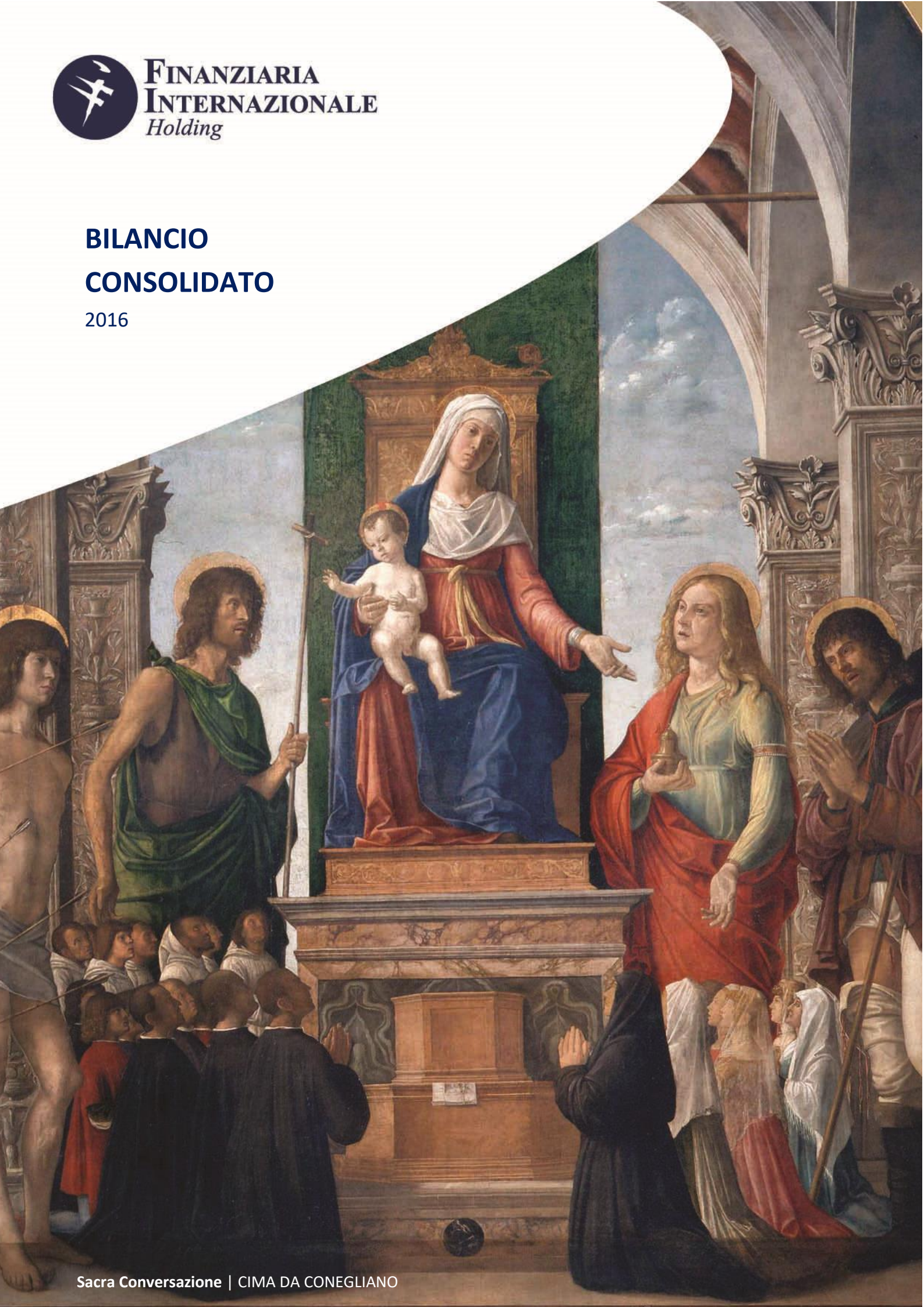


**BILANCIO
CONSOLIDATO**

2016





Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



FINANZIARIA INTERNAZIONALE



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



INDICE

Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

Organi Sociali in carica	7
Riconoscimenti 2016	10
Il modello di business	14
Organigramma societario	15
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	17
Contesto economico	19
Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio	20
Analisi dei risultati del Gruppo Finanziaria Internazionale	21
Andamento della gestione nei vari settori di attività	26
<i>Business Process Outsourcing</i>	26
<i>Investment Banking & Asset Management</i>	31
<i>Investimenti Proprietari</i>	42
Andamento e risultati della Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	51
Altre informazioni	53
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	61
<i>Prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</i>	63
<i>Conto Economico Separato consolidato</i>	65
<i>Conto Economico Complessivo consolidato</i>	66
<i>Rendiconto Finanziario consolidato</i>	67
<i>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</i>	68
<i>Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016</i>	69
Prospetti supplementari	117
Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)	127
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	143
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016	147



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Perissinotto
Presidente

Fabio Gallio
Consigliere

Andrea De Vido
Consigliere

Enrico Marchi
Consigliere

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Lino De Luca - Presidente

Denis Bozzetto

Lodovico Tommaseo Ponzetta

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



Statement

MISSION

Finanziaria Internazionale intende crescere come un soggetto specializzato per l'assistenza a imprese e imprenditori italiani ed esteri ed essere un punto di riferimento fondamentale per loro supportandoli, attraverso la miglior gestione finanziaria e operativa, nella crescita e nello sviluppo.

LA VOCAZIONE ALL'INNOVAZIONE

L'orientamento all'innovazione e la ricerca costante di soluzioni migliori sono caratteristiche per noi irrinunciabili. Lo stimolo al miglioramento e a confrontarsi in maniera positiva con le nuove opportunità, porta a valorizzare lo spirito d'iniziativa che caratterizza il nostro Gruppo come attore innovativo e imprenditoriale.

IL RADICAMENTO NEL TERRITORIO E L'ORIENTAMENTO INTERNAZIONALE

Presenti sul mercato sin dal 1980 abbiamo maturato una profonda conoscenza del tessuto economico ed industriale del Paese, sviluppando contemporaneamente una naturale rete di contatti con importanti istituzioni finanziarie sia a livello nazionale, sia a livello internazionale. Vogliamo lavorare per sviluppare la capacità di aggregazione dei soggetti economici del nostro territorio affinché, unendo le forze, essi possano recuperare ruoli di guida e di governo del sistema perduti negli ultimi anni.

IL TEAM

Persone giovani, dinamiche e motivate che fanno dello studio e della ricerca per l'innovazione un motivo di crescita professionale e umana per sé e un'occasione di sviluppo del business per la propria clientela.

L'ATTENZIONE AL CLIENTE

La capacità di comprendere le esigenze dei clienti rappresenta uno dei nostri punti di forza, e si realizza nel costante orientamento ai bisogni della clientela e nella capacità di interpretarli, fornendo soluzioni di qualità che massimizzano la fiducia, la soddisfazione.



Punti di forza





Riconoscimenti 2016

Il percorso di crescita continua e l'impegno investito quotidianamente nella ricerca dell'eccellenza hanno consentito alle società del Gruppo di ottenere, anche nell'esercizio 2016, importanti riconoscimenti. Essi sono testimonianza del valore e dell'efficienza dell'attività aziendale e, al tempo stesso, rappresentano uno stimolo per proseguire con costanza il percorso di miglioramento intrapreso a garanzia di uno standard di servizio sempre in linea con le crescenti aspettative del Cliente.

Area Business Process Outsourcing

Tre società appartenenti all'Area BPO del Gruppo (Agenzia Italia S.p.A., Finint Revalue S.p.A. e Fin.IT S.r.l.) hanno conseguito con esito positivo il rinnovo dei Certificati della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 (Ente di Certificazione: DNV – Det Norske Veritas).

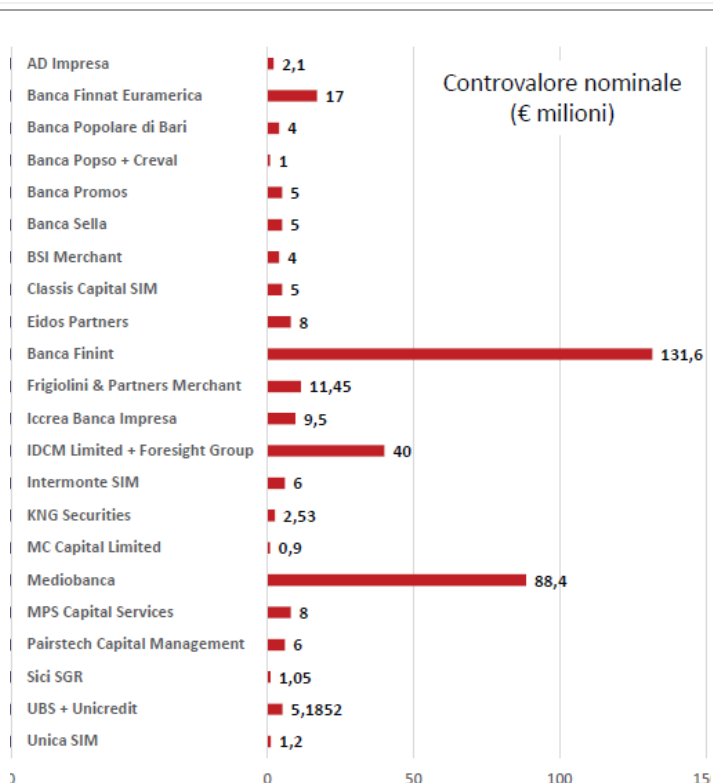




Area Investment Banking & Asset Management

- **Asset & Wealth Management**

Banca Finint ed il suo Gruppo in cima al podio come Arranger di Minibond



Il 28 febbraio 2017 al Politecnico di Milano è stato presentato il 3° Report Italiano sui Minibond da parte dell'“Osservatorio Minibond” del Politecnico di Milano.

Banca Finint ed il suo Gruppo sono leader, nel 2016, considerando il controvalore delle operazioni con collocamenti per 131,6 milioni di Euro, seguita da Mediobanca e da IDCM Limited / Foresight Group. Per numero di collocamenti Banca Finint è seconda, con 10 collocamenti.

Premio Alto Rendimento 2016: Finint Bond



Nel mese di marzo del 2017 il fondo Finint Bond si è aggiudicato, per il secondo anno consecutivo, il Premio Alto Rendimento 2016 del Sole 24 Ore (*Multimanager e Single Manager*) nella categoria fondi *hedge*. Il fondo è stato istituito nel 2011 e da *inception* ha espresso un rendimento cumulato del 87,01% (a dicembre 2016), un rendimento medio annuale del 12,45% ed una volatilità contenuta.



- **Servizi per la finanza strutturata**

Standard & Poor's conferma il massimo ranking a livello internazionale di Securitisation Services S.p.A.

S&P Global
Ratings

RatingsDirect®

STRONG Rankings On Securitisation Services Affirmed As Master Servicer Of Unsecured And Secured Loans In Italy

Servicer Analysts:

Aleksandra Boseva, London +44 (0)207 176 6710; aleksandra.boseva@spglobal.com
Chiara Sardelli, London (44) 20-7176-3878; chiara.sardelli@spglobal.com

OVERVIEW

- We have affirmed our overall STRONG rankings on Securitisation Services as a master servicer of asset finance, residential mortgages, and commercial mortgages in Italy.
- The outlook is stable on all three rankings.
- Securitisation Services is a subsidiary of Banca Finint. It acts in several structured finance transactions in different counterparty roles, including master servicer of securitized portfolios backed by asset finance, residential, and commercial mortgages in Italy, with a focus on NPL transactions.

LONDON (S&P Global Ratings) July 19, 2016--S&P Global Ratings has affirmed its STRONG rankings on Securitisation Services SpA (SecServ) as a master servicer of asset finance, residential mortgages, and commercial mortgages in Italy. The outlook is stable on all three rankings.

Securitisation Services S.p.A. riceve per il quinto anno consecutivo il ranking "Strong" da Standard & Poor's, il più alto nella scala adottata dalla stessa agenzia, con riferimento all'attività di *Master Servicer* relativa alla gestione di mutui residenziali, commerciali e ad altre tipologie di finanziamenti.

La conferma del ranking si è basata sulla continua crescita in tutti i servizi offerti superando ampiamente le previsioni di budget e sul rafforzamento della struttura organizzativa e dell'operatività, il tutto supportato dai sistemi informativi.



Finanziaria Internazionale e lo sviluppo della professionalità

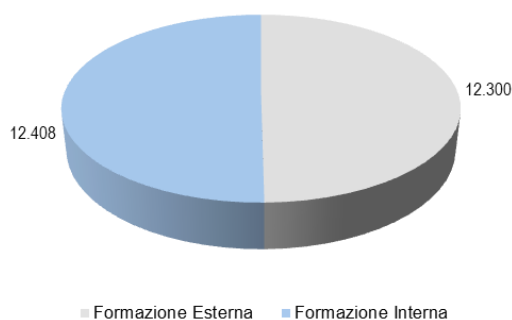
La Corporate University

Per lo sviluppo del personale, dal 2010 è stato attivato il progetto Finint University, che prevede incontri di alto livello sia su tematiche tecniche che trasversali. La docenza è affidata al personale senior dell'azienda con l'obiettivo di diffondere ai colleghi le competenze tecniche acquisite con l'esperienza sul campo, ma anche a professionisti esterni con cui vengono costruiti progetti formativi *ad-hoc* sulle esigenze del Gruppo.

2016

- Strategic Board in Venice: Art Attack
- Scenario macro-finanziario e bancario
- I nuovi principi contabili OIC. Le novità del Bilancio di Esercizio 2016
- La comunicazione potente e il Thinking System

ORE DI FORMAZIONE *



*Totale formazione erogata ai dipendenti nel corso del 2016



Il modello di business

FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING

BUSINESS PROCESS OUTSOURCING

Automotive & Equipment Solutions
Credit Management & NPLs
Real Estate Solutions & Agency
Mediazione Creditizia
Consulenza Lean P & O
Istruttorie Creditizie

INVESTMENT BANKING & ASSET MANAGEMENT

Private Banking
Finanza Strutturata
Asset Management
Corporate Finance
Private Equity
Capital Markets
Servizi Fiduciari

INVESTIMENTI PROPRIETARI

Infrastrutture
Investimenti Finanziari
Equity Investment Portfolio
Real Estate



Organigramma societario

FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING

BUSINESS PROCESS OUTSOURCING

Agenzia Italia S.p.A.
 Finint Revalue S.p.A.
 Global Point S.r.l.
 Finint Mediatore Creditizio S.p.A.
 Finleasing S.r.l.
 Finint & Wolfson Associati S.r.l.
 Fin.it S.r.l.
 EVOLVE S.r.l.
 Safi Insurance S.r.l.

INVESTMENT BANKING & ASSET MANAGEMENT

Banca Finint S.p.A.
 Finint S.p.A.
 Finint Investments SGR S.p.A.
 Finint Corporate Advisors S.r.l.
 Finint & Partners S.r.l.
 Fininvest Fiduciaria S.r.l.
 Fisg S.r.l.
 Securitisation Services S.p.A.

INVESTIMENTI PROPRIETARI

Agorà Investimenti S.p.A.
 Marco Polo Holding S.r.l.
 SAVE S.p.A.
 NEIP II S.p.A.
 NEIP III S.p.A.
 Sipi Investimenti S.p.A.
 Rete S.p.A.
 Ferak S.p.A.
 Effeti S.p.A.
 Finint RE S.r.l.
 Industrial Park Sofia AD



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Contesto economico¹

Nel corso del 2016, le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate, rispetto ai periodi precedenti. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nell'area dell'Euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane ancora su livelli bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive, adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre, se necessario.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9% nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9% anche nel 2017 e all'1,1% sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

I mercati finanziari italiani hanno registrato un'alta volatilità, soprattutto a causa delle turbolenze che hanno riguardato il settore bancario, componente più che significativa nell'insieme delle società quotate in Borsa Italiana. D'altro canto nel 2016 è proseguita la ripresa delle compravendite immobiliari che ha registrato un incremento del 19,2% su base annua rispetto al 2015, con una variazione nei prezzi degli immobili sempre negativa ma in recupero rispetto al trend registrato negli anni precedenti.

Dal punto di vista della domanda e dei consumi si sono registrate negli ultimi anni politiche volte allo stimolo dei consumi ed all'alleggerimento del carico fiscale sia sugli individui che sulle imprese, come il taglio del cuneo fiscale e dell'IRPEF, nonché il nuovo regime di tassazione agevolata sulla prima casa, che hanno provocato un calo della pressione fiscale al 42,9% nel 2016, in flessione di 0,4 punti percentuali rispetto al 2015 (secondo i dati provvisori pubblicati dall'ISTAT a marzo 2017).

Queste misure, unite al perdurare della stagnazione economica iniziata nel 2011, hanno avuto un effetto significativo sul debito pubblico, che è cresciuto dal 116% del PIL nel 2011 al 133% nel 2016.

Il mercato bancario italiano ha risentito negli ultimi anni di alcuni trend che stanno determinando uno *shift* sostanziale nel modello di business e nei fondamentali economici. Infatti, nonostante le spinte del legislatore e delle autorità di vigilanza verso una maggiore concentrazione del mercato (es. con la riforma delle Banche Popolari e delle BCC), in Italia sono ancora oggi attivi più di 600 operatori, con una densità di sportelli fisici ritenuta troppo alta (circa 500 filiali per milione di abitanti) se confrontata con quella di altri paesi europei più avanzati (circa 420 in Germania o 183 in Svezia).

Tuttavia, il fattore che più sta mettendo alla prova il sistema bancario risulta essere la gestione dei crediti deteriorati. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito ad un decisivo peggioramento del portafoglio crediti di tutte le banche italiane, con un NPL *ratio* che è passato dall'11,2% medio del 2011 a valori che a giugno 2016 si attestavano al 17,9% per le banche significative e al 20,2% per le *Less Significant Institutions* (LSI). Ciò detto, nel 2015 e nel 2016 si sta assistendo ad un deciso rallentamento dei flussi di ingresso a credito deteriorato, ed alla conseguente stabilizzazione degli *stock* di *Non Performing Loans*.

Nel complesso si valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È, in particolare, elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

¹ Fonte: Bollettino Banca d'Italia



Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio

In questo contesto macroeconomico ancora incerto, le società del Gruppo hanno continuato ad operare con risultati soddisfacenti nei settori di riferimento.

Le macroaree nelle quali si focalizza il business del Gruppo sono:

1. Business Process Outsourcing

AUTOMOTIVE & EQUIPMENT SOLUTIONS	CREDIT MANAGEMENT & NPLs	REAL ESTATE SOLUTIONS	MEDIAZIONE CREDITIZIA	CONSULENZA LEAN P&O	ISTRUTTORIE CREDITIZIE
----------------------------------	--------------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------	------------------------

2. Investment Banking & Asset Management

FINANZA STRUTTURATA	CORPORATE FINANCE	PRIVATE EQUITY	CAPITAL MARKETS EQUITY E DEBT	PRIVATE BANKING WEALTH MANAGEMENT	ASSET MANAGEMENT
---------------------	-------------------	----------------	----------------------------------	--------------------------------------	------------------

3. Investimenti Proprietari

INFRASTRUTTURE	INVESTIMENTI FINANZIARI	EQUITY INVESTMENT PORTFOLIO	REAL ESTATE
----------------	-------------------------	-----------------------------	-------------

- Business Process Outsourcing

La **business unit Business Process Outsourcing** offre una vasta gamma di servizi nell'*outsourcing* di servizi amministrativi per le società di leasing, istituti finanziari e istituzioni bancarie; nell'*outsourcing* di servizi di *front office e back office* nel settore dei mutui e finanziamenti; nel recupero crediti stragiudiziale; nella consulenza aziendale per la *lean production*. L'area BPO, inoltre, ha sviluppato al suo interno specifiche competenze di *information technology* e *document management*.

- Investment Banking & Asset Management

L'**attività bancaria** viene svolta dalla controllata Banca Finint S.p.A., dal lato degli impieghi, principalmente nell'area del *Debt Capital Markets*, nell'ambito dello "*Specialized Lending*" e nel collocamento di prodotti creditizi, in particolare a piccole medie imprese assistiti da garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia. Oltre ai servizi bancari di base, quali servizi di incasso e pagamento tramite conti correnti, l'attività della Banca si focalizza indirettamente nel settore del *wealth management*, tramite l'accordo stipulato con N.I.S. (Nuova Investimenti SIM).

I **Servizi per la Finanza Strutturata** sono svolti in stretta sinergia dalle controllate FISG S.r.l. e Securitisation Services S.p.A., *leader* in Italia nell'offerta di servizi dedicati alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza strutturata, in particolare cartolarizzazione e *covered bond*. La prima è più focalizzata nella fase preliminare di studio e progettazione delle operazioni, mentre Securitisation Services S.p.A. incentra la sua attività nello svolgimento delle diverse funzioni e ruoli necessari alla gestione e al monitoraggio delle strutture finanziarie. A far data dal 05.05.2016 Securitisation Services S.p.A. è iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. al n. 50, per lo svolgimento dell'attività di servicing ai sensi della Legge n. 130 del 1999. Anche le società russe Securitisation Services AC e Securitisation Services MC, partecipate rispettivamente al 98% e 97% da Securitisation Services S.p.A., offrono servizi dedicati alla finanza strutturata in Russia.

L'attività di **Asset & Wealth Management** è svolta dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari con *asset under management* totali pari a circa 1,95 miliardi di Euro. Nata come SGR speculativa nel 2004, dal 2013 ha ottenuto autorizzazione alla gestione anche di fondi non speculativi.



L'area **Corporate Finance** è impegnata nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni e acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola-media dimensione. La *legal entity* impegnata in tali attività è Finint Corporate Advisors S.r.l..

Il **Private Equity** è un settore in cui da oltre 10 anni opera la controllata Finint & Partners S.r.l., società che presta servizi di consulenza a favore di società di investimento. La prima è stata chiusa (NEIP I) e la seconda (NEIP II) è in fase di disinvestimento, con ritorni molto positivi per ambedue; la terza società, NEIP III, ha iniziato ad investire nel corso del 2015 e vanta una capitalizzazione di 75 milioni di Euro.

Finvest Fiduciaria S.r.l. è la società del Gruppo che presta **Servizi di Amministrazione Fiduciaria** statica, dando esecuzione a mandati fiduciari di investimento e disinvestimento in titoli azionari o quote sociali, in esecuzione di specifiche istruzioni dei fiduciari. Finvest Fiduciaria da ottobre 2016 è iscritta nella sezione separata dell'albo ex art. 106 del Testo Unico Bancario.

- *Investimenti Proprietari*

Attraverso la principale controllata del Gruppo, SAVE S.p.A., si sviluppa l'attività di gestione di **Infrastrutture** aeroportuali in concessione. SAVE, infatti, è la società che gestisce direttamente l'aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Detiene inoltre delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) ed in società che operano nel settore della gestione aeroportuale e servizi correlati.

Gli **Investimenti Finanziari** del Gruppo sono costituiti dal portafoglio azionario di proprietà e investimenti in fondi comuni di investimento. Il Gruppo detiene inoltre investimenti obbligazionari, costituiti prevalentemente da titoli *asset backed* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, e obbligazioni bancarie.

L'**Equity Investment Portfolio** del Gruppo è costituito da un nucleo selezionato di partecipazioni in società di servizi, in enti creditizi ed in società industriali.

L'area **Real Estate** si occupa della gestione e valorizzazione di aree edificabili in Italia e all'estero e di immobili con destinazione commerciale in Italia.

Analisi dei risultati del Gruppo Finanziaria Internazionale

Di seguito vengono esposti il conto economico ed i principali indicatori patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati per l'esercizio 2016 e comparati con l'esercizio 2015, con i dati e le informazioni più significative.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2016, a seguito dell'abrogazione del D. Lgs. 87/92, il bilancio d'esercizio della Società e quello consolidato del Gruppo di appartenenza sono stati redatti sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Di conseguenza, anche i dati relativi all'esercizio 2015 sono stati rideterminati sulla base di principi contabili omogenei al fine di permettere il confronto.

Per l'analisi degli effetti dei sopracitati cambiamenti e per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa all'apposita sezione "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)".

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. predisponiva il bilancio d'esercizio e consolidato sulla base dei principi contabili nazionali regolati dal D. Lgs. 87/92.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2016	2015	Variazione	Var. %
Ricavi operativi e altri proventi	265.452	237.209	28.243	11,9%
Per materie prime e merci	2.244	2.380	(136)	-5,7%
Per servizi	66.564	58.817	7.747	13,2%
Per godimento di beni di terzi	12.734	11.121	1.613	14,5%
Costo del lavoro	83.144	71.739	11.405	15,9%
Oneri diversi di gestione	4.951	5.025	(74)	-1,5%
Accantonamenti per rischi e oneri	1.001	863	138	16,0%
Totale costi operativi	170.638	149.945	20.693	13,8%
EBITDA (*)	94.814	87.264	7.550	8,7%
Amm.ti e svalutazioni imm.ni immateriali	25.662	23.586	2.076	8,8%
Amm.ti e svalutazioni imm.ni materiali	9.198	8.428	770	9,1%
Acc.to a fondo rinnovamento beni in concessione	4.621	3.620	1.001	27,7%
Perdite e rischi su crediti	1.258	1.904	(646)	-33,9%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	40.739	37.538	3.201	8,5%
EBIT	54.075	49.726	4.349	8,7%
Proventi e (oneri) finanziari	(22.679)	(18.893)	(3.786)	20,0%
Utili/(perdite) da società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.057)	4.750	(8.807)	-185,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	27.339	35.583	(8.244)	-23,2%
Imposte	14.626	9.047	5.579	61,7%
UTILE/(PERDITA) ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	12.713	26.536	(13.823)	-52,1%
Utile/(perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	(99)	1.390	(1.489)	-107,1%
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO	12.614	27.926	(15.312)	-54,8%
Utile (Perdita) di Terzi	18.088	19.997	(1.909)	n.a.
Utile (Perdita) del Gruppo	(5.474)	7.929	(13.403)	n.a.

(*) Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato prima degli ammortamenti, dell'accantonamento al fondo rinnovamento beni in concessione, delle perdite su crediti, della gestione finanziaria e delle imposte.

L'esercizio 2016 evidenzia un risultato consolidato positivo di Euro 12.614 migliaia, inferiore di Euro 15.312 migliaia rispetto al precedente esercizio. Il risultato consolidato di Gruppo evidenzia una perdita di Euro 5.474 migliaia rispetto all'utile di Euro 7.929 migliaia del periodo a confronto. A fronte di risultati positivi ed in crescita di tutte le aree, il risultato dell'esercizio è stato influenzato da componenti valutative e realizzative di investimenti azionari detenuti dal Gruppo.

Il valore dei **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risulta in crescita del 11,9% passando da Euro 237.209 migliaia del 2015 ad Euro 265.452 migliaia del 2016. Il dato risulta così dettagliato:

(Euro migliaia)	2016	2015	Var. %
Totale Area Business Process Outsourcing	42.109	36.818	14,4%
Totale Area Investment Banking & Asset Management	37.261	35.559	4,8%
Totale Area Investimenti proprietari	188.166	166.387	13,1%
Elisione tra segmenti ed attività non allocate	(2.084)	(1.555)	n.a.
Totale Ricavi	265.452	237.209	11,9%

Tutte le aree rilevano una crescita importante dei ricavi; in particolare hanno inciso sulla voce in esame:

- la crescita dei ricavi del settore *business process outsourcing* determinata dal potenziamento della rete vendita e del buon andamento del mercato dei mutui, dall'incremento dei servizi di consulenza e dall'avvio dell'operatività di imprese in *start up* nell'esercizio precedente.
- nel settore investimenti proprietari sono inclusi principalmente i ricavi di SAVE, in aumento grazie alla crescita dei ricavi aeronautici determinata dall'aumento delle tariffe applicate allo scalo di Venezia e



all'aumento del traffico dei passeggeri e, per i ricavi non aeronautici, grazie alle buone *performance* dei parcheggi.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a Euro 94.814 migliaia in crescita del 8,7% rispetto a Euro 87.264 migliaia del 2015. I costi operativi del Gruppo, aumentati nel 2016 per Euro 20.693 migliaia, hanno seguito lo sviluppo delle attività nelle diverse aree di business.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a Euro 54.075 migliaia, in crescita del 8,7% rispetto a Euro 49.726 migliaia del 2015. L'incremento del risultato operativo lordo è stato assorbito in parte da maggiori ammortamenti e accantonamenti a fondo rinnovamento dei beni in concessione rispettivamente pari ad Euro 2.846 migliaia ed Euro 1.001 migliaia conseguenti alla messa in esercizio degli importanti investimenti realizzati dalla controllata SAVE negli ultimi due anni.

Il **risultato della gestione finanziaria** è negativo per Euro 26.736 migliaia (Euro 14.143 migliaia nell'esercizio precedente). Nella voce incidono significativamente componenti non ricorrenti quali le perdite realizzate dalla cessione del titolo Monte dei Paschi di Siena, effettuata da due controllate, pari ad Euro 7.595 migliaia, dopo le svalutazioni operate nel 2015 pari ad Euro 5.244 migliaia. Anche la valutazione ad *equity* della partecipata Ferak S.p.A. ha inciso negativamente sulla posta in esame per Euro 7.244 migliaia (rispetto ad una rivalutazione di Euro 2.744 migliaia del 2015) e riflette in particolar modo l'adeguamento ai valori di borsa del titolo Assicurazioni Generali S.p.A. nel quale investe la partecipata (Euro 14,12 per azione al 31 dicembre 2016 rispetto ad Euro 16,92 a fine 2015).

Le **imposte** ammontano ad Euro 14.626 migliaia rispetto ad Euro 9.047 migliaia dell'esercizio 2015. In particolare, le imposte correnti diminuiscono da Euro 24.524 migliaia ad Euro 21.848 migliaia mentre l'effetto positivo derivante dall'iscrizione della fiscalità differita ed anticipata si riduce essendo pari nel 2016 ad Euro 7.222 migliaia rispetto ad Euro 15.477 migliaia del 2015, con un effetto negativo a conto economico di Euro 8.255 migliaia.

Il **risultato derivante da attività cessate/destinate ad essere cedute** è negativo per Euro 99 migliaia, prevalentemente influenzato dal risultato determinato dalla valutazione della partecipazione detenuta da SAVE in Centostazioni S.p.A., della quale è stata deliberata la cessione.

La **perdita consolidata di Gruppo** ammonta ad Euro 5.474 migliaia, l'utile di pertinenza di terzi è pari a Euro 18.088 migliaia, prevalentemente riferito agli altri soci di SAVE, ed il risultato consolidato totale ammonta ad Euro 12.614 migliaia rispetto ad Euro 27.926 migliaia dell'esercizio precedente.



STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	83.112	79.273	3.839
Diritto di utilizzo delle concessioni	729.488	674.091	55.397
Immobilizzazioni immateriali	80.106	79.150	956
Immobilizzazioni finanziarie	149.437	215.732	(66.295)
Crediti per imposte	36.119	33.406	2.713
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.078.262	1.081.652	(3.390)
Fondo TFR	(9.729)	(8.925)	(804)
Fondi per rischi e imposte differite	(148.303)	(147.588)	(715)
Altre attività finanziarie non correnti	9.507	11.596	(2.089)
Capitale fisso da attività destinate ad essere cedute	65.600	0	65.600
CAPITALE FISSO	995.337	936.735	58.602
Magazzino	10.680	10.724	(44)
Crediti verso clienti	76.263	76.881	(619)
Crediti tributari	10.338	11.096	(758)
Debiti verso fornitori e acconti	(111.612)	(107.610)	(4.002)
Debiti tributari	(6.300)	(8.847)	2.547
Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale	(6.226)	(5.484)	(742)
Altri debiti	(27.229)	(24.301)	(2.928)
Capitale circolante netto da attività destinate ad essere cedute	(399)	0	(399)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(54.485)	(47.541)	(6.945)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	940.852	889.194	51.657
Patrimonio netto di Gruppo	64.396	79.768	(15.372)
Patrimonio netto di Terzi	312.029	300.503	11.526
PATRIMONIO NETTO	376.425	380.271	(3.846)
Cassa e attività a breve	(113.807)	(102.945)	(10.862)
Debiti verso banche a breve	134.043	189.664	(55.621)
Debiti verso banche a lungo	517.761	440.687	77.074
Debiti rappresentati da titoli	35.682	27.679	8.003
Crediti finanziari	(51.127)	(29.233)	(21.895)
Debiti finanziari	97.607	47.884	49.723
Altre attività finanziarie	(55.732)	(64.813)	9.081
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	564.427	508.923	55.503
TOTALE FONTI FINANZIARIE	940.852	889.194	51.657

Il **capitale fisso** è aumentato nell'esercizio di Euro 58.602 migliaia per effetto principalmente degli investimenti realizzati nell'esercizio dalla controllata SAVE S.p.A..

Il **capitale circolante netto**, negativo per Euro 54.485 migliaia, evidenzia un incremento per effetto dell'aumento dei debiti verso fornitori, connesso ai sopracitati investimenti, e di una sostanziale stabilità dei crediti verso clienti, pur a fronte di un incremento dei ricavi di circa il 11,9%.

Il **patrimonio netto consolidato** passa da Euro 380.271 migliaia del 2015 ad Euro 376.425 migliaia dell'esercizio 2016. Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha distribuito dividendi per Euro 1.603 migliaia.



Posizione finanziaria netta

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Cassa e banche	(113.807)	(102.945)	(10.862)
Debiti bancari correnti	134.043	189.664	(55.621)
Debiti bancari a medio lungo termine	517.761	440.687	77.074
Debiti rappresentati da titoli	35.682	27.679	8.003
Altri crediti/debiti finanziari	46.480	18.651	27.828
Altre attività finanziarie	(55.732)	(64.813)	9.081
Posizione finanziaria netta	564.427	508.923	55.503

L'**indebitamento finanziario netto** passa da Euro 508.923 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 564.427 migliaia, con un incremento pari a Euro 55.503 migliaia.

L'incremento della posizione finanziaria netta consolidata deriva in larga parte dagli importanti investimenti realizzati dalla controllata SAVE S.p.A.. La posizione finanziaria netta senza la controllata SAVE S.p.A. ammonta ad Euro 326.233 migliaia rispetto ad Euro 319.928 migliaia del precedente esercizio.

I debiti rappresentati da titoli incrementano di Euro 8.003 migliaia a seguito dell'emissione del nuovo prestito obbligazionario nel mese di marzo 2016, in parte compensato dal rimborso a scadenza di cambiali finanziarie emesse in precedenza.



Andamento della gestione nei vari settori di attività

In sintesi, vengono illustrati di seguito i risultati e l'andamento delle principali aree di *business*, all'interno delle tre macroaree sopra descritte:

Business Process Outsourcing

- *Automotive & Equipment Solutions*
- *Credit Management & NPLs*
- *Real Estate Solutions*
- *Mediazione Creditizia*
- *Consulenza Lean P&O*
- *Istruttorie creditizie*

Investment Banking & Asset Management

- *Attività bancaria*
- *Servizi per la Finanza Strutturata*
- *Asset & Wealth Management*
- *Corporate Finance*
- *Private Equity*
- *Servizi Fiduciari*
- *Finanza Strutturata*

Investimenti Proprietari

- *Infrastrutture*
- *Investimenti Finanziari*
- *Equity Investment Portfolio*
- *Real Estate*

Business Process Outsourcing



Nella tabella sottostante sono esposti, a livello consolidato, i risultati economici ed i principali indicatori per l'esercizio 2016 comparati con l'esercizio 2015, delle società che appartengono all'area BPO, ossia la controllante Agenzia Italia S.p.A., le controllate Evolve S.r.l., Finint Revalue S.p.A., Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l., Fin.it. S.r.l., Finint & Wolfson Associati S.r.l., Finint Mediatore Creditizio S.p.A., Finint Network S.r.l. (già Global Point S.r.l.), Safi Insurance S.r.l., Sidari Investimenti S.r.l. e le partecipate Altavelocità S.r.l. e Montello Trucks S.r.l.. Agenzia Italia S.p.A. predispone il proprio bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e si avvale della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato.



(migliaia di euro)

Area BPO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	Var. %
Ricavi operativi	42.122	38.968	8%
Costi operativi	(38.572)	(32.474)	19%
<i>di cui ammortamento avviamenti</i>	<i>(1.030)</i>	<i>(1.037)</i>	
Risultato operativo	3.550	6.494	-45%
Proventi da partecipazioni	262	0	
Altri Proventi finanziari	762	450	69%
Oneri finanziari	(429)	(608)	-29%
Sval./Rival. Di attività finanziarie	(116)	2	
Risultato finanziario	479	(156)	
Componenti straordinarie	739	376	97%
Utile ante imposte	4.768	6.714	-29%
Imposte	(1.985)	(2.828)	-30%
Utile netto consolidato	2.783	3.886	-28%
Utile/(perdita) di Gruppo	3.047	4.212	-28%
Utile/(Perdita) di Terzi	(264)	(326)	-19%
Patrimonio Netto consolidato	33.354	31.264	7%
Patrimonio netto di Gruppo	32.308	30.261	7%
Patrimonio netto di Terzi	1.046	1.003	4%
Posizione Finanziaria Netta passiva/(attiva)	8.195	7.106	15%
ROE	8,3%	12,4%	
Organico al 31.12	420	390	

Il presente prospetto non è soggetto a revisione contabile ed è stato elaborato sulla base dei principi contabili nazionali.

L'area BPO chiude l'esercizio 2016 con un risultato netto di Euro 2.783 migliaia (Euro 3.886 migliaia nel 2015) ed un patrimonio netto di Euro 33.368 migliaia (Euro 31.264 migliaia nel 2015).

I ricavi operativi ammontano ad Euro 42.122 migliaia (Euro 38.968 migliaia nel precedente esercizio), registrando un aumento del +8%.

L'aumento dei costi operativi è legato all'incremento significativo dell'organico, che passa da 390 risorse di fine 2015 a 420 risorse a fine 2016, oltre ad un incremento dei costi operativi a supporto dello sviluppo del business.

L'utile di competenza del sub-gruppo ammonta ad Euro 3.047 migliaia ed il patrimonio netto consolidato di pertinenza dello stesso ammonta ad Euro 32.308 migliaia.

Si riporta di seguito una descrizione dell'andamento delle diverse attività facenti capo all'area BPO.

Attività dell'area BPO nel 2016

L'area BPO è costituita da sei *business unit*:

AUTOMOTIVE & EQUIPMENT SOLUTIONS	CREDIT MANAGEMENT & NPLs	REAL ESTATE SOLUTIONS	MEDIAZIONE CREDITIZIA	CONSULENZA LEAN P&O	ISTRUTTORIE CREDITIZIE
----------------------------------	--------------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------	------------------------



Automotive & Equipment Solutions

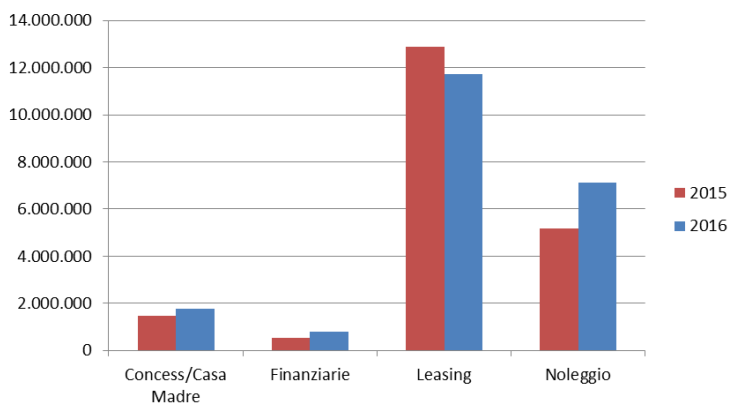
Agenzia Italia è la società del Gruppo Finanziaria Internazionale leader nel settore del *business process outsourcing* che si occupa di servizi per il settore dell'*automotive* ed ha come clienti principali le società di *leasing* per le quali gestisce in *outsourcing* il *back office*. Più recenti sono i servizi di immatricolazione centralizzata per le società di noleggio a lungo termine e il controllo del corretto utilizzo dei finanziamenti con i servizi anti-truffa.

L'offerta di tali servizi è modulabile e facilmente controllabile dal committente tramite supporti tecnologici *web-based*. Il loro sviluppo si basa su sistemi di programmazione e comunicazione flessibili, al fine di facilitare le fasi successive di gestione di eventi, cicli produttivi e strutture operative del cliente.

Nel 2016 il ricavo delle vendite derivante dai servizi core e dalle operazioni di holding è aumentato del 7,3%.

In dettaglio si evidenzia che nel 2016 il fatturato relativo ai servizi su beni targati e ai beni strumentali dei clienti società di leasing è diminuito del 9% rispetto all'anno precedente mentre sono in forte crescita (+37%) i servizi relativi al mercato del noleggio. Il consistente aumento del fatturato nel settore del noleggio nell'ultimo esercizio è dovuto alla realizzazione di nuovi servizi e ad uno sviluppo degli stessi.

Figura 1. Peso sul fatturato Agenzia Italia per cluster cliente

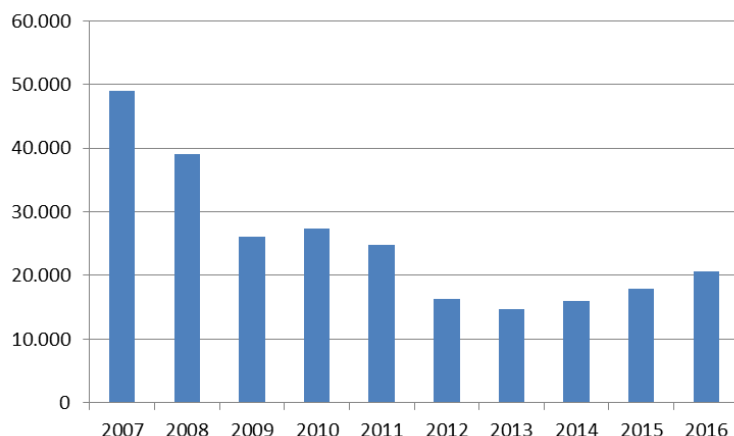


Il mercato del leasing nel 2016 ha conseguito una crescita superiore alle previsioni, sebbene non siano stati ancora raggiunti i valori ante 2011.

Dopo anni di forte aumento (2003-07), il mercato italiano del leasing è entrato in un trend di progressiva contrazione. Dall'inizio della crisi economico-finanziaria nel 2008, il valore dello stipulato annuo si è ridotto del 58% passando dai quasi Euro 50 miliardi del 2007 agli Euro 21 miliardi nel 2016.



Figura 3. Andamento stipulato leasing (valori in migliaia di Euro)



Fonte: Assilea

Rispetto al 2015 c'è stato un aumento del 17% di nuove stipule grazie al comparto delle auto e dei beni strumentali che dal 2014 trainano la crescita, e dal trend positivo del numero di contratti di leasing immobiliare (+6,7%).

Tabella 1 – Andamento dello stipulato leasing (valori in milioni di Euro) e variazione rispetto al 2015

STIPULATO LEASING	2016		Variazione %	
	Numero	Valore (in Euro 000)	Numero	Valore
Autovetture	88.949	2.856.413	24,0%	24,4%
Veicoli commerciali	36.720	901.720	23,9%	26,7%
Veicoli Industriali	22.041	2.103.403	44,7%	50,0%
Renting a M.T.	161.590	3.062.477	19,9%	19,6%
AUTO	309.300	8.924.013	23,0%	28,0%
STRUMENTALE	173.062	7.520.760	7,4%	14,9%
Strum. Senza Opzione / Noleggio	85.822	1.348.079	-0,2%	4,7%
AERONAVALE E FERROVIARIO	357	328.185	21,8%	2,0%
Immobiliare costruito	3.434	2.298.637	7,7%	-8,4%
Immobiliare da costruire	824	1.508.104	2,9%	14,2%
IMMOBILIARE	4.258	3.806.741	6,7%	-0,6%
ENERGY	114	121.082	-11,6%	-38,8%
TOTALE GENERALE	487.091	20.700.781	16,8%	15,9%

Fonte: Assilea

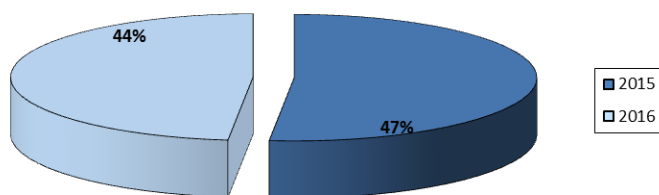
Il comparto dell'auto è quello che ha raggiunto risultati migliori: +23,0% sul numero dei contratti e +28,1% sul valore dello stipulato. Buone *performance* sono state ottenute anche nel comparto del leasing di beni strumentali con un +7,4% nel numero dei contratti ed un +14,9% nel loro valore.

Continua ad essere positiva la dinamica del leasing aeronavale e ferroviario (+21,8% e +2,0% in numero e valore) e negativa quella dell'*energy*.

Agenzia Italia ha aumentato il fatturato per immatricolazioni e vendite per clienti società di noleggio a lungo termine, sebbene la percentuale di mercato delle immatricolazioni sia leggermente diminuita rispetto al 2015, passando dal 47% al 44%.



Figura 4. Quota di mercato di Agenzia Italia nelle immatricolazioni per società di noleggio LT



Credit Management & NPLs

I servizi dell'area *credit collection* riguardano il recupero crediti stragiudiziale e il *remarketing*.

L'attività di recupero crediti esattoriale è svolta su mandato o per la gestione del portafoglio crediti proprietari. I collaboratori sono per lo più fornitori storici scelti per la loro affidabilità e copertura territoriale. La retrocessione per la loro attività è variabile e proporzionale al recuperato e/o movimentato per ogni singola pratica e può variare tra il 20% e il 40% del ricavo.

A fine 2016 le sofferenze bancarie ammontavano, secondo quanto si ricava dai dati della Banca d'Italia, a oltre 201 miliardi di Euro lordi (-0,7% rispetto a dicembre 2015). Una cifra enorme che ha portato anche al *credit crunch* che ha messo in ginocchio molte imprese italiane, mettendo in difficoltà l'intero sistema economico: non riuscendo a recuperare una parte consistente dei crediti concessi in precedenza, le banche si sono viste costrette ad erogarne sempre meno, a discapito del tessuto imprenditoriale (nell'ultimo anno gli impieghi alle imprese italiane sono diminuiti di 21 miliardi di Euro).

Il Governo ha messo in atto diverse riforme per affrontare il significativo volume di sofferenze, tra cui la Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze (GACS) e il sostegno al Fondo Atlante. Tuttavia il volume di cessioni è inferiore alle attese, anche perché la cessione dei crediti *non performing* di MPS da 27,7 miliardi di Euro garantita da GACS non si è concretizzata nel 2016 anche a causa delle tensioni politiche e di stabilità di governo.

Il valore elevato dei crediti in sofferenza si traduce per Finint Revalue nell'aumento del mercato potenziale, sebbene con margini di redditività sempre più ristretti. L'investimento nel settore degli NPL diventa strategico per evitare la concorrenza dei *competitors*.

Real Estate Solutions

La *business unit* Real Estate di Finint Revalue si occupa di servizi di *back office* immobiliare (trasferimenti di proprietà, gestione tributi, eventi post contrattuali e gestione condomini), reimpossessamento, messa in sicurezza e vendita degli immobili non riscattati, ristrutturazione immobili e miglioramento dell'efficienza energetica.

Mediazione Creditizia

L'area BPO, attraverso la società Finint Mediatore Creditizio S.p.A., è attiva nel settore del credito offrendo servizi di mediazione creditizia alle famiglie, ai professionisti e alle aziende, con diversi prodotti di finanziamento a seguito di accordi con i principali istituti di credito e compagnie assicurative.

Nel 2016 si è arrestato il trend di costante contrazione che aveva caratterizzato il comparto fin dal 2010. Nell'ultimo anno il valore medio richiesto è stato pari a 123.324 Euro, con un lievissimo incremento dello 0,9% rispetto al 2015.

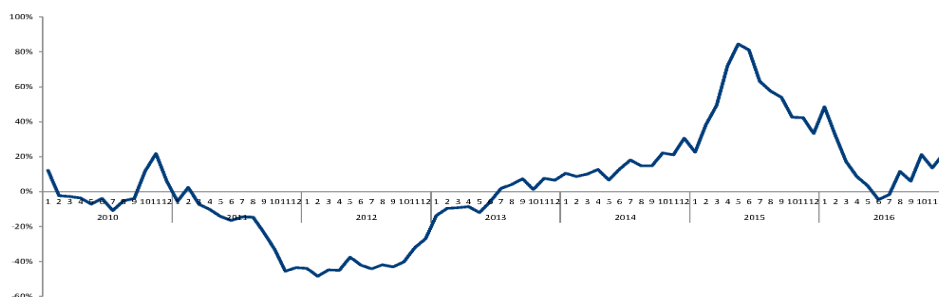
Per il 2017 si prospettano però tassi e spread in crescita dovuti all'aumento dell'inflazione, della ripresa economica e alla tensione dei mercati e ciò potrebbe determinare condizioni più onerose per i prenditori, raffreddando il mercato del credito a tutti i livelli.

L'obiettivo è lo sviluppo dei servizi correlati al finanziamento, come ad esempio le polizze assicurative, creando prodotti ad hoc, in collaborazione con gli agenti e *broker* assicurativi del Gruppo



Il grafico seguente mostra l'andamento delle variazioni percentuali mensili relative al numero delle domande di mutui secondo i dati EURISC.

Figura 5 – Andamento della domanda di mutuo



Fonte: Crif

Consulenza lean P&O

L'area BPO ha importato da tempo principi e metodologie della *lean organization* ed intende sfruttare tali conoscenze per dare supporto alle imprese italiane. Alle aziende propone la reingegnerizzazione e progettazione dei processi portanti, dello sviluppo nuovi prodotti, della *supply chain* e delle *operations*. I servizi di consulenza svolti in questo ambito vanno dalla alta formazione per le imprese e la pubblica amministrazione, ad attività di applicazione della *lean production* per i servizi di *front-office* e *back-office*.

A tali servizi molto spesso vengono abbinati anche servizi di *document management* per *paperless office*.



Nella tabella sottostante sono indicati, a livello consolidato, i risultati economici ed i principali indicatori per l'esercizio 2016 comparati con l'esercizio 2015 dell'area di *business* Investment Banking & Asset Management la cui capogruppo Finint S.p.A. controlla Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l., Fininvest Fiduciaria S.r.l., Figs S.r.l. e SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.. Finint S.p.A. redige ai fini di vigilanza i prospetti contabili consolidati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e assoggettati a revisione contabile limitata. Di seguito sono riportati i dati economici consolidati estratti da tali prospetti.



(migliaia di Euro)

Area Investment Banking & Asset Management	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Interessi attivi (passivi) netti	1.457	1.152
Commissioni nette	36.132	32.198
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	37.589	33.350
Altri proventi finanziari	(142)	259
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	(858)	(1.643)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E DA SERVIZI	36.589	31.966
Spese per il personale	(18.420)	(15.618)
Altre spese amministrative	(11.994)	(9.460)
Ammortamenti e svalutazioni	(280)	(266)
Altri proventi (oneri) di gestione	(64)	2.115
COSTI OPERATIVI	(30.758)	(23.229)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	5.831	8.737
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.354)	(2.714)
UTILE NETTO CONSOLIDATO	4.477	6.023
(UTILE) PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(379)	(1.630)
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	4.098	4.393
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	84.560	81.645
Patrimonio di pertinenza di Terzi	11.498	16.980
Patrimonio netto del Gruppo	73.062	64.665

I dati di questo prospetto differiscono da quelli di pag. 22 in quanto predisposto considerando un diverso perimetro di consolidamento ed è soggetto a diversa classificazione. Tale prospetto è oggetto di revisione limitata da parte della società di revisione.

Di seguito vengono commentati i risultati dei vari settori di attività facenti capo all'area Investment Banking & Asset Management.

Attività Bancaria

Banca Finint (di seguito anche Banca) ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di 1.803 migliaia di Euro in virtù del decisivo apporto dei dividendi delle partecipate e del risultato positivo in termini di imposte. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 127.490 migliaia. Sulla base dei dati provvisori riferiti al 31 dicembre 2016, il *Total Capital Ratio* si attesta su valori nettamente superiori a quelli minimi regolamentari; il coefficiente risulta pari a 58,41% a livello individuale e 18,31% a livello di segnalazione consolidata (facente capo alla sub-controllante Finint S.p.A.). Riguardo al TCR individuale, si segnala il notevole beneficio determinato dall'iscrizione nell'Albo dei Gruppi Bancari, in seguito alla quale la Banca non detrae più le partecipazioni di controllo dai fondi propri ma le pondera come se fossero dei crediti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca ha proseguito la sua strategia di sviluppo sia nel settore del *Debt Capital Markets*, sia nell'ambito degli impieghi classici alla clientela.

Gli obiettivi e le direttrici strategiche cui è improntata la strategia di *business* dell'istituto sono:

- l'ampliamento in ambito bancario e finanziario dei servizi offerti;
- uno sviluppo equilibrato di raccolta, in prevalenza su scadenze vincolate oltre i 18 mesi ed in conti correnti liberi da clientela retail, in modo da assicurare adeguate coperture ai ratio di liquidità;
- l'impiego nello *specialized lending*, in finanziamenti a PMI, in titoli ABS ed in forme tradizionali di finanziamento in particolari operazioni ad alta marginalità e/o idoneamente garantite;
- la costruzione di un solido sistema di monitoraggio dei rischi, con riassetto delle funzioni di controllo in un'ottica di integrazione, direzione e coordinamento con le controllate;
- il prosieguo nell'opera di rafforzamento della struttura direzionale e commerciale quale pilastro portante per lo sviluppo del *business* della banca.



Servizi per la Finanza Strutturata

Il Gruppo opera nel settore della finanza strutturata tramite le due controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l.

L'esercizio 2016 di Securitisation Services S.p.A. si è chiuso con risultati molto positivi, confermando il trend di crescita della partecipata e superando ampiamente gli obiettivi previsti nel budget 2016. La controllata ha mantenuto la sua *leadership* nel mercato dei servizi per la finanza strutturata in Italia sviluppando nuovi servizi operativi. Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 si chiude con utile netto pari a Euro 6.600 migliaia ed il patrimonio netto della partecipata ammonta a Euro 13.346 migliaia.

La società detiene una quota di mercato importante: sulla base dell'elenco delle società veicolo per la cartolarizzazione pubblicato sul sito di Banca d'Italia risulta che il 37,3% di queste (214 su 574) hanno sede presso Securitisation Services S.p.A.. Tale quota aumenta ulteriormente se si considerano anche le società veicolo che hanno sede presso la società cedente o presso altri operatori a favore delle quali si prestano dei servizi.

La qualità e professionalità dei servizi è stata ancora una volta testimoniata dai risultati dell'*annual review* effettuata dall'agenzia di rating S&P, che per il quinto anno consecutivo ha confermato il *ranking STRONG* (il più alto nella scala pubblicata dalla stessa agenzia) con riferimento al servizio di *master servicer* relativo alla gestione di mutui residenziali, commerciali e ad altre tipologie di finanziamenti.

La struttura organizzativa della controllata è coerente con gli obiettivi strategici ed in linea con la separazione tra le funzioni operative e di controllo.

La società, già iscritta nell'Elenco Generale e nell'Elenco Speciale, rispettivamente, ex art. 106 e 107 T.U.B. ante riforma introdotta dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, è iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. al n. 50, a far data dal 05.05.2016.

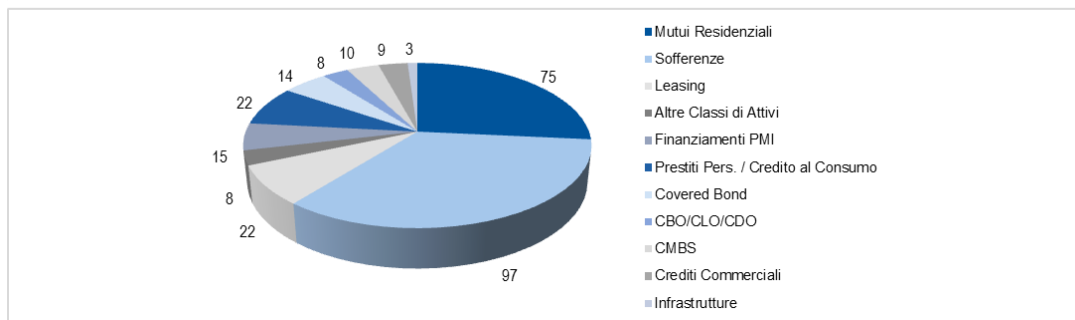
Guardando i risultati dell'esercizio di FISG S.r.l., in tutti i suoi comparti si segnala che l'attività si è focalizzata sulla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (sia pubbliche che private e dedicate a favorire l'attività di investimento in specifiche *asset class* da parte di banche), di *covered bond* e di servizi connessi (in particolare per i ruoli di amministratore / consigliere nelle società veicolo). Da sottolineare il servizio prestato a supporto dei clienti per l'ottenimento di garanzie (c.d. Innovfin, COSME) o fondi (c.d. *Private Finance for Energy Efficiency*) dal Fondo Europeo per gli Investimenti e dalla Banca Europea per gli Investimenti al fine di incentivare il finanziamento alle PMI e l'efficientamento energetico. È poi proseguita l'attività di supporto al sistema bancario in operazioni di cessione di sofferenze.

FISG S.r.l. ha chiuso il 2016 con un risultato netto d'esercizio positivo pari a Euro 328 migliaia ed un patrimonio netto pari a Euro 2.318 migliaia.





TIPOLOGIA OPERAZIONI IN GESTIONE



Asset & Wealth Management

Servizio di Gestione del Risparmio per Conto Terzi

L'attività di gestione del risparmio per conto di terzi e la gestione di parte dell'attivo finanziario del Gruppo è svolta dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito SGR), che nel corso dell'esercizio 2016 ha continuato a lavorare per l'istituzione e l'avvio di nuovi prodotti mirando alla crescita delle masse in gestione di alcuni fondi proseguendo contemporaneamente con la liquidazione di altri fondi. Si evidenziano alcuni dati quali:

- massa in gestione comprensiva di "committed capital" pari a 1,95 miliardi di Euro la più alta di sempre in 11 anni di operatività della Società;
- rafforzamento della struttura fino a 68 dipendenti a fine anno;
- indici di patrimonializzazione stabili con patrimonio di vigilanza 2,71x il minimo richiesto.

Il 2016 per SGR si è chiuso con un utile netto di Euro 719 migliaia, in flessione rispetto al risultato netto 2015 (Euro 1.278 migliaia), a causa di una riduzione del margine commissionale nel settore mobiliare causato da un decremento delle masse in gestione a seguito di riscatti, non controbilanciata dall'ottimo risultato raggiunto nel settore immobiliare. Sulla flessione del risultato netto hanno poi pesato i costi necessari per il rafforzamento della struttura del personale e costi operativi sostenuti a fronte di operazioni che produrranno ricavi nell'esercizio 2017.

In ambito strategico SGR nel 2016 ha perseguito la specializzazione sui prodotti cosiddetti *alternative* su alcuni ambiti quali i fondi di *Private Debt* (portafoglio gestito di 103 milioni di Euro), di NPLs (600 milioni di Euro) ed Energia (270 milioni di Euro) oltre alla gestione dei fondi di Housing Sociale (310 milioni di Euro) non trascurando, nel settore immobiliare, operazioni di sviluppo e riconversione (portafoglio immobiliare di 1,07 miliardi di Euro).

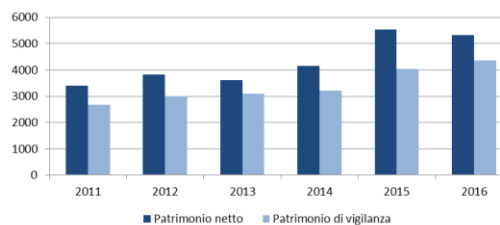
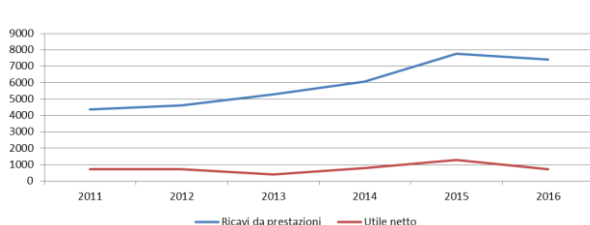
In attuazione delle prossime disposizioni previste dalla Mifid 2, in ottica di gestione prodotti ad architettura aperta, è stata prestata molta attenzione ad avviare accordi di collaborazione con intermediari finanziari esterni nei quali SGR potrebbe rivestire il ruolo di *investment manager*. Sempre nella gestione di prodotti mobiliari nel mese di marzo del 2017 il fondo Finint Bond si è aggiudicato, per il secondo anno consecutivo, il Premio Alto Rendimento 2016 del Sole 24 Ore (*Multimanager e Single Manager*) nella categoria fondi *hedge*. Il fondo è stato istituito nel 2011 e da *inception* ha espresso un rendimento cumulato del 87,01% (dicembre 2016), un rendimento medio annuale del 12,45% ed una volatilità contenuta.

Coerentemente con le linee strategiche adottate dalla società, anche nel 2016, particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento della struttura: al 31 dicembre 2016 la controllata dispone di 68 risorse, in costante incremento rispetto agli esercizi precedenti (al 31 dicembre 2015 le risorse complessive erano 64).

Per un'illustrazione dell'andamento economico e finanziario della gestione, si riportano qui di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati, nonché alcuni indicatori di sintesi della redditività conseguita.



Conto economico riclassificato	2016	inc %	2015	inc %
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Commissioni di gestione nette	6.554	89%	7.023	90%
-Real estate	4.787	65%	3.899	50%
-Mobiliare	1.656	22%	3.023	39%
-Gestioni patrimoniali	111	2%	101	1%
Altri ricavi	840	11%	750	10%
Ricavi da prestazioni	7.394	100%	7.773	100%
Costo del personale e Amm.ri	-4.083	55%	-3.734	48%
Costi operativi	-2.005	27%	-1.695	22%
Margine Lordo (EBITDA)	1.306	18%	2.344	30%
Margine finanziario	11	0%	20	0%
Ammortamenti	-40	1%	-37	0%
Gestione straordinaria	-63	1%	-318	4%
Risultato ante imposte (EBT)	1.214	16%	2.009	26%
Imposte	-495	7%	-731	9%
UTILE NETTO	719	10%	1.278	16%



Stato Patrimoniale riclassificato	2016	2015
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Capitale Immobilizzato	1.041	663
- Immateriali	0	0
- Materiali	159	96
- Finanziarie	882	567
Capitale Circolante Netto	4.900	5.383
- Altre attività e passività	2.654	1.642
- Liquidità	2.246	3.741
TFR	-621	-522
Capitale Investito Netto (CIN)	5.320	5.524
Patrimonio Netto (Coperture)	5.320	5.524
Patrimonio di vigilanza/requisito richiesto	2,71	2,87
Dividendi distribuiti nell'esercizio	1.000	0
Indicatori di redditività	2016	2015
R.O.I. (risultato gestione operativa/attivo investito)	14,19%	21,58%
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto medio)	13,26%	26,43%
Indicatori patrimoniali	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	0,49	0,59
Grado di indipendenza finanziaria	2,04	1,69
Quoziente di sicurezza	2,66	2,76
Indicatori economici	2016	2015
Risultato gestione operativa/commissioni nette	18,52%	28,61%
Costo del lavoro/commissioni nette	55,92%	46,56%
Costi operativi/commissioni nette	-30,59%	24,13%
Utile dell'esercizio/commissioni nette	10,97%	18,20%
Risultato gestione operativa al netto del margine di interesse/commissioni nette	18,36%	28,32%
Margine di interesse/commissioni nette	0,17%	0,28%

Come si evince dagli schemi di bilancio riclassificato, i ricavi dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 7.394 migliaia (meno 5% rispetto al precedente esercizio). Occorre precisare che la riduzione del fatturato nel 2016 è



principalmente attribuibile ad un decremento delle masse in gestione di alcuni fondi mobiliari a seguito di riscatti avvenuti a fine 2015.

In termini di marginalità, il margine lordo del 2016 è pari al 18% dei ricavi mentre il risultato ante imposte è pari al 16%. I forti investimenti in atto nel 2016 hanno comportato anche un incremento dei costi del personale e amministratori (+9%) e dei costi operativi (+18%) relativi in parte ad operazioni che devono concretamente avviarsi a partire dall'esercizio 2017.

Gli indicatori patrimoniali sono costanti grazie alla già adeguata patrimonializzazione della società così come l'indebitamento di breve e medio periodo che rimane pressoché stabile nell'anno.

La massa gestita – *asset under management* – a fine esercizio è riportata nella presente tabella (valori in unità di Euro):

Asset under management (AuM)	2016	2015
<i>(in euro)</i>		
Fondi mobiliari	261.107.995	217.491.386
Fondi Immobiliari	1.036.196.769	937.853.577
Gestioni patrimoniali individuali	410.117.029	191.254.271
TOTALE	1.707.421.793	1.346.599.234

La massa gestita si incrementa complessivamente di Euro 360.823 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è imputabile ad una crescita diffusa sulla gestione di tutti i prodotti: +43.617 Euro migliaia dalla gestione dei fondi mobiliari, +98.343 Euro migliaia dalla gestione dei fondi immobiliari e +218.863 Euro migliaia dalle gestioni patrimoniali.

Nel corso dell'esercizio, oltre alla gestione dei fondi, nell'ambito della propria attività di consulenza la società ha prestato servizi di consulenza in materia finanziaria generando ricavi per Euro 164 migliaia e consulenza in materia immobiliare per Euro 676 migliaia.

L'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio 2016 nei tre settori di attività è di seguito brevemente descritta:

Fondi mobiliari

Il fondo **Finint Bond** ha avviato la sua attività a settembre 2011 e l'attenzione è stata rivolta alla costituzione di un portafoglio di titoli italiani *secured* ad alto rendimento. Il fondo appartiene alla categoria dei "FIA riservati istituiti in forma aperta" e prevede due classi di quote: la classe A ad accumulo di proventi e la classe B a distribuzione periodica semestrale di proventi. Il Finint Bond dalla sua istituzione nel 2011 e da *inception* ha espresso un rendimento cumulato del 87,01% (a dicembre 2016), un rendimento medio annuale del 12,45% ed una volatilità molto ridotta (*sharpe ratio* del 2.13). Il portafoglio del fondo è concentrato nel settore delle *Asset-backed securities ("ABS") europee, asset class* che negli ultimi anni ha dimostrato una redditività elevata e al tempo stesso una ridotta volatilità rispetto al resto del mercato obbligazionario. Le performance registrate dal Fondo risultano molto soddisfacenti e, come già riportato nella presente relazione, il suddetto fondo si è aggiudicato il premio alto rendimento 2016 del Sole 24 Ore quale miglior fondo *hedge* categoria *single manager*.



Performance cumulate dall'inizio attività del fondo Finint Bond



Tra i fondi mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati rientrano il Finint Principal Finance 1 ed i fondi di *private debt*: il fondo Minibond PMI Italia e Fondo Strategico del Trentino Alto Adige. Si riportano di seguito alcuni dati sull'andamento della gestione nel corso dell'anno.

Il fondo **Finint Principal Finance 1** ha come principale *target* di investimento *asset* originati da istituzioni finanziarie e società corporate che tali soggetti possono avere interesse a smobilizzare per reperire liquidità, trasferire rischio, rispettare vincoli patrimoniali o regolamentari, per citare alcuni dei possibili obiettivi.

Le attività oggetto di investimento da parte del fondo possono caratterizzarsi per un basso livello di liquidità in relazione alla natura delle stesse ed all'assenza di un mercato secondario nel quale possano essere negoziate. Per tali motivi, l'orizzonte temporale di investimento in tali categorie di attivi è di medio-lungo periodo con una prevalente strategia *buy and hold*.

Nel corso del 2016 sono state raccolte nuove sottoscrizioni per Euro 8,77 milioni, l'attivo gestito ammonta a Euro 43,27 milioni di euro. La tabella di seguito illustra l'evoluzione della *performance* del fondo al 31 dicembre 2016 rispetto ai diversi orizzonti temporali di riferimento: il dato è calcolato tenuto conto sia della variazione della quota nell'orizzonte temporale considerato che dei proventi distribuiti ai partecipanti nel medesimo orizzonte.

Performance Finint Principal Finance 1

31/12/2016	Performance annualizzata								
	36 mesi	30 mesi	24 mesi	18 mesi	15 mesi	12 mesi	9 mesi	6 mesi	3 mesi
Finint Principal Finance 1	11,15%	11,07%	11,46%	11,64%	11,67%	8,79%	8,53%	9,11%	10,37%

Il fondo **Minibond PMI Italia** ha come principale *target* l'investimento in minibond quotati e non, emessi da PMI italiane. I minibond rappresentano un nuovo mercato che si è venuto a creare successivamente alle possibilità introdotte dal DL n. 83 del 22 giugno 2012 (Decreto Sviluppo) e il successivo DL n. 145 del 23 dicembre 2013 (Decreto Destinazione Italia) che hanno delineato la possibilità per le piccole e medie imprese non quotate di ricorrere al *private debt*, eliminando i limiti previsti dall'articolo 2412 del codice civile ed equiparando i benefici fiscali già oggi presenti per le imprese quotate.

Al fine di promuovere l'emissione di questi strumenti finanziari è stato organizzato e gestito da Borsa Italiana un sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari, accessibile solo a investitori professionali, denominato ExtraMOT Pro, dove possono essere negoziati gli strumenti finanziari di cui sopra.

Le sottoscrizioni al 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi Euro 64,9 milioni e risultano interamente versate. Ad oggi l'"*investment period*" risulta completato e per i prossimi esercizi si continuerà l'attività di gestione nel monitoraggio del portafoglio e nella restituzione ai sottoscrittori delle quote capitali e dei proventi maturati. La *performance* registrata nel 2016 è pari al 4,41%. Nel mese di febbraio 2017 il fondo ha altresì iniziato a restituire ai sottoscrittori le quote capitale per 1,69% del capitale sottoscritto.

Il **Fondo Strategico del Trentino Alto Adige** è il secondo prodotto di *private debt* e investe prevalentemente in strumenti di debito emessi dalle piccole medie imprese del Trentino Alto Adige oltre che in altri strumenti

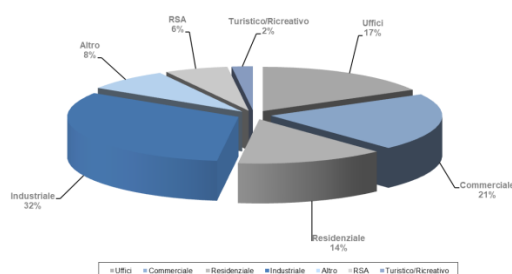


finanziari ed è stato avviato nel 2015. È un fondo multicomparto a vocazione territoriale dedicato alle Province autonome di Trento e di Bolzano. Il fondo è un *partner* per la crescita delle imprese e promuove progetti di sviluppo del territorio, assicurando una ricaduta positiva sull'economia nel suo complesso consentendo alle imprese di accedere a un nuovo mercato di capitali e di finanziarsi a medio-lungo termine per sostenere progetti di investimento e di crescita aziendale. Inoltre, è sostenuta la trasparenza e la programmazione strategica delle PMI. Il fondo ha raccolto sottoscrizioni per complessivi Euro 224 milioni, di cui Euro 111 milioni già richiamati al 31 dicembre 2016.

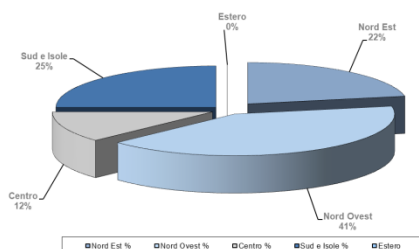
Fondi immobiliari

Il valore della massa gestita al 31 dicembre 2016 dei fondi immobiliari gestiti da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. è di Euro 1,03 miliardi. Si riporta di seguito la ripartizione - per destinazione d'uso e per area geografica - del valore del portafoglio immobiliare a valori di rendiconto di chiusura d'anno.

Ripartizione per destinazione d'uso



Ripartizione per area geografica



La destinazione d'uso prevalente è di tipo industriale (32%), segue la commerciale (21%) mentre la collocazione geografica è in prevalenza riferibile al Nord Italia, in particolare nell'area Nord-Ovest (41%).

Il **mercato immobiliare** italiano conferma la tendenza ad un deciso rialzo. Tra i fattori alla base del consolidamento di questa tendenza al rialzo possono essere annoverati il permanere di tassi di interesse sui mutui particolarmente bassi e il contesto economico nel suo complesso, fattori che accrescono l'attrattiva relativa dell'investimento immobiliare, soprattutto in una fase del ciclo che sembra propizia (grazie anche alla discesa dei prezzi nominali registrata dall'ISTAT negli ultimi trimestri). La crescita coinvolge tutti i segmenti del mercato, con il terziario (+31,1%, oltre il doppio rispetto al tasso di crescita del trimestre precedente) ed il commerciale (da +12,9% a +23,3%) che registrano delle forti accelerazioni; gli altri settori presentano una crescita più modesta, ma comunque significativa, a partire dal residenziale, che passa dal +22,9% del semestre precedente, che rappresentava il massimo incremento percentuale nella serie storica considerata, a +17,4%, che consente al settore di raggiungere il volume di compravendite più alto dal 2012².

² Fonte: Agenzia del Territorio – Andamento del mercato immobiliare nel III Trimestre 2016 (Pubblicato il 5 dicembre 2016)



Per quanto riguarda il mercato immobiliare residenziale, nel III° trimestre 2016, l'andamento, per macro aree geografiche, evidenzia una crescita generalizzata in tutto il Paese. Con riferimento al settore commerciale, accelera la crescita delle compravendite, dove il tasso di variazione giunge fin quasi a raddoppiare (+23,3%) il dato positivo già registrato nel trimestre precedente (+12,9%).

Gestioni patrimoniali individuali e collettive

Nel corso del 2016 le gestioni sono rimaste stabili; all'interno delle 10 gestioni patrimoniali attive al 31 dicembre 2016 vi sono tre gestioni ricevute in delega per conto del Fondo Pensione Integrativa Solidarietà Veneto. Il mandato consiste nella gestione di tre comparti distinti denominati "reddito", "dinamico" e "prudente" per una massa in gestione complessiva di circa Euro 44 milioni. La società gestisce inoltre mandati di "cash management" con alcuni investitori istituzionali relativi alla gestione della liquidità che si genera in capo ai veicoli di cartolarizzazione costituiti e gestiti ai sensi della legge 130/99.

Al 31 dicembre 2016 la massa in gestione individuale ammonta a Euro 410,1 milioni e si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 218 milioni.

Corporate Finance



Finint Corporate Advisors S.r.l. svolge attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola-media dimensione. In particolare, fornisce assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie.

Nel 2016 Finint Corporate Advisors ha consolidato il presidio sul territorio nazionale confermandosi un *player* di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte focus su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come Triveneto, Lombardia e Piemonte.

Finint Corporate Advisors conferma la propria ambizione ad essere un *player* di riferimento attraverso una vasta gamma di servizi integrati di assistenza nelle seguenti aree:

- Fusioni & Acquisizioni (M&A);
- Processi di quotazione in Borsa (IPO) e di apertura del capitale a terzi;
- Operazioni di Borsa, *delisting*, offerte pubbliche di acquisto;
- Ristrutturazioni Societarie e *Turnaround*;
- Assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- Elaborazione di *Business Plan* e pianificazione finanziaria;
- Organizzazione di *debt financing*;
- Finanza Immobiliare;
- Consulenza societaria.

Nel 2016 Finint Corporate Advisors ha *performato* positivamente realizzando un fatturato di Euro 3.703 migliaia (rispetto ad un *budget* fissato ad inizio anno pari a Euro 2,5 milioni) e un utile di Euro 507 migliaia. Tale performance è in parte legata alla chiusura di alcune operazioni di M&A iniziate nella seconda parte del 2015 e ad uno slittamento sul 2016 dei relativi ricavi.



Nel 2016 la società ha portato a termine alcuni importanti mandati di *M&A sell side* che hanno portato alla cessione di partecipazioni di importanti aziende operanti nel settore industriale e nel *medicalcare* a fondi di *private equity*.

Nel settore IT sono state concluse 2 operazioni significative, l'acquisto di 2 aziende (di cui una estera) da parte di un gruppo italiano e l'avvio di una *partnership* industriale/commerciale fra un gruppo italiano ed un'azienda balcanica.

Finint Corporate Advisors ha inoltre svolto attività per le società del Gruppo Finanziaria Internazionale e ha sviluppato numerosi nuovi *prospect* sia verso clienti terzi sia per il Gruppo in particolare nella seconda parte del 2016. Ad oggi la *pipeline* degli incarichi e i progetti avviati rappresentano una buona base di partenza per i risultati attesi nel 2017.

Private Equity

Con riferimento all'andamento del mercato italiano del capitale di rischio, non essendo disponibili i dati riferiti ai 12 mesi, si riporta una sintesi dell'indagine condotta da AIFI, in collaborazione con PwC - Transaction Services, relativamente all'attività registrata nel primo semestre del 2016.

Per quanto riguarda all'attività di investimento si rileva che nel corso del primo semestre sono stati investiti capitali per Euro 4,9 miliardi (circa +Euro 3 miliardi rispetto ai primi sei mesi del 2015) destinati prevalentemente a 11 grandi operazioni (Euro 4 miliardi), mentre le altre operazioni hanno totalizzato circa Euro 0,8 miliardi (contro gli Euro 1,4 miliardi del primo semestre 2015). In termini di numero, al contrario, è stata registrata una diminuzione del 20% circa (da 168 a 138).

Il segmento che ha occupato la maggior parte delle risorse investite è stato quello relativo alle operazioni di *buy out* con il 69% del totale per Euro 3,4 miliardi (valore triplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), seguito dal *replacement*.

Nel periodo hanno registrato buoni risultati anche le operazioni di *early stage* e di *expansion*, quest'ultimo segmento nuovamente in crescita dopo un periodo in calo.

Analizzando la ripartizione degli investimenti sul territorio nazionale, il 79% del numero di operazioni ha riguardato aziende localizzate nel Nord del Paese, seguito dal Centro con il 14%, mentre le regioni del Sud e Isole hanno pesato per la parte residua.

Relativamente alle imprese oggetto d'investimento hanno prevalso gli investimenti in aziende con meno di Euro 50 milioni di fatturato (70% del numero totale vs 75% nel primo semestre del 2015) e attive nel settore dei beni e servizi industriali.

Con riferimento all'attività di disinvestimento, l'ammontare complessivo, calcolato al costo storico di acquisto, si è attestato ad Euro 1,5 miliardi (-21% rispetto al primo semestre 2015), su un totale di 57 disinvestimenti. La tipologia di cessione che ha prevalso è stata la vendita ad altri investitori finanziari seguita dal *trade sale*.

L'attività di raccolta ha registrato un forte decremento; il 54% del *fundraising* è di derivazione domestica con i fondi di fondi (privati e istituzionali) ed i *family office* hanno rappresentato la fonte principale con il 63% del totale.

All'interno del Gruppo l'attività è svolta dalla controllata Finint & Partners S.r.l. che presta attività di consulenza per alcune società dedicate alla realizzazione di investimenti nel campo del *private equity*.

In particolare:

- NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi ("NEIP II"), società di investimento con focus nel settore delle infrastrutture e dei servizi connessi, in fase di disinvestimento. Il portafoglio di NEIP II a fine 2016 era composto dalla residua partecipazione in una società attiva nel *facility management* che, nel corso dello scorso anno, Finint & Partners ha continuato a monitorare;



NEIP II S.P.A. – PORTAFOGLIO IN ESSERE		NEIP II S.P.A. – PORTAFOGLIO CEDUTO	
TARGET:	MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A.	TARGET:	BLUE FLAME (ASCOPIAVE S.P.A.)
Settore:	<i>Facility management</i>	Settore:	<i>Utility, distribuzione e vendita di gas naturale</i>
Descrizione target:	Manutencoop Facility Management, che fa capo al Gruppo Manutencoop, è attiva nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria, il cosiddetto "Integrated Facility Management". Il Gruppo rappresenta il principale operatore italiano ed uno dei principali player di settore a livello europeo.	% acquisita:	34.17% in co-investimento
% acquisita:	0.6%	Status:	Ceduta
Fatturato 2015 (€/M):	955,7	Data cessione:	Febbraio 2014
Status:	Parzialmente disinvestita	TARGET:	CMSR VENETO MEDICA S.R.L.
		Settore:	<i>Sanità, servizi di diagnostica</i>
		% acquisita:	95.76%
		Status:	Ceduta
		Data cessione:	Luglio 2014

• NEIP III S.p.A. ("NEIP III"), società di investimento con una capitalizzazione di Euro 75,2 milioni, con l'obiettivo di effettuare investimenti di minoranza o maggioranza in società italiane, preferibilmente localizzate nel Nord - Nord-Est e in regioni limitrofe, con un fatturato compreso tra Euro 10 e 100 milioni, appartenenti ai settori industriali in genere e di servizi. Nel corso del 2016 la società ha analizzato per conto di NEIP III quasi 80 dossier, dei quali oltre 60 analizzati in modo approfondito, che hanno portato alla presentazione di 7 manifestazioni di interesse e alla realizzazione di 2 investimenti. In particolare NEIP III ha acquisito una partecipazione di maggioranza in due società attive rispettivamente nel settore del *frozen bakery* e del *mobile container handling equipment*. In corso d'anno la Società ha inoltre effettuato il secondo disinvestimento (dopo la prima dismissione avvenuta nel 2015). A seguito degli investimenti e disinvestimenti avvenuti nel corso del 2016 il portafoglio della società è composto a fine dicembre da 5 partecipazioni, in aziende attive in settori diversificati.

NEIP III S.P.A. – INVESTIMENTI					
Target	Settore	Descrizione target	Tipologia investimento	Fatturato (€/M)	Status
CVS FERRARI S.R.L. Roveleto di Cadeo (PC)	<i>Mobile container handling equipment</i>	Società attiva nella produzione di macchinari per la movimentazione di container all'interno di porti o di terminal intermodali	<i>Buy Out</i>	45	Portafoglio
PANIFICIO SAN FRANCESCO S.P.A. Codevilla (PV)	<i>Frozen Bakery</i>	Operatore di rifinimento sul territorio nazionale nel settore del pane surgelato precotto da destinare alla GDO	<i>Buy Out</i>	18,4	Portafoglio
VIMEC S.R.L. Luzzara (RE)	<i>Abbattimento barriere architettoniche</i>	Player globale nella progettazione e realizzazione di sistemi per la mobilità e l'accessibilità quali servoscale, montascale ed elevatori prevalentemente dedicati al superamento delle barriere architettoniche di edifici pubblici e privati	<i>LBO</i>	46	Portafoglio
ABL S.P.A. Cavezzo (MO)	<i>Food Equipment</i>	Società attiva nella costruzione di macchine per la lavorazione della frutta da consumare fresca (<i>fresh cut</i> o <i>IV gamma</i>) di cui è uno degli operatori di rifinimento, rappresentando un quarto della <i>market share</i> mondiale	<i>LBO</i>	12,7	Portafoglio
FORNO D'ASOLO S.P.A. Maser (TV)	<i>Frozen Bakery</i>	Società attiva prevalentemente nella produzione e distribuzione di prodotti da pasticceria surgelati con predominanza nei prodotti per la prima colazione.	<i>LBO</i> (nell'ambito di un co-investimento con altri P.E.)	87,5	Portafoglio
LAFERT S.P.A. San Donà di Piave (VE)	<i>Meccanico</i>	Società attiva nella produzione e commercializzazione di motori elettrici e servomotori per l'impiego industriale. Il gruppo è tra i leader europei nel settore dei motori asincroni ad elevata efficienza e custom made.	<i>Replacement</i>	127	Ceduta
NUOVA GIUNGA S.R.L. Formigine (MO)	<i>Oil & Gas</i>	Leader a livello mondiale nella nicchia dei giunti isolanti monolitici applicati alle pipelines nel settore dell'Oil&Gas.	<i>Buy Out</i>	9	Ceduta



Servizi Fiduciari

Finvest Fiduciaria S.r.l. ha per oggetto l'attività di assunzione in amministrazione di beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni, come da decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato emesso di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia in data 14 febbraio 1989, a sensi della legge 23.11.1939 n. 1966.

Dal 4 ottobre 2016, la società ha ottenuto l'iscrizione alla sezione separata dell'Albo di cui all'art. 106 T.U.B. Tale iscrizione deriva dalla previsione normativa introdotta dal D.Lgs. 141/2010, in base alla quale le società fiduciarie che presentano determinati requisiti, sono tenute all'iscrizione nella sezione separata dell'Albo degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 160 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario).

Finvest Fiduciaria S.r.l. ha conseguito nell'esercizio 2016 una perdita pari a Euro 30 migliaia ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 208 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 i beni e i valori in amministrazione fiduciaria ammontano a Euro 26 milioni.

Investimenti Proprietari



Infrastrutture: SAVE S.p.A.

Nel settore delle infrastrutture opera la principale partecipata del Gruppo, SAVE S.p.A.. Nella tabella che segue vengono esposti i principali indicatori economici e patrimoniali tratti dal bilancio consolidato di SAVE S.p.A..

(migliaia di euro)

SAVE S.p.A. - bilancio consolidato	2016	2015	Var. %
Ricavi operativi e altri proventi	188.166	166.386	13,1%
EBITDA	87.722	73.723	19,0%
EBIT	63.943	53.518	19,5%
EBT	62.078	51.121	21,4%
Utile/(Perdite) attività cessate/destinate alla vendita	(99)	1.391	n.a.
Risultato netto del Gruppo	42.049	29.229	43,9%
Posizione Finanziaria Netta Gruppo	238.194	188.995	26,0%
Patrimonio netto del Gruppo	222.504	211.462	5,2%
Patrimonio netto totale	251.754	240.195	4,8%
Capitale Investito	489.948	429.190	14,2%
ROE	18,90%	13,82%	36,7%
Organico in forza a fine esercizio	1.027	988	3,9%

SAVE S.p.A. – azienda quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana – è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nel settore della gestione aeroportuale e servizi correlati.

Nel corso dell'esercizio 2016 il gruppo SAVE ha proseguito nella strategia caratterizzata dalla concentrazione nella gestione aeroportuale e nello sviluppo del polo aeroportuale del Nord Est, che comprende, oltre a



Venezia e Treviso, gli aeroporti di Verona e Brescia. È proseguita l'attività di dismissione di *assets* definiti non strategici che ha comportato nel mese di novembre la sottoscrizione del contratto con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per la cessione della partecipazione in Centostazioni S.p.A.. Il contratto è stato successivamente perfezionato il 30 gennaio 2017.

Di seguito sono riportati i risultati del gruppo Save S.p.A..

Il bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia, a livello consolidato:

- utile netto consolidato pari a Euro 42,6 milioni (Euro 29,8 milioni nel precedente esercizio);
- patrimonio netto consolidato di Euro 252 milioni (Euro 240 milioni nel 2015).

Il valore dei ricavi operativi ed altri proventi consolidati risulta in crescita del 13,1% passando da Euro 166,4 milioni del 2015 ad Euro 188,2 milioni del 2016. La crescita del 2016 è stata determinata principalmente dall'aumento delle tariffe applicate per lo scalo di Venezia e dall'incremento del traffico dei passeggeri e dalle buone performance dei ricavi della gestione dei parcheggi.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 87,7 milioni, in crescita del 19% rispetto ad Euro 73,7 milioni del 2015. I costi del periodo in crescita, seguono l'aumento dell'attività sviluppata negli aeroporti.

Il risultato operativo (EBIT) è pari a circa Euro 63,9 milioni in crescita del 19,5% rispetto ad Euro 53,5 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento del Risultato Operativo Lordo è stato assorbito da maggiori ammortamenti e accantonamenti a fondo rinnovamento.

Il risultato netto di competenza del gruppo risulta pari a Euro 42 milioni rispetto ad Euro 29,2 milioni dell'esercizio 2015, in crescita di Euro 12,8 milioni (+43,9%).

La posizione finanziaria netta aumenta l'esposizione debitoria passando dal saldo negativo di Euro 189 milioni di fine 2015 al saldo, sempre negativo, di Euro 238,2 milioni di fine 2016 per effetto degli importanti investimenti realizzati nell'esercizio nello sviluppo del polo aeroportuale di Venezia.

La società capogruppo SAVE S.p.A. con sede sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera, viale G. Galilei n. 30/1 evidenzia al 31 dicembre 2016 nel proprio bilancio d'esercizio, un risultato netto positivo pari ad Euro 39,8 milioni, un patrimonio netto pari ad Euro 174 milioni ed un capitale sociale per Euro 36 milioni.

Investimenti in infrastrutture: energie rinnovabili

Per mezzo di Sviluppo 81 S.r.l., una subholding che detiene partecipazioni in diverse società, il Gruppo è attivo nella gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici nonché nella produzione, distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica prodotta dagli stessi impianti.

Sviluppo 81 S.r.l. e le società da essa controllate predispongono il proprio bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Sviluppo 81 S.r.l. si avvale della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato.

Di seguito i dati consolidati relativi a tale segmento confrontati con l'esercizio 2015:



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

(migliaia di euro)

Infrastrutture ed energie rinnovabili - dati consolidati	2016	2015	Delta %
Ricavi operativi	11.674	7.382	58%
Costi operativi	(12.797)	(7.028)	82%
Risultato operativo	(1.123)	354	-417%
Proventi da partecipazioni	27	16	69%
Altri Proventi finanziari	3.045	1.393	119%
Oneri finanziari	(18)	(5)	260%
Risultato finanziario	3.054	1.404	118%
Componenti straordinarie	0	(29)	-100%
Utile ante imposte	1.931	1.729	12%
Imposte	(137)	(71)	93%
Utile netto consolidato	1.794	1.658	8%
Utile di Gruppo	1.794	1.658	8%
Utile di Terzi	0	0	
Patrimonio Netto consolidato	5.102	3.308	54%
Patrimonio netto di Gruppo	5.102	3.308	54%
Patrimonio netto di Terzi	0	0	
Posizione Finanziaria Netta (attiva)	4.874	4.148	18%
ROE	35,2%	50,1%	-30%

Il presente prospetto non è soggetto a revisione contabile ed è stato redatto sulla base dei principi contabili nazionali.

Nell'esercizio 2016 è stata acquisita la totalità delle quote delle società SR06 S.r.l., SR07 S.r.l., SR09 S.r.l., Simon Solar S.r.l. e Puglia New Energies N.1 S.r.l., che svolgono l'attività di progettazione, realizzazione, gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e la commercializzazione dell'energia prodotta.

Equity Investment Portfolio

Finanziaria Internazionale detiene direttamente partecipazioni in società di servizi, in società industriali ed in enti creditizi.

Nel settore dei servizi, il Gruppo detiene la partecipazione nella società TBS Group S.p.A. attiva nel settore dell'ingegneria clinica (quota posseduta 1,04%).

Tra gli enti creditizi e finanziari il Gruppo detiene partecipazioni in:

- HBC Luxembourg S.à.r.l. holding di partecipazioni con sede in Lussemburgo (quota posseduta 24,4%). Possiede il 41,50% di Banca Credinvest S.A., istituto di credito con sede a Lugano (Svizzera);
- Ferak S.p.A. holding di partecipazioni con sede a Vicenza (quota posseduta dei diritti di voto: 24,01% - diritto agli utili: 11,92%) detentrici del 0,93% di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- Effeti S.p.A. società finanziaria con sede a Vicenza, costituita nel 2010 ed attualmente controllata da Ferak S.p.A. al 100%; investe in titoli Assicurazioni Generali di cui detiene una quota del 0,3%;
- Rete S.p.A. holding di partecipazioni bancarie (posseduta al 91%) con investimenti nel titolo Intesa Sanpaolo e Assicurazioni Generali.



Società partecipate nel settore dei servizi

(migliaia di euro)

TSB GROUP S.p.A. (bilancio consolidato)	2016	2015*	Var. %
Ricavi e proventi	200.322	192.930	3,8%
EBIT	10.599	10.522	0,7%
Utile netto di Gruppo	2.308	2.411	-4,3%
Indebitamento Finanziario Netto	66.984	84.494	-20,7%
Patrimonio netto	54.761	53.475	2,4%
Totale Passivo e patrimonio netto	244.750	265.508	n.a.
ROE	4,2%	4,5%	n.a.

(*) dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il gruppo TBS, di cui il Gruppo detiene una quota pari all'1,04%, opera nel settore delle tecnologie per la sanità, offrendo servizi integrati di ingegneria clinica, di *e-Health & e-Government* alle aziende ospedaliere e socio sanitarie, sia pubbliche che private, in Italia ed all'estero. La capogruppo TBS Group S.p.A. è quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana, a partire dal dicembre 2009.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di Euro 2.729 migliaia di cui Euro 2.308 migliaia di pertinenza del gruppo; l'esercizio 2015 si era chiuso con un utile consolidato di Euro 2.870 migliaia di cui Euro 2.411 migliaia di pertinenza del gruppo.

Il gruppo TBS ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione in crescita dello 3,8%. L'EBITDA consolidato si è attestato ad Euro 21.273 migliaia, in crescita rispetto ad Euro 19.623 migliaia del 2015.

La quotazione ufficiale delle azioni TBS Group al 31 dicembre 2015 era pari ad Euro 1,518 e la capitalizzazione di Borsa è pari a circa Euro 64 milioni.

Società partecipate nel settore degli enti creditizi e finanziari

Il Gruppo detiene investimenti in enti creditizi tra le quali Banca Popolare di Vicenza, Cassa di Risparmio di Ferrara, Veneto Banca, Banca Popolare di Cividale, Banca Intesa Sanpaolo, Banca Valsabbina, Banca Credito Cooperativo di Verona, Banca Popolare dell'Alto Adige Scpa e, indirettamente, in Banca Credinvest S.A.; detiene inoltre partecipazioni in società finanziarie quali Ferak S.p.A. ed Effeti S.p.A..

La partecipazione in Ferak S.p.A. è rappresentativa del 24,01% dei diritti di voto e dell'11,92% del diritto agli utili.

Ferak costituisce il veicolo di investimento di un *club* di investitori, avente come obiettivo la costruzione di un nucleo stabile di partecipazioni in società quotate, con obiettivo di valorizzazione nel medio/lungo termine. In particolare la società ha focalizzato la propria attività nell'accumulo di un portafoglio di azioni della società quotata Assicurazioni Generali S.p.A. di cui al 31 dicembre 2016 la società detiene, congiuntamente alla partecipata Effeti S.p.A., l'1,38% del capitale.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e patrimoniali del gruppo Ferak al 31 dicembre 2016.



(migliaia di euro)

FERAK S.p.A. (bilancio consolidato)	dec-16 *	giu-16	Var. %
EBITDA	(368)	(543)	-32,2%
EBIT	(4.283)	8.179	-152,4%
EBT	(607)	(4.396)	-86,2%
Risultato netto	(1.158)	(4.466)	-74,1%
Partecipazioni	382.898	382.898	0,0%
Investimenti azionari	7.212	17.573	-59,0%
Posizione Finanziaria Netta (**)	(42.928)	(92.568)	-53,6%
Patrimonio netto	475.214	476.372	-0,2%
ROE	-0,2%	-0,9%	n.a.

(*)La posizione finanziaria netta è rappresentata dal saldo netto delle esposizioni bancarie e verso enti finanziari.

Al 31.12.2016 il saldo negativo rappresenta le disponibilità.

(**) Riporta un risultato di soli sei mesi a seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale di Ferak S.p.A.

I risultati dell'ultimo bilancio consolidato approvato al 31 dicembre 2016 di Ferak S.p.A., esposti in tabella, includono i risultati della partecipata Effeti S.p.A., di cui Ferak S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale; l'esercizio al 31 dicembre 2016, che evidenzia un risultato di soli sei mesi a seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale di Ferak S.p.A., si è chiuso con una perdita consolidata pari a Euro 1.158 migliaia ed il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 475.214 migliaia.

Nel consolidato di Ferak S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016, il valore unitario di carico contabile del titolo Assicurazioni Generali si è attestato a Euro 19,35 per azione, contro un valore di Borsa alla stessa data di Euro 14,12. Si evidenzia che le quotazioni del titolo Assicurazioni Generali S.p.A. risultano ancora influenzate dall'andamento altalenante dei listini. Nel corso del 2016, e ancora nei primi mesi del 2017, i corsi di Borsa del titolo hanno avuto ampie escursioni e, alla data di redazione del presente bilancio, la quotazione del titolo Assicurazioni Generali non si discosta dalla quotazione di fine esercizio. Si segnala che nella valutazione ad *equity* della partecipata Ferak S.p.A. è stata recepita, nel bilancio del Gruppo, la valutazione del titolo Assicurazioni Generali S.p.A. a valore di Borsa.

Investimenti Finanziari

Il portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo include prevalentemente prodotti *fixed income*, quote di Fondi ed azioni quotate (*listed equity*). Si riporta di seguito una tabella di sintesi:

Investimenti finanziari *	2016	2015
(in Euro Migliaia)		
Prodotti <i>Fixed Income</i>	29.605	25.183
Quote di Fondi	14.320	12.977
<i>Listed Equity</i>	2.031	15.857

*Il portafoglio di investimento non include gli assets detenuti dal Fondo Finint Bond.

L'attività di investimento del Gruppo è affidata alle strutture di gestione della tesoreria in staff alla direzione finanziaria anche attraverso il supporto consulenziale del team di *principal finance*, dell'area finanza strutturata e della società di gestione del risparmio del Gruppo.

1) Prodotti *fixed income*

Il portafoglio di prodotti *fixed income* detenuti dal Gruppo è composto da:

- titoli obbligazionari per complessivi Euro 29.746 migliaia (rappresentati dalla voce "Attività finanziarie" dello stato patrimoniale);

Il portafoglio obbligazionario del Gruppo al 31 dicembre 2016 era composto da 48 titoli per un valore di carico di Euro 29.605 migliaia, in aumento rispetto ai valori di carico al 31 dicembre 2015 pari a Euro 25.183 migliaia.



Per quanto attiene il *ranking* del portafoglio titoli, si segnala che gli stessi, per un valore di carico pari a Euro 8.960 migliaia, sono costituiti da emissioni *mezzanine* e, per Euro 20.645 migliaia, da emissioni *senior*.

Il valore di mercato stimato del portafoglio al 31 dicembre 2016 (desunto utilizzando quotazioni operative di mercato e, ove non disponibili, modelli di *pricing* costruiti principalmente con parametri desunti dalle principali ricerche di mercato) ammonta a circa Euro 29.580 migliaia, a fronte di un valore di bilancio pari a circa Euro 29.605 migliaia. La vita media residua attesa del portafoglio al 31.12.2016 è stimata in circa 2,99 anni.

In relazione ai criteri di stima del valore di mercato dei titoli in portafoglio, si evidenzia che per 11 di essi, corrispondenti ad un valore di bilancio di Euro 7.026 migliaia, sono stati utilizzati prezzi denaro eseguibili o prezzi riferiti a transazioni di mercato concluse in prossimità di fine esercizio, mentre per la stima del valore di mercato dei titoli componenti la parte residua del portafoglio si è fatto ricorso a modelli valutativi.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione del portafoglio obbligazionario per classe di *rating*.

Classe di Rating (*)	Bilancio 31.12.2016	%
AA+	112.928,00	0,38%
AA	150.510,00	0,51%
AA-	469.203,00	1,58%
A+	864.201,00	2,92%
A	701.825,68	2,37%
A-	613.259,00	2,07%
BBB+	572.942,00	1,94%
BBB	5.832.957,88	19,70%
BB+	1.632.588,64	5,51%
B	1.271.842,00	4,30%
B-	480.707,50	1,62%
NA	16.902.548,51	57,09%
Totale complessivo	29.605.513,21	100,00%

* Rating Composite

Il *rating* medio di portafoglio è pari a BBB. L'ammontare dei titoli *sub-investment grade* (*rating* pari o inferiore a BB+/Ba1) ovvero non muniti di *rating* detenuti in portafoglio è pari a Euro 20.288 migliaia, pari al 68,53% del portafoglio complessivo.

Le tabelle di seguito riportate illustrano la composizione del portafoglio obbligazionario sulla base di parametri quali la tipologia di attivi (*asset class*) a collaterale e la distribuzione geografica.

Asset Class	Outstanding 31.12.2016 €	%
CDO	100.000,00	0,34%
CLO	150.459,53	0,52%
CMBS	455.454,75	1,56%
CORPORATE	1.700.000,00	5,82%
Lease	1.961.367,92	6,72%
NPLS	10.544.706,19	36,13%
RMBS	3.668.250,16	12,57%
SENIOR FINANCIAL	1.950.000,00	6,68%
SOVEREIGN BOND	5.256.500,00	18,01%
STRUCTURED NOTE	3.400.000,00	11,65%
Totale complessivo	29.186.738,55	100%

Country	Outstanding 31.12.2016 €	%
ES	2.000.000,00	6,85%
FR	257.506,18	0,88%
IT	26.771.587,76	91,73%
PT	157.644,60	0,54%
Totale complessivo	29.186.738,55	100%

* Breakdown per paese di appartenenza

La tabella riportata di seguito illustra le principali caratteristiche dei singoli titoli componenti il portafoglio obbligazionario.



ISIN	Titolo	Divisa	Rating (M/F/S&P) 31.12.2016	Rating Composite 31.12.2016	Asset Class	Country	Outstanding 31.12.2016 €	Valore di Bilancio * 31.12.2016	Valore di mercato 31.12.2016	PREZZO 31.12.2016	Vita media residua 31.12.2016
XS1017615920	BCA POP VICENZA 3.50% 20/01/2017	Eur	NA/B-/NR	B	SENIOR FINANCIAL	IT	200.000	198.316	198.316	99,16	0,05
XS1205644047	BCA POP VICENZA 2,75% 20/03/20	Eur	NA/B-/NR	B	SENIOR FINANCIAL	IT	600.000	519.438	519.438	86,57	3,22
ES0312888029	BCIAF 9 B	Eur	Ba2/BBB/NA	BB+	RMBS	ES	2.000.000	1.455.291	1.459.920	73,00	10,17
IT0005005332	FENICE	Eur	NA	NA	NPLS	IT	887.341	887.343	100,00	100,00	1,60
IT0005066045	FENICE 2	Eur	NA	NA	NPLS	IT	1.493.944	2.689.100	2.689.100	110,42	2,33
IT0005237240	COMETA A2	Eur	NA	NA	NPLS	IT	684.000	684.000	684.164	100,02	3,20
IT0004787138	COSMICA 1 B	Eur	NA	NA	NPLS	IT	16.667	16.666	81.307	487,84	0,74
IT0004087190	CORDR 2 C	Eur	Ba1/BBB+/A	BBB+	RMBS	IT	450.000	422.820	422.820	93,96	6,22
IT0003575070	FEMO 1 B	Eur	Aa2/AA+/A	AA+	RMBS	IT	115.000	112.928	112.905	98,18	5,92
IT0003872717	FIFP 1 A1	Eur	Baa2/BBB+/BBB-	BBB	CMBS	IT	197.949	200.013	191.515	96,75	3,03
IT0003963359	ITALF 2005-1 A	Eur	Aa2/NR/AA-	AA-	Lease	IT	469.908	469.203	469.203	99,85	0,57
IT0003963409	ITALF 2005-1 B	Eur	A1/NR/A	A	Lease	IT	145.184	144.370	144.370	99,44	0,57
IT0003963433	ITALF 2005-1 C	Eur	A3/NR/BBB+	BBB+	Lease	IT	124.636	123.813	123.813	99,34	0,57
IT0003963474	ITALF 2005-1 D	Eur	A3/NR/BBB+	BBB+	Lease	IT	26.420	26.309	26.309	99,58	0,57
IT0004197254	ITALF 2007-1 A	Eur	AZ/AA/NR	A+	Lease	IT	340.643	371.762	338.871	99,48	1,99
IT0004197270	ITALF 2007-1 B	Eur	Baa3/A-/NR	BBB	Lease	IT	341.495	359.046	323.020	94,59	2,24
IT0004197288	ITALF 2007-1 C	Eur	Ba2/BBB+/NR	BB+	Lease	IT	170.702	161.603	94,67	94,67	2,24
IT0004123722	LEASI 2 A	Eur	A1/NR/AA-	A+	Lease	IT	35.716	35.541	35.541	99,51	1,40
IT0004123748	LEASI 2 C	Eur	A1/NR/A	A	Lease	IT	35.252	34.209	34.209	97,04	1,24
IT0004153687	LOCAT 2006 4-B	Eur	A1/NR/A	A	Lease	IT	231.125	228.193	228.190	98,73	1,12
XS0222684655	MAGEL 3 A	Eur	A3/NR/A-	A-	RMBS	PT	157.645	151.445	138.964	88,15	6,49
IT0003444616	MARCH 1 B	Eur	Baa1/NR/A	A-	RMBS	IT	131.828	132.289	132.289	100,35	0,28
XS1069508494	VENETO BANCA SCPA	Eur	Na/Na/B	B	SENIOR FINANCIAL	IT	300.000	276.438	276.438	92,15	2,38
IT0003966485	ASTIF 1 B	Eur	Aa2/NR/A	A+	RMBS	IT	313.778	309.898	309.887	98,76	0,99
FR0010379347	INFIN CLAS A	Eur	A2/A/A	A	CMBS	FR	257.506	255.575	255.575	99,25	0,99
IT0004997786	QUADS 2014-1 A2B	Eur	NR/AAA/AA-	AA	CLO	IT	50.460	50.510	100,10	100,10	0,06
IT0005212813	VOBAF 6 A2	Eur	Aa2/AA/NA	AA	CLO	IT	100.000	100.000	100.000	100,00	1,64
XS0256815688	BCCM 1 B	Eur	Aa2/NR/BBB-	A-	RMBS	IT	350.000	329.525	94,15	94,15	2,99
IT0004180300	INTS 3 B	Eur	Aa2/NR/A	A+	RMBS	IT	150.000	147.000	147.000	98,00	1,77
IT0003242747	BTPS 08/17	Eur	Baa2/BBB+/BBB-	BBB	SOVEREIGN BOND	IT	5.500	5.537	5.537	100,66	1,21
IT0005056541	CCTS 12/20	Eur	Baa2/BBB+/BBB-	BBB	SOVEREIGN BOND	IT	1.000	999	999	99,91	2,09
IT0004123730	LEASI 2 B	Eur	A1/NR/A	A	Lease	IT	40.288	39.478	39.479	97,99	1,24
IT0005126989	CTZ 30/08/2017	Eur	Baa2/BBB+/BBB-	BBB	SOVEREIGN BOND	IT	2.750.000	2.755.140	2.755.500	100,20	2,68
IT0005089955	ICTZ 0 02/27/17	Eur	Baa2/BBB+/BBB-	BBB	SOVEREIGN BOND	IT	500.000	500.264	500.550	100,11	3,96
IT0005104473	CCTS FLOAT 06/15/22	Eur	Baa2/BBB+/BBB-	BBB	SOVEREIGN BOND	IT	2.000.000	2.011.960	2.022.040	101,10	3,59
XS1069508494	VENETO BANCA 4% 20/05/19	Eur	Na/Na/B	B	SENIOR FINANCIAL	IT	300.000	277.650	277.650	92,55	2,98
XS1205644047	BCA POP VICENZA 2,75% 20/03/20	Eur	NA/B-/NR	B-	SENIOR FINANCIAL	IT	300.000	266.250	266.250	88,75	3,60
XS1047552085	BCA POP VICENZA 3,74% 21/03/2019	Eur	NA/B-/NR	B-	SENIOR FINANCIAL	IT	250.000	214.458	214.458	85,78	2,61
IT0005094526	PASTA ZARA 6,5% 31/03/20	Eur	NA	NA	CORPORATE	IT	500.000	501.750	501.750	100,35	2,30
IT0005118523	CARTVILLALAGARINA 5% 15/06/20	Eur	NA	NA	CORPORATE	IT	300.000	307.170	307.170	102,39	2,01
IT0005124786	CARTVILLALAGARINA 5% 31/12/2021	Eur	NA	NA	CORPORATE	IT	200.000	204.280	204.280	102,14	2,71
IT0005029548	RIGONI 6,25% 18/07/2019	Eur	NA	NA	CORPORATE	IT	200.000	204.600	204.600	102,30	2,80
IT0005120511	FAB 5,25% 01/07/2020	Eur	NA	NA	CORPORATE	IT	500.000	507.950	507.950	101,59	2,10
IT0005155558	VABH 1 A2	Eur	NA	NA	CDO	IT	100.000	105.500	105.500	105,50	16,70
IT0005202632	NPL ITALY	Eur	NA	NA	NPLS	IT	5.881.755	5.877.049	5.877.049	99,92	0,89
IT0005215386	SIRTI AS1	Eur	NA	NA	NPLS	IT	1.550.000	1.517.140	1.517.140	97,88	4,70
IT0005215394	SIRTI AS2	Eur	NA	NA	NPLS	IT	31.000	-	-	-	4,70
XS1089898313	SSF Zenone B	Eur	NR	NA	STRUCTURED NOTE	IT	3.400.000	3.400.000	3.400.000	100,00	4,25
							29.186.739	29.605.513	29.580.044		2,99

* non include i tassi attivi maturati sul titolo



2) Quote di Fondi

Le quote di fondi comuni sono relative a:

- FIA mobiliare riservato denominato “Fondo Finint Bond”, per complessivi Euro 13.447 migliaia;
- FIA immobiliare riservato denominato “Fondo Copernico”, per complessivi Euro 383 migliaia;
- FIA immobiliare riservato denominato “Fondo Smart Energy”, per complessivi Euro 283 migliaia;
- FIA mobiliare riservato denominato “Strategico TAA-TN”, per complessivi Euro 137 migliaia;
- FIA mobiliare riservato denominato “Strategico TAA-BZ”, per complessivi Euro 64 migliaia;
- FIA mobiliare riservato denominato “Networth”, per complessivi Euro 6 migliaia;

L'investimento nel **Fondo Finint Bond I ammonta ad Euro 13.447 migliaia**: si tratta della valorizzazione delle quote del fondo gestito dalla SGR del Gruppo. Tale fondo investe il proprio patrimonio in *asset backed securities* (ABS) e nelle altre categorie di strumenti finanziari emessi in occasione di operazioni di cartolarizzazione. Il valore unitario della quota del Fondo Finint Bond I al 31.12.2016 è di Euro 935.062,75.

L'andamento della quota unitaria del Fondo Finint Bond I nel corso del 2016 è stato il seguente:



3) Listed Equity

Il portafoglio di prodotti *Listed Equity* detenuti dal Gruppo è composto da:

- **titoli azionari quotati per complessivi Euro 1.874 migliaia e titoli non quotati per complessivi Euro 155 migliaia** (inclusi nella voce “Attività finanziarie” dello stato patrimoniale);

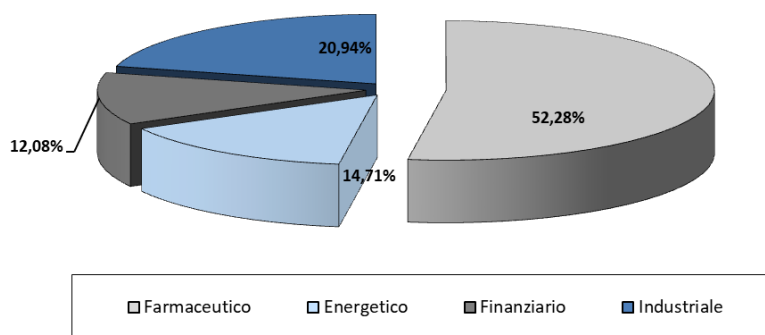
L'attività d'investimento del Gruppo in attivi azionari quotati si pone come obiettivo quello di ottenere un cosiddetto “*total return*”, un rendimento il più possibile immune dalle oscillazioni del mercato e di conseguenza indipendente dai *benchmark* di riferimento.

Per ottenere tale obiettivo le modalità operative utilizzate sono:

1. la ricerca di titoli con buoni fondamentali;
2. uno *stock picking* basato sul “fattore alfa”;
3. l'utilizzo di strumenti derivati (opzioni) a copertura della posizione o per favorire un maggior effetto leva sull'esposizione del portafoglio.

L'analisi fondamentale e tecnica e l'indagine sul rapporto rischio rendimento del titolo o dei panieri di titoli prescelti, è normalmente la prima fase dell'indagine. I prerequisiti dell'investimento, oltre alla solidità economico finanziaria dell'emittente e ad una politica di dividendi soddisfacente che garantisca elevati e costanti *dividend yield*, hanno anche a che fare con la possibilità di trattare opzioni sul titolo. Una volta individuati i titoli, il gestore mira a costruire un portafoglio *target* ponderato sulla base dei settori a maggiore crescita.

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione su azioni quotate a valori di mercato **era pari a Euro 1.874 migliaia**. La suddivisione di tale esposizione relativamente al settore di appartenenza era la seguente:



L'attività di monitoraggio dei rischi di detto portafoglio nel corso dell'esercizio si è focalizzata sul rischio di liquidità e sul rischio di mercato.

Il rischio di liquidità consiste nel rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di liquidità. A tal proposito si segnala che gli investimenti riguardano esclusivamente strumenti finanziari quotati e dalle caratteristiche standardizzate, i quali sono prontamente liquidabili sul mercato nel caso in cui vi sia da far fronte a fabbisogni di liquidità.

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che gli strumenti finanziari in portafoglio subiscano una perdita in conto capitale nel periodo di detenzione. Data la tipologia di strumenti finanziari in cui investe la Società i principali fattori che determinano tale rischio sono essenzialmente i corsi dei titoli azionari in portafoglio, e la loro volatilità attesa.

Il VaR del portafoglio al 30 dicembre 2016 si è attestato sui seguenti valori:

VaR del Portafoglio al 30-12-2016	
VaR 1gg 95%	-2,07%
VaR 1gg 99%	-3,55%
VaR 5gg 95%	-4,63%
VaR 5gg 99%	-7,93%

Il VaR è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari, rappresenta la perdita potenziale sull'investimento con un livello di confidenza opportuno, solitamente al 99% o 95%, in un certo orizzonte temporale (1-5 giorni).

Il calcolo del VaR è stato effettuato utilizzando una metodologia di tipo non parametrico, considerando un intervallo temporale di 2 anni.

Si riporta inoltre l'*Expected Shortfall* (CVaR) del portafoglio al 31 dicembre 2016:

CVaR del Portafoglio al 30-12-2016	
CVaR 1gg 95%	-2,88%
CVaR 1gg 99%	-4,53%
CVaR 5gg 95%	-6,44%
CVaR 5gg 99%	-10,13%

L'*Expected Shortfall* a differenza del VaR è una misura coerente di rischio. Essa indica la perdita attesa data una perdita maggiore del VaR. In particolare è una misura sub-addittiva del rischio, che descrive quanto le perdite sono in media ampie quando eccedono il livello del VaR.

Il calcolo del CVaR è stato eseguito attraverso una simulazione storica, considerando un intervallo temporale di 2 anni.



Andamento e risultati della Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

Di seguito vengono esposti il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale riclassificati per l'esercizio 2016, comparati con l'esercizio 2015, con i dati e le informazioni più significative, desunte dallo schema di Conto Economico e Stato Patrimoniale adottati nella reportistica interna gestionale relativi all'andamento della Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A..

Andamento economico della Capogruppo

CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2016	2015	Var. %
Ricavi operativi	3.055	2.212	38,110%
Altri proventi	427	739	-42,22%
Totale ricavi operativi e altri proventi	3.482	2.951	17,99%
Totale costi operativi	6.565	6.292	4,34%
EBITDA	(3.083)	(3.341)	-7,72%
Ammortamenti e svalutazioni	67	111	-39,64%
Risultato operativo (EBIT)	(3.150)	(3.452)	-8,75%
Proventi e oneri finanziari	(14.583)	(9.400)	55,14%
di cui svalutazioni partecipazioni	(14.114)	(13.133)	7,47%
Risultato prima delle imposte	(17.733)	(12.852)	37,98%
Imposte sul reddito	(1.527)	(1.732)	-11,84%
Risultato di esercizio	(16.206)	(11.120)	45,74%

Il valore dei **ricavi operativi e altri proventi** dell'esercizio ammonta ad Euro 3.482 migliaia in crescita del 17,99% rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è negativo ed ammonta ad Euro 3.083 migliaia rispetto a negativi Euro 3.341 migliaia del 2015.

Il **risultato della gestione finanziaria** è negativo per Euro 14.583 migliaia (Euro 9.400 migliaia nell'esercizio precedente). Nella voce incide significativamente la svalutazione delle partecipazioni per Euro 14.114 migliaia rispetto ad Euro 13.133 migliaia del 2015.

Le **imposte** sono determinate in base ai contratti di consolidato fiscale strutturati all'interno del Gruppo Finanziaria Internazionale. La voce imposte registra un provento di Euro 1.527 migliaia rispetto ad Euro 1.732 migliaia dell'anno 2015.

L'esercizio chiude pertanto con una perdita di Euro 16.206 migliaia rispetto ad Euro 11.120 migliaia del precedente esercizio.



Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Stato Patrimoniale Riclassificato	2016	2015	Var. %
(in migliaia di Euro)			
Partecipazioni ed investimenti finanziari	174.189	168.081	3,6%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	74	153	-51,6%
Saldo crediti e debiti d'esercizio, ratei, risconti e fondi diversi	411	12.459	-96,7%
CAPITALE INVESTITO NETTO	174.674	180.693	-3,3%
Finanziato da:			
Patrimonio netto	113.854	131.290	-13,3%
Posizione finanziaria netta	60.820	49.403	23,1%
	174.674	180.693	-3,3%

La Società ha distribuito dividendi per Euro 1.603 migliaia nel corso dell'esercizio.

Posizione finanziaria netta	2016	2015	Var. %
(in migliaia di Euro)			
Cassa ed altre disponibilità liquide	364	1.153	-68,4%
Crediti verso enti finanziari (c/c impropri e fin.ti)	60.175	53.585	12,3%
Obbligazioni ed altri titoli	9.781	9.113	7,3%
Attività finanziarie	70.320	63.851	10,1%
Debiti verso enti creditizi	79.188	73.103	8,3%
Debiti verso enti finanziari	11.617	8.379	38,6%
Prestito Obbligazionario/cambiali finanziarie	40.335	31.772	27,0%
Passività finanziarie	131.140	113.254	15,8%
Totale posizione finanziaria netta	60.820	49.403	23,1%

La posizione finanziaria netta ammonta ad Euro 60.820 migliaia rispetto ad Euro 49.403 migliaia dell'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto dall'incremento delle passività finanziarie, in particolare dei debiti verso gli enti finanziari in seguito all'aumento del saldo passivo dei conti correnti impropri infragruppo che risulta essere maggiore rispetto all'aumento del saldo attivo dei conti correnti impropri infragruppo.

La variazione della voce Prestito Obbligazionario è attribuibile alla nuova emissione avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 denominato "Finanziaria Internazionale Holding Tasso Fisso 4% 2016" per un valore complessivo di Euro 40.000 migliaia. Nel precedente esercizio la voce includeva anche tre cambiali finanziarie regolarmente rimborsate a scadenza.

Il complesso delle fonti di finanziamento comprende principalmente fondi erogati da istituti di credito per Euro 79.188 migliaia, in aumento rispetto al saldo di Euro 73.103 migliaia del 2015.



Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati di pertinenza della Capogruppo

	31/12/2016		31/12/2015	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	113.854	(16.206)	131.290	(11.120)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	465.297	45.058	526.543	75.812
Storno dei dividendi distribuiti alla capogruppo da controllate consolidate	6.633	(10.112)	(19.273)	(38.080)
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(9.940)	(6.011)	(4.418)	3.141
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(199.199)	(115)	(253.651)	(1.827)
Imposte differite passive su utili indivisi società collegate valutate ad equity	(220)	-	(220)	-
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato	376.425	12.614	380.271	27.926
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza di terzi	312.029	18.088	300.503	19.997
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	64.396	(5.474)	79.768	7.929

Altre informazioni

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha confermato il proprio impegno nell'individuazione di nuove aree di business e nello sviluppo e formazione delle risorse umane per mantenere un elevato livello di professionalità e rispondere in modo innovativo agli stimoli del mercato. Dal 2010 è attivo il progetto Finint University, la Corporate University di Gruppo che prevede incontri trimestrali di alto livello dedicati prevalentemente al management e ai quadri direttivi, sia su tematiche tecniche che trasversali. Anche nel 2016 si sono svolti 4 appuntamenti di cui due di carattere tecnico e di aggiornamento normativo e due di carattere trasversale/*soft skills*.

E' proseguita nell'esercizio la collaborazione con le università e le altre istituzioni dedicate alla formazione accademica e post universitaria di specializzazione in materie economiche e finanziarie. È stato mantenuto il percorso formativo dedicato ai neo assunti, in particolare agli apprendisti, denominato Finint Academy. L'obiettivo è quello di rendere più completo lo sviluppo professionale dei neo assunti affiancando alla formazione tecnica *on the job* anche competenze informatiche, linguistiche e relazionali.

Informazioni attinenti il personale e l'ambiente

Il Gruppo è da sempre attento alla salute e alla sicurezza dei propri lavoratori, dei lavoratori esterni e dei visitatori che ospita presso la propria sede.

Il Gruppo ha infatti sempre messo in primo piano l'innovazione e la creatività nel trovare nuove soluzioni di mercato. Di conseguenza viene data particolare attenzione al processo di valutazione dei rischi, che deve necessariamente seguire l'innovazione dei servizi offerti, in modo da rilevare mutamenti nelle condizioni di rischio (eliminazione di rischi o insorgenza di nuove tipologie di rischio) e per attuare idonee misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo investe particolarmente nella formazione e nell'informazione del personale, affinché ognuno sia pronto a gestire correttamente sia i rischi quotidiani che l'intervento di propria competenza in caso di emergenza o di necessità impreviste.



Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è continuato il processo di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle sedi e degli impianti, al fine di rendere i locali migliori in relazione alla gestione degli spazi e al comfort climatico.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti eventi, infortuni o altri danni a personale dipendente o ex dipendente per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Non sono inoltre presenti cause per eventuali danni causati all'ambiente dalle società del Gruppo, né sono state inflitte sanzioni in merito a reati o danni ambientali.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo impiega 1.694 risorse. Il numero dei dipendenti per settore è riportato nella tabella seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Business Process Outsourcing	420	392	28
Investment Banking & Asset Management	247	222	25
Investimenti Proprietari	1.027	988	39
Altro	40	47	(7)
TOTALE ORGANICO	1.694	1.602	92

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

In merito all'informativa sui principali rischi ed incertezze a cui la Banca e le sue controllate sono esposte, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è normalmente influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macro-economico generale.

La Capogruppo e le sue partecipate nell'esercizio delle proprie attività si trova ordinariamente ad essere esposto a diverse tipologie di rischio che attengono prevalentemente alla tipica operatività finanziaria e commerciale e in base alle Aree tipiche di business.

Oltre ai rischi operativo e strategico, intrinseci alle singole Aree di business, le principali categorie di rischio sono riconducibili al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Il Gruppo tuttavia ha implementato, nelle principali società, un'adeguata struttura organizzativa ed informatica e periodicamente viene verificata l'adeguatezza al fine di implementare azioni correttive.

Il rischio strategico è identificato come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

A tale riguardo, viene prestato costante attenzione alle evoluzioni normative e di mercato nei diversi settori di competenza e la priorità assegnata a tali tematiche, unitamente ad un sistema di deleghe coerente con tali obiettivi, consente al Gruppo un'adeguata tempestività di azione, con un approccio proattivo e innovativo e non solo reattivo.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore delle diverse società non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Tale rischio viene gestito con il monitoraggio costante delle proprie posizioni da parte delle società del Gruppo che possono detenere posizioni di crediti potenzialmente critiche per la struttura contrattuale delle condizioni di pagamento. In merito, si sottolinea che nelle società del Gruppo ove l'entità del rischio in esame lo giustifichi, esiste una procedura per il monitoraggio e la gestione del recupero dei crediti.

Il Gruppo svolge inoltre attività d'investimento in titoli *Asset Backed*. Tali investimenti vengono monitorati nel tempo, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche dei titoli acquistati. In tale ambito, le società interessate monitorano nel tempo le caratteristiche e le performance dei titoli acquistati al fine di rilevare tempestivamente eventuali evidenze di segnali di possibili *impairment*, anche alla luce di potenziali rischi di credito.



Inoltre, al fine di massimizzare il rendimento e assicurare flessibilità operativa, vengono negoziate di volta in volta le forme tecniche utilizzate per l'impiego di eventuale liquidità, anche temporanea, disponibile.

In relazione a tali titoli *Asset Backed* o agli investimenti finanziari in genere, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di liquidità, di credito ed al rischio di mercato.

In generale, il rischio di liquidità consiste in una possibile condizione di instabilità del Gruppo derivante dallo sbilancio negativo e dalla diversa dinamica temporale tra flussi di cassa in entrata e in uscita e dalla presenza di attività non liquidabili nel breve periodo rispetto alle relative fonti di finanziamento. Il rischio di liquidità pertanto significa gestire la copertura degli sfasamenti temporali con l'eventuale necessità di ottenere nuove linee di credito a condizioni potenzialmente sfavorevoli e con la capacità di rinegoziare con gli istituti di credito quelle in scadenza. Alla luce della struttura della posizione finanziaria netta di Gruppo la gestione ed il supporto degli istituti di credito sono importanti per garantire l'equilibrio finanziario di breve e medio termine.

Per fronteggiare questo rischio il Gruppo monitora e gestisce quotidianamente e capillarmente il proprio rischio di liquidità a livello centralizzato, in particolare con le procedure di monitoraggio in essere viene assicurato che le società del Gruppo possano disporre della liquidità sufficiente a far fronte ad eventuali situazioni contingenti. Per quanto concerne le società del Gruppo soggette a vigilanza prudenziale, la gestione del rischio di liquidità e i relativi presidi di controllo sono gestiti a livello di singola entity. In particolare con riferimento a Banca Finint, l'attività di raccolta diretta esercitata dalla stessa presso la clientela comporta che il rischio di liquidità rappresenti un fattore di rischio rilevante. Al fine di assicurare un corretto e tempestivo presidio a tale rischio, Banca Finint monitora quotidianamente, secondo quanto previsto dalla propria procedura interna, l'equilibrio fra fonti ed impieghi sottoponendo i risultati di tali analisi a opportuni scenari di *stress test* per assicurare l'equilibrio finanziario anche al verificarsi di potenziali scenari avversi.

Il rischio di mercato è implicito nell'evento che il valore di uno strumento o di un investimento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. Questo può determinare la possibilità che il Gruppo subisca minori ricavi rispetto a quelli previsti e perdite di valore.

Il Gruppo è dotato di strumenti gestionali e di una reportistica standard che permette su base periodica il controllo dell'andamento della attività tipica, la misurazione delle variazioni di mercato sui risultati delle Aree di Business e l'assunzione di eventuali interventi a sostegno della stessi.

Il Gruppo è altresì soggetto ai rischi derivanti dall'area di business aeroportuale, quali la diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo ed i rischi relativi al quadro normativo. Sulla base dell'esperienza maturata in passato, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, il gruppo SAVE ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo.

Rapporti con le imprese del Gruppo e parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici che le parti correlate a Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. intrattengono con il Gruppo, nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del presente bilancio consolidato.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalle società del Gruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le transazioni compiute da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. con le sue parti correlate sono relative alla consueta operatività del Gruppo. Tutte le operazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Si precisa inoltre che tutte le operazioni si svolgono nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Circa i rapporti intrattenuti tra le società appartenenti all'area di consolidamento si ricorda che vengono elisi come previsto dalle tecniche di consolidamento per le controllate incluse con il metodo integrale. Nella tabella a seguire si riportano i rapporti di debito/credito e costo/ricavo intrattenuti nel corso dell'esercizio con parti correlate diverse dalle società controllate appartenenti all'area di consolidamento.



<i>importi in Euro migliaia</i>	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllate non consolidate	1.034	2.443	101	366
Società collegate	6.428	4.073	3.502	12.811
Dirigenti con responsabilità strategica		550	5.123	
Altre parti correlate	5.412	28	13	406

I principali rapporti sono riconducibili a:

- rapporti di conto corrente ed altre tipologie di rapporto rientranti nell'attività bancaria e relativi interessi maturati;
- riaddebiti di prestazioni amministrative e prestazioni di servizi informatici;
- servizi di consulenza finanziaria;
- costi per canoni di affitto e addebiti di spese per la gestione di immobili;
- compensi amministratori.

Sicurezza e protezione dei dati

Fermo restando il venir meno dell'obbligo previsto dalla legge di "tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza – DPS", le società del Gruppo mantengono ed aggiornano con cadenza periodica annuale il predetto documento ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Altri aspetti significativi

Alcune società del Gruppo sono parte di alcune controversie di diversa natura come di seguito illustrato.

Controversie legali

Banca Finint S.p.A.

1) Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nell'anno 2010, prima dell'acquisto di Banca Finint da parte del Gruppo, vennero notificati quattro provvedimenti recanti comunicazioni per ritardate segnalazioni di operazioni sospette, a seguito dei quali l'UIF avviò la procedura prevista dalla Legge Antiriciclaggio, nella versione vigente al momento dei fatti. Tali provvedimenti erano stati notificati alla Banca a titolo di responsabile in solido.

Ad inizio 2015 il nuovo *management* della Banca ha analizzato i termini della controversia e riattivato un processo interlocutorio con le autorità competenti.

A inizio luglio 2016 il MEF ha inviato quattro decreti con i quali sono state comminate sanzioni all'ex amministratore delegato coinvolto nelle violazioni accertate, per complessivi Euro 3,2 milioni, da pagare entro 30 giorni dalla notifica del decreto. Gli Amministratori hanno presentato ricorso in opposizione ai decreti in oggetto richiedendo altresì la sospensione del pagamento delle sanzioni. La prossima udienza è fissata per il 13 settembre 2017 per l'analisi di tutti i ricorsi. Essendo la Banca solidalmente responsabile e non avendo al momento ricevuto richieste dal soggetto coinvolto in via principale, gli Amministratori continuano a valutare la passività potenziale come possibile e coerentemente al passato ritengono non sussistere i presupposti per effettuare accantonamenti in bilancio ai sensi dello IAS 37.

Si precisa peraltro che, ai sensi degli accordi contrattuali sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione nella Banca, l'eventuale passività potenziale connessa a tali vertenze è coperta dalla garanzia del precedente azionista, fermo restando il diritto di rivalsa di quest'ultimo sul soggetto obbligato in via principale.

2) Decreto Legislativo n. 231/2001

Nel 2012 venne notificato alla Banca un avviso di garanzia ex D. Lgs. n. 231/01, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, nella quale erano state avviate indagini giudiziarie che avevano coinvolto gli esponenti apicali della Banca (in particolare, un ex amministratore delegato ed un ex commissario straordinario).

In seguito alle udienze preliminari, il GUP presso il Tribunale di Milano dispose, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, ivi compresa la Banca.

In data 28 gennaio 2016, all'esito dell'udienza, il Tribunale di Milano ha ritenuto la Banca responsabile dell'illecito amministrativo contestato limitatamente ai fatti dichiarati prescritti ed applicato una sanzione di



Euro 200 migliaia, nonché la condanna al pagamento delle spese processuali. La decisione è dipesa dalla circostanza che alcune imputazioni, presupposto dell'illecito amministrativo contestato, sono state accertate e che la Banca non aveva adottato un modello organizzativo adeguato alla prevenzione delle stesse. Nel contempo, la Banca non si è potuta giovare della norma sulla prescrizione dei reati, come invece avvenuto per le persone fisiche.

La Banca ha interposto appello e la data della relativa udienza deve ancora essere fissata. La soccombenza è valutata come probabile ma, come per la controversia precedentemente illustrata, l'eventuale passività che ne deriverebbe è comunque interamente coperta dalla garanzia prestata dal precedente azionista.

3) Controversia con clientela

La controversia riguarda i compensi maturati in capo alla Banca in forza di un contratto di assistenza professionale del 2009 per l'importo di Euro 300 migliaia. In primo e in secondo grado la sentenza è stata favorevole alla Banca che ha incassato le somme dovute. La controparte ha proposto ricorso in Cassazione con atto notificato il 15 ottobre 2013. Il ricorso, e i successivi atti di controricorso incidentale, non sono stati ancora assegnati ad alcuna sezione della Suprema Corte per la trattazione. Il rischio è valutato come possibile.

4) Controversia Confidi Rating Italia

Con atto di citazione del 20 aprile 2015, Confidi Rating ha incardinato procedimento affinché venga accertata la nullità e l'estinzione della fidejussione rilasciata da Confidi nell'interesse di un cliente e la conseguente condanna della Banca al rimborso di Euro 80 migliaia versati in forza della fidejussione escussa. La Banca si è costituita in giudizio con comparsa del 9 ottobre 2015 contestando le deduzioni avversarie. La causa è tuttora in riserva dal 5 novembre 2015, e il procedimento di mediazione tra le parti si è chiuso con esito negativo.

Non è escluso il rischio, valutato come possibile e non probabile, di dover restituire l'importo di Euro 80 migliaia che era stato oggetto di escussione. L'eventuale passività potenziale è comunque coperta dalla garanzia prestata dal precedente azionista Banca Arner S.A..

5) Controversie con ex dipendenti

Nel mese di settembre 2009, a seguito del provvedimento di licenziamento, un ex dipendente della Banca avanzò una richiesta di risarcimento per "ingiusto licenziamento". Nel 2010 l'ex dipendente presentò ricorso al Tribunale di Milano, per ottenere, tra l'altro, l'indennità sostitutiva del mancato preavviso (per Euro 126 migliaia), l'indennità supplementare (per Euro 397 migliaia), nonché un risarcimento danni (per Euro 1 milione).

Nell'udienza del 16 dicembre 2014, il ricorso in appello avanzato dalla controparte è stato rigettato. E' tuttora pendente avanti la Corte di Cassazione il ricorso proposto dall'ex dipendente avente ad oggetto l'impugnazione del licenziamento per giusta causa.

Gli Amministratori, supportati da uno Studio legale esterno, ritengono allo stato attuale il rischio di soccombenza solo possibile ma non probabile. Pertanto si è ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

Verifiche fiscali

Tricolore S.r.l.

Si segnala che nell'esercizio 2016 è proseguita la gestione del contenzioso instaurato nell'esercizio 2010 in capo alla società del Gruppo, Tricolore S.r.l.. Si rammenta che a seguito di una verifica, l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha disconosciuto la deducibilità fiscale ai fini IRES della minusvalenza realizzata dalla vendita di una partecipazione e la riportabilità di perdite su crediti connessi al medesimo investimento, contabilizzate nel periodo di imposta 2004, e da cui sono derivate perdite fiscali riportabili relative agli esercizi 2004 e 2005, successivamente parzialmente utilizzate in compensazione con redditi imponibili generati dalla partecipata.

A tale riguardo, sono stati notificati alla società gli avvisi di accertamento per gli anni 2005, 2006, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 per il recupero delle imposte sui redditi compensati, contro i quali la Società ha presentato ricorso. Dopo l'esito positivo del primo grado di giudizio ottenuto riguardo alle annualità 2005, 2006, 2009 e 2010, la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha accolto l'appello presentato dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Treviso. La società ha presentato il ricorso per Cassazione ed è in attesa della fissazione dell'udienza.



Per effetto della sentenza sfavorevole nel giudizio di secondo grado, alla società è stato richiesto di versare Euro 428 migliaia circa relativi al 2009, Euro 29 migliaia relativi agli anni 2005 e 2006 mentre Euro 246 migliaia oltre agli interessi saranno versati nel 2017 con riferimento alla annualità 2010.

Per gli anni 2011, 2012 e 2013 gli avvisi di accertamento ricevuti nel 2016 riportano contestazioni per complessivi Euro 527 migliaia, oltre agli interessi e alle sanzioni. Il ricorso presentato dalla Società è stato discusso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Treviso in data 14 novembre 2016: i Giudici hanno rinviato il giudizio in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione con riferimento all'annualità 2005, 2006 e 2009.

Pertanto, le somme accertate e non stanziate dalla società ammontano complessivamente a circa Euro 527 migliaia oltre agli interessi e alle sanzioni.

Alla luce dell'evoluzione del procedimento, nella convinzione di aver applicato in maniera corretta le norme di legge alle operazioni contestate e tenuto conto dei pareri dei professionisti incaricati della difesa, si ritiene che il rischio di soccombenza nell'ambito dei sopradescritti procedimenti non sia probabile, seppur possibile, e pertanto non si ritiene siano necessari accantonamenti nel bilancio della società.

La società inoltre ha mantenuto a bilancio crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 1.063 migliaia al 31 dicembre 2016, stanziati negli esercizi precedenti a fronte del beneficio connesso alla riportabilità delle perdite maturate, nella convinzione di veder riconosciute le proprie ragioni in ultima istanza, pur tenuto conto delle incertezze sottese all'esito di tale procedimento. L'ammontare iscritto riflette l'importo per il quale si ritiene vi sia la ragionevole certezza di recupero attraverso i futuri imponibili fiscali generati dalla società.

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

La Società, ad esito di una verifica svolta nel corso dell'esercizio 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso, ha ricevuto a dicembre 2015 un avviso di accertamento relativo all'anno 2010 con il quale è stato contestato alla Società il trattamento fiscale riservato ad una plusvalenza realizzata nella cessione di una partecipazione. In particolare, i verificatori hanno contestato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione della c.d. *participation exemption*. Le maggiori imposte complessivamente accertate sono pari ad Euro 2,3 milioni, oltre a sanzioni ed interessi.

Dopo aver avviato il procedimento di istanza con adesione con l'Agenzia delle Entrate di Treviso e conseguentemente all'esito negativo dello stesso, nella certezza di aver applicato correttamente la normativa fiscale vigente al momento della cessione della partecipazione, la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Treviso rimettendo ai giudici di primo grado la valutazione dell'accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate. In data 15 febbraio 2017 i Giudici hanno deliberato di rinviare l'udienza per la discussione del merito, avendo la Società avviato con l'Agenzia delle Entrate un nuovo tentativo di conciliazione, che ad oggi non ha ancora prodotto alcun risultato. Nel frattempo è stato iscritto a ruolo presso Equitalia l'importo di Euro 911 migliaia corrispondente ad 1/3 delle somme accertate oltre ad interessi ed aggi, che la Società sta pagando in 72 rate mensili a decorrere dal 31 marzo 2017.

Tenuto conto anche del parere dei professionisti incaricati della difesa gli Amministratori, hanno ritenuto che il rischio di soccombenza nell'ambito di tale procedimento sia al momento possibile e pertanto non hanno ritenuto necessario accantonare in bilancio gli importi iscritti a ruolo né gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente derivanti dal predetto contenzioso.

Si segnala inoltre che la Società, nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale nazionale a cui ha aderito unitamente ad alcune società controllate italiane, svolge il ruolo di consolidante pertanto è responsabile in solido per la eventuale maggiore imposta accertata al reddito complessivo globale dichiarato nel consolidato fiscale per effetto di contestazioni relative alle consolidate. A tale riguardo, nel 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento derivante dalle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso nei confronti di una società controllata aderente al consolidato fiscale sul trattamento fiscale riservato alla plusvalenza realizzata nel 2011 dalla cessione di una partecipazione. A seguito dell'avviso di accertamento si è instaurato il giudizio di primo grado di fronte alla Direzione Provinciale di Treviso che ha visto vincitrice la Società e la controllata. In considerazione dell'esito positivo del giudizio di primo grado e nella convinzione di aver trattato le operazioni contestate correttamente rispetto alla normativa applicabile, non si è ritenuto di effettuare alcuno stanziamento nel bilancio della controllata. La Capogruppo, nel proprio ruolo di consolidante, ha adottato la medesima impostazione nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio, i soci della Capogruppo hanno siglato un accordo riguardante il riassetto azionario che dovrebbe avverarsi entro il 30 luglio 2017, prorogabile al 30 agosto 2017. Al verificarsi delle condizioni sospensive di tale accordo, per il soddisfacimento delle quali la Società si è prontamente attivata, avrà esecuzione un secondo accordo sottoscritto tra la Capogruppo e le sue controllate con primari fondi infrastrutturali europei – gestiti da Deutsche Asset Management e InfraVia Capital Partners – per la vendita della partecipazione di controllo di SAVE ad una società di nuova costituzione controllata congiuntamente dalla Capogruppo e dai predetti fondi. Nell'ambito di questa operazione, STAR Holdings B.V., società controllata indirettamente da Morgan Stanley Infrastructure che partecipa nel veicolo Agorà Investimenti S.p.A., si è impegnata a vendere la sua partecipazione indiretta in SAVE, simultaneamente e subordinatamente al completamento dell'operazione di cui sopra al prezzo di Euro 21 per azione. All'esecuzione degli accordi sopra descritti, a seguito del mutato controllo esercitato sulla società quotata, dovrà essere lanciata un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria su SAVE al prezzo di Euro 21 per azione.

In conseguenza dell'operazione sopra descritta, la Capogruppo sarà in grado di ridurre significativamente la propria esposizione finanziaria. Nell'ambito di detta transazione, la Capogruppo ha in corso avanzate negoziazioni con alcuni primari istituti bancari dirette a stipulare un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine che consentirà l'estinzione di tutto l'indebitamento a breve.

Inoltre, nei primi mesi dell'esercizio 2017 il gruppo SAVE ha completato la cessione del 40% di Centostazioni S.p.A. per un corrispettivo di 65,6 milioni di Euro, in linea con il valore di iscrizione nel bilancio consolidato. Il prezzo della transazione è stato incassato in data 30 gennaio 2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2016 è stato ancora un anno di crescita per le aree di business del Gruppo, con una marginalità positiva di conto economico nelle voci caratteristiche e ha segnato la definitiva chiusura di alcuni investimenti di natura finanziaria come Banca dei Monte di Paschi di Siena che ha pesantemente inciso nei risultati finanziari dell'esercizio appena concluso e di quelli precedenti.

Dopo questo realizzo l'aspettativa è il ritorno al risultato positivo sul economico.

Le società controllate proseguiranno in continuità con il passato il proprio *core business*.

Le operazioni previste per l'esercizio 2017 con riferimento ai soci avranno un impatto netto positivo sul patrimonio netto della Capogruppo e una rimodulazione del *debt unsecured*.

Approvazione del bilancio e proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Collegio Sindacale facente funzioni amministrative vicarie ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 9 dello statuto per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016; tale termine è stato ritenuto necessario al fine di permettere la raccolta delle informazioni propedeutiche alla valutazione degli investimenti della Società, alla redazione del bilancio consolidato e l'adozione di nuovi principi contabili.

Dal bilancio di esercizio emerge una perdita di Euro 16.205.912 che si propone venga riportata a nuovo.

Conegliano, lì 19 giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Perissinotto
Presidente



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



GRUPPO FINANZIARIA INTERNAZIONALE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata



FINANZIARIA INTERNAZIONALE Holding

SOCIETA' PER AZIONI

Sede in Conegliano Via Alfieri 1, iscritta al nr. 01130140260 Registro Imprese di TV - BL

Codice Fiscale 01130140260 - Partita IVA 00798100269

Capitale sociale € 1.859.630,00 i. v.

www.finint.com

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	NOTE	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
Cassa e altre disponibilità liquide	1	113.807	102.945
Altre attività finanziarie	2	54.794	63.841
Crediti per imposte	3	10.338	11.096
Crediti correnti	4	87.946	80.605
Magazzino	5	10.680	10.724
Totale attività correnti		277.565	269.211
Attività destinate ad essere cedute	6	65.600	0
Immobilizzazioni materiali	7	83.112	79.273
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	729.488	674.091
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	6.065	5.367
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	8	74.041	73.783
Partecipazioni in imprese collegate e j.v. e valutate con il metodo del patr. netto	9	142.972	209.349
Altre partecipazioni	9	6.465	6.383
Altre attività finanziarie	10	938	972
Crediti non correnti	11	48.951	37.105
Crediti per imposte anticipate	12	36.119	33.406
Totale attività non correnti		1.193.751	1.119.729
TOTALE ATTIVITÀ		1.471.316	1.388.940



STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prospetto del Passivo e del Netto

VOCI DEL PASSIVO	NOTE	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
Debiti correnti	13	173.865	150.577
Debiti tributari	14	6.300	8.847
Debiti bancari	15	134.043	189.664
Altre passività finanziarie quota corrente	16	43.620	35.200
Totale passività correnti		357.828	384.288
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute	17	399	0
Debiti non correnti	18	51.994	17.377
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	19	517.761	440.687
Debiti e altre passività finanziarie al netto della quota corrente	20	8.877	9.804
Fondo imposte differite	21	117.341	122.029
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	22	9.729	8.925
Altri fondi rischi e oneri	23	30.962	25.559
Totale passività non correnti		737.063	624.381
TOTALE PASSIVITÀ		1.094.891	1.008.669
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	24	1.860	1.860
Riserva sovrapprezzo azioni	24	22.770	22.770
Riserva legale	24	372	372
Altre riserve e utili portati a nuovo	24	44.868	46.837
Utile di esercizio	24	(5.474)	7.929
Totale patrimonio netto di Gruppo	24	64.396	79.768
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	24	312.029	300.503
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24	376.425	380.271
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.471.316	1.388.940



Conto Economico Separato consolidato

in migliaia di Euro	NOTE	2016	2015
Ricavi operativi	25	252.115	217.519
Altri proventi	25	13.337	19.690
Totale ricavi operativi e altri proventi		265.452	237.209
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	2.211	2.485
Per servizi	27	66.564	58.817
Per godimento di beni di terzi	28	12.734	11.121
Per il personale	29	83.144	71.739
salari e stipendi e oneri sociali	29	77.921	67.845
trattamento di fine rapporto	29	3.932	3.482
altri costi	29	1.291	412
Ammortamenti e svalutazioni	30	34.860	32.014
immobilizzazioni immateriali	30	25.662	23.586
immobilizzazioni materiali	30	9.198	8.428
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	1.258	1.904
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	33	(105)
Accantonamenti per rischi	33	1.001	863
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	4.621	3.620
Altri oneri	35	4.951	5.025
Totale costi della produzione		211.377	187.483
Risultato operativo		54.075	49.726
Proventi e oneri finanziari	36	(26.736)	(14.143)
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36	8.301	12.746
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(30.980)	(31.639)
Utili/perdite da collegate e Joint Venture con il metodo del patrimonio netto	36	(4.057)	4.750
Risultato prima delle imposte		27.339	35.583
Imposte sul reddito	37	14.626	9.047
correnti	37	21.848	24.524
differite	37	(7.222)	(15.477)
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		12.713	26.536
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	38	(99)	1.390
Risultato di esercizio		12.614	27.926
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		18.088	19.997
Utile (perdita) di esercizio di Gruppo		(5.474)	7.929



Conto Economico Complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	2016	2015
Utile (perdita) di esercizio	12.614	27.925
Utili (perdite) da strumenti di copertura	(1.502)	0
Utili (perdite) da rideterminazione di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	792	392
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(290)	173
Differenze di cambio	17	(4)
Imposte sul reddito relative alle OCI	(168)	(59)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	11.463	28.427
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi	17.375	19.992
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo	(5.912)	8.435



Rendiconto Finanziario consolidato

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Attività di esercizio		
Utile da attività in funzionamento	12.614	27.927
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	30.501	28.315
- Movimento netto del fondo T.F.R.	804	130
- Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi e oneri	6.827	452
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	12	(874)
- (Proventi) Oneri da titoli ed altre poste finanziarie	8.159	7.563
- Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	4.371	(12.088)
- Variazione dell'imposizione differita	(7.402)	(15.678)
Subtotale autofinanziamento (A)	55.886	35.747
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(8.765)	4.549
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	44	(93)
Diminuzione (aumento) attività/passività fiscali	(1.789)	(1.798)
Aumento (diminuzione) dei debiti verso fornitori	23.291	51.321
Subtotale (B)	12.781	53.979
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A+B) = (C)	68.667	89.726
Attività di investimento		
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(8.690)	(6.388)
(Acquisizioni) di immobilizzazioni immateriali	(82.015)	(92.388)
Diminuzione (Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(6.451)	(67.338)
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(97.156)	(166.114)
Attività di finanziamento		
Incremento (Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	34.617	10.953
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	28.945	105.905
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	(20.242)	(29.681)
Dividendi pagati	(15.515)	(20.235)
Altre variazioni di patrimonio netto	(859)	(1.346)
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	26.946	65.596
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	3.550	4.057
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	2.007	(6.735)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	100.704	107.439
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	102.711	100.704



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Riferimento nota 24

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>								
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva per differenza cambio	Altre riserve ed Utili (Perdite) portati a nuovo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo 1 gennaio 2015	1.860	372	22.770	0	72.465	97.467	340.124	437.591
Risultato da conto economico					7.929	7.929	19.997	27.925
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(3)	509	506	(5)	501
Altri movimenti								
Risultato da conto economico complessivo				(3)	8.438	8.435	19.992	28.427
Dividendi distribuiti					(2.008)	(2.008)	(18.227)	(20.235)
Aumento capitale sociale di società consolidate					(16.515)	(16.515)	19.283	2.768
Acquisto / cessione quote di società consolidate					(6.664)	(6.664)	(56.615)	(63.279)
Altri movimenti					(947)	(947)	(4.054)	(5.001)
Saldo 31 dicembre 2015	1.860	372	22.770	(3)	54.769	79.768	300.503	380.271
Saldo 1 gennaio 2016	1.860	372	22.770	(3)	54.769	79.768	300.503	380.271
Risultato da conto economico					(5.474)	(5.474)	18.088	12.614
Utili/perdite da conto economico Complessivo				12	295	307	44	351
Altri movimenti					(745)	(745)	(757)	(1.502)
Risultato da conto economico complessivo				12	(5.924)	(5.912)	17.375	11.463
Dividendi distribuiti					(1.603)	(1.603)	(13.912)	(15.515)
Aumento capitale sociale di società consolidate					(7.541)	(7.541)	7.960	419
Acquisto / cessione quote di società consolidate					96	96	299	395
Altri movimenti					(412)	(412)	(196)	(608)
Saldo 31 dicembre 2016	1.860	372	22.770	9	39.385	64.396	312.029	376.425



Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Informazioni generali

L'attività del Gruppo nel corso del 2016 si è concentrata nelle seguenti aree di business:

- *Business Process Outsourcing*

L'area Business Process Outsourcing è attiva nell'ambito dell'Automotive & Equipment Solutions, del Credit Management & NPLs, del Real Estate Solutions, della Mediazione Creditizia, della Consulenza Lean P&O e delle Istruttorie Creditizie.

- *Investment Banking & Asset Management*

L'area include i Servizi per la Finanza Strutturata, l'Asset & Wealth Management, il Corporate Finance, il Private Equity, i Servizi Fiduciari e l'attività di Private Banking. Appartiene a quest'area anche l'attività di Finanza Strutturata.

- *Investimenti Proprietari*

Si riferisce alla gestione delle Infrastrutture, degli Investimenti Finanziari, dell'Equity Investment Portfolio, e del Real Estate.

La Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. ha sede legale a Conegliano e non ha sedi secondarie.

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha elaborato il bilancio consolidato di Gruppo ed il proprio bilancio separato sulla base della normativa di cui al D.Lgs. 87/92.

A partire dal presente bilancio consolidato ed ai fini della predisposizione dello stesso, avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005, il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dall'Unione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 rappresenta pertanto il primo bilancio consolidato completo redatto in conformità agli IFRS.

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del presente bilancio consolidato di Gruppo, si è reso necessario provvedere, sulla base dei suddetti IFRS ed in particolare in conformità ai principi e criteri scelti dalla Capogruppo, alla rielaborazione dei seguenti documenti contabili:

1. situazione patrimoniale - finanziaria consolidata alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2015, in quanto data di inizio dell'esercizio i cui dati sono presentati a scopo comparativo);

2. situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In allegato alle presenti note illustrative, nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" sono riportati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra i dati contabili elaborati dal gruppo Finanziaria Internazionale sulla base dei principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti dati consolidati predisposti in base ai precedenti principi contabili (patrimonio netto consolidato e posizione finanziaria netta consolidata al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015, risultato economico consolidato dell'esercizio 2015).

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori, anche alla luce degli eventi successivi alla chiusura di bilancio, non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Capogruppo e delle controllate a continuare ad operare normalmente.



In particolare, come più dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i soci della Capogruppo hanno siglato un accordo riguardante il riassetto azionario che dovrebbe avverarsi entro il 30 agosto 2017. Al verificarsi delle condizioni sospensive di tale accordo, per il soddisfacimento delle quali la Società si è prontamente attivata, avrà esecuzione un secondo accordo relativo alla vendita della partecipazione di controllo detenuta dal Gruppo in SAVE ad una società di nuova costituzione controllata congiuntamente dalla Capogruppo e da due primari fondi infrastrutturali europei. All'esecuzione degli accordi sopra descritti, a seguito del mutato controllo esercitato sulla società quotata, dovrà essere lanciata un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria su SAVE al prezzo di Euro 21 per azione.

In conseguenza della vendita della partecipazione detenuta in SAVE, la Capogruppo sarà in grado di ridurre significativamente la propria esposizione finanziaria. Nell'ambito di tale più ampia operazione, la Capogruppo ha in corso avanzate negoziazioni con alcuni primari istituti bancari dirette a stipulare un nuovo contratto di finanziamento a medio lungo termine che consentirà l'estinzione di tutto l'indebitamento a breve.

Alla luce dell'avanzato stato delle procedure in corso per il soddisfacimento delle sopracitate condizioni sospensive oltre che delle trattative con il ceto bancario per la rimodulazione dell'indebitamento della Società e del Gruppo, gli Amministratori ritengono che le operazioni sopra descritte avranno effettiva esecuzione nei prossimi mesi consentendo un significativo miglioramento della situazione finanziaria. Confidando pertanto che l'attività del Gruppo continuerà ad essere supportata nel prevedibile futuro dagli istituti di credito, il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1602/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato comprensivo del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dei prospetti di conto economico separato e complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle note illustrative.

Il bilancio consolidato include la Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento ed è stato predisposto sulla base delle situazioni delle singole società incluse nel perimetro, corrispondenti ai relativi bilanci separati, approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il presente bilancio consolidato è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura. Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Si riportano negli schemi e nelle tabelle di nota integrativa, ove richiesto, anche i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quanto diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale del Gruppo e quella di presentazione del bilancio.



Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione delle situazioni patrimoniali ed economiche di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015.

Area di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.;
- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2016, presentati per l'analisi e l'approvazione da parte dei competenti organi, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo;
- per le società che approvano il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2016 è stata utilizzata anche la situazione predisposta dal relativo consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2016.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui la Capogruppo esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulle società.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa, sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il Gruppo perde il controllo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le operazioni di aggregazioni di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

L'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro *fair value* alla data di acquisizione e la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, è attribuita all'avviamento. In questo ultimo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene immediatamente imputata al conto economico.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.



Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza è rilevata a conto economico.

Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

La situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro sono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di fine periodo;
- i costi e i ricavi di conto economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. Tale riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Si segnala che le analisi svolte hanno portato alla seguente conclusione, relativamente al perimetro di consolidamento del Gruppo Finint:

- mancato esercizio del controllo da parte del Gruppo sulle società "veicolo" di cartolarizzazione ("SPV") per i quali le controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l. forniscono i servizi connessi ai vari ruoli assunti.

Di seguito sono riepilogate le società controllate dalla Capogruppo e i rispettivi metodi di consolidamento:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale 31/12/2016	% POSSESSO DEL GRUPPO		Metodo di consolidamento 31/12/2016
			31/12/2016	31/12/2015	
CAPOGRUPPO:					
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	EUR	1.859.630			
<i>sue controllate:</i>					
<i>ABS Funding S.A.</i> ³	EUR	31.000	100,00%	100,00%	integrale
<i>ACB Group Sviluppo S.p.A.</i> ³	EUR	120.000	95,00%	95,00%	integrale
<i>Agenzia Italia S.p.A.</i> ³	EUR	100.000	66,50%	66,50%	integrale
<i>Agorà Investimenti S.p.A.</i> ³	EUR	188.737	49,62%	49,62%	integrale
<i>Banca Finint S.p.A.</i>	EUR	71.817.500	75,99%	75,55%	integrale
<i>CEU S.r.l.</i>	EUR	0	0,00%	39,90%	(1)
<i>Eufemia Investimenti S.r.l. in liquidazione</i>	EUR	0	0,00%	97,63%	(2)
<i>Evolve S.r.l. (ex E-Masterit S.r.l.)</i> ³	EUR	475.186	39,21%	19,95%	Integrale (1)
<i>Finanziaria Internazionale Consulting S.r.l.</i> ³	EUR	50.000	66,84%	99,35%	integrale
<i>Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.</i>	EUR	2.000.000	75,99%	74,64%	integrale
<i>Fisg Partecipazioni S.p.A.</i>	EUR	0	0,00%	79,51%	(3)
<i>Fin.it S.r.l.</i> ³	EUR	26.000	76,55%	76,55%	integrale
<i>Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.</i> ³	EUR	9.969.000	100,00%	100,00%	integrale
<i>Finint & Partners S.r.l.</i> ³	EUR	50.000	68,39%	67,99%	integrale

³ I dati utilizzati per il consolidamento muovono dalle risultanze del bilancio d'esercizio della società opportunamente rettificati per adeguarsi ai principi contabili della Capogruppo.



Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale 31/12/2016	% POSSESSO DEL GRUPPO		Metodo di consolidamento 31/12/2016
			31/12/2016	31/12/2015	
<i>Finint & Wolfson Associati S.r.l.</i> ³	EUR	100.000	46,55%	46,55%	integrale
<i>Finint Corporate Advisors S.r.l.</i> ³	EUR	100.000	76,01%	75,57%	integrale
<i>Finint Finanziaria S.r.l.</i> ³	EUR	15.000	91,09%	61,84%	integrale
<i>Finint Immobiliare S.r.l.</i> ³	EUR	8.000.000	83,25%	83,25%	integrale
<i>Finint Mediatore Creditizio S.p.A.</i> ³	EUR	1.000.000	71,53%	72,83%	integrale
<i>Finint Network S.r.l. (già Global Point S.r.l.)</i> ³	EUR	100.000	66,50%	66,50%	integrale
<i>Finint Partecipazioni S.r.l.</i> ³	EUR	15.000	100,00%	100,00%	integrale
<i>Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.</i> ³	EUR	10.000	100,00%	95,30%	integrale
<i>Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.</i> ³	EUR	10.000	59,85%	59,85%	integrale
<i>Finint Revalue S.p.A.</i> ³	EUR	200.000	59,85%	59,85%	integrale
<i>Finint S.p.A.</i>	EUR	240.651	83,11%	99,39%	integrale
<i>Finleasing S.r.l. in liquidazione</i>	EUR	0	0,00%	49,88%	(2)
<i>Finvest Fiduciaria S.r.l.</i> ³	EUR	103.200	75,99%	75,55%	integrale
<i>FISG S.r.l.</i> ³	EUR	50.000	75,99%	0,00%	Integrale (4)
<i>Fondo Finint Bond</i>	EUR	16.411.096	71,20%	72,16%	integrale
<i>Industrial Park Sofia AD</i> ³	BGN	6.900.000	55,79%	53,41%	integrale
<i>Itaca S.r.l.</i> ³	EUR	30.000	33,92%	0,00%	Integrale (5)
<i>Kosovo Real Estate S.r.l. in liquidazione</i>	EUR	0	0,00%	51,46%	(2)
<i>Logoblu Investimenti S.r.l.</i> ³	EUR	15.000	100,00%	95,25%	integrale
<i>Marco Polo Holding S.r.l.</i> ³	EUR	5.115.000	49,62%	49,62%	integrale
<i>Progetto 3 S.r.l.</i> ³	EUR	10.400	83,25%	83,25%	integrale
<i>RETE S.p.A.</i> ³	EUR	100.000	91,00%	61,45%	integrale
<i>SA.FI. Insurance S.r.l.</i> ³	EUR	10.200	66,50%	66,50%	Integrale
<i>SAVE S.p.A.</i>	EUR	35.971.000	30,25%	30,21%	integrale
sue controllate:					
<i>Marco Polo Park S.r.l.</i>	EUR	516.460	100%	100%	Integrale
<i>Save International Holding S.A.</i>	EUR	7.450.000	100%	100%	Integrale
<i>Save Engineering S.r.l.</i>	EUR	100.000	100%	100%	Integrale
<i>N-Aitec S.r.l.</i>	EUR	50.000	100%	100%	Integrale
<i>Aer Tre S.p.A.</i>	EUR	13.119.840	80%	80%	Integrale
<i>Società Agricola Save a r.l.</i>	EUR	75.000	100%	100%	Integrale
<i>Triveneto Sicurezza S.r.l.</i>	EUR	100.000	93%	93%	Integrale
<i>Archimede 1 S.p.A.</i>	EUR	25.000.000	60%	60%	Integrale
<i>Save Cargo S.p.A.</i>	EUR	1.000.000	100%	100%	Integrale
<i>Archimede 3 S.r.l.</i>	EUR	50.000	100%	100%	integrale
<i>Securitisation Services AC L.L.C.</i> ³	RUB	7.700.000	74,77%	73,31%	integrale
<i>Securitisation Services MC L.L.C.</i> ³	RUB	4.200.000	73,74%	73,31%	integrale
<i>Securitisation Services S.p.A.</i>	EUR	2.000.000	76,02%	75,58%	integrale
<i>Sidari Investimenti S.r.l. in liquidazione</i> ³	EUR	20.000	47,15%	45,22%	integrale
<i>Sipi Investimenti S.p.A.</i> ³	EUR	100.000	100,00%	95,25%	integrale
<i>Sviluppo 35 S.p.A.</i> ³	EUR	13.410	87,20%	87,20%	integrale
<i>Sviluppo 56 S.r.l.</i> ³	EUR	10.000	100,00%	95,30%	integrale
<i>Sviluppo 73 S.r.l.</i>	EUR	0	0,00%	49,62%	(6)
<i>Sviluppo 81 S.r.l.</i> ³	EUR	11.000	100,00%	100,00%	integrale
<i>Sviluppo 86 S.p.A.</i> ³	EUR	120.000	100,00%	100,00%	integrale
<i>Sviluppo 90 S.r.l.</i>	EUR	0	0,00%	49,62%	(6)
<i>Sviluppo 91 S.r.l.</i>	EUR	0	0,00%	49,62%	(6)
<i>SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.</i> ³	EUR	30.000	0,00%	0,00%	integrale
<i>Tricolore S.r.l.</i> ³	EUR	50.000	100,00%	100,00%	integrale



Unicapital & Co S.C.P.A. ³	EUR	31.000	100,00%	100,00%	integrale
Unicapital S.A. ³	EUR	32.000	100,00%	100,00%	integrale

Note:

- (1) In dicembre 2016 la società E-Masterit S.r.l. ha fuso per incorporazione la società CEU S.r.l., variando denominazione in Evolve S.r.l..
(2) Società deconsolidata nell'esercizio 2016.
(3) In ottobre 2016 la società FISG Partecipazioni S.p.A. (già Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.) è stata fusa per incorporazione in Finint S.p.A..
(4) In febbraio 2016 FISG Partecipazioni S.p.A. (già Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.) ha costituito la società FISG S.r.l. alla quale ha contestualmente conferito il proprio ramo d'azienda esercente attività di consulenza in materia di finanza strutturata.
(5) Società valutata al costo nell'esercizio 2015.
(6) Società fuse in Agorà Investimenti S.p.A..

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*) e dall'IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto).

Un'impresa collegata è quella sulla quale, in virtù della partecipazione, l'impresa partecipante esercita un'influenza significativa. Per influenza significativa si intende il potere dell'investitore di partecipare alle decisioni finanziarie e operative dell'impresa partecipata, senza tuttavia che questo configuri un controllo o un controllo congiunto. Si presume che esista influenza significativa quando la partecipante detiene direttamente o indirettamente almeno il 20% (10% se quotata) dei diritti di voto nell'assemblea della partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangement*), in base ai quali il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, sono classificati come *joint operation* o *joint venture*, sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della *joint venture*. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette della *joint venture*. Tale forma di controllo viene contabilizzata in bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Le *joint operation*, invece, sono *joint arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, la contabilizzazione va effettuata in bilancio consolidato linea per linea per la quota di attività e passività relative.

Il metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 prevede che la contabilizzazione iniziale delle partecipazioni avvenga al costo e che tale valore iniziale sia modificato ogni esercizio per considerare le variazioni nei valori dell'impresa partecipata; in particolare esse derivano:

- dal risultato economico di esercizio della partecipata, da includere, per la quota di pertinenza, nel conto economico della partecipante. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione;
- dagli altri componenti del risultato economico complessivo dell'impresa partecipata.

Gli utili, le perdite, gli eventuali plus o minusvalori realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto e altre entità del Gruppo, consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Nel caso in cui la partecipazione abbia perso parte del proprio valore, in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenziale tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata o in una *joint venture* è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella *joint venture*, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della *joint venture*. Se la collegata o la *joint venture* in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto:



Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% POSSESSO DEL GRUPPO		Metodo di consolidamento 31/12/2016
			31/12/2016	31/12/2015	
Altavelocità S.r.l.	EUR	24.000	16,63%	16,63%	patrimonio netto
Appula 1 Energia S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Appula 2 Energia S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Arotti S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Catalano Energia S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
CGS Rinnovabili S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)	EUR	-	-	19,95%	(1)
Milazzo Energie S.r.l.	EUR	10.000	49,00%	49,00%	patrimonio netto
Montello Trucks S.r.l.	EUR	100.000	19,15%	19,15%	patrimonio netto
Murge Energia S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Neip II S.p.A.	EUR	55.000	36,77%	48,09%	patrimonio netto
Padova Est S.p.A.	EUR	1.530.000	18,50%	18,50%	patrimonio netto
Persano Energy 2 S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Persano Energy S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Puglia New Energies N.1 S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	0,00%	patrimonio netto (2)
Simon Solar S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	0,00%	patrimonio netto (2)
Solar Carport S.r.l.	EUR	10.000	49,00%	49,00%	patrimonio netto
SRA 01 S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
SR 06 S.r.l. ^(*)	EUR	25.000	100,00%	-	patrimonio netto (2)
SR 07 S.r.l. ^(*)	EUR	25.000	100,00%	-	patrimonio netto (2)
SR 09 S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	-	patrimonio netto (2)
Sunrain Energia S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Terra Mundus Operations S.r.l. ^(*)	EUR	10.000	100,00%	100,00%	patrimonio netto
Società collegate a SAVE					
Airest S.p.A.	EUR	10.629.000	0,00%	50,00%	patrimonio netto (3)
Airest Retail S.r.l.	EUR	1.000.000	50,00%	0,00%	patrimonio netto
GAP S.p.A.	EUR	510.000	49,87%	49,87%	patrimonio netto
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	EUR	3.920.020	22,18%	22,18%	patrimonio netto
Nicelli S.p.A.	EUR	1.987.505	40,23%	40,23%	patrimonio netto
Brussels South Charleori SA	EUR	7.735.740	27,65%	27,65%	patrimonio netto
2A - Airport Advertising S.r.l.	EUR	10.000	50,00%	50,00%	patrimonio netto
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	EUR	52.317.408	40,30%	40,30%	patrimonio netto
Centostazioni S.p.A.	EUR	8.333.335	40,00%	40,00%	patrimonio netto

Note:

(*) Società valutate con il metodo del patrimonio netto ancorché controllate avendo valutato irrilevante sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo la loro valutazione con il metodo integrale.

(1) In dicembre 2016 la società E-Masterit S.r.l. ha fuso per incorporazione la società CEU S.r.l., variando denominazione in Evolve S.r.l..

(2) Società acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

(3) Con atto di fusione del 20 luglio 2016 la società Airest S.p.A. è stata fusa mediante incorporazione nella controllata Airest Retail S.r.l..



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1 Gennaio 2016

Di seguito si fornisce un'illustrazione sintetica dei principi contabili, delle interpretazioni o modifiche degli stessi, emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che hanno trovato applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2016.

In data 17 dicembre 2014 la Commissione Europea ha omologato i seguenti Regolamenti:

- **n. 28/2015** che introduce il Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012 dei principi contabili internazionali, sviluppati nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi stessi. Le principali modifiche riguardano i seguenti principi: IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 8 "Settori operativi", IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali", IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate";

- **n. 29/2015** che emenda lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti". Le modifiche sono volte a disciplinare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti (o di terzi) nei casi in cui i piani a benefici definiti impongano ad essi di contribuire al costo del piano. L'emendamento consente di detrarre dal costo del personale solo i contributi che sono legati al servizio, nel periodo in cui il servizio è prestato (nella versione attuale del principio i contributi sono portati in diminuzione del costo del personale nell'esercizio nel quale i medesimi sono versati). I contributi che sono legati al servizio, ma variano in base alla durata della prestazione resa, devono essere ripartiti nel periodo di servizio, utilizzando lo stesso metodo di attribuzione applicato ai benefici.

In data 24 novembre 2015 la Commissione Europea ha omologato il Regolamento (UE) **n. 2173/2015** che omologa l'emendamento, pubblicato dallo IASB in data 6 maggio 2014, al principio contabile IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Tale emendamento prevede nuovi orientamenti in merito alla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (*joint operation*) che costituiscono un business (ovvero un'attività aziendale). Il principio così modificato richiede l'applicazione delle previsioni dell'IFRS 3, in termini di *purchase method*, per la rilevazione dell'acquisto della *joint operation*, in misura naturalmente della quota acquisita. In base al "metodo dell'acquisizione" (c.d. "*purchase method*") le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

In data 2 dicembre 2015 la Commissione Europea ha omologato il Regolamento (UE) **n. 2231/2015** che omologa l'emendamento, pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2014, ai principi contabili IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali". L'emendamento chiarisce quando possa essere appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi, ovvero sulla base di un piano che ammortizzi le attività materiali/immateriali sulla base dei ricavi generati dall'utilizzo delle medesime.

In data 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha omologato il Regolamento (UE) **n. 2343/2015** che introduce il Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014 dei principi contabili internazionali e le cui principali modifiche riguardano i seguenti principi: IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive", IAS 19 "Benefici per i dipendenti", IAS 34 "Bilanci intermedi".

In data 18 dicembre 2015 la Commissione Europea ha omologato i seguenti Regolamenti:

- **n. 2406/2015** che omologa l'emendamento, pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2014, al principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". Nel più ampio processo di miglioramento della *disclosure* di bilancio, l'emendamento apporta limitate modifiche volte a fornire chiarimenti in merito ad elementi che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci;

- **n. 2441/2015** che omologa l'emendamento, pubblicato dallo IASB in data 12 agosto 2014, al principio contabile IAS 27 "Bilancio separato". L'emendamento introduce la possibilità di valutare, nel bilancio separato dell'investitore, le partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente o sottoposte a influenza notevole utilizzando il metodo del patrimonio netto.

In data 23 settembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) **n. 1703/2016** omologando l'emendamento "*Investment entities: applying the consolidation exception*", pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2014, ai principi contabili IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" volto a disciplinare i



casi di esenzione dal consolidamento previsti per le c.d. “*Investment entities*”.

L’adozione dei succitati provvedimenti non ha comportato effetti apprezzabili sul bilancio del Gruppo e della Capogruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo e dalla Capogruppo al 31 dicembre 2016

In data 29 ottobre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) n. 1905/2016 che omologa il principio IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014. Tale principio è destinato a sostituire i principi IAS 18 “*Revenue*” e IAS 11 “*Construction Contracts*”, nonché le interpretazioni IFRIC 13 “*Customer Loyalty Programmes*”, IFRIC 15 “*Agreements for the Construction of Real Estate*”, IFRIC 18 “*Transfers of Assets from Customers*” e SIC 31 “*Revenues – Barter Transactions Involving Advertising Services*”.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. In base a tale modello, l’entità deve riconoscere i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti, determinato sulla base dei seguenti cinque passi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle prestazioni e degli impegni (*performance obligations*) previsti dal contratto;
- identificazione del corrispettivo della transazione;
- allocazione del corrispettivo della transazione alle *performance obligations* contrattuali;
- rilevazione dei ricavi in base all’adempimento delle *performance obligations*.

L’adozione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.

In data 22 novembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) n. 2067/2016 che omologa il principio IFRS 9 “Strumenti Finanziari”, pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014. Tale principio accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie, basata sulla modalità di gestione (*business model*) e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario, che prevede tre categorie contabili (costo ammortizzato, *fair value* con impatto a conto economico, *fair value* con impatto in una riserva patrimoniale - *Other Comprehensive Income*);
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39), tale da garantire un più immediato riconoscimento delle perdite, utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

L’adozione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 “**Leasing**” che è destinato a sostituire il principio IAS 17. Il nuovo principio introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici che derivano dall’uso del bene ed il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche



significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è permessa l'applicazione anticipata solo in caso in cui si applichi anticipatamente l'IFRS 15 "Ricavi generati dai contratti con la clientela".

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)", che contiene delle modifiche al principio **IAS 12 "Imposte sul reddito"**. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'applicazione anticipata.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio **IAS 7 "Rendiconto finanziario"**. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e da movimenti non monetari. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale **IAS 40 "Investimenti immobiliari"**. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Termini di approvazione del bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale facente funzioni amministrative vicarie ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 9 dello statuto per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016; tale termine è stato ritenuto necessario al fine di permettere la raccolta delle informazioni propedeutiche alla valutazione degli investimenti della Società, alla redazione del bilancio consolidato e l'adozione di nuovi principi contabili.

Dal bilancio di esercizio emerge una perdita di Euro 16.205.912 che si propone venga riportata a nuovo.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS richiede che il *management* effettui stime basate su giudizi complessi e/o soggettivi.

L'utilizzo di queste stime si riflette nell'applicazione dei principi contabili e nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, dei proventi e delle spese, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Di seguito sono descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo e la Capogruppo, richiedono maggiormente il ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta



verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio il Gruppo ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall'allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili. La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

La determinazione delle passività associate ai benefici a favore dei dipendenti, con particolare riferimento ai piani a benefici definiti ed ai benefici a lungo termine, implica un certo grado di complessità; le risultanze della valutazione attuariale dipendono, in larga misura, dalle ipotesi attuariali utilizzate di natura sia demografica (quali tassi di mortalità e di turnover dei dipendenti) sia finanziaria (quali tassi di attualizzazione e tassi di inflazione). Risulta pertanto fondamentale il giudizio espresso dal *management* nella selezione delle basi tecniche più opportune per la valutazione della fattispecie; detto giudizio è influenzato dal contesto socio economico in cui il Gruppo si trova ad operare, nonché all'andamento dei mercati finanziari.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Al 31 dicembre il fondo è pari a Euro 22.917 migliaia.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati elaborati i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento.

Il test è avvenuto confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, determinato come valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Per maggiori dettagli si rinvia al commento della voce in nota integrativa.



Criteria di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei seguenti punti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra



Le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la vendita.

L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo attualizza i flussi finanziari attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del tasso di mercato per gli investimenti privi di rischio rettificato per tenere in considerazione il tempo e i rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Secondo l'IFRS 5 un'impresa deve classificare un'attività non corrente come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. In modo che ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel conto economico consolidato e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a valore equo quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.



Un'attività è classificata come posseduta per la negoziazione se è:

- acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumento finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ad efficace strumento di copertura).

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che risultano imputati nel conto economico. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite di valore non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Sono classificati in questa categoria le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.



Le attività finanziarie detenute fino a scadenza vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota di interesse risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore (*impairment*), con conseguente imputazione a conto economico dell'intera differenza tra valore di carico e prezzo di cessione o *fair value*.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Per i titoli di debito, costituisce evidenza di perdita durevole di valore l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi. Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre alle eventuali difficoltà dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico se riferita a titoli di debito o crediti, o ad una specifica riserva di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di debito e per i crediti detto ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che sarebbe stato il costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o si continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del



debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Cassa e disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa



attesi determinati tenendo conto dei rischi associato all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali, altri debiti e altre passività finanziarie correnti e non correnti

I debiti commerciali, gli altri debiti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono misurati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso effettivo di interesse. L'ammortamento al tasso effettivo di interesse è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dell'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dell'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "*pass through test*");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Si definisce "derivato" uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, prezzo di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, merito di credito o indici di credito o altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziaria a seconda del *fair value* positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività, passività o impegni assunti.



I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni di *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Contabilizzazioni componenti positivi di reddito

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso

I dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo



in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Compensi ai sindaci

I compensi ai componenti del Collegio Sindacale maturati nell'esercizio ammontano, nel complesso ad Euro 860 migliaia, ed in particolare quelli maturati in capo ai sindaci della Capogruppo ammontano ad Euro 180 migliaia, di cui Euro 156 relativi al ruolo assunto ai sensi dell'art. 2386, quinto comma, del codice civile.

Compensi per la revisione contabile

I compensi corrisposti per i servizi della revisione contabile delle società incluse nel perimetro di consolidamento ammontano complessivamente ad Euro 416 migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La Capogruppo ha rilasciato una lettera di patronage forte con cui si è impegnata a regolare ogni debito assunto dalla società controllata Finint Immobiliare S.r.l. nei confronti di un istituto di credito.

In relazione alla partecipata Agorà Investimenti S.p.A., è in essere un patto che prevede l'impegno della Capogruppo ad acquistare la quota detenuta dal socio terzo, pari al 43,09% della stessa partecipata, ad un prezzo che sarà determinato dal socio uscente sulla base del valore di mercato. L'opzione potrà essere esercitata nel gennaio 2018 ovvero anche prima nei casi di inadempimenti da parte della Capogruppo specificamente previsti dal contratto di opzione oppure in caso di mancato rinnovo del patto parasociale (in scadenza ad ottobre 2019) ad un prezzo che consenta al socio uscente di ottenere un rendimento definito e concordato sull'investimento. In caso di esercizio dell'opzione da parte del socio terzo, la Capogruppo potrà attivare il meccanismo di vendita congiunta previsto dal contratto di opzione entro i termini fissati. Nel caso in cui il processo di vendita congiunta non vada a buon fine è previsto il rinnovo automatico dell'opzione di vendita con scadenza ad agosto 2019. Tale opzione sulla sostanza non vincola il Gruppo all'acquisto in quanto in caso di esercizio del diritto da parte del socio terzo la Capogruppo potrà a sua volta procedere alla cessione della sua partecipazione, pertanto tale impegno non rappresenta un debito verso il socio terzo. Si evidenzia inoltre, come già descritto nella relazione tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, al perfezionarsi degli eventi descritti, tale accordo verrà meno.

La controllata Finint S.p.A. ha prestato una garanzia di natura fidejussoria per Euro 6.000 migliaia ad un istituto di credito per conto di una società controllata, Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.. Tale garanzia è stata emessa il 24 giugno 2014.

La controllata Banca Finint S.p.A. ha rilasciato verso la sua clientela e altre banche fidejussioni di natura finanziaria per un importo pari a Euro 21.963 migliaia.

Sono state costituite in pegno le quote di due società partecipate. Il valore della garanzia reale è pari al valore delle quote di pertinenza della società partecipante per un ammontare complessivo pari a Euro 35 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 le garanzie rilasciate dal gruppo SAVE ammontano a circa Euro 5,4 milioni e si riferiscono principalmente ad ipoteche per Euro 5,3 milioni a garanzia di un finanziamento totalmente rimborsato al 31 dicembre 2016. La procedura per la cancellazione dell'ipoteca è stata conseguentemente avviata.

Inoltre, nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, SAVE S.p.A. ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1, il venditore, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.



Informativa relativa ai Settori Operativi

L'informativa è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", nel quale è stabilito che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal *top management* al fine di valutare la *performance* tra i medesimi.

Per settore operativo si intende una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I Settori operativi individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenei al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi;
- tipologia di clientela;
- natura del contesto normativo.

Si riepilogano di seguito i settori in cui opera il Gruppo:

- *Business Process Outsourcing*;
- *Investment Banking & Asset Management*;
- *Investimenti Proprietari*.

Le attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito le principali voci economiche e patrimoniale per settori.

Analisi dei ricavi e margini per settori:

	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
	Business Process Outsourcing	Business Process Outsourcing	Investment Banking & Asset Management	Investment Banking & Asset Management	Investimenti Proprietari	Investimenti Proprietari	Altri settori, elisioni e rettifiche	Altri settori, elisioni e rettifiche	Totale	Totale
RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI	42.109	36.818	37.261	35.559	188.166	166.387	(2.084)	(1.555)	265.452	237.209
RISULTATO OPERATIVO	5.873	9.026	5.392	8.720	86.383	71.641	(2.827)	(2.123)	94.815	87.263
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.392	8.379	7.171	11.465	37.659	27.173	(22.875)	(11.434)	27.339	35.584
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO	3.357	5.511	5.810	8.660	22.887	23.558	(19.432)	(9.803)	12.614	27.926

La colonna Investimenti Proprietari include il gruppo SAVE S.p.A. e la catena partecipativa che fa capo a Sviluppo 35 S.p.A.. L'incidenza del gruppo SAVE S.p.A. all'interno del settore di riferimento è prevalente. Gli Altri settori, elisioni e rettifiche includono i risultati dell'area di *business* finanza e attività strumentali.



Stato patrimoniale per settori:

	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
	Business Process Outsourcing	Business Process Outsourcing	Investment Banking & Asset Management	Investment Banking & Asset Management	Investimenti Proprietari	Investimenti Proprietari	Altri settori, elisioni e rettifiche	Altri settori, elisioni e rettifiche	Totale	Totale
ATTIVO CORRENTE	42.453	43.284	144.884	81.160	70.433	135.001	19.794	9.766	277.565	269.211
ATTIVO NON CORRENTE	5.459	5.741	111.819	93.698	1.071.233	1.012.713	5.239	7.577	1.193.751	1.119.729
TOTALE ATTIVO	47.913	49.025	256.703	174.859	1.141.667	1.147.714	25.034	17.342	1.471.316	1.388.940

	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
	Business Process Outsourcing	Business Process Outsourcing	Investment Banking & Asset Management	Investment Banking & Asset Management	Investimenti Proprietari	Investimenti Proprietari	Altri settori, elisioni e rettifiche	Altri settori, elisioni e rettifiche	Totale	Totale
PASSIVO CORRENTE	21.902	22.000	74.578	36.145	179.444	222.148	81.904	103.996	357.828	384.288
PASSIVO NON CORRENTE	10.447	14.030	56.593	18.587	582.428	534.865	87.595	56.898	737.063	624.380
TOTALE PASSIVO	32.349	36.030	131.172	54.731	761.871	757.013	169.499	160.894	1.094.891	1.008.668

La colonna Investimenti Proprietari include il gruppo SAVE S.p.A. e la catena partecipativa che fa capo a Sviluppo 35 S.p.A.. Gli Altri settori, elisioni e rettifiche includono i risultati dell'area di *business* finanza e attività strumentali.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., dalle analisi compiute è emerso che, in generale, non sussistono casi in cui i ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente esterno siano pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

Per quanto riguarda le controllate si rimanda alla tabella sottostante.

SOCIETA' CONTROLLATA	CLIENTE	INCIDENZA SUI RICAVI COMPLESSIVI
AERTRE S.P.A.	RYANAIR	62,80%
	WIZZ AIR	9,90%
AGENZIA ITALIA S.p.A.	ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A.	11,22%
FINANZIARIA INTERNAZIONALE LUXEMBOURG SA	SECURISATION SERVICES FUNDING SA	17,83%
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A.	FININT PRINCIPAL FINANCE 1	10,36%
FININT & PARTNERS S.r.l.	Neip III S.p.A.	85,41%
FININT CORPORATE ADVISORS S.r.l.	ABGESTIONI S.r.l.	41,42%
	FGL HOLDING S.R.L.	19,75%
FININT MEDIATORE CREDITIZIO S.p.A.	ALBA LEASING S.p.A.	41,68%
FININT NETWORK S.r.l. (già GLOBAL POINT S.r.l.)	TREE REAL ESTATE SRL	20,98%
FININT & WOLFSON ASSOCIATI S.r.l.	TENAX INTERNATIONAL S.r.l.	14,39%
	LAGOR S.r.l.	12,03%
FININT REVALUE AGENZIA IMMOBILIARE S.r.l.	A - REAL ESTATE - S.P.A.	31,42%
	BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	14,54%
FININT REVALUE S.p.A.	AGOS DUCATO S.p.A.	15,18%
	MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A.	11,11%
	BMW BANK GMBH	10,06%
ITACA S.r.l.	AFI ESCA SA	44,01%
	NET INSURANCE S.p.A.	38,33%
	AFI ESCA IARD SA	11,57%
SAFI INSURANCE S.r.l.	ALLIANZ S.p.A.	81,32%

**ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE****ATTIVITÀ****Attività correnti**

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
1. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	113.807	102.945	10.862

La voce evidenzia i saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con alcuni istituti di credito e la liquidità di cassa alla data di chiusura del bilancio.

Le disponibilità liquide sono esposte al valore contabile di bilancio che si ritiene essere il *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
2. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	54.794	63.841	(9.047)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Titoli obbligazionari	49.079	44.852
Titoli azionari quotati	1.874	14.954
Titoli azionari non quotati	2.968	3.476
Fondi di investimento	873	559
Totale	54.794	63.841

I pegni gravanti sul portafoglio titoli azionari quotati, assunti a fronte di finanziamenti con istituti di credito, ammontano ad Euro 10 migliaia. I titoli costituito in pegno a favore di alcune linee di finanziamento erogate da istituti di credito ammontano ad Euro 1.138 migliaia.

Con riferimento alle scelte adottate per la classificazione e per la valutazione delle "Altre Attività finanziarie" si rimanda al prospetto Allegato n. 3.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
3. CREDITI PER IMPOSTE	10.338	11.096	(758)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti di imposta maturati nell'esercizio	269	300
Crediti di imposta chiesti a rimborso	2.644	2.642
Crediti verso Erario per IRES ed IRAP a nuovo	592	878
Crediti verso Erario per IVA	1.388	1.749
Crediti per acconti d'imposta versati nell'esercizio	2.039	1.736
Altri crediti verso Erario	3.406	3.791
Totale	10.338	11.096

La voce Altri crediti verso Erario comprende Euro 2.696 migliaia relativi al credito per imposta sostitutiva del Fondo Finint Bond. Sulla base di quanto previsto dalla legge di conversione del D.L. 225/2010, tale credito è utilizzabile senza limiti temporali attraverso la compensazione delle ritenute che matureranno in sede di riscatto delle quote nonché in sede di distribuzione dei proventi ai sottoscrittori dei fondi mobiliari gestiti dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

Per ulteriori Euro 400 migliaia si riferisce al credito per l'agevolazione sui nuovi investimenti prevista dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 (c.d. Tremonti Quater).



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
4. CREDITI CORRENTI	87.946	80.605	7.341

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clientela per prestazioni di servizi	63.002	61.506
Crediti commerciali verso parti correlate	6.997	6.949
Saldi attivi conti correnti impropri con parti correlate	5.561	1.630
Altri crediti quota corrente	3.655	4.494
Crediti verso clientela per anticipi	2.615	1.601
Conti correnti attivi verso clientela	2.445	474
Altri crediti verso clientela	1.453	1.033
Crediti verso enti creditizi	919	616
Crediti finanziari verso terzi	680	659
Crediti verso Regione Veneto per contributi	619	1.643
Totale	87.946	80.605

I crediti verso clientela per prestazioni di servizi includono crediti per prestazioni di consulenza a clienti e per altri servizi prestati alla clientela. Includono inoltre crediti verso compagnie aeree per attività di aviazione e crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali. I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche effettuate per tenere conto degli eventuali rischi di inesigibilità degli stessi sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Il valore netto di bilancio costituisce pertanto una stima ragionevole dell'effettivo valore di realizzo dei crediti.

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono interamente a società partecipate della controllata SAVE S.p.A. e non consolidate integralmente. Il dettaglio è riportato di seguito.

	31/12/2016	31/12/2015
Gruppo Airst	5.740	5.379
2A - Airport Advertising S.r.l.	677	796
Centostazioni S.p.A.	-	310
Nicelli S.p.A.	169	19
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	224	251
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	177	191
Altre società minori del Gruppo SAVE	10	3
Totale	6.997	6.949

La voce saldi attivi di conti correnti impropri verso parti correlate si riferisce prevalentemente al rapporto intrattenuto con due società appartenenti alla compagine sociale della Capogruppo e ad altre società del Gruppo non consolidate. Il saldo dei conti correnti è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2016; tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

La voce Altri crediti quota corrente è dovuta principalmente al saldo dei conti transitori della controllata Banca Finint S.p.A. relativi a bonifici in entrata, regolati nei conti correnti della clientela nei primi giorni dell'anno.

Il saldo della voce conti correnti attivi verso clientela, comprensivi di interessi e competenza da addebitare alla stessa, derivano dall'attività bancaria della partecipata Banca Finint S.p.A..

I crediti verso enti creditizi rappresentano crediti a breve termine per servizi prestati a banche cedenti portafogli cartolarizzati.

I crediti verso Regione Veneto per contributi fa riferimento ai contributi deliberati a favore della partecipata SAVE S.p.A. per la parte di avanzamento di lavori realizzati presso la sede in cui opera la società.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
5. MAGAZZINO	10.680	10.724	(44)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.202	1.248



Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	-	22
Rimanenze di prodotti finiti e merci	9.441	9.429
Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	37	25
Totale	10.680	10.724

Le rimanenze di prodotti finii e merci si riferiscono principalmente ad un terreno detenuto da una controllata estera.

Attività non correnti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
6. ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	65.600	0	65.600

La voce fa riferimento al valore di cessione di una società partecipata di SAVE S.p.A.. Il contratto di cessione della partecipazione è stato sottoscritto da SAVE S.p.A. nel mese di novembre 2016, mentre il *closing* è avvenuto nel mese di gennaio 2017. Secondo quanto disposto dall'IFRS 5 il valore della partecipazione detenuta è stato dunque rappresentato tra le "Attività destinate ad essere cedute" ed iscritta al minore tra il suo costo e il *fair value*.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	83.112	79.273	3.839

Per Euro 55.302 migliaia (Euro 58.427 migliaia nel precedente esercizio) si tratta di immobili, terreni di proprietà e di beni in leasing dove hanno sede le principali società del Gruppo.

Per i residui Euro 27.810 migliaia (Euro 20.846 migliaia lo scorso esercizio) si tratta delle immobilizzazioni materiali proprie utilizzate nello svolgimento delle attività del Gruppo.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto Allegato n. 2 delle immobilizzazioni materiali.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	809.594	753.241	56.353

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	729.488	674.091
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	74.041	73.783
Costi di impianto e di ampliamento	53	21
Costi di sviluppo	361	-
Diritti di brevetto industriale, e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.817	3.772
Licenze, marchi e diritti simili	1.330	1.244
Immobilizzazioni in corso e acconti	504	330
Totale	809.594	753.241

Nella voce Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali è inclusa la concessione aeroportuale di Venezia per Euro 370.498 migliaia valorizzata nel bilancio di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. in sede di riapertura della *business combination* ed ammortizzata annualmente lungo la durata della concessione.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto Allegato 1 delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce Avviamento:

	31/12/2016	31/12/2015
SAVE S.p.A.	49.223	49.223
Banca Finint S.p.A.	14.811	14.811



AerTre S.p.A.	6.937	6.937
Agenzia Italia S.p.A. e sue controllate	3.030	2.772
N-Aitec S.r.l.	40	40
Totale	74.041	73.783

Ai sensi dello IAS 36 tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte almeno annualmente al test di *impairment* per verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio.

Qualora non sia possibile determinare in via diretta il valore recuperabile della specifica attività immateriale iscritta in bilancio, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che potranno beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è così allocato deve:

(a) rappresentare il livello minimo all'interno dell'entità a cui l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno;

(b) non essere maggiore di un settore operativo determinato secondo quanto previsto dall'IFRS 8 "Settori operativi".

Ai fini dell'identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari (C.G.U.) alle quali attribuire le attività da sottoporre ad *impairment test* è necessario che le unità potenzialmente identificate generino flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre unità identificate.

Il test è avvenuto confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, determinato come il maggiore tra valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) ed il suo *fair value*.

Come descritto in maggior dettaglio nell'ambito dell'appendice sulla transizione ai principi contabili internazionali, la Società ha deciso di riaprire la *business combination* relativa all'acquisizione del controllo su SAVE S.p.A. intervenuta nel corso del 2011. Di conseguenza nell'ambito del processo della c.d. *purchase price allocation* è emerso l'iscrizione di un avviamento. Come previsto dallo IAS 36 qualora il *fair value* di un'attività, al netto dei costi di dismissione, sia superiore al suo *carrying amount*, l'attività non ha subito perdite durevoli di valore e pertanto non è necessario procedere alla stima del valore d'uso. Nell'ambito della valutazione circa l'esistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento a tale avviamento si è tenuto in considerazione il valore di mercato della controllata al 31 dicembre 2016 (pari ad Euro 17,38 per azione), oltre ai risultati emersi dagli *impairment test* svolti dalla controllata Save sulle proprie attività immateriali a vita utile indefinita come più avanti descritto. Sulla base di tali analisi si è giunti alla conclusione che il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Finanziaria è ampiamente supportato e pertanto non sono state rilevate perdite di valore.

Con riferimento alla voce "Avviamento – AerTre S.p.A." i flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti dal Business Plan, che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2016 ed il 2052 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione quarantennale in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti effettuati, in funzione dello sviluppo del traffico, (iii) nella revisione in prospettiva prudenziale, alla luce del perdurare di un contesto macroeconomico difficile, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Il periodo di riferimento del piano è stato suddiviso in due stadi: il primo stadio (2016-2030) si riferisce ai flussi espliciti di piano predisposto dalla Direzione di SAVE S.p.A., il secondo stadio (2031-2052) si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 1% ai ricavi dell'anno 2030, sino al termine della durata della Concessione.

Il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) lordo utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è pari al 8,8%, corrispondente ad un WACC netto imposte pari al 6,8%.

Dalle analisi emerge che il *value in use* così determinato supera del 20% circa il *carrying value* della C.G.U. Il *value in use* individuato è pari a Euro 42,4 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) pari a circa 35 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione del tasso di attualizzazione nell'ipotesi di Piano mostrano che il valore del WACC netto imposte che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 8,1%.



Con riferimento alla voce “**Valore di Concessione** derivante dall’acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in **Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.**” i flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti a partire dal Business Plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Catullo S.p.A., che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2017 ed il 2021. Il secondo periodo di riferimento del piano che va dal 2022 alla fine delle concessioni (2048 per Verona e 2053 per Brescia) si riferisce ai flussi rivenienti dall’applicazione di un tasso di crescita “g” pari a 1% a ricavi e costi dell’anno 2021, sino al termine della durata della Concessione.

Per l’attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: i) un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) lordo pari a 8,7%, corrispondente ad un WACC netto imposte pari a 6,8%, per quanto riguarda la valorizzazione dei flussi consolidati che recepiscono uno scenario più conservativo dei flussi derivanti dall’aeroporto di Brescia, e ii) un WACC lordo più elevato pari a 17,8%, corrispondente ad un WACC netto imposte pari a 14,3%, per quanto riguarda la valorizzazione dei flussi differenziali tra lo scenario conservativo e lo scenario originario di piano dei flussi derivanti dall’aeroporto di Brescia.

Dalle analisi emerge che il *value in use* così determinato supera del 59% circa il *carrying value* della C.G.U. riportato nel bilancio consolidato di SAVE S.p.A.. Il *value in use* individuato è pari a Euro 47,3 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) nel bilancio consolidato pari a 29,8 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione dei due tassi di attualizzazione utilizzati mostrano che i valori dei WACC netto imposte che rendono il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* sono rispettivamente pari a circa il 8,9% (rispetto a 6,8%) e 16,2% (rispetto a 14,3%).

Con riferimento alla voce “**Valore di Concessione** relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel **gruppo Airest**” i flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti sulla base del budget 2017, approvato fine dal Consiglio di Amministrazione di Airest Retail, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2016 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso.

Il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) lordo utilizzato per l’attualizzazione dei flussi è pari al 12,4%, corrispondente ad un WACC netto imposte pari al 7%. Dalle analisi emerge che il *value in use* così determinato supera del 20% circa il *carrying value* della C.G.U.

Il *value in use* individuato è pari a Euro 25,2 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) pari a circa 21 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione del tasso di attualizzazione nell’ipotesi di Piano mostrano che il valore del WACC netto imposte che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 9,3%.

I test di *impairment* commentati sopra sono stati compiuti con l’ausilio di un *advisor* indipendente ed attraverso analisi effettuate internamente.

Con riferimento alla voce “**Avviamento - Banca Finint S.p.A.**” la stima del valore recuperabile è stata effettuata sulla base del valore d’uso. Il valore d’uso di Banca Finint è stato determinato mediante l’attualizzazione, ad un appropriato tasso di sconto, degli utili consolidati futuri del gruppo bancario. Quale metodo di controllo rispetto ai risultati ottenuti è stato peraltro utilizzato la somma del valore di Banca Finint *stand alone* e dei valori delle partecipate di Banca Finint (intese come singole *cash generating units*) emersi dall’*impairment test* effettuato sulle stesse. Tenuto conto delle diversità di attività svolta dalle sue partecipate si è ritenuto poco significativo l’utilizzo del metodo dei multipli di mercato. Dato il metodo di valutazione utilizzato il costo del capitale è da considerarsi come costo dell’equity con le seguenti ipotesi:

risk free pari al 1,50% (calcolato come media degli ultimi 12 mesi del rendimento della curva dei BTP a 10 anni) ed il *market risk premium* è pari a 5,5%. Il valore normalizzato per il calcolo del Terminal Value è stato calcolato generalmente come media del 2018 e 2019 aumentata del tasso di inflazione atteso.

L’*impairment test* non ha pertanto evidenziato perdite di valore da iscrivere a conto economico.

Il test di *impairment* al 31 dicembre 2016 per la verifica dell’avviamento iscritto nel bilancio consolidato è stato effettuato con l’ausilio di un *advisor* del Gruppo.

Con riferimento alla voce “**Avviamento - Agenzia Italia S.p.A. e sue controllate**” è stato utilizzato il modello *asset side* che considera come elemento portante per la valutazione dell’*asset* i *Free cash flow from operations* (Fcf) derivanti dal capitale investito senza tener conto delle modalità di finanziamento adottate. Successivamente è stato definito il *terminal value* delle società e al termine verifica finale relativa all’*impairment test* che non ha evidenziato perdite di valore da iscrivere a conto economico.

È stata infine condotta un’analisi di sensitività verificando la possibile variazione del differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile di riferimento nell’ipotesi di aumento o diminuzione del tasso di crescita (g)



e/o il costo del capitale (ke) rispetto ai tassi effettivamente utilizzati. Utilizzando un *range* di variazione massimo dello 0,5% del g il test effettuato ha confermato l'adeguatezza del valore iscritto.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
9. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E J.V. E VALUTATE CON IL METODO DEL PATR. NETTO	142.972	209.349	(66.377)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto.

	Quota %	Valore di bilancio al 31/12/2016	Valore di bilancio al 31/12/2015	Variazione
Società controllate				
Appula 1 Energia S.r.l.	100,00%	171	162	9
Appula 2 Energia S.r.l.	100,00%	155	156	(1)
Arotti S.r.l.	100,00%	496	512	(16)
Catalano Energia S.r.l.	100,00%	183	170	13
CGS Rinnovabili S.r.l.	100,00%	286	285	1
Murge Energia S.r.l.	100,00%	160	165	(5)
Persano Energy 2 S.r.l.	100,00%	335	298	37
Persano Energy S.r.l.	100,00%	326	239	87
Puglia New Energies N.1 S.r.l. ⁽¹⁾	100,00%	211	-	211
Simon Solar S.r.l. ⁽¹⁾	100,00%	749	-	749
SR06 S.r.l. ⁽¹⁾	100,00%	409	-	409
SR07 S.r.l. ⁽¹⁾	100,00%	202	-	202
SR09 S.r.l. ⁽¹⁾	100,00%	104	-	104
SRA01 S.r.l. ⁽¹⁾	100,00%	870	929	(59)
Sunrain Energia S.r.l.	100,00%	164	153	11
Terra Mundus Operations S.r.l.	100,00%	474	496	(22)
Società collegate				
Airest Retail S.r.l. ⁽²⁾	50,00%	21.986	-	21.986
Airest S.p.A.	50,00%	-	21.010	(21.010)
Altavelocità S.r.l.	25,00%	2	3	(1)
Brussels South Charleroi Airport SA ⁽³⁾	27,65%	17.701	17.338	363
Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.) ⁽⁴⁾	30,00%	-	96	(96)
Ferak S.p.A. ⁽⁵⁾	11,92% ⁽⁶⁾	43.228	50.453	(7.225)
GAP S.p.A.	49,87%	310	307	3
Milazzo Energie S.r.l.	49,00%	22	21	1
Montello Trucks S.r.l.	28,80%	53	30	23
Neip II S.p.A.	48,16%	2.734	2.794	(60)
Neip III S.p.A.	41,91%	13.160	7.020	6.140
Nicelli S.p.A.	49,23%	41	67	(26)
Padova Est S.r.l.	22,22%	141	-	141
Solar Carport S.r.l.	49,00%	158	131	27
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18%	8.335	8.335	0
Joint Venture				
2A - Airport Advertising S.r.l.	50,00%	45	120	(75)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	40,30%	29.761	29.913	(152)
Centostazioni S.p.A. ⁽⁷⁾	40,00%	-	68.146	(68.146)
Totale		142.972	209.349	(66.377)

(1) Società acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

(2) Fusa nella controllata Airest Retail S.r.l..

(3) Per il tramite di Belgian Airport SA.

(4) Fusa nella controllata CEU S.r.l..

(5) Comprende la valutazione a patrimonio netto della partecipata Effeti S.p.A..

(6) I diritti di voto in Ferak S.p.A. sono pari al 24,01% del capitale.



(7) Per il tramite di Archimede 1 S.p.A.. La partecipazione è stata qualificata e rappresentata secondo quanto disposto dall' IFRS 5 per effetto di un accordo siglato a novembre 2016 che prevede la cessione della partecipata.

Ferak S.p.A. costituisce il veicolo di investimento di un *club* di investitori, avente come obiettivo la costruzione di un nucleo stabile di partecipazioni in società quotate, con obiettivo di valorizzazione nel medio/lungo termine. In particolare la società ha focalizzato la propria attività nell'accumulo di un portafoglio di azioni della società quotata Assicurazioni Generali S.p.A. di cui al 31 dicembre 2016 la società detiene, congiuntamente alla partecipata Effeti S.p.A., l'1,38% del capitale.

I risultati dell'ultimo bilancio consolidato approvato al 31 dicembre 2016 di Ferak S.p.A., si è chiuso con una perdita consolidata pari a Euro 1.158 migliaia ed il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 475.214 migliaia. Si segnala che nella valutazione ad *equity* della partecipata Ferak S.p.A. è stata recepita la valutazione del titolo Assicurazioni Generali S.p.A. a valore di Borsa (Euro 14,12 per azione al 31 dicembre 2016).

L'incremento del valore della collegata Neip III S.p.A. è dovuto principalmente a versamenti effettuati nell'esercizio come previsto dall'accordo di investimento.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
9. ALTRE PARTECIPAZIONI	6.465	6.383	82

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre partecipazioni.

	Quota %	Valore di bilancio al 31/12/2016	Valore di bilancio al 31/12/2015	Variazione
Altanova S.r.l. (già Sviluppo 89 S.r.l.)	100,00%	20	20	-
Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A.	0,08%	6	10	(4)
Danubio RE Management S.p.A.	34,00%	1	1	-
Emmessenne Solar S.r.l.	49,00%	15	15	-
Finleasing S.r.l. in liquidazione	75,00%	58	-	58
HBC Luxembourg S.à.r.l.	24,40%	2.382	2.377	5
Itaca S.r.l.	51,00%	-	15	(15)
Korei S.r.l. in liquidazione	54,00%	91	-	91
La Torre Solar S.r.l. in liquidazione	100,00%	-	8	(8)
Quarzo CL1 S.r.l.	100,00%	18	18	-
Solare Caltagirone S.r.l.	49,00%	15	15	-
Sviluppo Industrial Park S.r.l. in liquidazione	55,00%	2.046	2.046	-
TBS Group S.p.A.	1,20%	669	664	5
Altre partecipazioni di SAVE S.p.A.	n.a.	1.144	1.194	(50)
Totale		6.465	6.383	82

Per il dettaglio della voce, i criteri di classificazione e di valutazione adottati, si rimanda al prospetto Allegato n. 4.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
10. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	938	972	(34)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Titoli ABS-HTM	352	395
Altri titoli di debito	586	577
Totale	938	972

Per il dettaglio della voce, i criteri di classificazione e di valutazione adottati, si rimanda al prospetto Allegato n. 3.



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
11. CREDITI NON CORRENTI	48.951	37.105	11.846
	31/12/2016	31/12/2015	
Finanziamenti verso SPV	23.548	20.668	
Mutui verso clientela	15.896	4.841	
Depositi cauzionali verso ENAC	2.876	2.876	
Crediti per cessione titoli obbligazionari	2.788	4.192	
Crediti per consulenze e prestazioni di servizi	1.306	1.334	
Crediti finanziari verso terzi	1.035	1.622	
Migliorie su beni di terzi	681	755	
Altri crediti non correnti	428	698	
Finanziamenti verso collegate	291	-	
Depositi cauzionali vari	102	119	
Totale	48.951	37.105	

La voce Finanziamenti verso SPV si riferisce a crediti erogati nei confronti di veicoli per la cartolarizzazione dei crediti e di altri rientranti nella categoria *bullet*, erogati dalla controllata Banca Finint S.p.A.. I mutui verso clientela riguardano in prevalenza erogazioni effettuate a piccole-medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia, mutui acquistati dalla Banca della Nuova Terra ad alcune operazioni a breve termine o garantite da ipoteca.

La voce depositi cauzionali verso ENAC si riferisce al credito per somme versate ad ENAC da una società controllata da SAVE S.p.A..

I crediti per cessione titoli obbligazionari è relativa a crediti della principale controllata estera lussemburghese derivanti dalla cessione delle quote dei titoli SSF.

I crediti finanziari verso terzi si riferiscono interamente al credito relativo ad una integrazione del prezzo di cessione della quota di partecipazione del 16,40% in Agorà Investimenti S.p.A. maturata nel corso del 2008 e del 2009, il cui pagamento scade il 30 giugno 2018. Il saldo è comprensivo degli interessi di dilazione maturati al 31 dicembre 2016 in base alle disposizioni contrattuali.

La voce finanziamenti verso collegate si riferisce al finanziamento erogato alla società collegata Padova Est S.r.l..

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
12. CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	36.119	33.406	2.713

I crediti per imposte anticipate derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto di:

- perdite fiscali che andranno in compensazione di futuri imponibili;
- variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nell'esercizio di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni e titoli, compensi agli amministratori non ancora pagati, svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi, fondo rinnovamento beni in concessione e di accantonamenti a fondo rischi;
- imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento emerso in sede di conferimento di ramo di azienda (ex art. 176 co. 2 - ter TUIR) e contabilizzata per competenza;
- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Tali crediti includono un importo di Euro 1.063 migliaia, stanziato da una controllata, Tricolore S.r.l., a fronte di perdite fiscali illimitatamente riportabili, oggetto di un contenzioso tributario, come meglio specificato nella sezione dedicata alle vertenze fiscali. Il saldo in essere riflette l'importo per il quale si ritiene vi sia la ragionevole certezza della sua recuperabilità attraverso i futuri imponibili fiscali generati dalla società e rimane invariato rispetto l'esercizio precedente nonostante le incertezze sottese all'esito del suddetto procedimento.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.



(Importi in Euro migliaia)

DESCRIZIONE DIFFERENZE TEMPORANEE	AL 31/12/2015			INCREMENTI			DECREMENTI			AL 31/12/2016		
	IMPONIBILE	IRES	IRAP	IMPONIBILE	IRES	IRAP	IMPONIBILE	IRES	IRAP	IMPONIBILE	IRES	IRAP
DEBITI V/ AMMINISTRATORI PER COMPENSI	2.766	761	0	409	112	0	(2.736)	(752)	0	439	120	0
AVVIAMENTO	7.509	1.826	293	150	36	6	(30)	(9)	(1)	7.629	1.853	298
ONERI PLURIENNALI	809	193	32	1.427	346		(87)	(25)	(3)	2.149	514	29
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	66.626	15.987	143	2.794	671	106	(76)	(24)	0	69.344	16.634	249
RETTIFICA VALORE QUOTE FONDI INVESTIMENTO	108	30	0	0	0	0	(74)	(20)	0	34	9	9
FONDO RETT. CREDITI FINANZIARI E ALTRI RISCHI FINANZIARI	5.328	1.465	0	137	38	0	(400)	(110)	0	5.065	1.393	0
FONDI RISCHI E ONERI	4.690	1.188	62	2.286	555	56	(1.276)	(349)	(1)	5.700	1.394	117
ONERI DA VALUTAZIONE TITOLI e STRUMENTI FIN.	27	7	0	112	31	6	0	0	0	139	38	6
SVALUTAZIONE CREDITI (L. 214/2011)	41	12	2	0	0	0	(4)	(1)	0	37	11	2
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	5.414	1.469	0	954	237	0	(2.298)	(632)	0	4.070	1.074	0
SPESE MANUTENZIONE	4	2	0	6	2	0	(1)	(0)	0	7	3	0
SVALUTAZIONE TITOLI AZIONARI	3.384	931	93	29	8	0	(234)	(64)	0	3.179	875	93
ONERI FINANZIARI	792	219	0	0	0	0	(786)	(217)	0	6	2	0
PERDITE FISCALI UTILIZZABILI AUTONOMAMENTE (NO CONS/FISC)	11.160	2.937	0	254	67	0	(1.377)	(396)	0	10.037	2.608	0
PERDITE FISCALI CONSOLIDATO NAZIONALE	0	0	0	5.440	1.496	0	0	0	0	5.440	1.496	0
PLUSVALENZA SU IMMOBILE	49	12	1	0	0	0	(4)	(3)	0	45	10	1
TFR	181	51	0	392	102	0	(29)	(8)	(1)	544	145	(1)
ECCEDENZA ACE	0	0	0	3.542	974	0	0	0	0	3.542	974	0
IMPOSTA SOSTITUTIVA AFFRANCAMENTO AVVIAMENTO	0	305						(22)		0	283	0
F.DO RINNOVAMENTO BENI IN CONCESSIONE	17.673	4.633	544	2.373	562	185	(452)	(124)	(79)	19.594	5.071	650
ALTRE VARIAZIONI	633	174	7	312	85	2	(415)	(115)	(1)	530	144	8
ALTRE DIFFERENZE PASSAGGIO IAS	93	25	3	0	0	0	(65)	(18)	(2)	28	7	1
TOTALE	127.287	32.226	1.180	20.617	5.322	361	(10.343)	(2.890)	(88)	137.559	34.657	1.461

Consolidato fiscale e trasparenza fiscale

Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" del bilancio d'esercizio.



PASSIVITÀ

Passività correnti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
13. DEBITI CORRENTI	173.865	150.577	23.288
La voce comprende:			
	31/12/2016	31/12/2015	
Debiti commerciali verso terzi	77.254	72.415	
Conti correnti passivi verso clientela	24.821	15.273	
Debiti per canone concessione aeroportuale	19.633	16.955	
Altri debiti	13.063	6.894	
Debiti verso dipendenti	13.010	10.291	
Debiti verso Erario per addizionale comunale	8.929	7.754	
Debiti verso enti previdenziali	6.225	5.484	
Debiti verso fornitori enti finanziari	5.357	6.822	
Debiti verso parti correlate	4.108	4.003	
Debiti verso organi sociali	937	2.763	
Debiti per acconti	260	253	
Debiti commerciali verso società del Gruppo	184	448	
Debiti verso enti creditizi	84	49	
Debiti verso soci per dividendi da liquidare	-	1.173	
Totale	173.865	150.577	

I conti correnti passivi si riferiscono ai conti correnti intrattenuti con la clientela della controllata Banca Finint S.p.A.. L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla maggiore operatività della controllata Banca Finint S.p.A..

Negli altri debiti sono raggruppati i conti transitori che presentavano saldo avere a fine esercizio, tra cui Euro 7.453 migliaia dovuti a bonifici spediti ancora da regolare in rete interbancaria. Tali conti riguardano normali partite di transito che sono azzerate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

I debiti verso parti correlate si riferiscono interamente a società partecipate della controllata SAVE S.p.A. e non consolidate integralmente. Il dettaglio è riportato di seguito.

	31/12/2016	31/12/2015
Gruppo Airest	2.029	1.548
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.896	2.365
Brussels South Charleroi Airport (BSCA)	1	21
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	175	8
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	-	18
Altre parti correlate del Gruppo SAVE	7	43
Totale	4.108	4.003

I debiti verso soci per dividendi da liquidare al 31 dicembre 2015 si riferivano a dividendi della controllata Agenzia Italia S.p.A., pagati nel corso dell'esercizio 2016 ai suoi soci.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
14. DEBITI TRIBUTARI	6.300	8.847	(2.547)
La voce comprende:			
	31/12/2016	31/12/2015	
Debiti per IRES	2.434	4.291	
Debiti per IRAP	-	4	
Altri debiti tributari	2.896	2.162	
Debiti v/Erario per ritenute a terzi	789	1.127	
Fondo imposte correnti	181	1.263	
Totale	6.300	8.847	



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
15. DEBITI BANCARI	134.043	189.664	(55.621)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Scoperti di conto corrente	16.418	30.145
Finanziamenti a breve termine	117.625	159.519
Totale	134.043	189.664

La voce accoglie i saldi passivi dei conti correnti intrattenuti con alcuni istituti di credito, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2016 e le quote dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito con pagamento entro l'anno.

Nella voce in oggetto è incluso un rapporto, per un totale di Euro 998 migliaia con scadenza 19 giugno 2017, che è contrattualmente soggetto al rispetto di alcuni parametri finanziari. Si evidenzia che il contratto di finanziamento regola il calcolo dei parametri con i dati e le informazioni desunti dal bilancio redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 87/92, norme applicate dalla Capogruppo nella redazione dei bilanci di esercizio e consolidato fino all'anno 2015. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 136/2015 che ha abrogato il D.Lgs. 87/92, dall'esercizio 2016 la Società redige i propri bilanci secondo le norme dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. A seguito di queste modifiche la Società ha comunicato all'istituto di credito la necessità di ridefinire le regole di determinazione dei parametri che alla data di redazione del presente bilancio non sono state ancora formulate; non è quindi possibile esprimere una valutazione sul rispetto dei sopracitati parametri. Si rileva peraltro che a scadenza tale finanziamento è stato rimborsato.

Parte dei finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2015 erano costituiti dal debito per l'acquisto delle azioni SAVE S.p.A. avvenuto in data 30 dicembre 2015. Tale debito, pari ad Euro 57.087 migliaia, è stato estinto nel mese di febbraio 2016.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
16. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE QUOTA CORRENTE	43.620	35.200	8.420

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Prestito obbligazionario	35.682	18.204
Cambiali finanziarie	-	9.475
Debiti verso soci	6.821	6.412
Debiti verso società di leasing	898	878
Altre passività finanziarie	219	231
Totale	43.620	35.200

La voce prestito obbligazionario accoglie il debito per un prestito obbligazionario emesso nel mese di marzo 2016. Tale debito è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, che considera i costi direttamente attribuibili all'emissione del prestito. Il prestito obbligazionario è quotato nel segmento professionale (ExtraMOT PRO) del mercato Extra MOT operato da Borsa Italiana S.p.A. ed è riservato alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati. Le principali caratteristiche del prestito sono sintetizzate nella tabella sottostante:

Data emissione	17/3/2016 e 31/3/2016
Scadenza	17/09/2017
Tasso	4% annuo
Date di pagamento degli interessi	17/09/2016 – 17/03/2017 – 17/09/2017

Le cambiali finanziarie in essere nel precedente esercizio sono state regolarmente rimborsate a scadenza.

La voce debiti verso soci comprende debiti verso soci di minoranza per finanziamenti di una società controllata da SAVE S.p.A..



Passività non correnti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
17. PASSIVITÀ COLLEGATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	399	0	399

Ai sensi dell'IFRS 5, la cessione di una società partecipata di SAVE S.p.A. ha comportato la classificazione della partecipazione nelle "Attività destinate alla vendita" e le passività ad essere riferibili nelle "Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute". Tali operazioni infatti si configurano come *Discontinued Operations*, con conseguente esposizione separata nel bilancio consolidato dei valori connessi alle attività in dismissione da quelli delle attività in funzionamento come previsto dall'IFRS 5.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
18. DEBITI NON CORRENTI	51.994	17.377	34.617

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi vincolati verso clientela	44.617	10.262
Altri debiti verso terzi	3.782	3.568
Debiti verso controllate	2.293	2.215
Debiti verso associato (app.to capitale - ass. partecipazione)	1.195	1.226
Depositi cauzionali passivi	100	99
Debiti verso collegate	7	7
Totale	51.994	17.377

Il saldo dei depositi vincolati verso clientela, comprensivi di interessi, deriva dall'attività della partecipata Banca Finint S.p.A..

I debiti verso controllate accolgono il debito residuo, pari ad Euro 1.811 migliaia, verso la società controllata Sviluppo Industrial Park S.r.l. in liquidazione per l'acquisto, avvenuto nel 2009, e comprensivo degli interessi maturati nel corso degli anni, della partecipazione detenuta in Industrial Park Sofia AD. La voce si riferisce inoltre per Euro 445 migliaia al debito residuo verso la società Sviluppo Industrial Park S.r.l. in liquidazione per l'acquisto del credito che vantava nei confronti di Industrial Park Sofia AD, comprensivo degli interessi maturati. Infine la voce include un debito pari ad Euro 37 migliaia verso la società controllata Sviluppo Industrial Park S.r.l. in liquidazione per l'acquisto di un finanziamento soci.

La voce debiti verso associato per apporto di capitale – associazione in partecipazione è relativo ad un'associazione in partecipazione finalizzata all'investimento in alcuni titoli da parte della partecipata Agenzia Italia S.p.A..

La voce debiti verso collegate si riferisce al debito per il capitale residuo da versare verso una società collegata di Finint Real Estate S.r.l..

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	517.761	440.687	77.074

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio-lungo termine dei finanziamenti sottoscritti, esposti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le quote dei finanziamenti hanno tutte scadenza oltre l'anno ed entro i 5 anni.

A fronte dei finanziamenti bancari la Capogruppo ha:

- dato in garanzia n. 307.058 azioni Save e n. 2,21 quote del fondo Finint Bond;
- concesso ad un istituto di credito una garanzia reale per un importo di Euro 38.000 migliaia a valere sul credito vantato dalla controllata Sipi Investimenti S.p.A. nei confronti della sua controllata Sviluppo 56 S.r.l.



a sua volta supportato da una garanzia reale costituita sulla partecipazione in Ferak S.p.A. detenuta dalla controllata;

- nell'ambito dell'operazione di finanziamento della Capogruppo che ha previsto l'estinzione delle linee della controllata Sipi Investimenti S.p.A., è stata prestata una fidejussione a favore di un istituto di credito per un importo pari a Euro 9.500 migliaia.

Nella voce in oggetto è incluso un rapporto, per un totale di Euro 26 milioni, che è contrattualmente soggetto al rispetto di alcuni parametri finanziari. Si evidenzia che il contratto di finanziamento regola il calcolo dei parametri con i dati e le informazioni desunti dal bilancio redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 87/92, norme applicate dalla Società nella redazione dei bilanci di esercizio e consolidato fino all'anno 2015. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 136/2015 che ha abrogato il D.Lgs. 87/92, dall'esercizio 2016 la Società redige i propri bilanci secondo le norme dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. A seguito di queste modifiche la Capogruppo ha comunicato all'istituto di credito la necessità di ridefinire le regole di determinazione dei parametri che alla data di redazione del presente bilancio non sono state ancora formulate; non è quindi possibile esprimere una valutazione sul rispetto dei sopracitati parametri.

Il valore delle quote di finanziamento finanziamenti della controllata SAVE S.p.A. con rimborso entro 1 anno ammontano ad Euro 40.483 migliaia e quelli oltre l'anno sono pari ad Euro 214.573 migliaia, di cui Euro 248,5 milioni sono oggetto di *covenants* finanziari che alla data di bilancio risultano rispettati.

All'Interno della voce Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono ricompresi:

- un mutuo chirografario sottoscritto dalla controllata Sviluppo 35 S.p.A.. Tale finanziamento erogato da un istituto di credito in data 19 dicembre 2013 è garantito da pegno sulla partecipazione detenuta in Agorà Investimenti S.p.A.. Nei primi mesi del 2016, nell'ambito di un'operazione di finanziamento articolata e strutturata dalla controllata Agorà, la controllata Sviluppo 35 S.p.A. ha ottenuto la proroga del finanziamento fino al 30 giugno 2021. Tale finanziamento, che ammonta ad Euro 18.400 migliaia, prevede l'impegno della controllata al rispetto di alcuni parametri finanziari (c.d. *covenants*), che risultano rispettati nel 2016;
- un finanziamento sottoscritto nel febbraio 2016 dalla controllata Agorà Investimenti S.p.A. in una articolata operazione di finanziamento che ha previsto la sostituzione del finanziamento bancario precedentemente in essere in capo ad Agorà e alle sue controllate con un finanziamento a medio-lungo termine erogato da due banche finanziatrici e avente scadenza 30 giugno 2021 che prevede il pegno sul pacchetto di azioni SAVE detenute da Agorà e sulle quote della controllata Marco Polo Holding S.r.l., oltre al rispetto di parametri finanziari ed economici e obblighi di informativa cui la controllata deve adempiere con cadenza semestrale a partire dal 30 giugno 2016. Tali parametri finanziari ed economici sono stati rispettati sia con riferimento ai dati al 30 giugno 2016 che al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento ammonta ad Euro 208.266 migliaia.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
20. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	8.877	9.804	(927)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso società di leasing	8.840	9.765
Finanziamenti soci	37	39
Totale	8.877	9.804

I debiti verso società di leasing si riferiscono principalmente al contratto di leasing stipulato nel 2009 a valere sull'immobile sede del Gruppo e scadente nel 2026.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
21. FONDO IMPOSTE DIFFERITE	117.341	122.029	(4.688)

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite,



distinguendo tra IRES ed IRAP.

(Importi in Euro migliaia)

DESCRIZIONE DIFFERENZE TEMPORANEE	AL 31/12/2015			INCREMENTI			DECREMENTI			AL 31/12/2016		
	IMPONIBILE	IRES	IRAP	IMPONIBILE	IRES	IRAP	IMPONIBILE	IRES	IRAP	IMPONIBILE	IRES	IRAP
RIVALUTAZIONE TITOLI AZIONARI	234	64	0	0	0	0	(234)	(64)	0	0	0	0
RIVALUTAZIONE QUOTE FONDI INVESTIMENTO	4.908	1.303	111	1.030	231	56	(18)	(19)	(1)	5.920	1.515	166
5% DIVIDENDI NON INCASSATI	1.304	358	0	5	1	0	(1.295)	(356)	0	13	3	0
AMMORTAMENTI	430	119					(18)	(6)		412	113	0
LEASING	8.275	2.017	333	201	45	7	(313)	(101)	(12)	8.163	1.961	328
AVVIAMENTO	546	150	21	346	86	13	0	(5)	0	892	231	35
FONDO AMMORTAMENTO BENI IN CONCESSIONE	28.105	6.767	1.180	878	212	37	(482)	(133)	(21)	28.501	6.846	1.196
DIFFERENZE PASSAGGIO IAS	966	160	22	51	14	2	0	(3)	0	1.017	171	24
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO - RIF. CONCESSIONE	344.297	94.682	14.460	0	0	0	(14.706)	(4.044)	(618)	329.592	90.638	13.843
ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	749	206	0	0	0	0	(15)	(4)	0	734	202	0
ALTRE VARIAZIONI	252	66	9	0	0	0	(19)	(5)	(1)	233	61	8
TOTALE	390.066	105.893	16.137	2.511	589	115	(17.100)	(4.743)	(652)	375.477	101.741	15.600

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
22. FONDO TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	9.729	8.925	804

La movimentazione del fondo TFR avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

Fondo al 31/12/2015	8.925
Costo corrente	924
Interessi passivi	90
Liquidazioni effettuate	(695)
Utile (perdita) attuariale	423
Altre variazioni	62
Fondo al 31/12/2016	9.729

Il Gruppo si è avvalso di un attuario esterno indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. La passività viene stimata utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" prevista dai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Tale metodologia si differenzia a seconda se applicata a società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Con tale metodo è calcolata la proiezione del beneficio maturato all'inizio e alla fine dell'anno per tutti i partecipanti al Fondo TFR. Il calcolo della proiezione del beneficio maturato è basato sulla formula delle prestazioni erogate dal fondo TFR e sull'anzianità di servizio all'inizio e alla fine dell'anno, utilizzando però la retribuzione media finale proiettata al momento in cui si è ipotizzato che il dipendente interrompa la propria attività lavorativa.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il *service cost* rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Gli utili e perdite attuariali che si generano a causa di modifica delle ipotesi attuariali, sono registrati in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Tasso annuo di attualizzazione (utilizzato per le imprese con il numero dipendenti più elevato): 1,62%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice Iboxx Eurozone Corporate A in linea con la duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- Tasso annuo di inflazione: ipotizzato un tasso crescente, dall'1,50% per il 2016 fino al 2% dal 2020 in poi;
- Tasso annuo di incremento salariale: ipotizzato un aumento retributivo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 cod. civ. è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.



Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di turnover del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%. Tali tassi sono applicati tra i 20 ed i 60 anni.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
23. ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	30.962	25.559	5.403

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi su partecipazioni	-	312
Fondo rischi per passività potenziali	1.045	701
Altri fondi	5.498	4.376
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	1.502	-
Fondo rinnovamento beni in concessione	22.917	20.170
Totale	30.962	25.559

Il fondo rischi per passività potenziali include per Euro 246 migliaia l'accantonamento effettuato dalla società partecipata Tricolore S.r.l. per imposte, sanzioni e interessi, a fronte della notifica, ricevuta nei primi mesi del 2017, della sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Venezia relativa al contenzioso attivato dalla Società in relazione all'accertamento ricevuto in precedenti esercizi riferito al periodo di imposta 2010. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni – Verifiche fiscali".

Gli Altri fondi includono stanziamenti destinati a coprire passività potenziali a carico della controllata SAVE S.p.A., principalmente relativi a contenzioni potenziali ed in essere.

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi è costituito dalla valutazione a *fair value* di uno strumento derivato IRS per la copertura dei flussi finanziari, sottoscritto su una parte di un finanziamento a tasso variabile acceso con due istituti di credito nel mese di febbraio 2016 dalla controllata Agorà Investimenti S.p.A..

Il fondo rinnovamento beni in concessione è stato stanziato dalla partecipata SAVE S.p.A., a fronte del mantenimento degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del Gruppo SAVE, in quanto è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione. Tale fondo viene utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo rischi e oneri avvenuta nel corso dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2015	25.559
Utilizzi e altre variazioni	(846)
Accantonamenti al fondo rinnovamento beni in concessione	2.747
Accantonamenti per rischi e oneri da <i>Discontinued Operations</i>	1.000
Accantonamento al fondo strumenti finanziari derivati passivi	1.502
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	1.002
Saldo al 31/12/2016	30.962

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
24. CAPITALE SOCIALE	1.860	1.860	0

Il capitale sociale è pari ad Euro 1.860 migliaia ed è formato da n. 371.926 azioni ordinarie da nominali Euro 5,00.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
24. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	22.770	22.770	0

Si tratta del sovrapprezzo correlato agli aumenti di capitale deliberato nel corso degli esercizi precedenti.



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
24. RISERVA LEGALE	372	372	0

La riserva legale non ha subito variazioni avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
24. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	44.868	46.837	(1.969)

La movimentazione delle "Altre riserve e utili portati a nuovo" è principalmente dovuta al risultato conseguito nell'esercizio 2015, alla distribuzione di dividendi e per l'effetto delle operazioni straordinarie che hanno interessato alcune società controllate durante l'esercizio 2016.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
24. PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	312.029	300.503	11.526

La voce comprende le quote di patrimonio netto consolidato spettanti ai soci di minoranza relativamente ai seguenti segmenti:

	31/12/2016	31/12/2015
- Business Process Outsourcing	5.579	4.959
- Investment Banking & Asset Management	24.887	23.694
- Investimenti Proprietari	280.750	276.503
- Altri	813	(4.653)
TOTALE	312.029	300.503

In particolare, il segmento Investimenti proprietari, riguarda principalmente la controllata SAVE S.p.A..

La movimentazione del patrimonio netto di pertinenza di terzi è da attribuirsi principalmente al risultato conseguito nell'esercizio, alla distribuzione di dividendi e ad operazioni straordinarie che hanno interessato alcune società controllate.

Per i movimenti del Patrimonio Netto Consolidato si rimanda al relativo prospetto.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO****RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI**

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
25. RICAVI OPERATIVI	252.115	217.519	34.596

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi per attività di <i>servicing</i>	16.757	16.003
Ricavi per attività di consulenza e strutturazione	7.967	5.248
Commissioni di gestione SGR - Banca Finint	7.377	7.482
Ricavi per prestazioni amministrative	1.571	1.090
Altre prestazioni	39.934	31.886
Ricavi operativi Gruppo SAVE	178.509	155.810
Totale	252.115	217.519

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
25. ALTRI PROVENTI	13.337	19.690	(6.353)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Altri proventi	5.748	12.517
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.569	3.727
Compensi reversibili	1.518	1.191
Rimborso e recupero spese	954	765
Contributi in conto esercizio	311	326
Rilascio fondi rischi su crediti	204	198
Plusvalenze da alienazione beni	33	966
Totale	13.337	19.690

Nella voce Altri proventi sono inclusi principalmente i riaddebiti per costi condominiali verso i sub-concessionari della controllata SAVE S.p.A..

COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
26. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.211	2.485	(274)

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
27. COSTI PER SERVIZI	66.564	58.817	7.747

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Spese varie per il personale	3.496	2.403
Compensi, contributi e varie sindaci e amministratori	6.417	5.772
Assicurazioni	1.540	1.539
Spese per le utenze	7.598	7.489
Spese per prestazioni di servizi e consulenze	38.551	30.394
Compensi società di revisione	528	642
Costi sviluppo traffico aeroportuale	3.505	3.547
Altri costi industriali	3.940	5.868



Altri costi per servizi	675	758
Altre commissioni passive	77	162
Oneri e spese bancarie	237	243
Totale	66.564	58.817

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
28. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.734	11.121	1.613

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Spese di affitto e spese condominiali	1.311	833
Costi per noleggi/leasing	1.381	1.046
Costi per utilizzo software	603	584
Canone di concessione aeroportuale	9.439	8.658
Totale	12.734	11.121

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
29. COSTI PER IL PERSONALE	83.144	71.739	11.405

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Salari e stipendi e oneri sociali	77.921	67.845
Trattamento di fine rapporto	3.932	3.482
Altri costi	1.291	412
Totale	83.144	71.739

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
30. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	34.860	32.014	2.846

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali	25.662	23.586
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	9.198	8.428
Totale	34.860	32.014

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
31. SVALUTAZIONI DELL'ATTIVO A BREVE	1.258	1.904	(646)

Nella voce "Svalutazioni dell'attivo a breve" sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
32. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	33	(105)	138

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
33. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.001	863	138



Tale voce accoglie nel 2016 l'accantonamento operato dalla controllata SAVE S.p.A. con riferimento alle *Discontinued Operations*.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
34. ACCANTONAMENTI FONDO RINNOVAMENTO	4.621	3.620	1.001

Si tratta di accantonamenti effettuati dalla controllata SAVE S.p.A., con riferimento al Fondo rinnovamento beni in concessione in relazione ai costi previsti sui beni in concessione gratuitamente devolvibili.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
35. ALTRI ONERI	4.951	5.025	(74)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Altre imposte e tasse	1.517	1.776
Altri costi indiretti	1.046	1.079
Altri oneri	954	1.052
Altre commissioni	624	607
Perdite su crediti realizzate	370	187
Ammortamento migliorie beni di terzi	210	30
Imposta di bollo	141	138
Costi su operazioni in titoli	45	64
Minusvalenze da alienazione beni	44	92
Totale	4.951	5.025

Nella voce altri costi indiretti sono compresi principalmente i contributi alle associazioni di categoria e le erogazioni liberali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI ED UTILI/PERDITE DA COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
36. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(26.736)	(14.143)	(12.593)

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	8.301	12.746
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	(30.980)	(31.639)
Utili/perdite da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.057)	4.750
Totale	(26.736)	(14.143)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie.

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi e proventi su titoli ABS	2.452	2.649
Interessi attivi da finanziamenti verso clientela bancaria	1.369	241
Proventi da alienazioni titoli azionari	1.137	2.328
Proventi da alienazioni titoli obbligazionari	686	1.844
Proventi da alienazioni fondi comuni di investimento	-	265
Interessi attivi su conti correnti bancari	564	1.276
Altri proventi da operazioni finanziarie	513	77
Dividendi da azioni	385	189



Altri interessi attivi	382	315
Dividendi su partecipazioni	263	1.732
Proventi da operazioni di <i>principal finance</i> e <i>factoring</i>	146	183
Interessi attivi su conti correnti impropri verso altre società	97	36
Profitti su derivati	88	1.022
Rivalutazione di titoli HFT	59	43
Altri proventi	47	279
Interessi attivi su conti correnti impropri verso società del Gruppo	33	32
Interessi attivi da finanziamenti verso il Gruppo	27	69
Proventi da alienazione partecipazioni	27	147
Utili su cambi	15	19
Proventi da AIP	11	-
Totale	8.301	12.746

Di seguito si evidenzia la composizione della voce Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie.

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi passivi su finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(14.699)	(14.946)
Svalutazioni e rettifiche di titoli quotati	(7.495)	(8.912)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(1.887)	(981)
Interessi passivi su mutui	(1.410)	(1.282)
Minusvalenze da alienazione titoli	(1.120)	(67)
Altri oneri finanziari	(916)	(1.072)
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	(857)	(1.139)
Interessi passivi su conti correnti bancari	(657)	(628)
Interessi passivi su contratti di leasing	(542)	(30)
Interessi passivi su conti correnti con clientela bancaria	(481)	(104)
Minusvalenze da alienazione titoli obbligazionari	(312)	(388)
Commissioni su finanziamenti	(255)	(192)
Svalutazioni di partecipazioni	(179)	(242)
Interessi passivi su conti correnti impropri verso altre società	(60)	-
Perdite su derivati	(48)	(870)
Altri interessi passivi	(26)	(640)
Altre perdite da operazioni finanziarie	-	(126)
Perdite su cambi	(13)	(20)
Interessi passivi su conti correnti impropri verso società del Gruppo	(12)	-
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	(11)	-
Totale	(30.980)	(31.639)

Di seguito si riporta il dettaglio degli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

	31/12/2016	31/12/2015
Collegate di SAVE	1.954	1.609
<i>GAP S.p.A.</i>	3	(1)
<i>VTP S.p.A.</i>	702	569
<i>BSCA SA</i>	526	668
<i>2A</i>	(75)	28
<i>Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.</i>	(152)	(160)
<i>Nicelli S.p.A.</i>	(26)	(300)
<i>Airest S.p.A.</i>	-	804
<i>Airest Retail S.r.l.</i>	976	-
Simon Solar S.r.l.	738	-
SR06 S.r.l.	386	-
Puglia New Energies N.1 S.r.l.	200	-
SR07 S.r.l.	178	-
SR09 S.r.l.	94	-



Persano Energy S.r.l.	87	40
Persano Energy 2 S.r.l.	38	48
Solar Carport S.r.l.	27	124
SRA01 S.r.l.	25	933
Arotti S.r.l.	24	23
Terra Mundus Operations S.r.l.	18	278
Catalano Energia S.r.l.	13	14
Sunrain Energia S.r.l.	10	9
Appula 2 Energia S.r.l.	9	9
Appula 1 Energia S.r.l.	9	12
Murge Energia S.r.l.	9	11
Milazzo Energie S.r.l.	-	16
CGS Rinnovabili S.r.l.	-	297
Altavelocità S.r.l.	(1)	(1)
Montello Trucks S.r.l.	(6)	1
Neip II S.p.A.	(59)	(48)
Padova Est S.r.l.	(586)	(1.369)
Ferak S.p.A.	(7.224)	2.744
Totale	(4.057)	4.750

La valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta in Ferak S.p.A. ha comportato nell'esercizio una riduzione del valore pari ad Euro 7.224 migliaia principalmente per effetto della diminuzione delle quotazioni borsistiche del titolo Assicurazioni Generali S.p.A. nel quale investe la partecipata. Nel precedente esercizio, al contrario, le quotazioni avevano avuto un andamento positivo rispetto all'inizio dell'anno.

IMPOSTE SUL REDDITO

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
37. IMPOSTE SUL REDDITO	14.626	9.047	5.579

La voce comprende:

1. Imposte correnti (-)	21.806
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	42
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.270)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(4.952)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	14.626

Nel prospetto successivo si evidenzia il carico fiscale (*tax rate* effettivo) sul risultato ante imposte, rispetto all'aliquota teorica IRES del 27,5% in vigore nell'esercizio 2016.

	31/12/2016
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	27.340
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	(397)
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	26.943
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	27,50%
Onere/Provento fiscale teorico	7.409
Differenze permanenti	2.759
Altre imposte	108
IRAP (ordinaria)	4.350
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.626


UTILE/PERDITA DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE A ESSERE CEDUTE

	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazione</i>
38. UTILE/PERDITA DA ATTIVITÀ CESSATE/ DESTINATE A ESSERE CEDUTE	(99)	1.390	(1.489)

La voce si riferisce ad attività cessate del Gruppo SAVE. Di seguito si riporta il dettaglio del saldo.

	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
Airest S.p.A.	(805)	(234)
Centostazioni S.p.A.	706	1.624
<i>Totale</i>	<i>(99)</i>	<i>1.390</i>



Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

Rischio tasso

Gli obiettivi della gestione del rischio tasso sono:

- copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie
- rispetto, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario del Gruppo verso il sistema bancario ammonta ad euro 651,8 milioni ed è solo parzialmente a tasso variabile. L'indebitamento a tasso variabile a breve termine è connesso all'ordinaria attività aziendale con frequenti estinzioni e riaperture nel corso dell'anno.

In questo contesto, considerate le aspettative di stabilità nella dinamica dei tassi di interesse, che hanno evidenziato nel corso dell'esercizio un tasso Euribor negativo, e la scadenza a breve del debito, il Gruppo non ha ritenuto di porre in essere politiche generiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse ad eccezione delle società controllate che hanno significative esposizioni a medio lungo termine verso il sistema bancario.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un debitore delle diverse società non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Tale rischio viene gestito con il monitoraggio costante delle proprie posizioni da parte delle società del Gruppo che possono detenere posizioni di crediti potenzialmente critiche per la struttura contrattuale delle condizioni di pagamento.

Il Gruppo svolge inoltre attività d'investimento in titoli *Asset Backed*. Tali investimenti vengono monitorati nel tempo, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche dei titoli acquistati. In tale ambito, le società interessate monitorano nel tempo le caratteristiche e le performance dei titoli acquistati al fine di rilevare tempestivamente eventuali evidenze di segnali di possibili *impairment*, anche alla luce di potenziali rischi di credito.

Inoltre, al fine di massimizzare il rendimento e assicurare flessibilità operativa, vengono negoziate di volta in volta le forme tecniche utilizzate per l'impiego di eventuale liquidità, anche temporanea, disponibile.

In relazione a tali titoli *Asset Backed* o agli investimenti finanziari in genere potrebbe essere esposta al rischio di liquidità, di credito ed al rischio di mercato.

Rischio di liquidità

In generale, il rischio di liquidità consiste in una possibile condizione di instabilità del Gruppo derivante dallo sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata e in uscita e dalla presenza di attività non liquidabili nel breve periodo rispetto alle relative fonti di finanziamento. Il rischio di liquidità pertanto significa gestire la copertura di eventuali sfasamenti con la gestione della potenziale necessità di ottenere nuove linee di credito a condizioni potenzialmente favorevoli e dalla capacità di rinegoziare con gli istituti di credito quelle in scadenza. Alla luce della struttura della posizione finanziaria netta di Gruppo, particolarmente esposto con indebitamento a breve termine, la gestione ed il supporto degli istituti di credito sono importanti per garantire l'equilibrio finanziario di breve e medio termine.

Per fronteggiare questo rischio il Gruppo monitora e gestisce quotidianamente e capillarmente il proprio rischio di liquidità a livello centralizzato, in particolare con le procedure di monitoraggio in essere viene assicurato che le società del Gruppo possano disporre della liquidità sufficiente a far fronte ad eventuali situazioni contingenti.

A tale proposito si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della relazione sulla gestione con riferimento agli eventi successivi che si prevede ragionevolmente, sulla base dello stato avanzato delle trattative attualmente in corso, comporteranno a breve una riduzione e una rimodulazione della struttura dell'indebitamento del



Gruppo, con il rimborso delle fonti a breve termine e la sottoscrizione di un nuovo finanziamento a medio lungo termine con un *pool* di istituti finanziari, nell'ambito dell'operazione di modifica della compagine azionaria e riorganizzazione del Gruppo.

Per quanto concerne le società del Gruppo soggette a vigilanza prudenziale, la gestione del rischio di liquidità e i relativi presidi di controllo sono gestiti a livello di singola *entity*. In particolare con riferimento a Banca Finint, l'attività di raccolta diretta esercitata dalla stessa presso la clientela comporta che il rischio di liquidità rappresenti un fattore di rischio rilevante. Al fine di assicurare un corretto e tempestivo presidio a tale rischio, Banca Finint monitora quotidianamente, secondo quanto previsto dalla propria procedura interna, l'equilibrio fra fonti ed impieghi sottoponendo i risultati di tali analisi a opportuni scenari di stress per assicurare l'equilibrio finanziario anche al verificarsi di potenziali scenari avversi.

Per il Gruppo SAVE l'esposizione al rischio di credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione ed attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo SAVE ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è implicito nell'evento che il valore di uno strumento o di un investimento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. Questo può determinare la possibilità che il Gruppo subisca minori ricavi rispetto a quelli previsti e perdite di valore.

Il Gruppo è dotato di strumenti gestionali e di una reportistica standard che permette su base periodica il controllo dell'andamento della attività tipica, la misurazione delle variazioni di mercato sui risultati delle Aree di Business e l'assunzione di eventuali interventi a sostegno della stessi.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 – "*Fair Value Measurement*" definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "*exit price*" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- 2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei *fair value* e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7), che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*:

- Quotazioni desunte dai mercati attivi (Livello 1):

La valutazione è il prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

- Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento stesso bensì su valutazioni desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, tra i quali spread creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

- Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):



La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e che comportano, pertanto, stime ed assunzioni significative da parte del management.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività. La gerarchia del *fair value* è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del *fair value* e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.



Prospetti supplementari



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



PROSPETTO DI RIEPILOGO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Valore Netto al 31/12/2015	Esercizio 2016							Valore Netto al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Svalut.ni	Variazione perimetro cons.	Riclassifiche	Altre variazioni	
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	674.091	79.937	(52)	(22.894)	-	-	(1.159)	(435)	729.488
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	73.783	395	-	(137)	-	-	-	-	74.041
Costi di impianto e di ampliamento	21	-	-	-	-	-	53	(21)	53
Costi di sviluppo	-	521	-	(107)	-	-	(53)	-	361
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.772	1.936	(25)	(2.140)	-	-	274	-	3.817
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.244	489	(6)	(469)	-	-	29	43	1.330
Immobilizzazioni in corso e acconti	330	462	-	-	-	-	(288)	-	504
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	753.241	83.740	(83)	(25.747)	-	-	(1.144)	(413)	809.594

Gli importi inseriti nella categoria "Altre variazioni" si riferiscono a: contributi su concessioni aeroportuali e alla fusione di CEU S.r.l. con E-Masterit S.r.l. (ora Evolve S.r.l.)



PROSPETTO DI RIPIELOGO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Valore al 31/12/2015				Costo storico				Valore al 31/12/2016				Ammortamenti cumulati				31/12/2016	
	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Variazioni perimetro cons.	Riclassifiche	Altri Movimenti	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Variazione perimetro cons.	Riclassifiche	Altri Movimenti	Valore al 31/12/2016	Valore Netto Finale		
Terreni e fabbricati	62.827	356	(51)	(2.519)	0	0	208	60.821	0	0	1.104	0	0	15	55.302			
Impianti e macchinari	51.568	5.924	(192)	0	0	1.914	59.591	133	(171)	3.429	0	0	170	42.017	17.574			
Attrezzature industriali e commerciali	5.780	337	(33)	0	0	123	6.206	0	(36)	385	0	0	(2)	4.705	1.501			
Altri beni	22.790	3.722	(1.656)	0	0	367	25.474	86	(1.639)	1.507	0	110	169	18.620	6.854			
Altri beni dati in locazione finanziaria	1.099	71	(46)	0	0	(110)	937	19	(13)	156	0	(110)	(49)	730	207			
Immobilitazioni in corso e acconti	1.536	1.524	0	0	0	(1.386)	1.674	0	0	0	0	0	0	0	1.674			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	145.600	11.994	(1.978)	(2.519)	0	908	154.703	238	(1.859)	6.581	0	0	303	71.591	83.112			

Il prospetto include i beni completamente ammortizzati.
 La voce "Svalutazioni" si riferisce interamente ai terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo SAVE.
 La voce "Altri movimenti" si riferisce principalmente ai movimenti derivanti dalla fusione di CEU S.r.l. con E-Master S.r.l. (ora Evolve S.r.l.).



PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(valori espressi in migliaia in Euro)

Attività finanziarie disponibili per la vendita	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Livello di fair value			Valore di bilancio	Livello di fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	49.079	9.862	30.035	9.182	44.852	11.699	29.480	3.673
a) Governi e Banche Centrali	5.268	5.268	-	-	5.266	5.266	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	6.955	4.241	2.714	-	6.120	5.551	569	-
d) Altri emittenti	36.856	353	27.321	9.182	33.466	882	28.911	3.673
2. Titoli di capitale	4.208	1.227	97	2.884	18.024	14.550	828	2.646
a) Banche	222	131	89	2	10.272	9.452	820	-
b) Altri emittenti:	3.986	1.096	8	2.882	7.752	5.098	8	2.646
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- società finanziarie	2.908	131	-	2.777	2.541	-	-	2.541
- imprese non finanziarie	1.008	965	8	35	5.146	5.098	8	40
- altri	70	-	-	70	65	-	-	65
3. Quote di O.I.C.R.	873	-	-	873	560	-	-	560
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	54.160	11.089	30.132	12.939	63.436	26.249	30.308	6.879
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Livello di fair value			Valore di bilancio	Livello di fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	634	634	-	-	405	405	-	-
a) Banche	84	84	-	-	93	93	-	-
b) Altri emittenti:	550	550	-	-	312	312	-	-
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	550	550	-	-	312	312	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	634	634	-	-	405	405	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Livello di fair value			Valore di bilancio	Livello di fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	938	7	913	-	972	7	941	-
a) Governi e Banche Centrali	7	7	-	-	7	7	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	931	-	913	-	965	-	941	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	938	7	913	-	972	7	941	-



PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.								
Ragione sociale	Sede Legale	Settore di Attività	Capitale Sociale *	Risultato *	Ultimo bilancio approvato	Metodo di consolidamento	Detenuta da	% possesso del Gruppo
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	1.860	(16.206)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Capogruppo	
ABS Funding S.A.	Lussemburgo	Società per la cartolarizzazione	31	0	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	100,00%
ACB Group Sviluppo S.p.A.	Milano (MI)	Consulenza	120	5	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	95,00%
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	Padova (PD)	In liquidazione	526	(1)	01/01/2016 31/12/2016	Costo	SAVE S.p.A.	71,74%
Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	Sommacampagna (VR)	Società gestione aeroportuale	52.317	109	01/01/2016 31/12/2016	Equity	SAVE S.p.A.	40,30%
Aer Tre S.p.A.	Treviso (TV)	Società gestione aeroportuale	13.120	844	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	80,00%
Agenzia Italia S.p.A.	Conegliano (TV)	Servizi e gestione pratiche auto	100	4.479	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	66,50%
Agorà Investimenti S.p.A.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	189	(6.484)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Sviluppo 35 S.p.A.	56,91%
Airest Retail S.r.l.	Gaggio di Marcon (VE)	Food & Beverage e Retail	1.000	2.225	01/01/2016 31/12/2016	Equity	SAVE S.p.A.	50,00%
Altavelocità S.r.l.	Milano (MI)	Attività di consulenza	24	(4)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Agenzia Italia S.p.A.	25,00%
Appula 1 Energia S.r.l.	Altamura (BA)	Energie rinnovabili	10	8	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Appula 2 Energia S.r.l.	Altamura (BA)	Energie rinnovabili	10	8	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Archimede 1 S.p.A.	Venezia Tessera (VE)	Holding di partecipazioni	25.000	245	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	60,00%
Archimede 3 S.r.l.	Venezia Tessera (VE)	Acquisto di beni diretti al noleggio/affitto	50	(7)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
Arotti S.r.l.	Conegliano (TV)	Energie rinnovabili	10	24	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Banca Finint S.p.A.	Conegliano (TV)	Bancario	71.818	1.803	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finint S.p.A.	91,43%
Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.	Bolzano (BZ)	Bancario	199.440	7.722	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Sipi Investimenti S.p.A.	0,08%
Belgian Airport S.A.	Belgio	Veicolo partecipativo	5.600	144	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE International Holding S.A.	65,00%
Catalano Energia S.r.l.	Altamura (BA)	Energie rinnovabili	10	13	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Centostazioni S.p.A. (1)	Roma (RM)	gestione patrimonio Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	8.333	9.131	01/01/2015 31/12/2015	IFRS 5 minore tra valore contabile e fair value	Archimede 1 S.p.A.	40,00%
CGS Rinnovabili S.r.l.	Conegliano (TV)	Energie rinnovabili	10	0	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Danubio RE Management S.p.A.	Bulgaria	Attività immobiliare	26	0	01/01/2015 31/12/2015	Costo	Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.	34,00%
Emmesenne Solar S.r.l.	Foggia	Energie rinnovabili	27	348	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Sviluppo 81 S.r.l.	49,00%
Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)	Conegliano (TV)	Gestione e commercializzazione di servizi di elaborazione dati	475	(209)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A.	58,96%
Ferak S.p.A. (2)	Vicenza (VI)	Investimenti finanziari	212.132	(1.158)	01/07/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 56 S.r.l.	24,01%
Finanziaria Internazionale Consulting S.r.l.	Conegliano (TV)	Servizi di consulenza	50	(1)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A. Sipi Investimenti S.p.A.	99,00% 1,00%
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	Società Gestione Risparmio	2.000	719	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Banca Finint S.p.A.	100,00%
Fin.it S.r.l.	Conegliano (TV)	Consulenza informatica	26	8	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	70,00% 30,00%
Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Holding di partecipazioni	9.969	221	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	100,00%



Ragione sociale	Sede Legale	Settore di Attività	Capitale Sociale *	Risultato *	Ultimo bilancio approvato	Metodo di consolidamento	Detenuta da	% possesso del Gruppo
Finint & Partners S.r.l.	Conegliano (TV)	Gestione di partecipazioni su mandato	50	179	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Banca Finint S.p.A.	90,00%
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	Conegliano (TV)	Attività di consulenza	100	44	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A.	70,00%
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Conegliano (TV)	Servizi di consulenza	100	507	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Banca Finint S.p.A.	99,90%
Finint Finanziaria S.r.l.	Conegliano (TV)	Società Immobiliare	15	326	01/07/2015 30/06/2016	Integrale	Rete S.p.A. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	99,00% 1,00%
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano (TV)	Società Immobiliare	8.000	142	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	83,25%
Finint Mediatore Creditizio S.p.A. (3)	Conegliano (TV)	Attività di mediazione creditizia	1.000	(731)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A. Finint Partecipazioni S.r.l.	84,98% 15,02%
Finint Partecipazioni S.r.l.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	15	(15.357)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	100,00%
Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.	Conegliano (TV)	Investimenti immobiliari	10	(218)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Sipi Investimenti S.p.A. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	99,00% 1,00%
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	Conegliano (TV)	Attività di mediazione immobiliare	10	111	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finint Revalue S.p.A.	100,00%
Finint Revalue S.p.A.	Conegliano (TV)	Servizi alle imprese immobiliari	200	(49)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A.	90,00%
Finint S.p.A.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	241	439	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. Sipi Investimenti S.p.A.	72,43% 10,68%
Finleasing S.r.l. in liquidazione	Conegliano (TV)	In liquidazione	52	(70)	01/01/2015 31/12/2015	Costo	Agenzia Italia S.p.A.	75,00%
Finvest Fiduciaria S.r.l.	Conegliano (TV)	Società fiduciaria	103	(30)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Banca Finint S.p.A.	100,00%
FISG S.r.l.	Conegliano (TV)	Organizzazione operazioni di cartolarizzazione	50	(271)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Banca Finint S.p.A.	100,00%
Fondo Finint Bond	Conegliano (TV)	Fondo speculativo aperto	17.762	1.351	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	nota (4)	
Finint Network S.r.l. (già Global Point S.r.l.)	Conegliano (TV)	Servizi alle imprese	100	(78)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A.	100,00%
G.A.P. S.p.A.	Pantelleria (TP)	Attività di assistenza in ambito aeroportuale	510	5	01/01/2015 31/12/2015	Equity	SAVE S.p.A.	49,87%
HBC Luxembourg S.à.r.l.	Lussemburgo	Holding di partecipazioni	24	1	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	24,40%
Idea 2 S.r.l.	Venezia Tessera (VE)	Acquisto di beni diretti al noleggio/affitto	10	12	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Archimede 3 S.r.l.	100,00%
Industrial Park Sofia AD	Bulgaria	Investimenti Immobiliari	3.528	(461)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	50,72% 5,07%
Itaca S.r.l.	Milano (MI)	Attività di intermediazione assicurativa	30	(58)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A.	51,00%
Kosovo Real Estate Investment S.r.l. in liquidazione	Conegliano (TV)	In liquidazione	100	(7)	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.	54,00%
Logoblu Investimenti S.r.l.	Conegliano (TV)	Negoziante di strumenti finanziari per conto proprio	15	88	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Sipi Investimenti S.p.A.	100,00%
Marco Polo Holding S.r.l.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	5.115	(1.700)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agorà Investimenti S.p.A.	100,00%
Marco Polo Park S.r.l.	Venezia Tessera (VE)	Gestione parcheggi in ambito aeroportuale	516	1.403	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
Milazzo Energie S.r.l.	Roma (RM)	Energie rinnovabili	10	1	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	49,00%
Montello Trucks S.r.l.	Nervesa della Battaglia (TV)	Servizi Automobilistici	100	(21)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Agenzia Italia S.p.A.	28,80%
Murge Energia S.r.l.	Altamura (BA)	Energie rinnovabili	10	8	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
N-AITEC S.r.l.	Venezia Tessera (VE)	Realizzazione di progetti informatici	50	716	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
Neip II S.p.A.	Conegliano (TV)	Gestione partecipazioni	55	(123)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Banca Finint S.p.A.	48,39%
Neip III S.p.A.	Conegliano (TV)	Gestione partecipazioni	2.239	(3.213)	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	41,91%



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

Ragione sociale	Sede Legale	Settore di Attività	Capitale Sociale *	Risultato *	Ultimo bilancio approvato	Metodo di consolidamento	Detenuta da	% possesso del Gruppo
Nicelli S.p.A.	Venezia Lido (VE)	Società gestione aeroportuale	53	32	01/01/2016 31/12/2016	Equity	SAVE S.p.A.	49,23%
Padova Est S.p.A.	Ponte di Piave (TV)	Sviluppo Immobiliare	1.530	(2.640)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Finint Immobiliare S.r.l.	22,22%
Persano Energy 2 S.r.l.	Milano (MI)	Energie rinnovabili	10	38	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Persano Energy S.r.l.	Milano (MI)	Energie rinnovabili	10	86	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Progetto 3 S.r.l.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	10	(18)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finint Immobiliare S.r.l.	100,00%
Puglia New Energies N.1 S.r.l.	Brescia (BS)	Energie rinnovabili	10	(782)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Quarzo CL1 S.r.l.	Milano (MI)	Società per la cartolarizzazione	10	0	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Sipi Investimenti S.p.A.	100,00%
RETE S.p.A.	Conegliano (TV)	Acquisto di partecipazioni e negoziazione di strumenti finanziari	500	(21.332)	01/07/2015 30/06/2016	Integrale	Sipi Investimenti S.p.A.	91,00%
SA.FI. Insurance S.r.l.	Conegliano (TV)	Attività di assicurazione	10	(19)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A.	100,00%
SAVE S.p.A.	Venezia Tessera (VE)	Società gestione aeroportuale	35.971	39.801	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Marco Polo Holding S.r.l. Agorà Investimenti S.p.A. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	51,23% 7,82% 0,59%
SAVE Cargo S.p.A.	Venezia Tessera (VE)	Attività di assistenza merci	1.000	(211)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
SAVE Engineering S.r.l.	Venezia Tessera (VE)	Progettazione e coordinamento lavori aeroportuali	100	414	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
SAVE International Holding S.A.	Bruxelles (BE)	Holding di partecipazioni	7.450	19	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
Securitisation Services AC L.L.C.	Russia	Servicing	13	(3)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Securitisation Services S.p.A.	98,36%
Securitisation Services MC L.L.C.	Russia	Servicing	13	(0)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Securitisation Services S.p.A.	97,00%
Securitisation Services S.p.A.	Conegliano (TV)	Servicing nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione	2.000	6.600	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Banca Finint S.p.A. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	99,87% 0,13%
Sidari Investimenti S.r.l. in liquidazione	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	20	(1)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Agenzia Italia S.p.A. Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)	65,00% 10,00%
Simon Solar S.r.l.	Milano (MI)	Energie rinnovabili	10	81	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Sipi Investimenti S.p.A.	Conegliano (TV)	Acquisto di partecipazioni e negoziazione di strumenti finanziari	100	(15.107)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finint Partecipazioni S.r.l.	100,00%
Società Agricola SAVE a r.l.	Venezia Tessera (VE)	Attività agricola	75	37	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
Solare Caltagirone S.r.l.	Caltagirone (CT)	Energie rinnovabili	30	171	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Sviluppo 81 S.r.l.	49,00%
Solar Carport S.r.l.	Roma (RM)	Energie rinnovabili	10	55	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	49,00%
SRA01 S.r.l.	Conegliano (TV)	Energie rinnovabili	10	25	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
SR06 S.r.l.	Brescia (BS)	Energie rinnovabili	25	(1.146)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
SR07 S.r.l.	Brescia (BS)	Energie rinnovabili	25	(470)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
SR09 S.r.l.	Brescia (BS)	Energie rinnovabili	10	(338)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Sunrain Energia S.r.l.	Altamura (BA)	Energie rinnovabili	10	10	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Sviluppo Industrial Parks S.r.l. in liquidazione (4)	Conegliano (TV)	In liquidazione	40	88	22/12/2015- 21/12/2016	Costo	Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	50,00% 5,00%
Sviluppo 35 S.p.A.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	13	660	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. Sviluppo 86 S.p.A.	76,10% 11,10%
Sviluppo 56 S.r.l.	Conegliano (TV)	Acquisto di partecipazioni e negoziazione di strumenti finanziari	10	(685)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Sipi Investimenti S.p.A. Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	99,00% 1,00%



Ragione sociale	Sede Legale	Settore di Attività	Capitale Sociale *	Risultato *	Ultimo bilancio approvato	Metodo di consolidamento	Detenuta da	% possesso del Gruppo
Sviluppo 81 S.r.l.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	11	81	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. Finint Partecipazioni S.r.l.	90,91% 9,09%
Sviluppo 86 S.p.A.	Conegliano (TV)	Holding di partecipazioni	120	(390)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	100,00%
Altanova S.r.l. (già Sviluppo 89 S.r.l.)	Conegliano (TV)	Attività finanziaria	10	(2)	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	100,00%
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. (5)	Conegliano (TV)	Gestione di partecipazioni in società di cartolarizzazione	30	4	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Stichting Gma	0,00%
TBS Group S.p.A.	Trieste (TS)	Servizi di ingegneria clinica	4.142	(6.605)	01/01/2016 31/12/2016	Costo	Sipi Investimenti S.p.A.	1,20%
Terra Mundus Operations S.r.l.	Bolzano (BZ)	Energie rinnovabili	10	18	01/01/2016 31/12/2016	Equity	Sviluppo 81 S.r.l.	100,00%
Tricolore S.r.l.	Conegliano (TV)	Negoziante di strumenti finanziari per conto proprio	50	293	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Unicapital & Co. S.C.P.A.	99,99%
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Venezia Tessera (VE)	Servizi di controllo in ambito aeroportuale	100	136	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	SAVE S.p.A.	100,00%
Unicapital & Co S.C.P.A.	Lussemburgo	Holding di partecipazioni	31	324	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Unicapital S.A. Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	51,00% 49,00%
Unicapital S.A.	Lussemburgo	Holding di partecipazioni	32	(45)	01/01/2016 31/12/2016	Integrale	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	100,00%
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Venezia (VE)	servizi connessi a operazioni di imbarco/sbarco	3.920	3.165	01/06/2015 31/05/2016	Equity	SAVE S.p.A.	22,18%
2A Airport Advertising S.r.l.	Venezia Tessera (VE)	Gestione spazi pubblicitari	10	(149)	01/01/2016 31/12/2016	Equity	SAVE S.p.A.	50,00%

* Valori espressi in Euro migliaia.

(1) In data 31 gennaio 2017 si è perfezionata la cessione della partecipazione al Gruppo Ferrovie dello Stato.

La partecipazione in Centostazioni S.p.A. è stata qualificata e rappresentata secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

(2) I dati sopra riportati si riferiscono al consolidato di Ferak al 31.12.16.

(3) La percentuale indicata si riferisce al diritto di voto ed è la quota utilizzata per la valutazione a patrimonio netto.

(4) La società ha redatto il bilancio iniziale di liquidazione alla data del 8 ottobre 2010. I dati riportati si riferiscono all'esercizio 22/12/2015 - 21/12/2016

(5) La società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. rientra nel perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto di finanziamento con Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



APPENDICE

Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)

Premessa

Il Gruppo Finanziaria Internazionale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 136 del 18 agosto 2015, che ha abrogato il D.Lgs. n. 87/92, in conformità alle cui disposizioni veniva predisposto il bilancio consolidato dei precedenti esercizi, ha optato per l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Il primo bilancio annuale del Gruppo Finanziaria Internazionale redatto secondo i Principi Contabili Internazionali è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La data di transizione, ovvero la data d'apertura dell'esercizio precedente a quello di prima adozione degli IAS/IFRS, è il 1° gennaio 2015. A tale data è richiesta la rielaborazione dello stato patrimoniale consolidato d'apertura in base ai Principi Contabili Internazionali come se fossero sempre stati applicati, fatta eccezione per le facilitazioni obbligatorie e facoltative previste dall'IFRS 1.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption – IFRS 1)

L'IFRS 1 stabilisce che lo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2015) sia redatto sulla base dei seguenti criteri:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS;
- tutte le attività e le passività sono state valutate in conformità agli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale. Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Nella presente appendice viene evidenziato l'impatto che la conversione a tali principi ha determinato, con riferimento all'esercizio 2015, sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sull'andamento economico presentati.

A tale scopo sono state predisposte:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- le riconciliazioni tra gli stati patrimoniali consolidati predisposti secondo i principi contabili italiani e gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015;
- la riconciliazione tra il conto economico predisposto secondo i principi contabili italiani e il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015 e la riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 tra principi contabili italiani e IAS/IFRS;
- i commenti alle principali rettifiche apportate alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Si evidenzia come tali prospetti, essendo stati predisposti solo ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo per la redazione del primo bilancio consolidato completo al 31 dicembre 2016 secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, siano privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finanziaria Internazionale in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che tali prospetti sono stati predisposti in conformità agli IAS/IFRS che sono utilizzati ai fini della predisposizione dei dati comparativi del primo bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2016.

Esenzioni obbligatorie adottate dal Gruppo

Ai fini della prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha applicato le seguenti esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1:

- eliminazione contabile di attività e passività finanziarie: un neo-utilizzatore deve applicare le disposizioni sull'eliminazione contabile di cui allo IAS 39 (IFRS 9) prospetticamente per le operazioni verificatesi dalla data di transizione. Per esempio, se un neo-utilizzatore ha stornato attività o passività finanziarie



non derivate in conformità ai principi contabili precedenti come risultato di una operazione avvenuta prima della data di transizione, questi non dovrà rilevare tali attività e passività in base agli IFRS (a meno che non acquisiscano i requisiti per essere rilevate in base agli IFRS a seguito di una operazione o di un evento successivo) al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni;

- contabilizzazione delle operazioni di copertura: secondo quanto richiesto dallo IAS 39, alla data di transizione agli IFRS un'entità deve:
 - valutare tutti i derivati al *fair value*;
 - eliminare tutti gli utili e le perdite differiti sui derivati iscritti in base ai precedenti principi contabili come se fossero attività o passività.

L'entità non deve esporre nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura una relazione di copertura che non soddisfa le condizioni previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura secondo lo IAS 39;

- le stime effettuate dal Gruppo in conformità agli IFRS, alla data di passaggio agli IFRS, sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili. Secondo quanto previsto dall'IFRS 1, le stime effettuate nei bilanci precedenti devono essere modificate solo per tenere in considerazione differenze tra i principi contabili precedentemente utilizzati e gli IFRS o se vi è evidenza oggettiva che tali stime erano errate. Le stime effettuate in esercizi precedenti non devono essere modificate in relazione ad informazioni successive alla data della precedente stima;
- classificazione e valutazione di attività finanziarie;
- derivati incorporati;
- contributi governativi
- *minority*: un neo-utilizzatore deve applicare le disposizioni dell'IFRS 10 prospetticamente, a partire dalla data di passaggio agli IFRS.

Opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IAS/IFRS

In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, ha richiesto alcune scelte propedeutiche fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate dal Gruppo Finanziaria Internazionale sono state:

- per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- l'applicazione dei principi contabili IAS 32 e 39, relativi alla classificazione, misurazione e valutazione di attività e passività finanziarie, già a partire dal 1° gennaio 2015. L'applicazione dei principi contabili IAS 32 e 39 ha comportato sulla situazione patrimoniale d'apertura al 1° gennaio 2015:
 - la rilevazione e la valutazione al *fair value* delle attività disponibili per la vendita con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto;
 - l'applicazione del principio del costo ammortizzato nella valutazione delle attività e delle passività finanziarie, che prevede in particolare l'imputazione a conto economico degli oneri accessori ai finanziamenti in funzione del piano di ammortamento del debito;
- gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani a favore dei dipendenti fino alla data di transazione agli IFRS, sono imputati direttamente al patrimonio netto.

Area di consolidamento

Secondo l'articolo 28 del D. Lgs. 87/92, ora abrogato, le società che esercitano attività dissimile, ancorché controllate, venivano valutate con il metodo del patrimonio mentre venivano consolidate con il metodo integrale le società la cui attività, ancorché dissimile, è strumentale all'attività del gruppo. L'IFRS 10 non fa nessuna distinzione rispetto al tipo di attività e definisce il perimetro di consolidamento in base alle modalità con le quali la controllante è in grado di controllare, o di avere un'influenza significativa o di condividere il controllo sulle entità che fanno parte di un gruppo.

Imprese controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui la Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulle società.



Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il Gruppo perde il controllo.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa, sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Imprese collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture) e dall'IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto).

Di seguito sono riportate le variazioni all'area di consolidamento al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015.

Ragione sociale	Metodo di consolidamento post transizione al 01.01.2015	Metodo di consolidamento ante transizione al 01.01.2015
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Integrale	Integrale
ABS Funding S.A.	Integrale	Costo
ACB Group Sviluppo S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Agenzia Italia S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Agorà Investimenti S.p.A.	Integrale	Integrale
Altanova S.r.l. (già Sviluppo 89 S.r.l.)	Costo	Costo
Altavelocità S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Appula 1 Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Appula 2 Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Arotti S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Banca Finint S.p.A.	Integrale	Integrale
Catalano Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Danubio RE Management S.p.A.	Costo	Costo
Effeti S.p.A.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Emmessenne Solar S.r.l.	Costo	Costo
Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Eufemia Investimenti S.r.l. in liquidazione	Integrale	Integrale
Ferak S.p.A.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Finanziaria Internazionale Consulting S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Integrale	Integrale
Fin.it S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	Integrale	Integrale
Finint & Partners S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Finanziaria S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Immobiliare S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Finint Partecipazioni S.r.l.	Integrale	Integrale
Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Revalue S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Finint S.p.A.	Integrale	Integrale
Finleasing S.r.l. in liquidazione	Integrale	Patrimonio netto
Finvest Fiduciaria S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
FISG S.p.A.	Integrale	Integrale
Fondo Finint Absolute Return Europa	Integrale	-
Fondo Finint Bond	Patrimonio netto	-
Finint Network S.r.l. (già Global Point S.r.l.)	Integrale	Patrimonio netto
HBC Luxembourg S.à.r.l.	Costo	Costo
Industrial Park Sofia AD	Integrale	Patrimonio netto
Kosovo Real Estate Investment S.r.l. in liquidazione	Integrale	Integrale
La Torre Solar S.r.l.	Costo	Costo
Logoblu Investimenti S.r.l.	Integrale	Integrale
Marco Polo Holding S.r.l.	Integrale	Integrale
Matala Investimenti S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Montello Trucks S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto



Ragione sociale	Metodo di consolidamento post transizione al 01.01.2015	Metodo di consolidamento ante transizione al 01.01.2015
Murge Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Neip II S.p.A.	Patrimonio netto	Costo
Neip III S.p.A.	Costo	Costo
Padova Est S.p.A.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Persano Energy 2 S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Persano Energy S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Progetto 3 S.r.l.	Integrale	Integrale
Regent S.r.l. - Società fiduciaria	Integrale	Patrimonio netto
RETE S.p.A.	Integrale	Integrale
SA.Fl. Insurance S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
SAVE S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Securitisation Services S.p.A.	Integrale	Integrale
Sidari Investimenti S.r.l. in liquidazione	Integrale	Integrale
Sipi Investimenti S.p.A.	Integrale	Integrale
Solare Caltagirone S.r.l.	Costo	Costo
Sunrain Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Sviluppo Industrial Parks S.r.l. in liquidazione	Costo	Costo
Sviluppo 35 S.p.A.	Integrale	Integrale
Sviluppo 56 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 73 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 81 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 86 S.p.A.	Integrale	Integrale
Sviluppo 90 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 91 S.r.l.	Integrale	Integrale
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Integrale	-
Tricolore S.r.l.	Integrale	Integrale
Unicapital & Co S.C.P.A.	Integrale	Integrale
Unicapital S.A.	Integrale	Integrale

Ragione sociale	Metodo di consolidamento post transizione al 31.12.2015	Metodo di consolidamento ante transizione al 31.12.2015
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Integrale	Integrale
ABS Funding S.A.	Integrale	Costo
ACB Group Sviluppo S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Agenzia Italia S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Agorà Investimenti S.p.A.	Integrale	Integrale
Altanova S.r.l. (già Sviluppo 89 S.r.l.)	Costo	Costo
Altavelocità S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Appula 1 Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Appula 2 Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Arotti S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Banca Finint S.p.A.	Integrale	Integrale
Catalano Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
CEU S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
CGS Rinnovabili S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Danubio RE Management S.p.A.	Costo	Costo
Effeti S.p.A.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Emmessenne Solar S.r.l.	Costo	Costo
Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.)	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Eufemia Investimenti S.r.l. in liquidazione	Integrale	Integrale
Ferak S.p.A.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Finanziaria Internazionale Consulting S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Integrale	Integrale
Fin.it S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	Integrale	Integrale
Finint & Partners S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint & Wolfson Associati S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto



Ragione sociale	Metodo di consolidamento post transizione al 31.12.2015	Metodo di consolidamento ante transizione al 31.12.2015
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Finanziaria S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Immobiliare S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Finint Partecipazioni S.r.l.	Integrale	Integrale
Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.	Integrale	Integrale
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
Finint Revalue S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Finint S.p.A.	Integrale	Integrale
Finleasing S.r.l. in liquidazione	Integrale	Patrimonio netto
Finvest Fiduciaria S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
FISG Partecipazioni S.p.A.	Integrale	Integrale
Fondo Finint Bond	Integrale	-
Finint Network S.r.l. (già Global Point S.r.l.)	Integrale	Patrimonio netto
HBC Luxembourg S.à.r.l.	Costo	Costo
Industrial Park Sofia AD	Integrale	Patrimonio netto
Itaca S.r.l.	Costo	Costo
Kosovo Real Estate Investment S.r.l. in liquidazione	Integrale	Integrale
La Torre Solar S.r.l.	Costo	Costo
Logoblu Investimenti S.r.l.	Integrale	Integrale
Marco Polo Holding S.r.l.	Integrale	Integrale
Milazzo Energie S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Montello Trucks S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Murge Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Neip II S.p.A.	Patrimonio netto	Costo
Neip III S.p.A.	Costo	Costo
Padova Est S.p.A.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Persano Energy 2 S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Persano Energy S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Progetto 3 S.r.l.	Integrale	Integrale
RETE S.p.A.	Integrale	Integrale
SA.FI. Insurance S.r.l.	Integrale	Patrimonio netto
SAVE S.p.A.	Integrale	Patrimonio netto
Securitisations Services AC L.L.C.	Integrale	Integrale
Securitisations Services MC L.L.C.	Integrale	Integrale
Securitisations Services S.p.A.	Integrale	Integrale
Sidari Investimenti S.r.l. in liquidazione	Integrale	Integrale
Sipi Investimenti S.p.A.	Integrale	Integrale
Solare Caltagirone S.r.l.	Costo	Costo
Solar Carport S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
SRA 01 S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Sunrain Energia S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Sviluppo Industrial Parks S.r.l. in liquidazione	Costo	Costo
Sviluppo 35 S.p.A.	Integrale	Integrale
Sviluppo 56 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 73 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 81 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 86 S.p.A.	Integrale	Integrale
Sviluppo 90 S.r.l.	Integrale	Integrale
Sviluppo 91 S.r.l.	Integrale	Integrale
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Integrale	-
Terra Mundus Operations S.r.l.	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Tricolore S.r.l.	Integrale	Integrale
Unicapital & Co S.C.P.A.	Integrale	Integrale
Unicapital S.A.	Integrale	Integrale

Principi di consolidamento

Imprese controllate

L'applicazione del metodo di consolidamento integrale consiste nell'eliminazione del conto partecipazioni a



fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate al loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro *fair value* alla data di acquisizione e la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, è attribuita all'avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment* test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene immediatamente imputata al conto economico.

Imprese collegate e Joint Venture

Le partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture) e dall'IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto).

Il metodo del patrimonio netto prevede che la contabilizzazione iniziale delle partecipazioni avvenga al costo e che tale valore iniziale sia modificato in ogni esercizio per considerare le variazioni nei valori dell'impresa partecipata.

Riconciliazione tra stato patrimoniale secondo i principi italiani e stato patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2015

La riconciliazione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale del bilancio al 1° gennaio 2015 è la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	01/01/2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	01/01/2015 IAS/IFRS
Attività correnti				
Cassa e altre disponibilità liquide	18.432	-	89.652	108.084
Altre attività finanziarie	69.297	281	(18.428)	51.150
Crediti per imposte	4.805	-	2.555	7.360
Crediti correnti	37.416	(5)	49.636	87.047
Magazzino	283	-	10.348	10.631
Totale attività correnti	130.233	276	133.763	264.272
Attività non correnti				
Attività destinate ad essere cedute	-	-	24.472	24.472
Immobilizzazioni materiali	19.257	285	57.199	76.741
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	-	-	609.350	609.350
Concessioni	-	-	1	1
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	365	-	3.068	3.433
Avviamento - altre immobiliz.ni immateriali a vita utile inde	88.742	-	(17.088)	71.654
Partecipazioni in impr. colleg. e j.v. valut. con il met. del pat	180.040	39	10.241	190.242
Altre partecipazioni	-	626	9.995	10.621
Altre attività finanziarie	8.296	869	(6.969)	458
Crediti non correnti	6.225	284	3.009	8.950
Crediti per imposte anticipate	6.952	0	30.075	37.027
Totale attività non correnti	309.877	(281)	723.353	1.032.949
TOTALE ATTIVITA'	440.110	(5)	857.116	1.297.221



<i>in migliaia di euro</i>	01/01/2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	01/01/2015 IAS/IFRS
Passività				
Passività correnti				
Debiti correnti	13.416	-	85.840	99.256
Debiti tributari	6.164	-	744	6.908
Debiti bancari	76.980	-	25.601	102.581
Altre passività finanziarie quota corrente	19.179	(5)	4.065	23.239
Totale passività correnti	115.739	(5)	116.250	231.984
Passività non correnti				
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Debiti non correnti	12.535	-	(6.113)	6.422
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	234.484	-	199.537	434.021
Debiti e altre passività finanziarie al netto della quota corr	(602)	-	10.680	10.078
Fondo imposte differite	2.383	-	138.945	141.328
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	3.193	-	5.603	8.796
Altri fondi rischi e oneri	610	-	26.391	27.001
Totale passività non correnti	252.603	-	375.043	627.646
Totale passività	368.342	(5)	491.293	859.630
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.860	-	-	1.860
Riserva sovrapprezzo azioni	22.770	-	-	22.770
Riserva legale	372	-	-	372
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	43.663	-	34.359	78.022
Utile di esercizio	2.979	-	(8.536)	(5.557)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	124	-	340.000	340.124
Totale patrimonio netto	71.768	-	365.823	437.591
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	440.110	(5)	857.116	1.297.221

Riconciliazione tra conto economico secondo i principi italiani e conto economico IAS/IFRS per l'esercizio 2015

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci del conto economico del bilancio 2015 è la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	2015 IAS/IFRS
Ricavi operativi	31.222	-	186.297	217.519
Altri proventi	5.180	-	14.510	19.690
Totale ricavi operativi e altri proventi	36.402	-	200.807	237.209
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96	-	2.389	2.485
Costi per servizi	12.214	-	46.603	58.817
Costi per godimento di beni di terzi	1.280	-	9.841	11.121
Costi per il personale	15.805	-	55.934	71.739
Ammortamenti	6.512	-	25.502	32.014
immobilizzazioni immateriali	5.648	(86)	18.024	23.586
immobilizzazioni materiali	864	86	7.478	8.428
Svalutazioni dell'attivo a breve	1.547	-	357	1.904
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e di merci	0	-	(105)	(105)
Accantonamenti per rischi	0	-	863	863
Accantonamenti fondo rinnovamento	0	-	3.620	3.620
Altri oneri	10.055	-	(5.030)	5.025
Totale costi della produzione	47.509	-	139.974	187.483
Risultato operativo	(11.107)	-	60.833	49.726
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	9.589	-	3.157	12.746
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	(28.745)	-	(2.894)	(31.639)
Utili/perdite da collegate e Joint Venture con il metodo del patrimonio netto	22.299	-	(17.549)	4.750
Risultato prima delle imposte	(7.964)	-	43.547	35.583
Imposte sul reddito	(692)	-	(8.355)	(9.047)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in funzionamento	(8.656)	-	35.192	26.536
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	0	-	1.390	1.390
Risultato di esercizio	(8.656)	-	36.582	27.926
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	4.206	-	15.791	19.997
Utile (perdita) di esercizio di gruppo	(12.862)	-	20.791	7.929

**Riconciliazione tra stato patrimoniale secondo i principi italiani e stato patrimoniale IAS/IFRS al 31 dicembre 2015**

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	31.12.2015 IAS/IFRS
Attività correnti				
Cassa e altre disponibilità liquide	26.809	0	76.136	102.945
Altre attività finanziarie	54.919	533	8.389	63.841
Crediti per imposte	3.459	0	7.637	11.096
Crediti correnti	33.089	(67)	47.583	80.605
Magazzino	283	0	10.441	10.724
Totale attività correnti	118.559	466	150.186	269.211
Attività non correnti				
Attività destinate ad essere cedute	0	0	-	-
Immobilizzazioni materiali	18.023	162	61.088	79.273
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	0	0	674.091	674.091
Concessioni	0	0	0	-
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	313	0	5.054	5.367
Avviamento - altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	118.586	0	(44.803)	73.783
Partecipazioni in impr. colleg. e j.v. valut. con il met. del patr. netto	190.438	(39)	11.930	202.329
Altre partecipazioni	0	0	13.403	13.403
Altre attività finanziarie	10.750	(495)	(9.283)	972
Crediti non correnti	30.168	(162)	7.098	37.105
Crediti per imposte anticipate	6.773	0	26.633	33.406
Totale attività non correnti	375.051	(534)	745.211	1.119.729
TOTALE ATTIVITA'	493.610	(68)	895.397	1.388.940
<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	31.12.2015 IAS/IFRS
Passività				
Passività correnti				
Debiti correnti	88.767	-	61.810	150.577
Debiti tributari	2.905	-	5.942	8.847
Debiti bancari	102.345	-	87.319	189.664
Altre passività finanziarie quota corrente	27.485	(68)	7.783	35.200
Totale passività correnti	221.502	(68)	162.854	384.288
Passività non correnti				
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Debiti non correnti	21.453	-	(4.077)	17.376
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	208.727	-	231.962	440.689
Debiti e altre passività finanziarie al netto della quota corrente	-	-	9.803	9.803
Fondo imposte differite	2.231	-	119.798	122.029
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	3.123	-	5.802	8.925
Altri fondi rischi e oneri	494	-	25.065	25.559
Totale passività non correnti	236.028	-	388.353	624.381
Totale passività	457.530	(68)	551.207	1.008.669
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.860	-	-	1.860
Riserva sovrapprezzo azioni	22.770	-	-	22.770
Riserva legale	372	-	-	372
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	45.218	-	1.619	46.837
Utile di esercizio	(12.862)	-	20.791	7.929
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(21.278)	-	321.781	300.503
Totale patrimonio netto	36.080	-	344.191	380.271
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	493.610	(68)	895.398	1.388.940



SITUAZIONE PATRIMONIALE DI APERTURA		
<i>Note in migliaia di euro</i>	01/01/2015	31/12/2015
Patrimonio netto ex. D. LGS. 87/1992	71.768	36.080
di cui Gruppo	71.644	57.358
di cui Terzi	124	(21.278)
Rettifiche IAS	365.823	344.191
1. IAS 38 - Attività immateriali	(541)	(419)
2. IAS 39/IAS 32 - Strumenti finanziari	(5.942)	(3.021)
3. IAS 17 - Leasing	791	794
4. IAS 19 - Benefici per i dipendenti	(148)	(58)
5. IAS 37 - Accantonamenti, passività ed attività potenziali	110	115
6. IAS 28 - Contabilizzazioni delle partecipazioni in imprese collegate	(12.658)	(7.205)
7. IFRS 10 - Variazioni area di consolidamento	(41.260)	(34.372)
8. IAS 12 - Imposte	(666)	(503)
9. IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali	426.200	388.395
Altre rettifiche minori	(63)	465
Patrimonio Netto IAS/IFRS	437.591	380.271
di cui Gruppo	97.467	79.768
di cui Terzi	340.124	300.503

Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate ai valori di bilancio redatti secondo i Principi Contabili Italiani

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS apportate ai valori presenti nei bilanci al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015 e redatti secondo i principi contabili italiani.

1. Costi di impianto ed ampliamento

Secondo lo IAS 38 i costi di impianto ed ampliamento non possono essere capitalizzati e devono quindi essere addebitati a conto economico.

Tale diverso trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto negativo di Euro 541 migliaia pari al valore netto contabile a tale data di quanto ero stato in precedenza capitalizzato;
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto negativo di Euro 419 migliaia ed un effetto positivo di Euro 259 migliaia positivi sul risultato 2015 per il venir meno dei relativi ammortamenti.

2. Oneri accessori su finanziamenti e valutazioni attività disponibili per la vendita

Il Gruppo ha capitalizzato in passato tra le attività immateriali oneri legati all'accensione di alcuni contratti di finanziamento con gli istituti di credito.

Lo IAS 38 prevede che tali costi non possono essere iscritti tra le attività immateriali ma devono essere portati a diretta diminuzione del finanziamento. Successivamente la passività finanziaria viene valutata sulla base del criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (IAS 39) che pertanto comporta sia una diversa dinamica temporale dell'addebito al conto economico di tali oneri sia una loro diversa classificazione.

Il principio IAS 39 dispone inoltre che le attività disponibili per la vendita siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto

Impatti:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto negativo di Euro 5.942 migliaia;
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto negativo di Euro 3.021 migliaia con un miglioramento del risultato d'esercizio 2015 di Euro 2.546 migliaia.

3. Leasing finanziari

Si tratta degli effetti dovuti alla rilevazione di dette operazioni secondo il c.d. "metodo finanziario" (IAS 17).

Impatti:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto positivo di Euro 791 migliaia;



- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto positivo di Euro 794 migliaia.

4. *Attualizzazione dei benefici ai dipendenti*

Come previsto dai principi contabili italiani, il TFR maturato dai lavoratori dipendenti veniva stanziato in bilancio sulla base del valore nominale della passività determinato alla data di chiusura del periodo. In base allo IAS 19 il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare) è configurabile quale piano a benefici definiti, soggetto a valutazione attuariale in base a specifiche ipotesi demografiche ed economico-finanziarie (relative alla popolazione aziendale) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale differito.

Impatti:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto negativo di Euro 148 migliaia;
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto negativo di Euro 58 migliaia di cui Euro 36 migliaia negativo sul risultato 2015.

5. *Accantonamenti, passività ed attività potenziali*

Lo IAS 37 prevede condizioni più restrittive rispetto ai principi contabili nazionali per l'iscrizione di fondi per passività, in quanto un accantonamento deve essere rilevato solo quando sussiste un'obbligazione in corso quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Il Gruppo in sede di transizione ha quindi provveduto ad eliminare dalle passività alcuni fondi privi dei requisiti previsti dallo IAS 37.

Impatti:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto positivo di Euro 110 migliaia;
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto positivo di Euro 115 migliaia di cui Euro 5 migliaia positivi sul risultato 2015.

6. *Partecipazioni in imprese collegate*

In base allo IAS 28 i patrimoni netti delle partecipazioni in società collegate sono stati rettificati per adeguarli ai criteri previsti dai principi IFRS.

Rileva principalmente in questa voce la valutazione a *fair value* della partecipata Ferak S.p.A. che riflette a conto economico l'andamento borsistico del titolo Assicurazione Generali nel quale la partecipata investe.

Impatti:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto negativo di Euro 12.658 migliaia;
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto negativo di Euro 7.205 migliaia di cui Euro 5.453 migliaia positivi sul risultato 2015.

7. *Variazioni area di consolidamento*

Secondo l'articolo 28 del D. Lgs. 87/92 le società che esercitano attività dissimile, ancorché controllate, venivano valutate con il metodo del patrimonio. L'IFRS 10 non fa nessuna distinzione rispetto al tipo di attività e definisce il perimetro di consolidamento in base alle modalità con le quali la controllante è in grado di controllare, o di avere un'influenza significativa o di condividere il controllo sulle entità che fanno parte di un gruppo. Pertanto, ai sensi dell'IFRS 10, Pertanto un investitore controlla un'entità oggetto di investimento, se e solo se, possiede contemporaneamente i seguenti elementi:

- potere sulle entità oggetto di investimento;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Inoltre i principi internazionali stabiliscono, diversamente dal D. Lgs. 87/92, che una capogruppo che redige il consolidato deve consolidare tutte le controllate, estere e nazionali, non prevedendo pertanto casi di esclusione.

Le modifiche ai criteri di consolidamento hanno pertanto generato effetti molto rilevanti sul patrimonio netto alla data di transizione.

Per un dettaglio delle variazioni del metodo di consolidamento si rimanda alle tabelle riportate poco sopra.



Impatti:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto negativo di Euro 41.260 migliaia;
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto negativo di Euro 34.372 migliaia di cui Euro 4.084 migliaia positivi sul risultato 2015.

8. Effetti fiscali

Le rettifiche precedentemente descritte hanno reso necessaria un'analisi del trattamento delle stesse sotto il profilo fiscale. A tale proposito il legislatore con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ha apportato le modifiche al D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ed al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 46 necessarie per definire nell'ambito della vigente disciplina fiscale IRES ed IRAP le modalità di trattamento degli impatti derivanti dall'introduzione degli IAS/IFRS. Le nuove disposizioni tributarie introdotte sono in linea generale orientate a rendere neutrali gli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS sulla determinazione del reddito imponibile. Esse stabiliscono infatti che le rettifiche iscritte direttamente come variazioni del patrimonio netto in sede di prima applicazione dovranno essere portate ad incremento/decremento del reddito imponibile determinato a norma dell'art. 83 del D.P.R. n. 917/1986. Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto.

Impatti:

- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015 un effetto negativo di Euro 666 migliaia;
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 un effetto negativo di Euro 503 migliaia;
- sul risultato 2015 un effetto positivo di Euro 163 migliaia.

9. IFRS 3 – Business combination

La decisione del Gruppo di procedere alla riapertura delle acquisizioni intervenute precedentemente alla data di transizione agli IAS/IFRS ha comportato un ricalcolo delle aggregazioni intervenute al bilancio consolidato. Inoltre i precedenti principi contabili prevedevano l'ammortamento dell'avviamento. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile indefinita e conseguentemente non ammortizzato, ma soggetto a periodica verifica su eventuali riduzioni di valore (IAS 36 Riduzione di valore delle attività).

In particolare le acquisizioni riaperte in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS che hanno generato degli effetti sul patrimonio di apertura al 01.01.2015 sono state le seguenti:

- contabilizzazione della *business combination* relativa all'acquisizione del controllo sulla società quotata Save S.p.A. intervenuta nel mese di luglio 2011 con la dichiarazione da parte di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. del controllo di fatto e quindi la diversa contabilizzazione degli acquisti effettuati successivamente a tale data di azioni relativi alla controllata;
- l'acquisizione del residuo 20% di Finint Revalue S.p.A. (già Eurisko Italia S.r.l. ante operazioni di fusione del 2014) e del residuo 24,5% di Finint Revalue S.p.A. (già Sogepim R.E. S.p.A. ante operazioni di fusione del 2014) avvenute nel corso dell'esercizio 2013;
- l'acquisizione di Banca Finint S.p.A. nell'esercizio 2014.

SAVE S.p.A. è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. ed opera principalmente nel settore degli aeroporti. La dichiarazione di controllo è avvenuta attraverso una comunicazione ufficiale secondo le disposizioni di Consob e con la richiesta all'Autorità Garante della Concorrenza ed del mercato (Antitrust) che ha dato il proprio benestare in data 16 dicembre 2011. Nel periodo non si sono realizzate transazioni di acquisto da parte del Gruppo Finanziaria.

Ancorché l'acquisizione in esame sia avvenuta senza il pagamento di un corrispettivo, l'operazione viene considerata come *Business Combination* in quanto rientra nella casistica prevista dal paragrafo 43 dell'IFRS 3. In tale fattispecie, ai fini della rilevazione dell'avviamento, invece del corrispettivo pagato l'acquirente deve utilizzare il *Fair Value* ("FV") della partecipazione acquisita (IFRS 3 paragrafo 33). Il riferimento al FV è dato dal principio contabile IFRS 13 che stabilisce tra l'altro una gerarchia tra le possibili modalità di determinazione dello stesso.

Essendo SAVE S.p.A. una società quotata in un mercato regolamentato sarebbe stato disponibile un *fair value* di livello 1, tuttavia si osserva che nel periodo di dichiarazione del controllo:

- il flottante alla data di dichiarazione del controllo era pari al 19% circa. Tale quota non consentiva la contendibilità del controllo della società essendo i principali soci, oltre a Finanziaria Internazionale, enti pubblici (Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Fondazione di Venezia, Comune di Treviso) interessati ad una presenza stabile nel capitale di SAVE;



- indicatori comunemente utilizzati per verificare la liquidità dei titoli azionari (es.: turnover, spread bid-ask) calcolati su SAVE si discostavano significativamente rispetto a quelli riferibili alle società maggiormente scambiate sul mercato di Borsa Italiana (società che compongono il FTSE MIB);
- i target price dell'azione SAVE pubblicati da analisti finanziari nel periodo di riferimento risultavano superiori ai corsi azionari;
- i moltiplicatori impliciti nella valorizzazione del titolo SAVE erano significativamente inferiori a quelli espressi dalla capitalizzazione di borsa dei principali operatori aeroportuali europei;
- i multipli di transazioni relative a business comparabili a Save S.p.A. davano evidenza di valori di mercato di tale tipologia di business molto differenti rispetto al prezzo di borsa dell'epoca.

Inoltre si evidenzia che le quotazioni del mercato borsistico tipicamente non includono componenti di valore associabili all'esercizio del controllo sulle società a cui i titoli si riferiscono (come nel caso del pacchetto di azioni SAVE detenuto da Finanziaria Internazionale).

Si è ritenuto quindi che il prezzo di borsa non fosse rappresentativo dell'effettivo *fair value* della controllata SAVE S.p.A. e pertanto si è adottato un approccio valutativo che prevedesse l'applicazione di moltiplicatori di mercato (borsa ed M&A) e di transazioni comparabili. Si è ritenuto che tali metodologie, sulla base delle circostanze sopraesposte e alla data di riapertura della *business combination* forniscano indicazioni coerenti con quanto prescritto dall'IFRS 13.

Al termine delle valutazioni è emerso che il pacchetto azionario di maggioranza ha un valore di Euro 13,6 per azione, mentre per le restanti azioni si è ipotizzato uno sconto per mancanza di controllo del 20% pari ad Euro 10,9 per azione.

Alla luce di tali stime l'analisi si è concentrata sull'attività di gestione dell'aeroporto di Venezia, peraltro unico significativo *business* che non sia stato oggetto di acquisizione in tempi recenti. Gli altri *assets* come l'aeroporto di Treviso e l'aeroporto di Charleroi non sono stati valorizzati in quanto già approssimati al *fair value*.

Le attività immateriali acquisite nel corso di un'aggregazione aziendale sono rilevabili separatamente solo qualora siano soddisfatti i criteri di identificabilità, controllo della risorsa in oggetto, esistenza di benefici economici futuri e misurabilità del *fair value*. Il *management* di Finanziaria Internazionale Holding ha individuato come attività intangibili la Concessione dell'Aeroporto di Venezia e la forza lavoro.

Il *fair value* delle Concessioni di SAVE è stato stimato pari a Euro 451 milioni mentre il *fair value* della Forza Lavoro Esistente alla data di valutazione è stimato ragionevolmente pari a Euro 4,1 milioni. Il *fair value* netto complessivo del gruppo SAVE nel periodo antecedente alla revisione del sistema tariffario aeroportuale è stato stimato in un intorno di Euro 660 milioni.

La differenza tra la valutazione al *fair value* dell'interessenza del Gruppo in SAVE alla data di riferimento ed il *fair value* delle attività nette acquisite alla stessa data, contabilmente rilevabile come avviamento, ammonta a Euro 83 milioni circa. L'avviamento attribuibile alle minoranze sarebbe inoltre pari ad Euro 24 milioni circa.

I principali effetti della riapertura della *Business Combination* SAVE sul bilancio di apertura al 01.01.2015 sono di seguito riassunti:

- consolidamento linea per linea del Gruppo SAVE S.p.A. e non più valutata con il metodo del patrimonio netto;
- rideterminazione degli Avviamenti secondo il metodo del "*Full goodwill*" che alla data di apertura ammontano complessivamente ad Euro 56,2 milioni rispetto ad Euro 76,5 di differenze iscritte nel bilancio redatto secondo il D. Lgs. 87/92;
- iscrizione di attività intangibili, concessioni, per Euro 399,9 milioni;
- iscrizione del fondo imposte differite passive per Euro 126,8 milioni;
- un incremento del patrimonio di Gruppo pari a Euro 31,2 milioni ed un incremento del patrimonio di terzi pari ad Euro 391,7 milioni.

Come previsto dall'IFRS 3 le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo non sono considerate *business combination*; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo senza effetto a conto economico e senza un processo analitico di allocazione del differenziale. Di conseguenza il patrimonio netto di pertinenza dei terzi subisce una variazione in aumento o in diminuzione a seconda che si tratti di un'operazione di acquisizione o di cessione. Si evidenzia che, il Gruppo a fine esercizio 2015, ha acquistato n. 5.150.779 azioni SAVE, incrementando l'interessenza del 9,44%. Ciò ha comportato una diminuzione del patrimonio di terzi di Euro 60,7 milioni ed una diminuzione del patrimonio netto di Gruppo pari ad Euro 6,8 milioni.



La riapertura delle *Business Combination* relative all'acquisizione dell'ulteriore 20% di Finint Revalue S.p.A. (già Eurisko Italia S.r.l. ante operazioni di fusione del 2014) e del residuo 24,5% di Finint Revalue S.p.A. (già Sogepim R.E. S.p.A. ante operazioni di fusione del 2014) avvenute nel corso dell'esercizio 2013 non hanno avuto impatti significativi.

Infine l'acquisizione di Banca Finint avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 ha comportato:

- un incremento dell'avviamento per complessivi Euro 3,2 milioni per effetto dello storno dell'abbattimento del patrimonio di terzi degli avviamenti come previsto dalle disposizioni contabili del D. Lgs. 87/92;
- un incremento del patrimonio di Gruppo pari a Euro 0,4 milioni;
- un incremento del patrimonio di terzi pari a Euro 2,8 milioni per effetto del venir meno dell'abbattimento del patrimonio di terzi delle differenze di consolidamento come previsto dalle disposizioni contabili del D. Lgs. 87/92.





Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 165 -BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finanziaria Internazionale, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Finanziaria Internazionale al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Finanziaria Internazionale al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Finanziaria Internazionale al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 11 luglio 2017



FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Nota introduttiva

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto con l'applicazione di prudenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di legge, avuta presente l'esigenza di garantire, sul piano formale e del contenuto, la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha predisposto il bilancio in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. del 27 gennaio 1992 n. 87, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni.

A partire dal presente bilancio ed ai fini della predisposizione dello stesso, avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005, la Società ha adottato i principi contabili internazionali International IAS/IFRS, omologati dall'Unione Europea. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 rappresenta pertanto il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS.

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del presente bilancio, si è reso necessario provvedere alla rielaborazione dei seguenti documenti contabili:

1. situazione patrimoniale - finanziaria alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2015, in quanto data di inizio dell'esercizio i cui dati sono presentati a scopo comparativo);

2. situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Nell'appendice delle presenti note illustrative, nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A." sono riportati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra i principali dati contabili elaborati da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. sulla base dei principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti dati predisposti in base ai precedenti principi contabili (patrimonio netto e posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015, risultato economico dell'esercizio 2015).

Il presente bilancio è relativo al periodo dal 01.01.2016 al 31.12.2016. I dati esposti vengono raffrontati con quelli risultanti dal bilancio del precedente esercizio relativo al periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2015.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro, pertanto gli importi rappresentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono espressi in unità di Euro mentre i valori rappresentati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 213/1998 e dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1602/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Fanno inoltre parte integrante del Bilancio i sotto elencati allegati:

- | | |
|------------|--|
| Allegato 1 | Prospetto di analisi dell'origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2016; |
| Allegato 2 | Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016; |
| Allegato 3 | Prospetto di dettaglio delle attività finanziarie; |
| Allegato 4 | Prospetto delle variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese del Gruppo; |
| Allegato 5 | Prospetto delle variazioni intervenute nelle partecipazioni in altre imprese; |
| Allegato 6 | Prospetto di analisi delle imposte anticipate e differite; |
| Allegato 7 | Prospetti di dettaglio dei crediti, debiti, costi e ricavi con le società del Gruppo. |



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

Questo bilancio è stato sottoposto alla revisione legale di Deloitte & Touche S.p.A.
Copia della relazione della Società di Revisione è riportata dopo gli allegati di Bilancio.



**Bilancio di esercizio di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.
al 31 dicembre 2016**



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



FINANZIARIA INTERNAZIONALE Holding

SOCIETA' PER AZIONI

Sede in Conegliano Via Alfieri 1, iscritta al nr. 01130140260 Registro Imprese di TV - BL

Codice Fiscale 01130140260 - Partita IVA 00798100269

Capitale sociale € 1.859.630,00 i. v.

www.finint.com

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori espressi in Euro)

Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	NOTE	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
Cassa e altre disponibilità liquide	1	364.543	1.152.735
Altre attività finanziarie	2	9.781.277	9.113.508
Crediti per imposte	3	865.300	1.326.386
Altri crediti	4	63.844.721	66.436.043
Totale attività correnti		74.855.841	78.028.672
Immobilizzazioni materiali	5	73.169	146.355
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	6	557	7.311
Partecipazioni	7	174.187.556	168.075.864
Altre attività finanziarie	8	1.368	5.499
Crediti non correnti	9	1.573.656	8.347.118
Crediti per imposte anticipate	10	1.954.120	1.066.303
Totale attività non correnti		177.790.426	177.648.450
TOTALE ATTIVITA'		252.646.267	255.677.122



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori espressi in Euro)

Prospetto del Passivo e del Netto

VOCI DEL PASSIVO	NOTE	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
Debiti correnti	11	12.835.482	12.410.940
Debiti tributari	12	46.671	884.346
Debiti bancari	13	47.582.329	67.761.834
Altre passività finanziarie quota corrente	14	40.336.641	31.773.278
Totale passività correnti		100.801.123	112.830.398
Debiti non correnti	15	4.536.587	4.533.618
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	16	31.606.048	5.340.709
Debiti e altre passività finanziarie al netto della quota corrente	17	45.610	105.086
Fondo imposte differite	18	971.166	798.090
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	19	691.536	647.943
Altri fondi rischi e oneri	20	140.065	131.619
Totale passività non correnti		37.991.012	11.557.065
TOTALE PASSIVITA'		138.792.135	124.387.463
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	21	1.859.630	1.859.630
Riserva sovrapprezzo azioni	21	22.769.719	22.769.719
Riserva legale	21	371.926	371.926
Riserva per azioni proprie in portafoglio	21		
Altre riserve e utili portati a nuovo	21	105.058.769	117.408.712
Risultato di esercizio	21	(16.205.912)	(11.120.328)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	113.854.132	131.289.659
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		252.646.267	255.677.122

**CONTO ECONOMICO SEPARATO***(valori espressi in Euro)*

	NOTE	2016	2015
Ricavi operativi	22	3.055.487	2.212.287
Altri proventi	23	426.870	738.485
Totale ricavi operativi e altri proventi		3.482.357	2.950.772
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24	17.970	30.675
Per servizi	25	3.514.403	2.895.962
Per godimento di beni di terzi	26	236.420	320.099
Per il personale	27	2.508.606	2.659.716
salari e stipendi e oneri sociali	27	2.378.088	2.510.713
trattamento di fine rapporto	27	125.823	137.855
altri costi	27	4.695	11.148
Ammortamenti e svalutazioni	28	66.692	111.352
immobilizzazioni immateriali	28	1.020	12.419
immobilizzazioni materiali	28	65.672	98.933
Svalutazioni dell'attivo a breve		0	0
Accantonamenti per rischi		0	0
Altri oneri	30	288.112	385.099
Totale costi della produzione		6.632.203	6.402.903
Risultato operativo		(3.149.846)	(3.452.131)
Proventi e oneri finanziari		(14.582.970)	(9.400.336)
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	31	5.355.396	10.986.334
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	32	(19.351.642)	(19.802.060)
Utili/perdite da collegate e Joint Venture con il metodo del patrimonio netto	32	(586.724)	(584.610)
Risultato prima delle imposte		(17.732.816)	(12.852.467)
Imposte sul reddito	33	(1.526.904)	(1.732.139)
correnti	33	(625.605)	(1.176.717)
differite	33	(901.299)	(555.422)
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		(16.205.912)	(11.120.328)
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute			
Risultato di esercizio		(16.205.912)	(11.120.328)



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in Euro)

	NOTE	2016	2015
Utile (perdita) di periodo		(16.205.912)	(11.120.328)
- variazione del fair value dei titoli destinati alla vendita		584.808	439.672
- effetto fiscale sulla variazione del fair value dei titoli destinati alla vendita		(193.396)	(53.886)
Totale altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio		391.412	385.786
- valutazione attuariale dei fondi		(24.865)	5.672
- effetto fiscale sulla valutazione attuariale dei fondi		6.838	(1.560)
Totale altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio		(18.027)	4.112
Totale utile (perdita) complessivo		(15.832.527)	(10.730.430)



RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in Euro)

	2016	2015
Attività di esercizio		
Utile da attività in funzionamento	(16.205.912)	(11.120.328)
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	66.692	111.352
- Movimento netto del fondo T.F.R.	25.566	(75.508)
- Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi e oneri	1.597	
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti		
- (Rivalutazione) Svalutazione partecipazioni e (proventi) ed oneri finanziari	12.394.036	6.520.463
- Variazione dell'imposizione differita	(714.741)	(499.975)
Subtotale autofinanziamento (A)	(4.432.762)	(5.063.996)
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	4.155.263	3.303.313
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(15.458.307)	25.361.356
Diminuzione (aumento) attività/passività fiscali	(376.589)	(1.439.687)
Aumento (diminuzione) dei debiti vs fornitori	335.662	391.818
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(34.457)	(4.360)
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	8.099.976	(24.474.323)
Subtotale (B)	(3.278.452)	3.138.117
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A+B) = (C)	(7.711.214)	(1.925.879)
Attività di investimento		
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	7.514	94.826
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali		
(Acquisizioni) di immobilizzazioni immateriali	5.734	(10.270)
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali		
Variazione debiti verso fornitori per investimenti		
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie		3.193.500
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(6.236.467)	(10.875.207)
Dividendi incassati	1.942.702	4.831.403
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(4.280.517)	(2.765.748)
Attività di finanziamento		
Incremento di debiti verso altri finanziatori	2.969	39.101.106
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(20.238.981)	(85.101)
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti		
Accensione di nuovi finanziamenti	26.265.338	(30.854.982)
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	6.777.593	(1.544.374)
Dividendi pagati	(1.603.380)	(2.008.400)
Acquisto di azioni proprie		
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	11.203.539	4.608.249
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)		
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	(788.192)	(83.378)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.152.735	1.236.113
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	364.543	1.152.735



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

(importi in Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo azioni	Riserva Legale	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI All'1/1/2015	1.859.630	22.769.719	371.926		79.023.797	29.146.963	10.856.454	144.028.489
data: 26/06/2015 assemblea dei soci di approvazione del bilancio: - destinazione utile esercizio 2014: accantonamento a riserva					10.856.454		(10.856.454)	
data: 10/09/2015 assemblea dei soci per distribuzione dividendo:					(2.008.400)			(2.008.400)
Risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/15						389.898	(11.120.328)	(10.730.430)
SALDI AL 31/12/15	1.859.630	22.769.719	371.926		87.871.851	29.536.861	(11.120.328)	131.289.659
data: 05/07/2016 assemblea dei soci per destinazione risultato exerc. presente					144.093	(11.264.421)	11.120.328	
assemblea dei soci per distribuzione dividendo:					(1.603.001)			(1.603.001)
Risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/16						373.386	(16.205.912)	(15.832.526)
SALDI AL 31/12/16	1.859.630	22.769.719	371.926		86.412.943	18.645.826	(16.205.912)	113.854.132



Note esplicative al Bilancio al 31 dicembre 2016



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



CRITERI DI REDAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’ articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha predisposto il presente bilancio separato al 31 dicembre 2016 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche IFRS), così come emessi dall’ International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall’ Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (IAS) e tutte le interpretazioni dell’ International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate “Standard Interpretations Committee” (SIC).

Il bilancio annuale della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note di commento.

Il presente bilancio è presentato in forma comparativa con l’ esercizio precedente.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del bilancio d’ esercizio è l’ Euro e tutti i valori sono espressi in unità di Euro salvo quando diversamente indicato.

La Società ha optato per gli schemi di conto economico indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali.

Sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l’ analisi dei flussi finanziari suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l’ applicazione del criterio del fair value.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori, anche alla luce degli eventi successivi alla chiusura di bilancio, non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell’ andamento operativo e nell’ evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Società a continuare ad operare normalmente. La Società detiene significativi investimenti in partecipazioni ed ha concesso rilevanti finanziamenti ad alcune partecipate per i quali non sarà richiesto il rimborso in tempi brevi, dato l’ impiego che ne è stato fatto in attività non liquidabili a breve. Gli Amministratori, pur valutando l’ asimmetria rappresentata dalle fonti di finanziamento rappresentate in misura significativa da debiti finanziari a breve termine ed utilizzati anche per finanziare attività non liquidabili nel breve periodo, ritengono che l’ attività della Società continuerà ad essere supportata nel prevedibile futuro dagli istituti di credito.

In particolare, come più dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’ esercizio, i soci della Società hanno siglato un accordo riguardante il riassetto azionario che dovrebbe avverarsi entro il 30 agosto 2017. Al verificarsi delle condizioni sospensive di tale accordo, per il soddisfacimento delle quali la Società si è prontamente attivata, avrà esecuzione un secondo accordo relativo alla vendita della partecipazione di controllo detenuta dal Gruppo in SAVE ad una società di nuova costituzione controllata congiuntamente dalla Società e da due primari fondi infrastrutturali europei. All’ esecuzione degli accordi sopra descritti, a seguito del mutato controllo esercitato sulla società quotata, dovrà essere lanciata un’ offerta pubblica di acquisto obbligatoria su SAVE al prezzo di Euro 21 per azione.

In conseguenza della vendita della partecipazione detenuta in SAVE, la Società sarà in grado di ridurre significativamente la propria esposizione finanziaria. Nell’ ambito di tale più ampia operazione, la Società ha in corso avanzate negoziazioni con alcuni primari istituti bancari dirette a stipulare un nuovo contratto di finanziamento a medio lungo termine che consentirà l’ estinzione di tutto l’ indebitamento a breve.

Alla luce dell’ avanzato stato delle procedure in corso per il soddisfacimento delle sopracitate condizioni sospensive oltre che delle trattative con il ceto bancario per la rimodulazione dell’ indebitamento della Società e del Gruppo, gli Amministratori ritengono che le operazioni sopra descritte avranno effettiva esecuzione nei prossimi mesi consentendo un significativo miglioramento della situazione finanziaria.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti:

Partecipazioni in società controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea. Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando la società detiene direttamente o indirettamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società e, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o riserve di capitale, ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cd. test di *impairment*. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato la svalutazione.

Perdite di valore (*impairment*)

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS 36 - *Impairment of Assets*.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure,

- il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso e il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti e vengono rappresentati come una passività nel momento in cui la destinazione di tale dividendo è approvata.



RAPPORTI CON LE SOCIETÀ' DEL GRUPPO

Nella presente Nota Integrativa i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo sono separatamente evidenziati nell'allegato n. 8 in apposite tabelle, distinguendo i singoli rapporti in essere con le stesse. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Consolidato fiscale

Con comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016, in sede di presentazione del mod. UNICO 2016, la Capogruppo ha rinnovato, in qualità di società consolidante, l'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli artt. 117 e 129 del T.U.I.R. per l'esercizio 2016 e i due successivi, con le seguenti società: Finint Revalue S.p.A., Agenzia Italia S.p.A., Fin.it S.r.l., FISG Partecipazioni S.p.A. (poi incorporata in Finint S.p.A.), Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Finint & Partners S.r.l., Finint Partecipazioni S.r.l., Sipi Investimenti S.p.A., Logoblu Investimenti S.r.l., Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l., Sviluppo 35 S.p.A., Securitisation Services S.p.A., FISG S.r.l..

Inoltre ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale, per il medesimo triennio, con le seguenti società: Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l., S.A.FI Insurance S.r.l., CEU S.r.l., Finint Network S.r.l. (già Global Point S.r.l.), Finint S.p.A., Banca Finint S.p.A..

A seguito della comunicazione del 30 settembre 2015, in sede di presentazione del mod. UNICO 2015, il consolidato prosegue, con validità per il triennio 2015-2016-2017, con le seguenti società: Sviluppo 86 S.p.A., Eufemia Investimenti S.r.l. in liquidazione, Progetto 3 S.r.l., Sviluppo 81 S.r.l..

A seguito della comunicazione all'Agenzia delle Entrate del 16 giugno 2014, il consolidato prosegue, con validità per il triennio 2014-2015-2016, con le seguenti società: Finanziaria Internazionale Consulting S.r.l., Finint Immobiliare S.r.l., Finvest Fiduciaria S.r.l., ACBGroup Sviluppo S.p.A., Finint Mediatore Creditizio S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., La Torre Solar S.r.l. in liquidazione, Sviluppo 56 S.r.l., Sviluppo 89 S.r.l..

Per completezza, si segnala che, giunto alla scadenza del triennio d'opzione (2013-2014-2015), il consolidato fiscale non è stato rinnovato con Sunrain Energia S.r.l. e Catalano Energia S.r.l. e che, per effetto della fusione per incorporazione in Evolve S.r.l. (già E-Masterit S.r.l.), società non aderente all'istituto in questione, il consolidato con CEU S.r.l. risulta interrotto nel corso del 2016.

Si riportano di seguito le società, entrambe aderenti al consolidato fiscale, oggetto di fusione per incorporazione nel corso dell'esercizio:

- FISG Partecipazioni S.p.A. incorporata in Finint S.p.A.;

e le società estinte nell'esercizio, per effetto della chiusura della procedura di liquidazione volontaria:

- Eufemia Investimenti S.r.l. in liquidazione;

- La Torre Solar S.r.l. in liquidazione.

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale comporta l'iscrizione in bilancio di crediti e debiti verso le società consolidate fiscalmente a fronte degli imponibili fiscali rispettivamente positivi e negativi trasferiti dalle medesime. Parimenti sono oggetto di trasferimento gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute ed acconti autonomamente versati dalle controllate.

Verifiche fiscali

Si segnala che la Società, ad esito di una verifica svolta nel corso dell'esercizio 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso, ha ricevuto a dicembre 2015 un avviso di accertamento relativo all'anno 2010 con il quale è stato contestato alla Società il trattamento fiscale riservato ad una plusvalenza realizzata nella cessione di una partecipazione. In particolare, i verificatori hanno contestato la sussistenza dei



requisiti per l'applicazione della c.d. *participation exemption*. Le maggiori imposte complessivamente accertate sono pari ad Euro 2,3 milioni, oltre a sanzioni ed interessi.

Dopo aver avviato il procedimento di istanza con adesione con l'Agenzia delle Entrate di Treviso e conseguentemente all'esito negativo dello stesso, nella certezza di aver applicato correttamente la normativa fiscale vigente al momento della cessione della partecipazione, la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Treviso rimettendo ai giudici di primo grado la valutazione dell'accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate. In data 15 febbraio 2017 i Giudici hanno deliberato di rinviare l'udienza per la discussione del merito, avendo la Società avviato con l'Agenzia delle Entrate un nuovo tentativo di conciliazione, che ad oggi non ha ancora prodotto alcun risultato. Nel frattempo è stato iscritto a ruolo presso Equitalia l'importo di Euro 911 migliaia corrispondente ad 1/3 delle somme accertate oltre ad interessi ed aggi, che la Società sta pagando in 72 rate mensili a decorrere dal 31 marzo 2017. Gli Amministratori, tenuto conto anche del parere dei professionisti incaricati della difesa, hanno ritenuto che il rischio di soccombenza nell'ambito di tale procedimento sia al momento possibile e pertanto non hanno ritenuto necessario procedere ad accantonamenti nel bilancio della Società e del Gruppo.

Si segnala inoltre che la Società, nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale nazionale a cui ha aderito unitamente ad alcune società controllate italiane, svolge il ruolo di consolidante pertanto è responsabile in solido per la eventuale maggiore imposta accertata al reddito complessivo globale dichiarato nel consolidato fiscale per effetto di contestazioni relative alle consolidate. A tale riguardo, nel 2016 la società ha ricevuto un avviso di accertamento derivante dalle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso nei confronti di una società controllata aderente al consolidato fiscale sul trattamento fiscale riservato alla plusvalenza realizzata nel 2011 dalla cessione di una partecipazione; la questione è stata trattata innanzi alla Commissione Tributaria di Treviso che si è espressa in favore della controllata respingendo le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate. In considerazione dell'esito positivo del giudizio di primo grado e nella convinzione di aver trattato le operazioni contestate correttamente rispetto alla normativa applicabile, la partecipata non ha effettuato alcuno stanziamento nel proprio bilancio e la Società, nel proprio ruolo di consolidante, ha adottato la medesima impostazione nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'

Attività correnti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
1. CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	364	1.153	(789)

L'importo è costituito principalmente dalla disponibilità di denaro contante presso la Società e dai saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con alcuni istituti di credito, comprensivi degli interessi maturati al 31/12/2016.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
2. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	9.781	9.113	668

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
- titoli quotati	704	654
- titoli non quotati	5	4
- fondi di investimento	7.881	7.277
- ABS BCJAF 9B	876	876
- crediti per finanziamenti	313	300
- crediti per opzioni	2	2
TOTALE	9.781	9.113

La voce "Titoli quotati" si riferisce a n. 168.000 azioni Enel iscritte al prezzo di mercato al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4,188. Tali azioni sono oggetto di pegno presso un istituto di credito. Tale titolo è stato classificato come titolo detenuto per la negoziazione ("*Held for trading*"). Come previsto dallo IAS 39 le variazioni di *fair value* riferite a tali titoli vengono rilevate a conto economico. I titoli non quotati sono costituiti da azioni della Banca di Cividale, della BCC Verona e della Banca Popolare di Vicenza, queste ultime integralmente svalutate. La voce include anche azioni della Cassa di Risparmio di Ferrara interamente svalutate.

La voce "fondi di investimento" si riferisce a n. 8,428281 quote del Fondo Finint Bond per un controvalore di bilancio di Euro migliaia 7.881. Si tratta del fondo comune di investimento speculativo aperto avviato il 30/09/2005 dalla società del Gruppo Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.. Tale fondo investe il proprio patrimonio in asset backed securities ("*ABS*") e nelle altre categorie di strumenti finanziari emessi in occasione di operazioni di cartolarizzazione. Al 31/12/2016 il valore unitario delle quote ammonta a Euro 935.062,75. L'adeguamento del valore di carico a tale valore unitario ha comportato una rivalutazione per complessivi Euro migliaia 603. Parte delle quote del fondo Finint Bond sono oggetto di pegno a favore di due istituti di credito costituito a garanzia di potenziali impegni il cui verificarsi è considerato remoto.

Il titolo asset backed BCJAF 9 B (ES0312888029), del valore nominale di Euro milioni 1,2, è stato acquistato ad un valore di Euro migliaia 649 (prezzo unitario di Euro 71 centesimi). Si tratta di un titolo emesso nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione avente come sottostante un portafoglio di mutui ipotecari vantati nei confronti di debitori privati spagnoli. Il titolo sottoscritto dalla Società si riferisce alla tranche mezzanina. La scadenza attesa del titolo è il 2024. Il titolo è iscritto al valore di mercato al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 72,99 centesimi comprensivo dello stanziamento dello scarto di negoziazione di competenza. Tale titolo è oggetto di pegno presso un istituto di credito.

Il titolo asset backed BCJAF 9 B e le quote del fondo di investimento sono stati classificati tra le attività disponibili per la vendita e valutate, come previsto dallo IAS 39 che dispone che le attività disponibili per la



vendita siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto.

Maggiori dettagli relativi alla classificazione e alla valutazione dei titoli, dei fondi di investimento e del titolo BCJAF sono contenuti nell'Allegato n. 4.

La voce crediti per finanziamenti accoglie un finanziamento concesso ad una società correlata avente scadenza 31 dicembre 2017, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2016. Gli interessi maturati sono a condizioni di mercato.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
3. CREDITI PER IMPOSTE	865	1.326	(461)

Il saldo è così composto:

	31/12/2016	31/12/2015
- crediti verso Erario per IRES e IRAP da compensare	507	203
- acconto IRES	234	1.013
- acconto IRAP	0	88
- credito IVA	124	22
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE	865	1.326

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
4. ALTRI CREDITI	63.845	66.436	(2.591)

Il saldo è composto da crediti commerciali per Euro migliaia 1.316 e da altri crediti per Euro migliaia 62.529, di cui di seguito viene dato dettaglio.

Altri crediti

	31/12/2016	31/12/2015
- saldi attivi c/c impropri con società del Gruppo	55.476	52.713
- saldi attivi c/c impropri con terzi	4.699	872
- crediti per dividendi - società del Gruppo	0	2.327
- altri crediti verso società del Gruppo	0	10
- crediti da consolidato fiscale nazionale	2.285	4.919
- risconti per servizi	48	91
- crediti vari	21	33
TOTALE	62.529	60.965

La voce accoglie crediti per Euro migliaia 82.761 relativi ai saldi attivi dei rapporti di conto corrente intrattenuti con società del gruppo e con altre società, comprensivi delle competenze maturate al 31/12/2016 e regolati a condizioni di mercato. Tale importo include una rettifica di valore totale pari ad Euro 22.586 migliaia che riflette le svalutazioni apportate al valore delle partecipazioni controllate per la parte eccedente il costo delle partecipazioni stesse.

Il dettaglio dei crediti verso le società del Gruppo è esposto nell'Allegato n. 7 a).

I crediti per dividendi in essere al 31 dicembre 2015 si riferiscono a crediti verso la controllata Agenzia Italia S.p.A. che sono stati pagati nel corso del 2016.

I crediti relativi al consolidato fiscale si riferiscono alle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. da parte delle società del Gruppo a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale.



Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2016	31/12/2015
- crediti commerciali verso società del Gruppo	887	4.008
- crediti commerciali verso terzi	429	1.463
TOTALE	1.316	5.471

I crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti derivanti dalle prestazioni di servizi amministrativi svolte dalla Società a favore di partecipate.

I Crediti commerciali verso terzi includono anche crediti per prestazioni di consulenza clienti ed altri servizi prestati alla clientela. Essi vengono esposti al netto delle rettifiche effettuate per tener conto degli eventuali rischi di inesigibilità degli stessi sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Il valore netto di bilancio costituisce pertanto una stima ragionevole dell'effettivo valore di realizzo dei crediti.

I crediti verso le società del Gruppo sono dettagliati nel prospetto riepilogativo nell'Allegato 8 della presente nota integrativa.

Di seguito viene evidenziata la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

	saldo lordo	f.do svalutazione crediti	saldo netto al 31/12/16	saldo netto al 31/12/15
- crediti per prestazioni di servizi amministrativi	408	0	408	475
- crediti per prestazioni di consulenza	100	(83)	17	17
- carte commerciali	0	0	0	950
- crediti per compensi reversibili	4	0	4	21
TOTALE	512	(83)	429	1.463

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni. Il valore iscritto a bilancio è ritenuto congruo sulla base delle stime di recupero di tali crediti commerciali.

Attività non correnti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73	146	(73)

Il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali è esposta nell'Allegato n. 3 Nel quale sono esposti i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai valori residui da ammortizzare, suddivisi per singola categoria.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
6. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	1	7	(6)

La voce accoglie i costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per l'acquisto di software. Tali costi vengono ammortizzati in un periodo di 5 anni dalla data di sostenimento del costo.

La seguente tabella fornisce il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio:

Descrizione	saldo al 31/12/15	Incr./decr.	ammortamenti	saldo al 31/12/16
Software	7	(5)	(1)	1
TOTALE	7	(5)	(1)	1



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
7. PARTECIPAZIONI	174.188	168.076	6.112

Il saldo si riferisce a partecipazioni in società controllate e collegate, di cui di seguito viene esposto il dettaglio. Come meglio specificato nella parte "Criteri di Valutazione" le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato qualora vi siano perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in imprese controllate

	% di possesso	31/12/2016	31/12/2015
- Agenzia Italia S.p.A.	66,50%	23.360	23.360
- Sviluppo 35 S.p.A. (già Sviluppo 35 S.r.l.)	76,10%	64.316	64.316
- Save S.p.A. (*)	0,59%	3.861	3.861
- Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	100,00%	11.668	11.668
- Sviluppo Industrial Parks S.r.l. in liquidazione (*)	5,00%	183	183
- Eufemia Investimenti S.r.l.	0%	0	10
- Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l. (*)	1,00%	0	1
- Fin.it S.r.l. (*)	30,00%	8	8
- Sviluppo 56 S.r.l. (*)	1,00%	0	0
- Securitisation Services S.p.A. (*)	0,13%	2	2
- Unicapital S.A.	100,00%	0	0
- ACB Group Sviluppo S.p.A.	95,00%	120	24
- Finint Immobiliare S.r.l.	83,25%	7.076	7.076
- Sviluppo 81 S.r.l. (*)	90,91%	110	110
- Sviluppo 86 S.p.A.	100,00%	310	310
- Sviluppo 89 S.r.l.	100,00%	20	20
- Finint S.p.A. (*)	72,43%	49.311	49.311
- Finint Partecipazioni S.r.l.	100,00%	0	0
- Finint Finanziaria S.r.l. (*)	1,00%	23	23
- Industrial Park Sofia A.D. (*)	5,07%	660	772
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		161.028	161.055

(*) quota diretta. La Società detiene indirettamente ulteriori quote di partecipazione come descritto in seguito.

Ove non diversamente indicato, le suddette partecipazioni sono da considerarsi immobilizzazioni finanziarie e pertanto investimenti durevoli.

I dati relativi alla sede delle partecipazioni ed alla loro movimentazione sono contenuti nell'Allegato n.5.

- **Agenzia Italia S.p.A.** **Valore di bilancio Euro migliaia 23.360**

Agenzia Italia S.p.A., di cui si detiene il 66,50% del capitale sociale, è una società attiva nella gestione in outsourcing dei contratti di leasing e di finanziamento (riscatto amministrativo ed operativo, controllo della corretta intestazione dei veicoli presso i pubblici uffici, gestione contravvenzioni, furti e sinistri, pagamento bolli) e recentemente ha introdotto la fornitura di servizi di immatricolazione centralizzata per le società di noleggio a lungo termine e il controllo del corretto utilizzo dei finanziamenti con i servizi anti-truffa.

Per Agenzia Italia S.p.A. l'esercizio 2016 è stato positivo con un incremento del 7,3% dei ricavi delle vendite derivante dai servizi core e dalle operazioni di holding.

La società è la holding dell'area di business c.d. BPO (Business Process Outsourcing). Agenzia Italia S.p.A., attraverso anche le sue partecipate, fornisce servizi ad elevato valore aggiunto a banche, società di leasing, società di noleggio a lungo termine, finanziarie ed imprese. Tali servizi sono legati ai seguenti settori:

- Automotive & Equipment Solutions;
- Credit Management & NPLs;
- Real Estate Solutions;
- Mediazione Creditizia;
- Consulenza Lean P&O;



- Istruttorie Creditizie.

Dal bilancio chiuso al 31/12/2016 di Agenzia Italia S.p.A. emerge un utile di Euro migliaia 4.479, un capitale sociale di Euro migliaia 100 e un patrimonio netto di Euro migliaia 31.819.

Si ritiene che il valore di iscrizione della partecipazione, pur discostandosi dalla quota di patrimonio netto di pertinenza, possa essere mantenuto in considerazione dei maggiori valori impliciti relativi alla controllata stessa e alle partecipazioni da essa possedute oltre che sulla base delle attese sviluppate in merito alle prospettive reddituali della controllata e delle sue partecipate. Di seguito si riportano i commenti sulle principali partecipate di Agenzia Italia S.p.A.:

- **Finint Revalue S.p.A.** **Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 9.596**

La società è attiva nel settore della produzione, vendita e assistenza relativa a sistemi informatici ed operativi, soluzioni e servizi tecnologici creati per la gestione del patrimonio immobiliare e svolge attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi.

La società è detenuta da Agenzia Italia S.p.A. per il 90% ed è organizzata in tre *business unit*:

- la divisione *real estate* per le attività di back office rivolte a società di leasing, banche e privati;
- la divisione *transaction & advisory* per i servizi di assistenza alle banche per la gestione di portafogli;
- la divisione *credit management* per il recupero crediti stragiudiziale e il remarketing.

La partecipata ha chiuso l'esercizio 2016 realizzando una perdita di Euro migliaia 49 (utile di Euro migliaia 222 nel precedente esercizio) ed un patrimonio netto contabile pari ad Euro migliaia 4.863 (Euro migliaia 4.912 nel precedente esercizio). Il valore della partecipazione detenuta è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Agenzia Italia S.p.A.; sulla base delle attese sviluppate in merito alle prospettive reddituali della partecipata, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

- **Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.** **Valore di bilancio in Finint Revalue S.p.A. Euro migliaia 33**

La società, detenuta indirettamente da Agenzia Italia S.p.A. tramite la società Finint Revalue S.p.A., ha sede a Conegliano in via V. Alfieri 1 ed è stata costituita in data 11 giugno 2012.

La partecipata svolge l'attività di attività di mediazione nel settore immobiliare come prevista e disciplinata dalla vigente normativa.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di Euro migliaia 110 (perdita di Euro migliaia 0,3 nel precedente esercizio), un capitale sociale pari ad Euro migliaia 10 ed un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 129 (Euro migliaia 18 nel precedente esercizio).

- **Fin.It S.r.l.** **Valore di bilancio in Agenzia Italia S.p.A. Euro migliaia 256**

Fin.it S.r.l. è la società cui fanno capo le attività di information technology del gruppo Finanziaria Internazionale. La quota di partecipazione è pari al 70% del capitale sociale. Un'ulteriore quota di partecipazione del 30% è detenuta da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A..

La società si occupa della gestione dei sistemi informativi del gruppo, dello sviluppo di applicativi in ambiente AS400, Windows, Prolog e svolge inoltre consulenze informatiche presso clienti terzi.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto pari ad Euro migliaia 8 (utile di Euro migliaia 106 nel precedente esercizio) ed un patrimonio netto di Euro migliaia 252 (Euro migliaia 244 nel precedente esercizio). Il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società; si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

- **Sidari Investimenti S.r.l.** **Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 66**

La società ha la sede a Conegliano in via V. Alfieri 1 ed è una holding di partecipazioni partecipata direttamente da Agenzia Italia S.p.A. al 65% e dalla società Evolve S.r.l. al 10% (società controllata da Agenzia Italia S.p.A. al 58,96%).

La partecipata ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita pari ad Euro migliaia 1 (perdita di Euro migliaia 0,21 nel precedente esercizio), un capitale sociale pari ad Euro migliaia 20 e un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 548 (Euro 549 migliaia nel precedente esercizio).

Con Assemblea dei soci del 2 marzo 2017 la società è stata messa in liquidazione con efficacia dal 14 marzo 2017.



- Finint & Wolfson Associati S.r.l. Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 91

La società, che è partecipata al 70% ed ha la sede a Conegliano in via V. Alfieri n. 1, opera nel settore della consulenza strategica per la rimodulazione dei processi produttivi, in particolare dei check up dei processi aziendali attraverso l'analisi del flusso del valore per la definizione del piano di miglioramento, nonché della pianificazione ed utilizzo degli strumenti più idonei per la creazione di processi più efficienti.

La partecipata ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di esercizio pari ad Euro migliaia 44 (perdita di Euro migliaia 134 nel precedente esercizio) un capitale sociale pari ad Euro migliaia 100 e un patrimonio netto per Euro migliaia 174 (negativo per Euro migliaia 20 nel precedente esercizio).

- Finint Mediatore Creditizio S.p.A. Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 962

La società ha sede a Conegliano in Via Alfieri n. 1 e risulta detenuta da Agenzia Italia S.p.A. per il 84,98% del capitale sociale e per il 15,02% e da Finint Partecipazioni S.r.l.. La società ha come oggetto sociale l'attività di mediazione creditizia, attraverso un modello di business integrato, che mette a fattor comune le competenze di un management d'esperienza ed una piattaforma tecnologica, con l'obiettivo di offrire ai privati ed alle famiglie i migliori strumenti, per il confronto e la scelta delle proposte creditizie presenti sul mercato italiano.

Da ottobre 2012 la società è iscritta al nuovo Elenco dei Mediatori Creditizi tenuto presso l'OAM (Organismo Agenti e Mediatori), dotandosi di una rete commerciale di tipo tradizionale: attualmente dispone di una rete di vendita di agenti monomandatari.

Con riferimento all'importo medio dei mutui richiesti, nel 2016 si è arrestato il trend di costante contrazione che aveva caratterizzato il comparto fin dal 2010.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita pari ad Euro migliaia 731 (perdita di Euro migliaia 1.142 nel precedente esercizio), un capitale sociale pari ad Euro migliaia 1.000 ed un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 386 (Euro migliaia 117 nel precedente esercizio) nonostante i ricavi operativi siano pari a Euro milioni 6,386, duplicati rispetto al precedente esercizio (Euro milioni 3,2 milioni nel precedente esercizio). Tale risultato deriva principalmente dall'aumento dei costi complessivi, dovuti in particolare alla retrocessione delle provvigioni ai mediatori. Il valore della partecipazione detenuta da Agenzia Italia S.p.A. è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Agenzia Italia S.p.A.; la partecipata è ritenuta strategica per il gruppo BPO e in considerazione del miglioramento dei risultati conseguiti rispetto all'esercizio precedente e delle prospettive di sviluppo del business previste per il 2017 riflesse nelle valutazioni degli Amministratori, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

- Finint Network S.r.l. (già Global Point S.r.l.) Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 101

La società ha sede a Conegliano in via V. Alfieri 1. Essa è partecipata al 100% da Agenzia Italia S.p.A.

La società opera nel settore dell'erogazione di servizi amministrativi, commerciali, gestionali e di coordinamento in favore di terzi quali: organizzazione di reti commerciali e di vendita, organizzazione e sviluppo di uffici o punti vendita in genere, assistenza tecnica e commerciale, supporto ed assistenza tecnica nel settore immobiliare ed edilizio in genere, assistenza tecnica su contratti d'appalto e contrattualistica in genere. Negli ultimi anni ha anche modificato la propria strategia di business, da società di servizi per agenzie immobiliari a project manager per ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita di Euro migliaia 78 (perdita di Euro migliaia 66 nel precedente esercizio), un capitale sociale pari ad Euro migliaia 100 ed un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 22 (Euro migliaia 101 nel precedente esercizio). Il valore della partecipazione detenuta è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Agenzia Italia S.p.A.; sulla base delle attese sviluppate in merito alle prospettive reddituali della partecipata, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore.

- Safi Insurance S.r.l. Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 184

La società ha sede a Spinea (VE) in via della Costituzione 26 ed è partecipata al 100% da Agenzia Italia S.p.A..

La società opera nel settore del brokeraggio assicurativo. Il bilancio al 31/12/2016 evidenzia una perdita di Euro migliaia 19 (utile di Euro migliaia 12 al 31/12/15) ed un patrimonio netto di Euro migliaia 156 (Euro migliaia 175 al 31/12/15).

- Itaca S.r.l. Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 15

La Società, costituita in data 14 maggio 2015, svolge esclusivamente l'attività di agenzia plurimandataria nel settore assicurativo. Agenzia Italia S.p.A. detiene il 51% delle quote societarie. La partecipazione ha sede in Milano (MI) in via Orefici, 2.



La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2016 con una perdita pari ad Euro migliaia 58, un capitale sociale pari ad Euro 30 migliaia ed un patrimonio netto negativo per Euro migliaia 35.

- **Evolve S.r.l.** **Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 896**

Il 16 dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione di CEU S.r.l. in E-Masterit S.r.l., entrambe partecipate da Agenzia Italia rispettivamente all'80% e la 30% del capitale sociale.

Contestualmente l'incorporante ha ampliato il proprio oggetto sociale e variato la propria denominazione in Evolve S.r.l.. In seguito a tale operazione Agenzia Italia S.p.A. possiede il 58,96% del capitale sociale.

La società svolge l'archiviazione fisica e dematerializzata di documenti, attività di back office e la conservazione digitale a norma di legge. Nel corso del 2016 ha conseguito anche la certificazione ISO 27001 e l'accreditamento all'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) che stabilisce i requisiti minimi per partecipare alle gare d'appalto pubbliche per la conservazione digitale dei documenti.

La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2016 con una perdita di Euro migliaia 209 e un patrimonio netto di Euro migliaia 466. Il valore contabile della partecipazione è superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto contabile. Sulla base delle attese sviluppate in merito alle prospettive reddituali della partecipata, si ritiene che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore. Sulla base delle valutazioni degli Amministratori si attendono che l'operazione straordinaria, che ha visto protagonista la società partecipata, porti ad una razionalizzazione dei costi ed alla generazione di sinergie, oltre ad un miglioramento della redditività futura.

- **Finleasing S.r.l. in liquidazione** **Valore di bilancio in Agenzia Italia Euro migliaia 58**

La società ha sede a Conegliano (TV) in Via Alfieri n. 1 e svolge attività di brokeraggio nel settore del leasing e del credito al consumo. La società è detenuta da Agenzia Italia S.p.A. per il 75% del capitale sociale.

La società risulta penalizzata dall'attuale situazione del mercato del leasing e dalla normativa relativa al rapporto monomandatario. A seguito della revoca del mandato che la società gestiva si è realizzata una forte diminuzione del fatturato e nel mese di ottobre 2016 è stata messa in liquidazione. La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con una perdita di Euro 70 migliaia, un capitale sociale pari ad Euro migliaia 52 ed un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 427.

- **Sviluppo 35 S.p.A.** **Valore di bilancio Euro migliaia 64.317**

La società ha sede a Conegliano (TV) e svolge attività di gestione di partecipazioni. Essa risulta detenuta direttamente per il 76,10% del capitale sociale; un ulteriore 11,10% risulta detenuto indirettamente mediante la partecipata Sviluppo 86 S.r.l. così che la quota complessivamente detenuta dal gruppo facente capo alla Società è pari all'87,20%.

In data 15 marzo 2017 si è riunita l'Assemblea dei Soci che ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni, con la denominazione Sviluppo 35 S.p.A. e un aumento gratuito del capitale sociale da Euro 13.410 a Euro 50.000 con utilizzo della riserva sovrapprezzo. In data 31 marzo 2017 la Società ha acquistato azioni proprie pari al 12,83% del capitale sociale dai soci terzi esterni al gruppo cui appartiene. Successivamente tali azioni proprie sono state annullate senza riduzione del capitale sociale.

Dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/16 si rileva un utile di Euro migliaia 660, mentre il patrimonio netto ammonta a Euro migliaia 79.603.

La società partecipata detiene direttamente una partecipazione del 56,91% nel capitale sociale di Agorà Investimenti S.p.A.. la quale detiene direttamente una partecipazione corrispondente allo 7,815% del capitale sociale e allo 7,909% sui risultati economici di SAVE S.p.A. e, indirettamente tramite la controllata Marco Polo Holding S.r.l., una partecipazione corrispondente al 51,234% del capitale e del 51,85% sui risultati economici di SAVE.

La società Sviluppo 35 S.p.A. ha in essere un finanziamento bancario per Euro migliaia 18.400. Tale debito è garantito da pegno sulla partecipazione detenuta in Agorà Investimenti S.p.A.. Nei primi mesi del 2016, nell'ambito di un'operazione di finanziamento articolata e strutturata dalla controllata Agorà Investimenti S.p.A., la società Sviluppo 35 S.p.A. ha ottenuto la proroga del finanziamento fino al 30 giugno 2021. Tale finanziamento prevede l'impegno della Società al rispetto di alcuni parametri finanziari (c.d. "covenants"), che risultano rispettati nell'esercizio 2016.



- **Save S.p.A.**

Valore di bilancio Euro migliaia 3.861

La partecipazione corrisponde a n. 326.942 azioni della società Save S.p.A., pari allo 0,591% del capitale sociale e 0,598% sugli utili della società quotata. Tale acquisto è stato perfezionato al valore di quotazione del titolo sul mercato.

SAVE S.p.A. azienda quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana – è la società che gestisce l'Aeroporto Marco Polo di Venezia, nonché la holding di un gruppo integrato attivo nel settore dei servizi ai viaggiatori svolti in regime di concessione.

La Società detiene indirettamente il 59,64% del capitale sociale e il 60,36% sugli utili della società quotata.

A far data dal 16/11/2011 la partecipazione SAVE S.p.A. viene considerata "società controllata".

Di seguito i principali indicatori di performance del Gruppo SAVE per l'esercizio 2016 comparati con il precedente:

(migliaia di euro)

SAVE S.p.A. - bilancio consolidato	2016	2015	Var. %
Ricavi operativi e altri proventi	188.166	166.386	13,1%
EBITDA	87.722	73.723	19,0%
EBIT	63.943	53.518	19,5%
EBT	-	52.746	n.s.
Utile/(Perdite) attività cessate/destinate alla vendita*	(99)	1.391	n.s.
(Oneri)/proventi non ricorrenti	-	(4.800)	n.s.
Risultato netto del Gruppo	42.049	29.229	43,9%
Posizione Finanziaria Netta Gruppo	238.194	188.995	26,0%
Patrimonio netto del Gruppo	222.504	211.462	5,2%
Patrimonio netto totale	251.754	240.195	4,8%
Capitale Investito	489.948	429.190	14,2%

*L'applicazione dell'IFRS 5 per quanto concerne la partecipazione in Centostazioni S.p.A. ha comportato la riesposizione del conto economico di confronto, attraverso la riclassifica degli effetti economici ad essa legati.

Nell'esercizio in esame, il Gruppo SAVE ha realizzato un utile netto totale pari a 42 milioni di Euro rispetto ad Euro 29,2 milioni del precedente esercizio, con una crescita del 43,9%.

A livello economico, il fatturato consolidato è stato pari ad Euro 188,2 milioni, in crescita dell'13,1% rispetto all'esercizio 2015.

La crescita del 2016 è stata determinata principalmente dalla crescita dei ricavi aeronautici dovuta all'aumento delle tariffe applicate per lo scalo di Venezia e all'aumento dei passeggeri. Inoltre, sono cresciuti i ricavi non aeronautici, in particolare i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi che hanno compensato il calo dei ricavi pubblicitari, penalizzati dagli importati cantieri in essere. La voce altri ricavi si è ridotta in conseguenza della valutazione operata dagli amministratori a fronte della controversia riguardante la contribuzione al cosiddetto "Fondo Servizio Antincendi".

Nel 2016 il sistema aeroportuale di Venezia – Treviso ha registrato un incremento del 10,1% nel numero di passeggeri, sia a livello nazionale che su destinazioni internazionali dello scalo di Venezia.

Il Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A., nella riunione del 10 marzo 2017, ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a complessivi Euro 35 milioni, pari ad Euro 0,63245 per azione.

- **Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.**

Valore di bilancio Euro migliaia 11.668

La società è una holding di partecipazioni lussemburghese, controllata al 100%.

L'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/16, evidenzia un utile netto di Euro migliaia 221, mentre il patrimonio netto ammonta a Euro migliaia 11.944.

La società detiene il 24,40% del capitale di HBC Luxembourg S.à.r.l., che a sua volta detiene il 41,50% di Banca Credinvest S.A.. L'interessenza di Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A. in Banca Credinvest S.A. si attesta quindi al 10,13%.

La società inoltre detiene il 100% del capitale di ABS Funding S.A. e il 49% di Unicapital & Co. S.C.P.A..

Tra le partecipazioni detenute da Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A. si segnala la più significativa:



- **HBC Luxembourg S.à.r.l.** **Valore di bilancio in F.I.L. Euro migliaia 2.382**

La società è una holding di partecipazione residente in Lussemburgo costituita nel corso del 2013 a seguito del conferimento, da parte di Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A. e di altri soggetti, delle partecipazioni detenute in Banca Credinvest S.A.; a seguito dell'operazione la partecipata detiene il 41,50% di Banca Credinvest S.A..

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile di Euro migliaia 1 ed un patrimonio netto di Euro migliaia 9.667.

La partecipazione in Banca Credinvest S.A. è iscritta ad Euro migliaia 9.695.

Banca Credinvest è una banca indipendente di diritto svizzero con sede a Lugano dedicata alla gestione e all'amministrazione di patrimoni di clientela sia privata che istituzionale.

Le attività di Banca Credinvest trovano espressione nei settori del *Private Banking*, dell'*Asset Management* e del *Corporate Banking*.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 della Banca evidenzia un utile di CHF 2.036.226 ed un patrimonio netto di CHF 31.810.180.

- **Sviluppo Industrial Parks S.r.l. in liquidazione** **Valore di bilancio Euro migliaia 183**

Sviluppo Industrial Parks S.r.l. è partecipata direttamente dalla Società per una quota pari al 5% del capitale e indirettamente, per un'ulteriore quota del 50%, tramite la società indirettamente controllata Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l..

La società è stata posta in liquidazione volontaria nel 2010 a seguito dell'operazione di ristrutturazione societaria avvenuta nel 2009 che ha fatto venir meno l'oggetto e lo scopo della società.

La partecipata ha la sede in Via Vittorio Alfieri n. 1 a Conegliano (TV) e ha un capitale sociale pari ad Euro migliaia 40. Il bilancio di esercizio chiuso al 21/12/2016 presenta un utile d'esercizio che ammonta ad Euro migliaia 88 e un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 4.083.

Il valore di bilancio della partecipazione è in linea con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società.

- **Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.** **Valore di bilancio Euro migliaia 0**

La società, di cui Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. detiene direttamente l'1% del capitale, mentre la restante quota del 99% è detenuta dalla controllata Sipi Investimenti S.p.A, opera nel settore immobiliare attraverso la gestione delle partecipazioni nelle società Sviluppo Industrial Parks S.r.l. in liquidazione, Industrial Park Sofia AD, Kosovo Real Estate Investment S.r.l. e Danubio RE Management AD.

L'ultimo bilancio approvato della società, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia una perdita di esercizio di Euro migliaia 218 (Euro migliaia 964 nell'esercizio precedente), un capitale sociale di Euro migliaia 10 ed un patrimonio netto negativo per Euro migliaia 160 (Euro migliaia 58 nell'esercizio precedente).

A fine esercizio la Società ha azzerato il valore di iscrizione della partecipata ed ha iscritto un fondo rischi per Euro migliaia 2 per la perdita eccedente il valore contabile della partecipazione direttamente detenuta.

• **Sviluppo 56 S.r.l.** **Valore di bilancio Euro migliaia 0**

La società è detenuta direttamente da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per una quota pari all'1% del capitale sociale ed indirettamente attraverso Sipi Investimenti S.p.A. per il restante 99%.

Dall'ultimo bilancio approvato, che si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si rilevano una perdita di esercizio di Euro migliaia 685 (perdita di Euro migliaia 2.705 al 31/12/2015), un capitale sociale di Euro migliaia 10 ed un patrimonio netto negativo per Euro migliaia 429 (Euro migliaia 256 al 31/12/2015). L'attività svolta da Sviluppo 56 S.r.l. consiste nella gestione di partecipazioni e nell'investimento diretto in titoli azionari.

La società Sviluppo 56 S.r.l. ha investito prevalentemente nell'acquisto di un partecipazione pari al 24,01% del capitale (ma con un diritto agli utili dell'11,92%) di Ferak S.p.A., veicolo di investimento, avente come obiettivo l'acquisto, la vendita e la gestione di investimenti in titoli quotati. In particolare la società ha focalizzato la propria attività nell'accumulo di un portafoglio di azioni dell'entità quotata Assicurazioni Generali, detenuto direttamente ed indirettamente tramite la controllata Effeti S.p.A.. L'ultimo bilancio d'esercizio approvato di Ferak S.p.A. si riferisce ad un periodo di sei mesi 01/07/2016 – 31/12/2016, avendo la società modificato la chiusura dell'esercizio dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 464.478 (Euro migliaia 470.786 al 30/06/2015), un capitale sociale pari ad Euro migliaia 212.132 ed una perdita di esercizio pari ad Euro migliaia 2.100 (Euro migliaia 39.172 al 30/06/2015).



La società Ferak S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale della società Effeti S.p.A., società che svolge attività finanziaria ed investe, come la controllante, nel titolo Assicurazioni Generali S.p.A..

Il bilancio consolidato di Ferak S.p.A. al 31/12/2016, che include i risultati della controllata Effeti S.p.A., evidenzia una perdita pari ad Euro migliaia 1.158 ed un patrimonio netto totale pari ad Euro migliaia 475.214.

Al 31 dicembre 2016 il gruppo Ferak deteneva direttamente 21,5 milioni di azioni, pari al 1,381% del capitale sociale di Assicurazioni Generali S.p.A., per un valore di complessivo Euro 416,7 milioni, corrispondenti ad un valore medio unitario di Euro 19,35 per azione, contro un valore di mercato alla stessa data di Euro 14,2. Il differenziale complessivo rispetto ai valori di Borsa era pari a Euro milioni 112,6, dei quali Euro milioni 13,42 di competenza di Sviluppo 56 S.r.l..

Si evidenzia che, al fine di adeguare il valore contabile della partecipazione alla quota di patrimonio netto consolidato di propria pertinenza, Sviluppo 56 S.r.l. ha effettuato a fine esercizio un'ulteriore svalutazione pari ad Euro migliaia 656. La partecipata non ha ritenuto opportuno procedere all'iscrizione di ulteriori svalutazioni rispetto al valore di iscrizione ritenendo valide le motivazioni per le quali Ferak S.p.A. ha mantenuto, nel proprio bilancio, il titolo Assicurazioni Generali S.p.A. iscritto ad un valore superiore rispetto ai valori correnti di Borsa dello stesso. In particolare, le considerazioni fatte a tale riguardo, fatte salve le incertezze connesse a fattori di carattere esogeno di portata macro-economica non prevedibili né quantificabili, partono dal presupposto che l'investimento ha carattere durevole e non ne è prevista la dismissione nel breve termine. Inoltre si valuta che nel medio lungo-termine il titolo realizza un rilevante apprezzamento, valutazione supportata da analisi effettuate da terzi indipendenti con riguardo al mercato di riferimento e sulla scorta dei positivi risultati economici e finanziari dell'emittente.

Ai fini di una valutazione dell'investimento nella società partecipata Ferak S.p.A., si evidenzia che le quotazioni del titolo Assicurazioni Generali S.p.A., risultano ancora influenzate dall'andamento altalenante dei listini. Nel corso del 2016, e ancora nei primi mesi del 2017, i corsi di Borsa del titolo hanno avuto ampie escursioni e, alla data di redazione del presente bilancio, la quotazione del titolo Assicurazioni Generali si aggira intorno ad Euro 14,30, con un differenziale, rispetto al valore di carico contabile consolidato, pari a circa Euro milioni 108,7, di cui Euro milioni 12,9 relativi alla quota di possesso della Società. Va tuttavia segnalato che il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Assicurativo riunitosi in data 16 marzo a fronte dei risultati positivi dell'esercizio 2016 ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea dei Soci un dividendo di Euro 0,80 per azione; pertanto nel mese di maggio il Gruppo Ferak S.p.A. ha incassato dividendi circa Euro 17,2 milioni

- *Securitisation Services S.p.A.*

Valore di bilancio Euro migliaia 2

La società, controllata da Banca Finint S.p.A. al 99,87%, ha sede a Conegliano in via V. Alfieri, opera principalmente nel mercato dei servizi connessi alla gestione delle operazioni di finanza strutturata ed è leader nell'attività connessa alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione. L'ulteriore quota del 0,13% è detenuta da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A..

La società amministra gli Special Purpose Vehicles costituiti ai sensi della Legge 130/99 e svolge i ruoli di Servicer, Computation Agent, Program Administrator, Cash Manager, Corporate Servicer e Rappresentante dei Portatori dei Titoli. La società è iscritta all'Elenco speciale degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia. L'iscrizione all'elenco speciale è condizione necessaria dettata dalla Legge 130/99 per lo svolgimento del ruolo di Servicer nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

La società dal 2 maggio 2016 appartiene al gruppo "Banca Finanziaria Internazionale" a seguito dell'intervenuta iscrizione nell'Albo dei Gruppi Bancari al numero 3266.

Nel corso del 2016 la società ha mantenuto stabile il trend di crescita dei ricavi dell'attività caratteristica, grazie all'opportunità che l'utilizzo della legge 130/99 ha rappresentato per un numero crescente di operatori finanziari. Nel corso del 2016 le commissioni attive di gestione sono cresciute passando da Euro 16.583 migliaia del 31 dicembre 2015 agli attuali Euro migliaia 18.291.

La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di Euro migliaia 6.600 (il risultato al 31 dicembre 2015 evidenziava un utile netto di Euro migliaia 6.248) ed un patrimonio netto di Euro migliaia 13.346 (Euro migliaia 11.698 al 31 dicembre 2015).

- *Unicapital S.A.*

Valore di bilancio Euro migliaia 0

Unicapital S.A. è una holding di partecipazioni lussemburghese.

La società è partecipata per il 100% e il valore di iscrizione della partecipata in precedenti esercizi è stato rettificato per l'intero importo, in considerazione delle perdite realizzate dalla società.

Dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/16 si rilevano una perdita di Euro migliaia 45 ed un patrimonio netto negativo per Euro migliaia 84.



- ACBGroup Sviluppo S.p.A.

Valore di bilancio Euro migliaia 120

La società, partecipata per il 95%, svolge attività di consulenza ed assistenza alle società ed alle imprese in materia societaria, finanziaria, economica, tecnologica, di marketing, di comunicazione, di pianificazione ed organizzazione.

La società inoltre gestisce un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, lettera a), C.C. denominato "ACB International", costituito per lo svolgimento di prestazioni di servizi di consulenza internazionale a favore delle imprese.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato un versamento in conto capitale a favore della partecipata per Euro migliaia 100.

Dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/16 si rilevano un utile di Euro migliaia 5 (perdita di Euro migliaia 90 al 31/12/2015) ed un patrimonio netto di Euro migliaia 127 (Euro migliaia 26 al 31/12/2015). In considerazione delle perdite della partecipata a fine esercizio la Società ha effettuato un'ulteriore svalutazione della partecipazione per Euro migliaia 4.

- Finint Immobiliare S.r.l.

Valore di bilancio Euro migliaia 7.076

Finint Immobiliare S.r.l., che è controllata all' 83,25%, ha come oggetto della propria attività la gestione immobiliare, sia in via diretta che attraverso la detenzione di partecipazioni. La società detiene e gestisce gli immobili presso i quali hanno sede le società del gruppo e detiene alcune partecipazioni attive nel settore immobiliare.

Dall'ultimo bilancio d'esercizio di Finint Immobiliare S.r.l. chiuso al 31/12/2016 si rilevano una utile di esercizio di Euro migliaia 142 (Euro migliaia 96 nel precedente esercizio) ed un patrimonio netto di Euro 8.507 (Euro migliaia 8.365 al 31/12/2015).

La società al 31/12/16 detiene le seguenti partecipazioni:

Progetto 3 S.r.l. per un valore di carico pari ad Euro migliaia 332;

Padova Est S.r.l. per un valore di carico pari ad Euro 145.

- Sviluppo 81 S.r.l.

Valore di bilancio Euro migliaia 110

La controllata, di cui si detiene direttamente il 90,91% del capitale sociale ed indirettamente attraverso la controllata Finint Partecipazioni S.r.l. il 9,09%, è una holding di partecipazioni in società che operano nel settore dell'energia fotovoltaica, in particolare attraverso l'attività di progettazione, realizzazione, gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e la commercializzazione e/o la vendita di energia prodotta.

Sviluppo 81 S.r.l. detiene le seguenti partecipazioni:

- Sunrain Energia S.r.l. per il 100%;
- Catalano Energia S.r.l. per il 100%;
- Murge Energia S.r.l. per il 100%;
- Appula 1 Energia S.r.l. per il 100%;
- Appula 2 Energia S.r.l. per il 100%;
- Arotti S.r.l. per il 100%;
- Persano Energy S.r.l. per il 100%;
- Persano Energy 2 S.r.l. per il 100%;
- Emmesenne Solar S.r.l. per il 49%;
- Solare Caltagirone S.r.l. per il 49%;
- Terra Mundus Operations S.r.l. per il 100%;
- Milazzo Energie S.r.l. per il 49%;
- CSG Rinnovabili S.r.l. per il 100%;
- SRA01 S.r.l. per il 100%;
- Solar Carport S.r.l. per il 49%;
- SR07 S.r.l. per il 100%;
- SR06 S.r.l. per il 100%;
- SR09 S.r.l. per il 100%;
- Puglia New Energies N.1 S.r.l.;
- Simon Solar S.r.l. per il 100

La partecipazione in Sviluppo 81 S.r.l. è iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione aumentato dei versamenti in conto capitale effettuati nei successivi esercizi. Dal bilancio chiuso al 31/12/2016 la società evidenzia un utile



di Euro migliaia 81 (perdita di Euro migliaia 14 nel precedente esercizio) ed un patrimonio netto di Euro migliaia 177 (Euro migliaia 95 al 31/12/2015).

La partecipazione è destinata ad un futuro smobilizzo.

- Sviluppo 86 S.p.A.

Valore di bilancio Euro migliaia 310

La società, che è controllata al 100%, ha come oggetto sociale l'acquisto di partecipazioni in società anche quotate. La società ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri n. 1.

La società detiene l'11,1% della società Sviluppo 35 S.p.A. che come già sopra illustrato detiene il 56,91% di Agorà Investimenti S.p.A. che, a sua volta, detiene indirettamente il 51,234% del capitale e il 51,85% del diritto agli utili di SAVE S.p.A., attraverso la controllata Marco Polo Holding S.r.l..

Dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 emerge una perdita di Euro migliaia 390 (perdita di Euro migliaia 451 nel precedente esercizio), mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro migliaia 3 (Euro migliaia 393 al 31/12/2015). Il valore contabile è ritenuto recuperabile alla luce dell'apprezzamento del prezzo di borsa dell'investimento indiretto detenuto in Save S.p.A..

- Sviluppo 89 S.r.l.

Valore di bilancio Euro migliaia 20

La società, di cui si detiene il 100%, ha sede a Conegliano (TV) in via V. Alfieri n. 1.

In data 21 febbraio 2017 la società è stata venduta alla società del Gruppo Neip III S.p.A. per Euro migliaia 14 realizzando una minusvalenza per Euro migliaia 6.

Dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 emerge una perdita di Euro migliaia 2, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro migliaia 14.

- Finint S.p.A.

Valore di bilancio Euro migliaia 49.312

Finint S.p.A., di cui si detiene il 72,43% del capitale sociale è una holding di partecipazioni avente sede a Conegliano (TV) via V. Alfieri n. 1.

In data 25 febbraio 2016 è stato stipulato, con efficacia a decorrere dall'1 marzo 2016, un atto di conferimento con il quale la controllata FISG Partecipazioni S.p.A. ha conferito a FISG S.r.l. il ramo d'azienda relativo all'attività di consulenza. Nel mese di ottobre la partecipazione in FISG S.r.l. è stata conferita in aumento di capitale di Banca Finint S.p.A. portando l'interessenza di FISG Partecipazioni in Banca Finint S.p.A. dal 74,57% al 76,02%.

Nel mese di ottobre 2016 è stata realizzata un'operazione di aggregazione aziendale a seguito della quale la Società ha incorporato la controllata FISG Partecipazioni S.p.A. detenuta per l'80% del capitale sociale.

La fusione ha avuto efficacia contabile e fiscale a partire al 1 gennaio 2016.

In seguito alle suddette operazioni Finint S.p.A. è diventata la controllante diretta di Banca Finint S.p.A., detenendo il 91,43% del capitale sociale.

A decorrere dal 2 maggio 2016 Banca d'Italia ha iscritto il Gruppo Banca Finint all'Albo dei gruppi bancari ex art. 64 del TUB con Banca Finint nel ruolo di capogruppo.

L'ultimo bilancio approvato di Finint S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di Euro migliaia 439, un capitale sociale di Euro migliaia 241 ed un patrimonio netto di Euro migliaia 67.677.

Finint S.p.A. al 31/12/2016 detiene le seguenti partecipazioni:

• Banca Finint S.p.A.

Valore di bilancio in Finint S.p.A. Euro migliaia 55.660

La società ha sede a Conegliano, in via V. Alfieri 1 ed è detenuta da Finint S.p.A. per il 91,43% .

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da importanti eventi di tipo autorizzativo, organizzativo e societario.

Infatti il Gruppo Bancario è stato iscritto all'elenco di cui al TUB e Banca Finint, in relazione al nuovo ruolo di Capogruppo, ha avviato un articolato programma di interventi organizzativi per esercitare le proprie funzioni di indirizzo, controllo e governo nei confronti delle partecipate.

Il Piano Industriale 2017/2019 conferma la mission del Gruppo Bancario come operatore ad elevata specializzazione nell'assistenza alla clientela istituzionale, corporate e private, integrando i servizi tradizionalmente offerti dalle Partecipate con quelli bancari, fra cui le linee "specialised lending" e le soluzioni innovative per il debito.

Sono state poi mantenute, nel 2016, posizioni di leadership nel mercato nazionale in alcuni settori quali il collocamento di Minibond e la gestione di operazioni di cartolarizzazione, attestate da pubblici riconoscimenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca ha proseguito la sua strategia di sviluppo sia nel settore del Debt Capital Markets, sia nell'ambito degli impieghi classici alla clientela.



La Banca ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di Euro migliaia 1.803 (Euro migliaia 3.150 nel precedente esercizio) in virtù dell'apporto dei dividendi delle partecipate e del risultato positivo in termini di imposte. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro migliaia 127.490 (Euro migliaia 124.324 nel precedente esercizio).

Il bilancio consolidato della Banca al 31 dicembre 2016 chiude con un utile netto consolidato totale di Euro milioni 4 (Euro milioni 4,8 nel 2015) e un patrimonio netto di Euro milioni 131,6 milioni (Euro milioni 126,6 al 31/12/2015).

Banca Finint S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni:

• **Securitisations Services S.p.A.** **Valore di bilancio in Banca Finint S.p.A. Euro migliaia 90.280**

La società è controllata da Banca Finint S.p.A. al 99,87% ed ha la sede a Conegliano in via V. Alfieri 1. La società è detenuta per il residuo 0,13% direttamente da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., per i commenti si veda quanto descritto in precedenza.

• **Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.**

Valore di bilancio in Banca Finint S.p.A. Euro migliaia 12.308

Banca Finint, nel mese di febbraio 2016, ha acquistato da una parte correlata il 10% della controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. arrivando a detenere il 100% della società..

La società ha come oggetto sociale l'attività di gestione collettiva del risparmio attraverso l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare di tipo speculativo e non speculativo. In quest'ambito, la società ha ottenuto la necessaria autorizzazione da parte della Banca d'Italia, rilasciata con provvedimento del 30/12/04. Con provvedimento datato 24 luglio 2012, ricevuto dalla società in data 2 agosto 2012, la Banca d'Italia ha autorizzato la società all'estensione dell'operatività anche con riferimento ai fondi non speculativi.

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel corso del 2016 ha continuato a lavorare per l'istituzione e l'avvio di nuovi prodotti mirando alla crescita delle masse in gestione di alcuni fondi proseguendo contemporaneamente con la liquidazione di altri fondi. Si evidenziano alcuni dati quali:

- i) massa in gestione comprensiva di "committed capital" pari a 1,95 miliardi di Euro la più alta di sempre in 11 anni di operatività della Società;
- ii) rafforzamento della struttura fino a 68 dipendenti a fine anno;
- iii) indici di patrimonializzazione stabili con patrimonio di vigilanza 2,71x il requisito richiesto.

In ambito strategico la Società nel 2016 ha perseguito la specializzazione sui prodotti cosiddetti *alternative* su alcuni ambiti quali i fondi di Private Debt (portafoglio gestito di 103 milioni di Euro), di NPLs (600 milioni di Euro) ed Energia (270 milioni di Euro) oltre alla gestione dei fondi di Housing Sociale (310 milioni di Euro) non trascurando, nel settore immobiliare, operazioni di sviluppo e riconversione (portafoglio immobiliare di 1,07 miliardi di Euro).

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di Euro migliaia 719 migliaia (Euro migliaia 1.278 nel precedente esercizio) e un patrimonio netto di Euro migliaia 5.320 (Euro migliaia 5.524 nel precedente esercizio).

• **Finint & Partners S.r.l.** **Valore di bilancio in Banca Finint S.p.A. Euro migliaia 2.700**

La società, detenuta da Banca Finint S.p.A. per il 90% del capitale sociale, ha sede a Conegliano in Via Alfieri n. 1 ed ha ad oggetto lo svolgimento di attività finanziaria e di servizi, attraverso l'assunzione di partecipazioni, l'organizzazione di operazioni finanziarie a favore di partecipate e/o di terzi, l'assunzione di mandati relativamente ad assunzione di partecipazioni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 registra un utile di Euro migliaia 178 ed un patrimonio netto di Euro migliaia 517.

• **Finint Corporate Advisors S.r.l.** **Valore di bilancio in Banca Finint S.p.A. Euro migliaia 3.700**

Finint Corporate Advisors S.r.l. è detenuta da Banca Finint S.p.A. per il 99,9%, ha sede a Conegliano in Via Alfieri n. 1 ed è la società del Gruppo Finanziaria Internazionale dedicata alle attività di Corporate Finance.

Finint Corporate Advisors S.r.l. svolge attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola-media dimensione. In particolare fornisce assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie. Nel 2016 Finint Corporate Advisors S.r.l. ha consolidato il presidio sul territorio nazionale confermandosi un player di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione,



con un forte focus su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto, Lombardia e Piemonte.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di Euro migliaia 507 (perdita di Euro migliaia 451 nel precedente esercizio), un capitale sociale pari ad Euro migliaia 100 ed un patrimonio netto di Euro migliaia 2.962 (Euro migliaia 2.455 al 31/12/2015). Il risultato dell'esercizio 2016 è in parte legato alla chiusura nel I semestre 2016 di alcune operazioni di M&A iniziate nel 2015.

• **Finvest Fiduciaria S.r.l.** **Valore di bilancio in Banca Finint S.p.A. Euro migliaia 251**

La società, controllata al 100% da Banca Finint S.p.A., con sede a Conegliano in Via Alfieri, 1, può svolgere attività di assunzione in amministrazione per conto di terzi di beni, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni, come da Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato emesso di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia in data 14/02/1989, ai sensi della legge 23/11/1939 n. 1966.

Dal 4 ottobre 2016, la Società ha ottenuto la iscrizione alla sezione separata dell'Albo di cui all'art. 106 T.U.B.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia una perdita di Euro migliaia 30 ed un patrimonio netto di Euro migliaia 208.

Al 31 dicembre 2016 i beni e i valori in amministrazione fiduciaria ammontano a Euro 26 milioni

- **FISG S.r.l.** **Valore di bilancio in Finint S.p.A. Euro migliaia 2.169**

La società, controllata al 100% da Banca Finint S.p.A., ha sede a Conegliano in via V. Alfieri 1 e si occupa di operazioni di finanza strutturata ed in particolare della consulenza per la strutturazione e l'organizzazione di operazioni di cartolarizzazione. La società è nata dal conferimento del ramo d'azienda relativo alla consulenza da parte di FISG Partecipazioni S.p.A. avvenuto in data 25 febbraio 2016, con efficacia dal 01 marzo 2016.

Nel 2016 l'attività della società si è focalizzata sulla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (sia pubbliche che private e dedicate a favorire l'attività di investimento in specifiche asset class da parte di banche), di covered bond e di servizi connessi (in particolare per i ruoli di amministratore / consigliere nelle società veicolo). Inoltre la società svolge una attività di supporto dei clienti per l'ottenimento di garanzie (c.d. Innovfin, COSME) o fondi (c.d. Private Finance for Energy Efficiency) dal Fondo Europeo per gli Investimenti e dalla Banca Europea per gli Investimenti al fine di incentivare il finanziamento alle PMI e l'efficientamento energetico.

FISG S.r.l. ha chiuso il 2016 con un risultato netto d'esercizio positivo pari a Euro migliaia 328 ed un patrimonio netto pari a Euro migliaia 2.318.

- **Finint Partecipazioni S.r.l.** **Valore di bilancio Euro migliaia 0**

La società, controllata al 100%, è una holding di partecipazioni la cui attività consiste nella gestione delle partecipazioni in portafoglio e dei rapporti di liquidità con le società del Gruppo.

Dal bilancio chiuso al 31/12/2016 emerge una perdita di Euro migliaia 15.357, mentre il patrimonio netto è negativo per Euro migliaia 14.816.

Il risultato dell'esercizio è stato penalizzato dalla rettifica del valore della partecipazione in Sipi Investimenti S.p.A. per Euro migliaia 15.160 a seguito dei risultati negativi della società. Nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2016 l'attività si è concentrata nella gestione delle partecipazioni in portafoglio.

Il test di *impairment* ha determinato una rettifica di valore della partecipata per Euro migliaia 13.990. La valutazione è stata fatta considerando il valore recuperabile delle partecipate detenute direttamente e indirettamente dalla partecipata.

La principale partecipazione detenuta è quella nella società:

- **Sipi Investimenti S.p.A.** **Valore di bilancio in Finint Partecipazioni S.r.l. Euro migliaia 2.151**

La società, che ha sede a Conegliano in Via Alfieri n. 1 e svolge prevalentemente attività d'investimento in titoli azionari e in partecipazioni.

Durante l'esercizio gli Amministratori della Società hanno convocato un'Assemblea Straordinaria dei Soci, che si è riunita in data 21 giugno 2016, per prendere i provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile sulla base di una situazione patrimoniale al 30 aprile 2016 che presentava perdite non coperte per complessivi Euro 20.605.326.

La delibera ha previsto di coprire le perdite utilizzando le riserve di patrimonio disponibili e la perdita residua è stata coperta con il versamento da parte del socio Finint Partecipazioni S.r.l. di Euro 4.000.326, l'azzeramento



del capitale sociale e la ricostituzione per Euro 100.000 con un sovrapprezzo per Euro 2.295.000, da offrire in opzione ai Soci. Detto aumento è stato sottoscritto e versato interamente dal socio Finint Partecipazioni S.r.l.. Nel mese di dicembre 2016 Finint Partecipazioni S.r.l. ha effettuato a favore della partecipata un versamento in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro migliaia 14.000.

L'esercizio 2016 si chiude con una perdita di Euro migliaia 15.107 ed un patrimonio netto di Euro migliaia 2.151. Tale risultato deriva principalmente dalle significative rettifiche di valore apportate agli investimenti detenuti tramite la controllata Rete S.p.A. e alla partecipazione in Sviluppo 56 S.r.l. e agli investimenti azionari diretti.

Le principali partecipazioni, detenute da SIPI Investimenti S.p.A. con finalità di investimento duraturo e pertanto considerate immobilizzazioni finanziarie, sono Finint S.p.A., Sviluppo 56 S.r.l., Rete S.p.A., Finint Real Estate S.r.l. e TBS Group S.p.A..

La controllata Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l. ha continuato nell'esercizio la gestione delle proprie partecipazioni, in particolare di Industrial Park Sofia A.D., società di diritto bulgaro detenuta al 50,72%, con sede in Bulgaria a Sofia, la cui missione è l'investimento e la valorizzazione di un terreno situato nei pressi di Sofia. Per una descrizione dell'investimento si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente nota integrativa.

A fine esercizio la Società ha rettificato il valore della partecipazione in Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l. per Euro migliaia 215 al fine di adeguare il valore contabile alla quota di patrimonio netto di pertinenza.

Rete S.p.A. è attiva nell'investimento in conto proprio in strumenti finanziari o assimilabili di vario genere e ha focalizzato la propria attività nell'accumulo di un portafoglio di azioni della società quotata Banca Monte dei Paschi di Siena.

In data 23 dicembre 2016 Rete S.p.A. ha provveduto alla vendita totale delle azioni Monte dei Paschi di Siena iscritte in bilancio tra le partecipazioni realizzando una perdita complessiva nell'esercizio pari ad Euro migliaia 20.592. Con la liquidità rinveniente dalla vendita la partecipata ha acquistato azioni Intesa San Paolo e Assicurazioni Generali per finalità di trading.

Il 21 dicembre 2016 la società ha provveduto a ricapitalizzare la partecipata con un versamento in conto futuro aumento capitale e copertura perdite per Euro migliaia 17.646.

Infatti in data 22 dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci di Rete S.p.A. ha deliberato di coprire le perdite mediante utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni e del capitale sociale per l'intero ammontare. La perdita residua, pari ad Euro migliaia 17.555, è stata coperta mediante utilizzo del versamento in conto futuro aumento capitale e copertura perdita effettuato dai soci ed è stato ricostituito il capitale sociale per Euro 100.000.

Al fine di tener conto delle perdite realizzate dalla partecipata la Società ha azzerato il valore di carico della partecipata per complessivi Euro migliaia 17.434.

Finint Partecipazioni S.r.l. detiene altresì il 9,09% di Sviluppo 81 S.r.l. iscritto in bilancio per Euro migliaia 12, lo 0,10% di Finint Corporate Advisors S.r.l. iscritto a bilancio per Euro migliaia 0,1 e il 15,02% di Finint Mediatore Creditizio S.p.A. iscritto in bilancio per Euro migliaia 58.

- **Finint Finanziaria S.r.l.**

Valore di bilancio Euro migliaia 23

La società, di cui si detiene l'1% del capitale sociale, svolge attività di investimento per conto proprio in strumenti finanziari o assimilabili, principalmente titoli azionari quotati nel mercato italiano ed europeo.

L'ultimo bilancio approvato si riferisce all'esercizio 01/07/2015 – 30/06/2016 che evidenzia un utile netto di Euro migliaia 326 ed un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 11.108.

- **Industrial Park Sofia AD**

Valore di bilancio Euro migliaia 660

La società Industrial Park Sofia AD (IPS) è una società di diritto bulgaro con sede a Sofia, partecipata per il 5,07%, la cui missione è la valorizzazione di un terreno di rilevanti dimensioni situato nei pressi della capitale ed in precedenza utilizzato come aeroporto militare.

Il terreno è edificabile e regolato avendo ottenuto tutte le autorizzazioni da parte degli enti preposti. La destinazione edificatoria è per 2/3 a carattere logistico/industriale e per 1/3 multifunzionale (direzionale/commerciale/ricettivo). A fronte di una causa di natura amministrativa instaurata contro il Ministero della Cultura bulgaro che avanzava pretese di vincoli culturali sul terreno di proprietà, la società partecipata ha ottenuto in data 3 dicembre 2013 sentenza definitiva non appellabile della Corte Suprema Amministrativa che ha riconosciuto tutte le richieste avanzate dalla società stessa ordinando l'annullamento del vincolo incombente. Nonostante tale pronuncia, nell'ottobre 2015 alla società è stato notificato l'avvio di un nuovo iter di valutazione da parte del Ministero della Cultura bulgaro circa la sussistenza di interesse culturale sull'area. Industrial Park Sofia, ed i soci italiani, sono quindi impegnati nel contrasto di tale ulteriore procedura, ritenuta del tutto illegittima ancorché questa non si sia concretizzata in nessun atto formale contro



la società. Nel corso del 2016 pertanto è stato dato avvio ad una procedura arbitrale internazionale ai sensi del Trattato per la Protezione degli Investimenti sottoscritto tra Italia e Bulgaria. Tale procedura ha sede in Stoccolma e si prevede terminerà con pronuncia del Tribunale arbitrale entro fine 2018.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un capitale sociale pari ad Euro migliaia 3.528 e un patrimonio netto di Euro migliaia 339. Nel corso del 2016 la società ha riscadenziato il finanziamento bancario prorogandone il rimborso al 31 dicembre 2018. L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita che ammonta a Euro migliaia 490. I dati riportati rappresentano il controvalore in Euro dei dati di bilancio espressi in LEV bulgaro.

Nel presente esercizio la società ha rettificato il valore contabile della partecipazione per Euro migliaia 112 per adeguarlo al valore economico aggiornato della partecipata anche tenuto conto delle valutazioni disponibili sul terreno di sua proprietà, recentemente aggiornate. Infatti, alla chiusura dell'esercizio il valore di bilancio della partecipazione detenuta in Industrial Park Sofia A.D. è superiore alla frazione di pertinenza del patrimonio netto contabile della partecipata tuttavia il differenziale è supportato dal valore economico dell'investimento della partecipata come confermato da una recente perizia redatta da un esperto indipendente. In considerazione delle caratteristiche del terreno e delle incertezze sull'esito della vertenza amministrativa sopra descritte, i tempi e il valore di realizzo dell'investimento risultano di difficile previsione.

- **Eufemia Investimenti S.r.l.**

Valore di bilancio Euro migliaia 0

La società è stata posta in liquidazione volontaria in data 28 giugno 2016 ed è stata cancellata dal registro delle imprese in data 6 dicembre 2016. Dalla liquidazione della società Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. ha realizzato un minusvalenza di Euro migliaia 6.

Partecipazioni in imprese collegate

	% di possesso	31/12/2016	31/12/2015
- Neip III S.p.A.	41,91%	13.160	7.021
- Padova Est S.r.l.	0%	0	0
- M.T.D.A. S.r.l.	0,33%	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI		13.160	7.021

Ove non diversamente indicato, le suddette partecipazioni rappresentano immobilizzazioni finanziarie.

Maggiori dettagli relativi alla movimentazione delle partecipazioni, ai dati relativi alla sede delle partecipazioni ed alla loro movimentazione sono contenuti nell'Allegato n. 6.

Si forniscono qui di seguito le principali informazioni in merito all'andamento economico delle partecipate e del business svolto nel corso dell'esercizio in esame.

- **NEIP III S.p.A.**

Valore di bilancio Euro migliaia 13.160

La società svolge attività di investimento di private equity.

In data 28 giugno 2016 la Società ha acquistato n. 200.475 azioni della partecipata per complessivi Euro migliaia 590, arrivando a detenere il 41,91% del capitale sociale.

L'obiettivo di NEIP III è soprattutto di acquisire pacchetti di minoranza qualificata in imprese che abbiano già superato la fase di avvio, siano localizzate nel mercato italiano e siano attive nel settore industriale e dei servizi in genere, senza perseguire alcuna specifica specializzazione per settore merceologico.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società, con il supporto dell'Advisor Finint & Partners S.r.l., ha analizzato quasi 80 dossier, dei quali 60 esaminati in modo approfondito, che hanno portato a 7 manifestazioni di interesse e alla realizzazione di 2 investimenti.

La società ha acquisito nel corso dell'anno una partecipazione di maggioranza in due società attive rispettivamente nel settore del frozen bakery e del mobile container handling equipment e ha inoltre effettuato il secondo disinvestimento (dopo la prima dismissione avvenuta nel 2015) nel settore dell'oil&gas.

A seguito degli investimenti e disinvestimenti avvenuti nel corso del 2016 il portafoglio della società è composto a fine dicembre da 5 partecipazioni, in aziende attive in settori diversificati:

- **Panificio San Francesco S.p.A. (Panificio San Francesco)** società detenuta indirettamente da NEIP III attraverso la società V.M.E. S.p.A. con una quota pari al 75% del capitale sociale. V.M.E. detiene il 100% del



- capitale di Panificio San Francesco, società di Codevilla (PV), tra i principali operatori a livello nazionale nella produzione e distribuzione di pane precotto e surgelato per la GDO.
- Dal bilancio d'esercizio di Panificio San Francesco chiuso al 31 dicembre 2016 emerge un fatturato pari ad Euro migliaia 19.408, un utile d'esercizio pari ad Euro migliaia 1.316, un capitale sociale pari ad Euro migliaia 120 e un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 5.051.
Dal bilancio d'esercizio di V.M.E. chiuso al 15/10/2016 emerge una perdita pari ad Euro migliaia 29, un capitale sociale pari ad Euro migliaia 100 e un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 15.382.
 - **Forno d'Asolo S.p.A. ("Forno d'Asolo")** società detenuta indirettamente da NEIP III attraverso la società FDAH S.p.A. con una quota di minoranza pari al 3% del capitale sociale, iscritta ad un valore contabile pari ad Euro migliaia 2.000. Forno d'Asolo è leader in Italia nel settore del frozen bakery, attiva prevalentemente nella produzione e distribuzione di prodotti da pasticceria surgelati con predominanza nei prodotti per la prima colazione. L'ultimo bilancio disponibile di Forno d'Asolo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenziava un fatturato pari ad Euro migliaia 87.477, un utile di esercizio pari ad Euro migliaia 5.956, un capitale sociale pari ad Euro migliaia 1.000 e un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 72.900.
 - **ABL S.r.l. ("ABL")** società detenuta direttamente con una partecipazione pari al 44,25% del capitale sociale, iscritta ad un valore contabile pari ad Euro migliaia 5.000. ABL è attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per la lavorazione della frutta, rappresentando uno degli operatori di riferimento per la lavorazione della frutta da consumare fresca. Dal bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 emergeva un utile pari ad Euro migliaia 791, un capitale sociale pari ad Euro migliaia 120 e un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 12.091.
 - **Vimec S.r.l. ("Vimec")** società detenuta direttamente da NEIP III con una partecipazione pari al 32% del capitale sociale, iscritta ad un valore contabile pari ad Euro migliaia 4.800. Vimec è tra i principali operatori in Europa nella progettazione, produzione e commercializzazione di installazioni per la mobilità e l'accessibilità di edifici residenziali e commerciali. Dal bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 di Vimec S.r.l. emerge un utile pari ad Euro migliaia 1.399, un capitale sociale pari ad Euro migliaia 1.000 e un patrimonio netto pari ad Euro migliaia 19.071. Nel mese di maggio NEIP III ha realizzato l'investimento nella società realizzando una plusvalenza per Euro migliaia 4.874.
 - **CVS Ferrari S.r.l. ("CVS")** società acquistata nel mese di dicembre 2016 per mezzo del veicolo ECH S.r.l. di cui Neip III detiene una partecipazione di maggioranza pari al 58,97%. ECH S.r.l. detiene il 100% del capitale di CVS, società con sede a Roveleto (PC) ed attiva nella produzione di macchinari per la movimentazione di container all'interno di porti o di terminal intermodali (settore del mobile container handling equipment). La società ECH S.r.l. chiuderà il primo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2016 di Neip III S.p.A. chiude con una perdita di Euro migliaia 3.213 ed un patrimonio netto di Euro migliaia 31.857.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato ulteriori versamenti in conto capitale alla partecipata per complessivi Euro migliaia 5.549, come previsto dall'accordo di investimento.

La società sta procedendo con il periodo di investimento e, in relazione alla prospettive di valorizzazione degli investimenti attuali, non si ritiene che la differenza tra valore contabile della partecipazione e quota di patrimonio netto di competenza rappresenti una perdita durevole di valore.

- **Padova Est S.r.l.**

Valore di bilancio Euro migliaia 0

La società è detenuta dalla controllata Finint Immobiliare S.r.l. con la quale la Società ha siglato un contratto di finanziamento subordinato che prevede di riservare alla Società i proventi e gli oneri rinvenienti dall'investimento nella società Padova Est S.r.l. a fronte di un investimento iniziale di Euro migliaia 1.700. Il contratto prevede che ogni modifica sul valore contabile della partecipazione comporti una corrispondente modifica dell'importo del finanziamento, la remunerazione dello stesso è correlata ai proventi rinvenienti dalla partecipazione e il rimborso è correlato al realizzo della partecipazione. Per tale motivo la Società ha riclassificato il credito da finanziamento nella voce Partecipazioni.

L'attività di Padova Est S.r.l. consiste nella gestione di un immobile ad uso commerciale sito nel comune di Padova. Il valore di iscrizione in bilancio dell'immobile, pari ad Euro milioni 13,3 deriva da un'autonoma valutazione degli amministratori della partecipata che hanno ritenuto di apportare allo stesso una svalutazione di Euro milioni 1,2. L'acquisto dell'immobile è stato finanziato con un debito bancario, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro milioni 9,99, e per il residuo da mezzi forniti dai soci. Poiché parte del debito bancario a fine esercizio è scaduto, la società sta negoziando la ristrutturazione dello stesso al fine di allineare



le tempistiche di rimborso ai flussi attesi dal realizzo dell'investimento. Nel marzo del 2016 Finint Immobiliare S.r.l., unitamente agli altri soci di Padova Est S.r.l., ha provveduto alla copertura delle perdite di quest'ultima tramite rinuncia ai finanziamenti in precedenza erogati.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2016 rileva una perdita di esercizio di Euro migliaia 2.640, un patrimonio netto di Euro migliaia 636 e un capitale sociale pari ad Euro migliaia 1.530. Al fine di adeguare il valore contabile della partecipazione alla quota di patrimonio netto di pertinenza, Finint Immobiliare S.r.l. a fine esercizio ha effettuato una rettifica di valore per Euro migliaia 587. Per effetto delle previsioni contrattuali contenute nell'accordo di finanziamento subordinato siglato con Finint Immobiliare S.r.l. la Società ha incrementato il valore contabile di iscrizione della partecipazione e ha iscritto un debito verso la controllata per il medesimo importo.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
8. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1	5	(4)

La voce accoglie le partecipazioni in alcune società veicolo della cartolarizzazione:

- Casa Finance S.r.l.	0%	0	2
- Trevi Finance n. 3 S.r.l.	0%	0	2
- CR Firenze Mutui S.r.l.	10,00%	1	1
- Altre partecipazioni		0	0
Totale	1	5	

Si tratta di società "veicolo" costituite e regolate dalla Legge 130 del 1999 relativa alle operazioni di cartolarizzazione concluse in Italia. Le quote di partecipazione sono iscritte a bilancio al valore di sottoscrizione. Sulla base delle previsioni della Legge 130 citata e delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia le società per la cartolarizzazione hanno come attività esclusiva la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione e non possono assumere alcun rischio diretto essendo tutte le loro obbligazioni a ricorso limitato ("limited recourse") sugli attivi cartolarizzati. In particolare, secondo le istruzioni della Banca d'Italia, le società della cartolarizzazione devono riportare separatamente in nota integrativa i dati relativi alle operazioni effettuate che costituiscono quindi a tutti gli effetti un "patrimonio separato".

Le partecipazioni nelle società che operano nel settore della cartolarizzazione dei crediti hanno carattere temporaneo, in quanto al termine delle operazioni gestite ne è prevista l'integrale alienazione. In taluni casi, la Società ha assunto verso l'*originator* uno specifico e formalizzato impegno alla cessione.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate le partecipate Casa Finance S.r.l. e Trevi Finance n.3 S.r.l..

Per alcune tra le partecipazioni "attive" (per le quali si è conclusa almeno un'operazione di cartolarizzazione) il Gruppo ha acquisito un diritto di *put* e ceduto un diritto di *call* nei confronti della società cedente esercitabile dopo la conclusione dell'operazione ad un valore non inferiore al valore nominale.

Per lo specifico profilo dell'attività esercitata le partecipazioni sono tutte destinate alla vendita ed, in quanto tali, sono da considerarsi iscritte nell'attivo circolante. Le quote di partecipazione sono iscritte in bilancio al valore di sottoscrizione in quanto minore od uguale al presunto valore di realizzo.

Maggiori dettagli relativi alla movimentazione delle partecipazioni, ai dati relativi alla sede delle partecipazioni ed alla loro movimentazione sono contenuti nell'Allegato n. 6.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
9. CREDITI NON CORRENTI	1.574	8.347	(6.773)

Il saldo è così composto:

	31/12/2016	31/12/2015
- Crediti per finanziamenti verso società del Gruppo	540	378
- Crediti finanziari verso terzi	1.034	973
- Finanziamenti a garanzia prestito titoli	0	6.996
TOTALE CREDITI NON CORRENTI	1.574	8.347



I crediti per finanziamenti verso società del Gruppo sono relativi al finanziamento fruttifero erogato alla società Industrial Park Sofia AD per Euro migliaia 195 e per Euro migliaia 345 ad un finanziamento erogato alla controllata Finint Immobiliare S.r.l. di importo pari al finanziamento che la controllata Finint Immobiliare S.r.l. ha erogato alla partecipata Padova Est S.r.l.. Tale finanziamento è regolato dal contratto di finanziamento subordinato in essere con Finint Immobiliare S.r.l. ed è remunerato alle stesse condizioni del finanziamento erogato da Finint Immobiliare S.r.l. e Padova Est S.r.l..

La voce crediti finanziari verso terzi accoglie per Euro migliaia 1.034 il credito verso terzi relativo ad una integrazione del prezzo di cessione della quota di partecipazione del 16,40% in Agorà Investimenti S.p.A. maturata nel corso del 2008 e del 2009, il cui pagamento scade il 30 giugno 2018. Il saldo è comprensivo degli interessi di dilazione maturati al 31 dicembre 2016 in base alle disposizioni contrattuali.

	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazione</i>
10. CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.954	1.066	888

I Crediti per imposte anticipate si riferiscono alle imposte calcolate sulle differenze temporanee che saranno deducibili nei futuri esercizi.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella voce "Imposte" del conto economico ed all'Allegato n. 6.

**PASSIVITA'****Passività correnti**

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
11. DEBITI CORRENTI	12.835	12.411	424

Debiti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

	31/12/2016	31/12/2015
- debiti commerciali verso terzi	543	283
- debiti commerciali verso società del Gruppo	598	521
TOTALE	1.141	804

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi e consulenze rese alla Società.

I debiti verso società dal Gruppo sono esposti in dettaglio nell'Allegato n. 7 a).

Altri debiti

Si riporta di seguito la composizione degli altri debiti:

	31/12/2016	31/12/2015
- conti correnti intersocietari	7.034	3.740
- debiti per Consolidato Fiscale	2.584	4.123
- debiti verso società controllate	1.008	422
- debiti verso personale	659	689
- debiti verso Amministratori	110	2.230
- debiti verso Collegio Sindacale	24	24
- debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	229	264
- altri debiti	46	115
TOTALE	11.694	11.607

La voce conti correnti intersocietari evidenzia debiti a vista verso società del Gruppo relativi ai saldi dei rapporti di conto corrente improprio, comprensivi degli interessi maturati al 31/12/16; tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Il debito per consolidato fiscale nazionale è relativo alle ritenute d'acconto su interessi attivi bancari subite dalle società consolidate nel corso dell'esercizio ed al corrispettivo per le perdite fiscali trasferite a Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale. Tali debiti hanno scadenza entro tre mesi.

La voce debiti verso società controllate accoglie il debito verso la controllata Finint Immobiliare S.r.l. iscritto in conseguenza delle previsioni contenute nel contratto di finanziamento subordinato in essere con la stessa.

Il dettaglio dei debiti verso società del Gruppo è indicato nell'allegato n. 8 della presente nota integrativa.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
12. DEBITI TRIBUTARI	47	884	(837)



La voce "Debiti tributari" accoglie debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo per Euro migliaia 47.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
13. DEBITI BANCARI	47.582	67.762	(20.180)
Il saldo è così composto:	31/12/2016	31/12/2015	
- scoperti di conto corrente	34.694	44.788	
- quota a breve di finanziamenti bancari	12.888	22.974	
TOTALE	47.582	67.762	

La voce accoglie i saldi passivi dei conti correnti intrattenuti con alcuni istituti di credito, comprensivi degli interessi maturati al 31/12/2016 e le quote dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito con pagamento entro l'anno. I finanziamenti bancari, sono iscritti a bilancio, secondo il metodo del costo ammortizzato che considera gli oneri accessori iniziali al momento dell'erogazione del finanziamento.

Nella voce in oggetto è incluso un rapporto, per un totale di Euro migliaia 998 con scadenza 19 giugno 2017, che è contrattualmente soggetto al rispetto di alcuni parametri finanziari. Si evidenzia che il contratto di finanziamento regola il calcolo dei parametri con i dati e le informazioni desunti dal bilancio redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 87/92, norme applicate dalla Società nella redazione dei bilanci di esercizio e consolidato fino all'anno 2015. A seguito dell'emanazione del D. Lgs. 136/2015 che ha abrogato il D. Lgs. 87/92, dall'esercizio 2016 la Società redige i propri bilanci secondo le norme dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

A seguito di queste modifiche la Società ha comunicato all'istituto di credito la necessità di ridefinire le regole di determinazione dei parametri che alla data di redazione del presente bilancio non sono state ancora formulate; non è quindi possibile esprimere una valutazione sul rispetto dei sopracitati parametri.

Peraltro si segnala che alla scadenza il debito è stato rimborsato.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
14. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	40.337	31.773	8.564

Si riporta di seguito la composizione delle altre passività finanziarie:

	31/12/2016	31/12/2015
- prestito obbligazionario	40.335	20.272
- cambiali finanziarie	0	11.500
- altri debiti	2	1
TOTALE	40.337	31.773

La voce prestito obbligazionario accoglie il debito per un prestito obbligazionario emesso in data 17 marzo 2016 per Euro migliaia 35.000 e in data 31 marzo 2016 per ulteriori Euro migliaia 5. Il debito è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, che considera i costi direttamente attribuibili all'emissione del prestito.

In particolare il prestito obbligazionario è denominato "Finanziaria Internazionale Holding Tasso Fisso 4% 2016" per un valore massimo complessivo di Euro migliaia 40.000 costituito da n. 800 titoli obbligazionari del valore nominale pari ad Euro 50.000. Il prestito obbligazionario è quotato nel segmento professionale (ExtraMOT PRO) del mercato Extra MOT operato da Borsa Italiana S.p.A. ed è riservato alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati. Le principali caratteristiche del prestito sono sintetizzate nella tabella sottostante:

Data emissione	17/3/2016 e 31/3/2016
Scadenza	17/09/2017



Tasso	4% annuo
Date di pagamento degli interessi	17/09/2016 – 17/03/2017 – 17/09/2017

Le cambiali finanziarie in essere nel precedente esercizio sono state regolarmente rimborsate a scadenza.

La voce altri debiti accoglie il debito per la vendita di opzioni call per l'acquisto di quote partecipative in alcune società.

Passività non correnti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
15. DEBITI NON CORRENTI	4.537	4.534	3

La voce accoglie per Euro migliaia 4.500 un finanziamento erogato alla controllata Agorà Investimenti S.p.A. avente scadenza 30 giugno 2021 e regolato a condizioni di mercato. Inoltre la voce include Euro migliaia 37 verso la società del Gruppo Sviluppo Industrial Park S.r.l. per l'acquisto di un finanziamento soci.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
16. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	31.606	5.341	26.265

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio-lungo termine dei finanziamenti sottoscritti, esposti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le quote i finanziamenti hanno tutte scadenza entro i 5 anni.

A fronte dei finanziamenti bancari la Società ha dato in garanzia n. 168.000 titoli Enel, n. 307.058 azioni Save e n. 6,218213 quote del fondo Finint Bond.

Nella voce in oggetto è incluso un rapporto, per un totale di Euro 26 milioni, che è contrattualmente soggetto al rispetto di alcuni parametri finanziari. Si evidenzia che il contratto di finanziamento regola il calcolo dei parametri con i dati e le informazioni desunti dal bilancio redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 87/92, norme applicate dalla Società nella redazione dei bilanci di esercizio e consolidato fino all'anno 2015. A seguito dell'emanazione del D. Lgs. 136/2015 che ha abrogato il D. Lgs. 87/92, dall'esercizio 2016 la Società redige i propri bilanci secondo le norme dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

A seguito di queste modifiche la Società ha comunicato all'istituto di credito la necessità di ridefinire le regole di determinazione dei parametri che alla data di redazione del presente bilancio non sono state ancora formulate; non è quindi possibile esprimere una valutazione sul rispetto dei sopracitati parametri.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
17. DEBITI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	46	105	(59)

La voce accoglie le quote dei debiti verso le società di leasing con rimborso oltre l'anno.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
18. FONDO IMPOSTE DIFFERITE	971	798	173

Il fondo imposte differite è calcolato sulla base della nuova aliquota IRES pari al 24% che entra in vigore dal 01/01/2017, così come previsto dal comma 61 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016). Il dettaglio relativo al fondo imposte differite è contenuto nell'Allegato n. 7.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
--	------------	------------	------------



19. FONDO TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	692	648	44
--	------------	------------	-----------

Nell'esercizio il fondo è stato oggetto dei seguenti movimenti:

Fondo al 31/12/15	648
- costo corrente	80
- interessi passivi	12
- liquidazioni effettuate	(73)
- utile (perdita) attuariale	25
Fondo al 31/12/16	692

La voce liquidazioni effettuate rappresenta i benefici pagati ai dipendenti nell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 83 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione è stato desunto dall'indice IBOXX Corporate AA con duration 10+ alla data della valutazione pari a 1,31% al 31 dicembre 2016 (2,03% al 31 dicembre 2015).

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 1,62%;
- tasso annuo di incremento salariale: 1%, determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società;
- tasso annuo di inflazione: 1,50% per il 2016; 1,80% per il 2017; 1,70% per il 2018; 1,60% dal 2019; 2,00% dal 2020 in poi, determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici.
- frequenza anticipazioni: 1,30%; Turn-over: 10,00%. Queste ipotesi sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.
- basi tecniche demografiche utilizzate: per il 'Decesso' le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato; per l' 'Inabilità' le Tavole INPS distinte per età e sesso; per il 'Pensionamento' il 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
20. ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	140	132	8

La voce accoglie la rettifica di valore delle partecipazioni in Finint Real Estate S.r.l. e Sviluppo 56 S.r.l. per la parte eccedente rispetto al valore contabile delle partecipate.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
21. PATRIMONIO NETTO	113.854	131.290	(17.436)

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è costituito dalle voci di seguito commentate.

Il dettaglio dei movimenti del patrimonio netto viene fornito negli schemi di bilancio e le informazioni relative all'origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi vengono riportate nell'Allegato n. 1.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Capitale sociale	1.860	1.860	0

Il capitale sociale è pari ad Euro 1.859.630,00 ed è formato da n. 371.926 azioni ordinarie da nominali Euro 5,00.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva sovrapprezzo azioni	22.770	22.770	0

Si tratta del sovrapprezzo correlato agli aumenti di capitale deliberati negli esercizi precedenti.



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva legale	372	372	0

La riserva legale ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Altre riserve e utili portati a nuovo	105.059	117.409	(12.350)

Le altre riserve sono costituite da:

	31/12/2016	31/12/2015
- riserva straordinaria	86.413	87.872
- riserva di restatement	29.147	29.147
- riserva valutazione al <i>fair value</i>	777	386
- riserva da valutazione utili (perdite) attuariali	(14)	4
- perdite a nuovo	(11.264)	0
TOTALE	105.059	117.409

Per una disamina degli effetti derivanti dalla transizione ai principi IAS/IFRS, da cui si è originata la riserva di *restatement*, si rimanda all'apposita appendice.

La riduzione della riserva straordinaria deriva principalmente dalla distribuzione di dividendi ai soci deliberata nell'anno per Euro migliaia 1.603.

La riserva da valutazione a *fair value* si riferisce a alla valutazione di attività classificate tra gli "Available for sales" e alla valutazione attuariale del fondo TFR.



ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
22. RICAVI OPERATIVI	3.055	2.212	843

La voce comprende:

	31/12/2016	31/12/2015
- corrispettivi per la prestazione di servizi amministrativi	2.938	1.900
- corrispettivi per la prestazione di servizi <i>internal audit</i> e <i>compliance</i>	0	120
- corrispettivi per altre prestazioni	0	42
- commissioni per fidejussioni	117	150
TOTALE	3.055	2.212

La voce prestazioni di servizi amministrativi si riferisce alle prestazioni di servizi che la Società fornisce nei confronti delle altre società del Gruppo sulla base di contratti siglati tra le parti a condizioni di mercato.

La voce commissioni per fidejussioni accoglie la fee annuale che una società controllata deve corrispondere annualmente alla Società a fronte dell'impegno a mantenere indenne la controllata da ogni eventuale modifica della sua struttura finanziaria.

I rapporti con le società del gruppo sono evidenziati nell'Allegato 8 della presente nota integrativa.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
23. ALTRI PROVENTI	427	738	(311)

La voce accoglie principalmente compensi reversibili degli amministratori per Euro migliaia 357 e riaddebiti vari a società del Gruppo.

Il dettaglio dei ricavi verso le società del Gruppo è indicato nell'Allegato 8 della presente nota integrativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
24. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	18	31	(13)

La voce accoglie i costi sostenuti per acquisti di materiale di cancelleria e materiale di consumo.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
25. COSTI PER SERVIZI	3.514	2.896	618

L'importo comprende:



31/12/2016 31/12/2015

- compensi agli amministratori e spese	1.648	1.278
- prestazioni di servizi e consulenze	764	777
- costi di revisione e controllo contabile	50	64
- prestazioni di servizi informatici	303	293
- compenso collegio sindacale	180	24
- assicurazioni	52	41
- costi gestione autovetture aziendali	56	78
- altre spese per il personale	236	51
- spese viaggio	56	92
- spese per pubblicità, rappresentanza e omaggi	13	42
- spese telefoniche	29	38
- manutenzioni	49	63
- cancelleria, stampati e materiale di consumo	13	14
- altre spese	4	10
- commissioni su fidejussioni	29	0
- oneri e spese bancarie	33	32
TOTALE	3.514	2.896

Il dettaglio dei costi ricevuti dalle società del Gruppo è dettagliato nel prospetto riepilogativo nell'Allegato 8 della presente nota integrativa.

Nella voce "prestazioni di servizi e consulenze" sono compresi Euro migliaia 159 per addebiti ricevuti dalle società del Gruppo.

L'importo residuo della voce "prestazioni di servizi e consulenze", pari ad Euro migliaia 577, si riferisce a prestazioni legali ricevute da terzi e da prestazioni di servizi vari.

La voce "prestazioni di servizi informatici" si riferisce principalmente a quanto addebitato dalla società controllata Fin.It S.r.l..

Le altre spese per il personale comprendono prevalentemente spese per personale distaccato presso la Società, costi di ricerca e formazione del personale e costi per i servizi di amministrazione del personale.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
26. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	236	320	(84)

La voce è costituita principalmente:

- dai costi per l'affitto e le spese condominiali dei locali nei quali si svolge l'attività della società addebitati dalla società controllata Finint Immobiliare S.r.l. per Euro migliaia 209
- dai costi per il noleggio di fotocopiatrici e stampanti per Euro migliaia 16;
- dai costi per il noleggio di licenze software addebitati dalla società del gruppo Fin.it S.r.l. per Euro migliaia 13.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
27. COSTI PER IL PERSONALE	2.509	2.660	(151)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in esame:

	31/12/2016	31/12/2015
- salari e stipendi	1.858	1.953
- oneri sociali	520	558
- trattamento di fine rapporto	126	138
- altri costi del personale	5	11
TOTALE	2.509	2.660



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	67	111	(44)

La voce evidenzia in dettaglio:

	31/12/2016	31/12/2015
- ammortamento immobilizzazioni materiali	66	99
- ammortamento degli oneri pluriennali	1	12
TOTALE	67	111

Il dettaglio degli ammortamenti per categoria di immobilizzazione è contenuto nell'Allegato 3.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
29. ALTRI ONERI	288	385	(97)

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce in esame:

	31/12/2016	31/12/2015
- imposte indirette e tasse di competenza	222	291
- costi auto aziendali	18	19
- spese rappresentanza, pubblicità e omaggio	15	16
- contributi associativi	12	10
- altre spese	17	28
- contributi Consob	4	5
- perdite su crediti	0	16
TOTALE	288	385

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
31. PROVENTI FINANZIARI E RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.355	10.986	(5.631)

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Su titoli a reddito fisso		
- interessi e scarti di negoziazione su <i>Asset Backed Securities</i>	330	121
- altri interessi	169	122
- interessi su c/c bancari	4	1
- interessi su c/c impropri:		
- verso società del Gruppo	2.661	3.383
- verso società correlate	97	36
- interessi di dilazione	101	111
- dividendi da partecipazioni	0	1.732



- dividendi da azioni	42	24
- dividendi da partecipazioni in imprese del Gruppo	1.900	3.076
- valutazione titoli iscritti nelle attività correnti	50	33
- plusvalenza da cessione partecipazioni	1	2.253
- utile da chiusura opzioni	0	14
- differenziale attivo swaps su cambi	0	80
TOTALE ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	5.355	10.986

Gli interessi e scarti di negoziazione su Asset Backed Securities si riferiscono alla remunerazione dei titoli ABS iscritti per maturazione in relazione ai proventi maturati sull'asset sottostante al titolo ABS. Nel precedente esercizio la voce includeva anche la remunerazione maturata per competenza sul titolo ABS SSF ABS1 B che è stato rimborsato il 16 dicembre 2015.

Gli interessi di dilazione si riferiscono per Euro migliaia 39 agli interessi maturati sulla dilazione di pagamento concessa a Rete S.p.A. e per Euro migliaia 62 agli interessi di dilazione maturati sul credito per la cessione di una quota di partecipazione in Agorà Investimenti S.p.A..

La voce altri interessi accoglie interessi su prestito titoli per Euro migliaia 142 e su finanziamenti attivi per Euro migliaia 27. Gli interessi su prestito titoli si riferiscono per Euro migliaia 32 al contratto di prestito su titoli azionari quotati stipulati con la società del Gruppo Sipi Investimenti S.p.A. e per Euro migliaia 110 al contratto di prestito titoli quotati con la società del Gruppo Rete S.p.A..

Gli interessi su finanziamenti attivi si riferiscono per Euro migliaia 9 agli interessi su un finanziamento erogato alla società Industrial Park Sofia A.D., per Euro migliaia 14 agli interessi su un credito verso terzi e per il residuo agli interessi maturati sui finanziamenti erogati a Finint Immobiliare S.r.l. connessi alla partecipazione detenuta in Padova Est S.r.l..

Il dettaglio degli interessi verso società del Gruppo è indicato nell'Allegato n. 8 della presente nota integrativa.

I dividendi da partecipazioni in imprese del Gruppo si riferiscono ai dividendi deliberati dalle seguenti società:

- Securitisation Services S.p.A. per Euro migliaia 6;
- Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A. per Euro migliaia 1.050;
- Agenzia Italia per Euro migliaia 665;
- Save S.p.A. per Euro migliaia 179.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
32. INTERESSI, ALTRI ONERI FINANZIARI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	19.352	19.802	(450)

Gli oneri finanziari sono così suddivisi:

	31/12/2016	31/12/2015
- interessi su debiti verso banche a vista	299	200
- interessi su debiti verso banche a breve termine	619	675
- interessi su debiti verso banche a medio termine	1.371	2.011
- interessi su mutui chirografari	288	29
- commissioni su finanziamenti	145	161
- interessi su prestito obbligazionario e cambiali finanziarie	2.060	1.093
- interessi su rapporti di c/c improprio	256	1.043
- interessi sul contratto di scambi di flussi	174	165
- interessi per dilazione di pagamento	8	8
- interessi su contratti di leasing	3	8
- verso Erario: su dilazione imposte	0	16
- svalutazione di partecipazioni in società controllate	14.114	13.132
- differenziale passivo swaps su cambi	0	80



- oneri da valutazione titoli	0	1.181
- perdita da vendita titoli ABS	8	0
- minusvalenza da cessione di società controllate	7	0
Totale	19.352	19.802

La voce "svalutazione di partecipazioni in società controllate" contiene le seguenti svalutazioni delle partecipazioni:

	31/12/2016	31/12/2015
- Sviluppo 56 S.r.l.	7	19
- ACB Group Sviluppo S.r.l.	4	81
- Finint Partecipazioni S.r.l.	13.990	13.002
- Industrial Park Sofia A.D.	112	19
- Eufemia Investimenti S.r.l.	0	1
- Finint Real Estate S.r.l.	1	10
TOTALE	14.114	13.132

La svalutazione di Finint Partecipazioni S.r.l. deriva dalle perdite realizzate dalla controllata SIPI Investimenti S.p.A. con riferimento in particolare all'esito negativo dell'investimento in Banca Monte dei Paschi di Siena, esitato sul mercato nel corso del 2016 con la realizzazione di importanti minusvalenze. Nella valutazione della partecipazione si è inoltre tenuto conto del valore corrente di mercato, rappresentato dalle quotazioni di Borsa, del titolo Assicurazioni Generali, nel quale SIPI Investimenti S.p.A. ha investito indirettamente attraverso la partecipazione di collegamento in Ferak S.p.A.

La svalutazione operata in merito alla partecipazione detenuta in Industrial Park Sofia A.D. riflette l'aggiornamento del valore assegnato al terreno di proprietà della partecipata, come emergente da una recente perizia. Di tale aspetto si è tenuto conto anche nella valutazione di Finint Partecipazioni S.r.l. in quanto l'investimento è detenuto, oltre che direttamente con una quota minoritaria, anche indirettamente attraverso Finint Partecipazioni S.r.l., SIPI Investimenti S.p.A. e Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.

La voce oneri da valutazione titoli nel 2015 faceva prevalentemente riferimento alla svalutazione delle azioni detenute in Banca Popolare di Vicenza.

Il dettaglio degli interessi verso le società del gruppo è indicato nell'Allegato n. 8 della presente nota integrativa.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
32. UTILI/PERDITE DA COLLEGATE E JOINT VENTURE	587	585	2

Tale posta accoglie l'onere derivante dalla svalutazione operata sulla società Padova Est S.r.l., iscritto in forza del contratto di finanziamento subordinato in essere con la controllata Finint Immobiliare S.r.l. che prevede che gli oneri connessi alla svalutazione che Finint Immobiliare S.r.l. ha dovuto fare con riferimento a tale partecipazione debbano essere trasferiti alla Società

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
33. IMPOSTE SUL REDDITO	1.527	1.732	(205)

Le componenti della voce in oggetto sono le seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015
imposte correnti:		
- IRES dell'esercizio	0	811
- oneri (Proventi) del consolidato	(632)	(1.984)
- imposte di consolidato fiscale anno precedente	6	(4)



Totale imposte correnti	(626)	(1.177)
imposte anticipate:		
- rettifica imposte anticipate	620	17
- imposte differite attive	(1.521)	(632)
imposte differite:		
- rettifica imposte differite passive	0	(24)
- imposte differite passive	0	84
Totale imposte differite/anticipate	(901)	(555)
TOTALE IMPOSTE	(1.527)	(1.732)

La Società partecipa, in qualità di consolidante, al regime del “Consolidato Fiscale Nazionale”, ai sensi degli art. 114 e seguenti del T.U.I.R.. Questo istituto permette la compensazione tra gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato.

I proventi del consolidato nazionale si riferiscono pertanto alla parte dell'imponibile negativo della Società che trova compensazione con gli imponibili positivi trasferiti dalle società consolidate nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale.

Le imposte anticipate sono state stanziare a fronte di benefici correlati a perdite fiscali della Società che troveranno compensazione con imponibili futuri.

Per il dettaglio di tali imposte si rinvia all'Allegato n. 6.

Di seguito l'analisi dell'onere fiscale teorico ed effettivo.

	31/12/2016
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	(17.733)
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	(17.733)
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	27,50%
Onere/Provento fiscale teorico	(4.877)
Differenze permanenti	3.609
Effetto consolidato fiscale	(632)
Altro	373
IRAP (ordinaria)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.527)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	(632)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	6
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(901)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(1.527)



IMPEGNI

La Società ha rilasciato garanzie di natura fidejussoria a:

	31/12/2016	31/12/2015
- Istituti di credito per linee di credito concesse a società del Gruppo	348.024	47.210
- Società di leasing per garanzie concesse a società del Gruppo	9.432	10.224
TOTALE	357.356	57.434

Le garanzie a favore di Istituti di credito, sono state rilasciate nell'interesse della società controllata Finint Immobiliare S.r.l. per Euro migliaia 1.724, della controllata Agorà Investimenti S.p.A. per Euro migliaia 289.900, della controllata Sviluppo 35 S.r.l. per Euro migliaia 18.400 e della controllata Sipi Investimenti S.p.A. per Euro migliaia 38.000.

La garanzia rilasciata dalla Società per Euro migliaia 9.432 è relativa al contratto di leasing immobiliare sull'immobile dove ha la sede storica il Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. Tale contratto è stato stipulato da una società del Gruppo. L'importo rappresenta la somma dei canoni a scadere del contratto di leasing.

In relazione alla partecipata Agorà Investimenti S.p.A., è in essere un patto che prevede l'impegno della Società ad acquistare la quota detenuta dal socio terzo, pari al 43,09% della stessa partecipata, ad un prezzo che sarà determinato dal socio uscente sulla base del valore di mercato. L'opzione potrà essere esercitata nel gennaio 2018 ovvero anche prima nei casi di inadempimenti da parte della Società specificamente previsti dal contratto di opzione oppure in caso di mancato rinnovo del patto parasociale (in scadenza ad ottobre 2019) ad un prezzo che consenta al socio uscente di ottenere un rendimento definito e concordato sull'investimento. In caso di esercizio dell'opzione da parte del socio terzo, la Società potrà attivare il meccanismo di vendita congiunta previsto dal contratto di opzione entro i termini fissati. Nel caso in cui il processo di vendita congiunta non vada a buon fine è previsto il rinnovo automatico dell'opzione di vendita con scadenza ad agosto 2019. Tale opzione sulla sostanza non vincola il Gruppo all'acquisto in quanto in caso di esercizio del diritto da parte del socio terzo la Società potrà a sua volta procedere alla cessione della sua partecipazione, pertanto tale impegno non rappresenta un debito verso il socio terzo. Si evidenzia inoltre, come già descritto nella relazione tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, al perfezionarsi degli eventi descritti, tale accordo verrà meno.

GESTIONE DEI RISCHI

Le principali classi di rischio a cui la Società è esposta sono il rischio sui tassi di interesse e il rischio di liquidità.

Rischio tasso

Gli obiettivi della gestione del rischio tasso sono:

- la copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- il rispetto, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per la Società (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

L'indebitamento verso il sistema bancario espone la Società al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario della Società verso il sistema bancario ammonta ad euro 79,2 milioni ed è solo parzialmente a tasso variabile. L'indebitamento a tasso variabile è a breve termine e connesso all'ordinaria attività aziendale con frequenti estinzioni e riaperture nel corso dell'anno.

In questo contesto, considerate le aspettative di stabilità nella dinamica dei tassi di interesse, che hanno evidenziato nel corso dell'esercizio un tasso Euribor negativo, e l'attuale concentrazione delle scadenze sul breve termine, la Società non ha ritenuto di porre in essere politiche generalizzate di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

La Società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, si attiene a politiche e procedure di Gruppo specifiche, tra cui:

- centralizzazione dei debiti finanziari e della liquidità;
- gestione della liquidità entro il Gruppo attraverso conti correnti infragruppo;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio-lungo termine;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

La Società dispone di linee di credito bancarie a breve termine, destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante ed altre necessità operative.

Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

LIVELLI GERARCHICI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI VALUTATI AL FARI VALUE

In relazione agli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2016 e valutati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *imput* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di *imput* diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente che indirettamente
- livello 3: dati di *imput* relativi all'attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili

Per un dettaglio sui livelli di *fair value* utilizzati si rimanda all'allegato n. 4.

ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti

Al 31/12/16 la Società ha n. 34 dipendenti in forza, di cui n. 32 con qualifica impiegatizia e n. 2 dirigenti; al 31/12/15 il personale dipendente era pari a 44 unità.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Impiegati	Dirigenti	Totale
Saldo iniziale	41	3	44
Dimissioni e promozioni	(11)	(1)	(12)
Assunzioni e promozioni	2	0	2
Saldo finale	32	2	34

Numero medio di dipendenti nell'anno: 38.

**Compensi agli Amministratori e Sindaci**

I compensi deliberati a favore degli Amministratori della Società ammontano in totale a Euro migliaia 1.490.

Compensi ai Sindaci

I compensi ai componenti del Collegio Sindacale maturati nell'esercizio ammontano in totale a Euro migliaia 180, di cui Euro 156 migliaia relativi al ruolo assunto ai sensi dell'art. 2386, quinto comma, del codice civile per una parte dell'esercizio 2016.

Compensi alla Società di Revisione

I compensi a favore della Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti ammontano in totale a Euro migliaia 46.

Impresa Capogruppo

La Società, quale Capogruppo di un gruppo costituito da molteplici società, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Accordi non risultanti in bilancio

In riferimento al numero 22-ter dell'articolo 2427 cod. civ., non si segnalano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale e dalla presente Nota Integrativa, i cui effetti siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono continuati gli usuali rapporti in essere con le società del Gruppo per quanto concerne l'espletamento della funzione di gestione della tesoreria e la razionalizzazione dei flussi finanziari. Tali rapporti sono intrattenuti mediante c/c impropri regolati a condizioni di mercato. Per un dettaglio sulla tipologia e la natura dei rapporti si rimanda agli allegati 8 e 9 e a quanto indicato in Nota Integrativa. Ove non diversamente specificato, per parti correlate si intendono società e/o persone riferibili alla compagine societaria della Società.

Conegliano, lì 19 giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Perissinotto
Presidente



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



Prospetti supplementari



Allegato n. 2 al bilancio al 31.12.2016

PROSPETTO DI ANALISI DELL'ORIGINE, DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di Euro)

	Importo al 31.12.16	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	1.860				
<i>Riserve di capitale:</i> Riserva sovrapprezzo azioni	22.770	A,B,C	22.770		
<i>Riserve di utili:</i> Riserva legale	372	B			4.202
Riserva straordinaria	86.413	A,B,C	86.413		
Riserva di FTA - ex art. 7, comma 2 DLgs 38/2005	227	B			
Riserva di FTA - ex art. 7, comma 7 DLgs 38/2005	28.920	B			
Riserva OCI	763				
Perdite esercizi precedenti	(11.264)				
TOTALE	130.061		109.183		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			109.183		
Totale riserve			109.183		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



Allegato n. 3 al bilancio al 31.12.2016

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

DESCRIZIONE	Valori in portafoglio al 31/12/2015			acquisti 2016			vendite 2016			Adegua- mento to fair value 2016	Valori in portafoglio al 31/12/2016			Livello di fair value
	Quantità	Fair value	Valore dei titoli a Bilancio	Quantità	Prezzo medio	Totale Costo acq.	Quantità	Prezzo medio vendita	Controvend		Utili (perdite)	Quantità	Fair value	
BANCA POPOLARE DI VICENZA	21.941	0,10	2.194								21.941	0	2.194	2
BANCA DI CIVIDALE	100	19,60	1.960								100	20	1.960	2
BCC VERONA				10	90	900					10	90	900	2
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	47.619	-	-								47.619	-	-	2
ENEL	168.000	3,89	653.856							49.728	168.000	4	703.584	1
FONDO FININT BOND	8.4283	863.523,17	7.278.016							602.956	8.4283	935.063	7.880.972	2
ABS BCIAF 9 B	1.200.000	0,73	875.400							546	1.200.000	0,73	875.946	2
TOTALE			8.811.426	-	-	-	-	-	0	603.502			9.465.556	



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO
(Impari in Euro migliaia)

DESCRIZIONE	SALDI INIZIALI		MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO		SALDI FINALI		QUOTA PATRIMONIO NETTO di competenza	ULTIMO BILANCIO		
	% di possesso	Valore in bilancio	Acquisti ed altri incam.	Cessioni ed altri decem.	Valore di carico	(Rettifiche) Riprese di valore		Data ultimo bilancio approvato	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Agencia Italia S.p.A.	66,50	23.360			66,50	23.360	21,160	31/12/2016	31.819	4.479
SAVE S.p.A.	0,588	3.861			0,591	3.861	1,488	31/12/2015	251.754	42.049
Sviluppo 35 S.r.l.	76,10	64.316			76,10	64.316	60,578	31/12/2016	79.603	660
Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.	100,00	20.318			100,00	20.318	11.944	31/12/2016	11.944	221
Sviluppo 81 S.r.l.	50,00	100			50,00	100	204	21/12/2016	4.083	84
Edifin Investimenti S.r.l.	50,00	100			50,00	100	204	21/12/2016	4.083	84
Finanziaria Internazionale Real Estate S.r.l.	1,00	33			1,00	33	(2)	31/12/2016	(160)	(218)
Fin.I.S.r.l.	30,00	8			30,00	8	76	31/12/2016	252	8
Sviluppo 56 S.r.l.	1,00	176			1,00	176	(3)	31/12/2016	(291)	(547)
Unicapital S.A.	0,13	2			0,13	2	17	31/12/2016	13.346	6.600
Securitisation Services S.p.A.	100,00	10			100,00	10	(84)	31/12/2016	(84)	(45)
Redevelop Sviluppo S.r.l.	89,25	1.172			89,25	1.172	7.082	31/12/2016	8.507	54
Finanziaria Internazionale S.r.l.	89,25	7.076			89,25	7.076	161	31/12/2016	177	81
Sviluppo 81 S.r.l.	90,91	110			90,91	110	161	31/12/2016	177	81
Sviluppo 86 S.p.A.	100,00	310			100,00	310	3	31/12/2016	3	(390)
Altanova S.r.l. (gla Sviluppo 86 S.r.l.)	100,00	20			100,00	20	14	31/12/2015	14	(2)
Finme Partecipazioni S.r.l.	72,42	49.311			72,42	49.311	49,012	31/12/2016	67.677	439
Finme Partecipazioni S.r.l.	100,00	4.407			100,00	4.407	(14,816)	31/12/2016	(14.816)	(45.356)
Finme Finanziaria S.r.l.	1,00	23			1,00	23	111	30/06/2016	11.309	326
Industrial Park Sofia A.D.	5,07	791			5,07	791	17	31/12/2016	339	(490)
Totale Partecipazioni in imprese del Gruppo		375.564	100	(148)	375.564	315.564	(14.516)		315.028	

(*) Società estime per effetto di operazioni di fusione avvenute nell'esercizio

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E IN ALTRE IMPRESE
(in parti in Euro migliaia)

DESCRIZIONE	SALDI INIZIALI			MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO			SALDI FINALI			QUOTA PATRIMONIO NETTO		ULTIMO BILANCIO		
	% di possesso	Valore di carico	Rettifiche) Riprese di valore	Acquisti e altri aum. valore	Riclassifiche valore	Cessioni e altri decrementi di valore	Utili (Perdite)	% di possesso	Valore di carico	Rettifiche) Riprese di valore	Valore in bilancio	Data ultimo bilancio approvato	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Società collegate														
Nelp II S.p.A.	36,79	7.021	7.021	6.139				41,91	13.160	13.160	13.160	31/12/2016	31.856	(3.213)
Marche Mutui S.r.l.	1,00	0,1	0,1					1,00	0,1	0,1	0,1	31/12/2016	10	0
Tenore Finance S.r.l.	1,00	0,1	0,1					1,00	0,1	0,1	0,1	31/12/2016	10	0
Pulova EST S.p.A.	22,20	2.858,0	(2.858)	587,0				22,20	3.445,0	(3.445)	0	31/12/2016	656	(2.640)
Totale società collegate			7.081								13.160			
Altre partecipazioni														
Casa Finance S.r.l.	20,00	2	2					0,33	0,1	0,1	0,1	30/06/2016	167	2
Marca Trevigiana Distressed Assets S.p.A.	0,33	0	0											
Treori Finance n. 3 S.r.l.	20,00	2	2											
Altre partecipazioni	20,00	1	1					10,00	1	1	1	31/12/2016	10	0
Totale altre partecipazioni			5								1			





Allegato n. 6 al bilancio al 31.12.2016

PROSPETTO DI ANALISI DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
(Importi in Euro migliaia)

	Al 31.12.15		Incrementi esercizio 2016		Decremento esercizio 2016		Al 31.12.16	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (27,5%) IRAP (5,57%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (27,5%) IRAP (5,57%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (27,5%) IRAP (5,57%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (27,5%) IRAP (5,57%)
Imposte anticipate:								
Compensi amministratori	2.246	618	90	25	(2.226)	(612)	110	31
Rettifica valore fondo Finirt Bond	101	28			(74)	(20)	27	8
Svalutazione titoli AC	1.455	400	1				1.455	400
Eccedenza spese manutenzione	26	7			(21)	(6)	1	1
Finanziamenti	41	11	24	7	(3)	(1)	65	18
Leasing auto	4	1					1	1
Totale	3.873	1.065	115	32	(2.324)	(639)	1.664	458
Imposte differite:								
Dividendi non incassati			1				1	
Fair value titolo ABS BCJAF9B	193	53			(18)	(5)	175	48
Rivalutazione quote fondo Finirt Bond	2.778	723	603	145			3.381	868
Totale	2.971	776	604	145	(18)	(5)	3.557	916
Imposte anticipate (differite) nette	902	289	(489)	(113)	(2.306)	(634)	(1.893)	(458)
Imposte anticipate su perdite dell'esercizio								
Imposte anticipate su perdite dell'esercizio (consolidato nazionale)			5.440	1.496			5.440	1.496
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):								



Allegato n. 7 a) al bilancio al 31.12.2016

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

CREDITI E DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

(importi in Euro/migliaia)

	CREDITI	DEBITI	
ACB GROUP SVILUPPO S.P.A.	130	104	
ACB INTERNATIONAL	6	-	
AGENZIA ITALIA S.P.A.	862	200	
AGORA' INVESTIMENTI S.P.A.		4.586	
BANCA FININT S.P.A.	1.446	-	
CGS RINNOVABILI S.R.L.	2	-	
EVOLVE S.R.L.	42	-	
EFFETI S.P.A.	37	-	
FI CONSULTING S.R.L.	9	6	
FIN.IT S.R.L.	464	82	
FINANZIARIA INT.LE INVESTM. SGR S.P.A.	91	-	
FINANZIARIA INT.LE LUXEMBURG S.A.	1.519	-	
FISG S.R.L.	14	-	
FININT & PARTNERS S.R.L.	16	-	
FININT CORPORATE ADVISORS S.R.L.	14	81	
FININT FINANZIARIA S.R.L.	2	-	
FININT IMMOBILIARE S.R.L.	328	3.303	
FININT MEDIATORE CREDITIZIO S.R.L.	17	-	
FININT PARTECIPAZIONI S.R.L.	21.783	4.792	
FININT REAL ESTATE S.R.L.	12	5	
FININT REVALUE S.P.A.	19	44	
FININT REVALUE AGENZIA IMMOBILIARE S.P.A.	4	-	
FININT S.P.A.	158	-	
FINLEASING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	6	-	
FINVEST FIDUCIARIA S.R.L.	5	-	
GLOBAL POINT S.R.L.	8	-	
INDUSTRIAL PARK SOFIA AD	309	-	
ITACA S.R.L.	11	-	
LOGOBLU INVESTIMENTI S.R.L.	39	-	
KOREI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	4	-	
PERSANO ENERGY 2 S.R.L.	0	-	
PERSANO ENERGY S.R.L.	0	-	
PUGLIA ENERGIES S.R.L.	1	-	
PROGETTO 3 S.R.L.	4	7	
RETE S.P.A.	24	-	
SAFI INSURANCE S.R.L.	3	-	
SECURITISATION SERVICES S.P.A.	45	-	
SIDARI INVESTIMENTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE		4	
SIMON SOLAR S.R.L.	1	-	
SIPI INVESTIMENTI S.P.A.	38.573	2.350	
SR 06 S.R.L.	1	-	
SR 07 S.R.L.	1	-	
SR 09 S.R.L.	1	-	
SRA 01 S.R.L.	2	-	
SVILUPPO 35 S.R.L.	-	6	89
SVILUPPO 56 S.R.L.	-	5	10
SVILUPPO 81 S.R.L.	168	7	
SVILUPPO 86 S.P.A.	15.537	23	
SVILUPPO 89 S.R.L.		4	
SVILUPPO INDUSTRIAL PARK S.R.L.		180	
TERRA MUNDUS OPERATIONS S.R.L.	2	-	
TRICOLORE S.R.L.		4.668	
	81.707	20.545	



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

Allegato n. 7 b) al bilancio al 31.12.2016

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

RICAVI E COSTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

(importi in Euro/migliaia)

	RICAVI	COSTI
ACBGROUP SVILUPPO S.P.A.	33	28
AGENZIA ITALIA S.p.A.	2.830	218
AGORA INVESTIMENTI S.P.A.	235	174
BANCA FININT S.P.A.	256	1.826
CGS RINNOVABILI S.R.L.	2	
EFFETI S.P.A.	30	
EVOLVE S.R.L.	45	-
EUFEMIA INVESTIMENTI S.r.L.	10	8
FERAK S.P.A.	25	
FIN.IT SRL	83	341
FINANZIARIA INT.LE INVESTM. SGR S.P.A.	754	
FINANZIARIA INTERNAZIONALE CONSULTING S.R.L.	30	6
FINANZIARIA INTERNAZIONALE LUXEMBOURG S.A.	1.072	-
FINANZIARIA INTERNAZIONALE REAL ESTATE S.R.L.	37	5
FININT & PARTNERS S.r.l.	137	
FININT & WOLFSON ASSOCIATI S.R.L.	29	
FININT CORPORATE ADVISORS S.R.L.	313	78
FININT FINANZIARIA S.R.L.	2	
FININT IMMOBILIARE SRL	187	310
FININT MEDIATORE CREDITIZIO S.P.A.	60	230
FININT PARTECIPAZIONI S.R.L.	243	188
FININT REVALUE AGENZIA IMMOBILIARE S.P.A.	66	
FININT REVALUE S.P.A.	175	
FININT S.P.A.	450	185
FINLEASING S.r.L.		
FINVEST FIDUCIARIA S.P.A..	22	12
FISG S.R.L.	186	
GLOBAL POINT S.R.L.	20	22
KOSOVO REAL ESTATE S.R.L.	9	
INDUSTRIAL PARK SOFIA A.D.	13	
ITACA S.R.L.	9	
LOGOBLU INVESTIMENTI S.r.l.	45	
MARCO POLO HOLDING S.R.L.	29	
NEIP II S.P.A.	8	
NEIP III S.P.A.	10	
PROGETTO 3 S.r.l.	11	7
PUGLIA NEW ENERGIES S.R.L.		
RETE S.p.A.	173	
SAFI INSURANCE S.R.L.	11	5
SAVE S.P.A.	179	13
SECURITISATION SERVICES S.P.A.	2.880	
SIDARI INVESTIMENTI S.r.L.	2	
SIMON SOLAR S.R.L.	1	
SIPI INVESTIMENTI S.P.A.	1.855	2.374
SR 06 S.R.L.	1	
SR 07 S.R.L.	1	
SR 09 S.R.L.	1	
SRA 01 S.R.L.	2	
SVILUPPO 35 S.r.L.	30	57
SVILUPPO 56 S.r.l.	18	10
SVILUPPO 81 SRL	26	7
SVILUPPO 86 S.R.L.	637	23
TERRA MUNDUS OPERATIONS S.R.L.	2	
TRICOLORE S.r.l.	17	182
	13.302	6.309



Allegato n. 8 al bilancio al 31.12.2016

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(importi in Euro/migliaia)

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
55.11 S.R.L.	-	6		14
ABBACUS COMM. FIN. S.P.A.	4.483	4	4	131
APRILE S.P.A.	-	-		13
CADORFIN S.R.L.	5	-		3
D.P.F. S.R.L.	5	-		11
DAVID CAPITAL S.P.A.	13	-		56
DAVID S.P.A.	15	-		39
DEMAR S.R.L.	-	14		1
EFFETI S.P.A.	37	-		30
EMMESSENNE SOLAR S.R.L.	-	-		20
FINITALIA INVESTIMENTI S.R.L.	-	-		8
FINT LUX S.A.	314	-		14
GLAMPART S.R.L.	-	4		2
ITANOS INVESTIMENTI S.R.L.	216	-		8
M.T.D.A. S.R.L.	3	-		6
MAGGIO S.R.L.	-	-		7
MARCHI GIOVANNI & C. S.R.L.	57	-		47
MEDCENTRO S.R.L.	4	-		3
NEIP II S.P.A.	8	-		8
NEIP III S.P.A.	10	-		10
SOLARE CALTAGIRONE S.R.L.	-	-		20
SVILUPPO 99 S.R.L.	257	-		2
TIZPAR S.P.A.	14	-		23
	5.439	28	4	474



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



APPENDICE

Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)



In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 136/2015 che ha abrogato il D. Lgs. 87/92, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016 la Società redige il proprio bilancio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La data di transizione, ovvero la data d'apertura dell'esercizio precedente a quello di prima adozione degli IAS/IFRS, è il 1° gennaio 2015. A tale data è richiesta la rielaborazione dello stato patrimoniale d'apertura in base ai Principi Contabili Internazionali come se fossero sempre stati applicati, fatta eccezione per le facilitazioni obbligatorie e facoltative previste dall'IFRS 1.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption – IFRS 1)

L'IFRS 1 stabilisce che lo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2015) sia redatto sulla base dei seguenti criteri:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS;
- tutte le attività e le passività sono state valutate in conformità agli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale. Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Nella presente appendice viene evidenziato l'impatto che la conversione a tali principi ha determinato, con riferimento all'esercizio 2015, sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sull'andamento economico presentati.

A tale scopo sono state predisposte:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2015)
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2015):
- i prospetti di riconciliazione dei risultati economici predisposti secondo i precedenti principi contabili con quelli derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS per l'esercizio 2015;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

Si evidenzia come tali prospetti, essendo stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo al 31 dicembre 2016 secondo gli IFRS, siano privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che tali prospetti sono stati predisposti in conformità agli IAS/IFRS che sono utilizzati ai fini della predisposizione dei dati comparativi del primo bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alle principali esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione, sono state fatte le scelte descritte di seguito:



- valutazione delle attività immateriali al costo. Il valore di iscrizione determinato sulla base dei Precedenti Principi Contabili è stato considerato quale valore sostitutivo del costo, c.d. *deemed cost*.
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali: l'IFRS1 consente di assumere il fair value o, in presenza di certi requisiti, il costo rivalutato, come valore sostitutivo del costo originario ammortizzato. La Società non si avvale di tale esenzione, in quanto ha adottato il criterio del costo storico ammortizzato ai fini delle valutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.
- Valutazione delle partecipazioni. Come più oltre illustrato, per due partecipazioni è stato considerato il *fair value* alla data di transizione quale valore sostitutivo del costo, c.d. *deemed cost* in luogo del valore di iscrizione sulla base dei precedenti principi.
- Data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti valutati al "fair value" con variazioni imputate direttamente a conto economico o come disponibili per la vendita. Lo IAS 39 consente di iscrivere uno strumento finanziario al momento della sua prima iscrizione o nella classe delle attività e passività finanziarie valutate al "fair value" con variazioni imputate direttamente a conto economico, oppure nella classe delle attività disponibili per la vendita. L'IFRS 1 permette di effettuare tali designazioni alla data di transizione agli IAS/IFRS; la Società si avvale di tale esenzione.
- Benefici per i dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani a favore dei dipendenti fino alla data di transazione agli IFRS, sono imputati direttamente al patrimonio netto.

Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. ha predisposto lo stato patrimoniale di apertura riferito alla data dell'1 gennaio 2015 in conformità agli IAS/IFRS. I principi contabili internazionali utilizzati nella redazione dello Stato patrimoniale d'apertura sono diversi dai previgenti principi contabili applicati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2014. L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi, al netto del relativo effetto fiscale, è stato rilevato direttamente a patrimonio netto in una apposita riserva di *FTA*.

Al fine di illustrare gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico sono state predisposte le riconciliazioni previste dall'IFRS 1.

Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2015 e sul bilancio al 31 dicembre 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI APERTURA			
(importi in Euro)	01/01/2015	rettifiche 2015	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO EX D.LGS. 87/1992	114.881.526		113.017.219
a) Iscrizione beni in leasing (IAS 17)	(6.845)	2.085	(4.760)
b) rettifica fondo TFR (al netto dell'effetto fiscale) (IAS 19)	(32.333)	2.654	(29.679)
c) valutazione attività disponibili per la vendita (IFRS 9)	226.799	(99.149)	127.650
d) valutazione attività di negoziazione (IAS 39)	(26.082)	32.928	6.846
e) Iscrizione debiti al costo ammortizzato (IAS 39)	14.472	(11.539)	2.934
f) Storno dividendi per maturazione (IAS 18)		(1.715.000)	(1.715.000)
g) Valutazione di partecipazioni (IFRS 1)	29.040.259	(9.125.015)	19.915.244
h) effetto fiscale (IAS 12)	(69.307)	38.513	(30.794)
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS	144.028.489	(10.874.523)	131.289.659

Commento alle principali rettifiche IFRS apportate alle voci degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015

Si commentano di seguito le principali rettifiche derivanti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai valori determinati secondo i principi contabili precedentemente applicati:



- a) **Leasing finanziario (IAS17):** Il principio contabile IAS 17 prevede che le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, siano riconosciute come attività della società al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto. L'applicazione del principio contabile IAS 17 ha comportato i seguenti impatti:
- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015: riduzione di 6.845 euro;
 - sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: riduzione di 4.760 euro;
 - sul risultato netto 2015: minori costi per 2.085 euro
- b) **Attualizzazione dei benefici ai dipendenti (IAS 19):** principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il TFR al valore nominale calcolato secondo le disposizioni del Codice Civile, mentre secondo gli IFRS l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani assoggettati a valutazione attuariale, con rilevazione alla data di transizione di tutti gli utili e perdite attuariali.
- Impatti:
- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015: riduzione di 32.233 euro, al netto dell'effetto fiscale;
 - sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: riduzione di 29.679 euro, al netto dell'effetto fiscale;
 - sul risultato netto 2015: maggiori costi per 2.112 euro
- c) **Titoli disponibili per la vendita (IAS 39).** Gli investimenti della liquidità in titoli sono stati riclassificati nella categoria prevista dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e conseguentemente valutati al "fair value", con eventuale impatto a patrimonio netto, mentre in precedenza venivano iscritti al minore tra valore di mercato e costo.
- Impatti:
- Sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015: aumento di Euro 226.799
 - sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: aumento di Euro 127.650;
 - sul risultato netto 2015: riduzione per Euro 473.686.
- d) **Valutazione attività di negoziazione (IAS 39).** Gli investimenti in titoli quotati sono stati classificati come titoli detenuti per la negoziazione ("*Held for trading*"). Come previsto dallo IAS 39 le variazioni di *fair value* riferite a tali titoli vengono rilevate a conto economico.
- Impatti:
- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015: riduzione di Euro 26.082;
 - sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: aumento di Euro 2.934;
 - sul risultato netto 2015: aumento per Euro 32.928.
- e) **Passività finanziarie a lungo termine (IAS 39):** le regole IAS/IFRS prevedono l'applicazione della metodologia del costo ammortizzato (*amortised cost*) sulla base del criterio dell'interesse effettivo.
- Impatti:
- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015: aumento di Euro 14.472
 - sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: aumento di 2.934 euro;
 - sul risultato netto 2015: riduzione per Euro 11.716.
- f) **Storno dei dividendi iscritti per maturazione (IAS18):** i principi italiani ammettevano che l'iscrizione di ricavi per dividendi di società controllate potesse essere anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili qualora il bilancio della controllata fosse stato approvato, dal competente organo amministrativo, anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte dell'organo amministrativo della controllante. I principi IFRS non ammettono tale possibilità, di conseguenza i crediti per dividendi per maturazione presenti al 1° gennaio 2015 sono stati rettificati.
- Impatti:
- sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: riduzione di Euro 1.715.000;
 - sul risultato netto 2015: riduzione per Euro 1.715.000.



- g) **Valutazione di partecipazioni in imprese controllate e collegate (IAS 27):** le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto devono essere alternativamente contabilizzate al costo, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo dell'Equity in conformità allo IAS 28.
- h) In sede di transizione, l'IFRS 1 permette di valutare le partecipazioni di controllo al costo in conformità allo IAS 27 oppure al sostituto del costo ("*deemed cost*"). Il sostituto del costo della partecipazione deve essere: (i) il suo *fair value* alla data di passaggio dell'entità agli IFRS nel suo bilancio separato o, (ii) il suo valore contabile secondo i precedenti principi a detta data. L'IFRS 1 inoltre permette di scegliere per ciascuna partecipazione quale criterio adottare. La Società ha pertanto ritenuto di iscrivere le partecipazioni al valore contabile iscritto nel bilancio predisposto secondo i precedenti principi contabili alla data di transizione (1 gennaio 2015) ad eccezione di due partecipate, Sviluppo 35 S.p.A. e Sviluppo 86 S.p.A., per le quali si è ritenuto invece di adottare il *fair value as deemed cost*. Al fine di determinare il *fair value* di tali partecipate si è fatto riferimento alle tecniche previste dall'IFRS 13. In particolare è stato determinato un *fair value* (di livello 3) delle partecipate prendendo come punto di partenza il *fair value* alla data di transizione dell'unico investimento indirettamente detenuto dalle stesse, costituito dalla partecipazione in Save S.p.A. per la quale, trattandosi di una società quotata è stato considerato (*fair value* di livello 1) il valore di quotazione alla data di transizione. Save S.p.A.. Successivamente alla data di transizione le partecipazioni sono state valutate con il criterio del costo, rettificato nel caso di indicatori di perdite di valore. Gli impatti derivanti dalla valutazione effettuate in sede di transizione e dalle successive valutazioni delle partecipate (*impairment*) ha determinato i seguenti impatti:
- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015: aumento di Euro 29.040.259
 - sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: riduzione di 19.915.244 euro;
 - sul risultato netto 2015: riduzione per Euro 9.125.015.
- i) **Effetti fiscali delle rettifiche rese necessarie dall'introduzione degli IAS/IFRS.** Le rettifiche precedentemente descritte hanno reso necessaria un'analisi del trattamento delle stesse sotto il profilo fiscale. A tale proposito il legislatore con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ha apportato le modifiche al D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ed al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 46 necessarie per definire nell'ambito della vigente disciplina fiscale IRES ed IRAP le modalità di trattamento degli impatti derivanti dall'introduzione degli IAS/IFRS. Le nuove disposizioni tributarie introdotte sono in linea generale orientate a rendere neutrali gli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS sulla determinazione del reddito imponibile. Esse stabiliscono infatti che le rettifiche iscritte direttamente come variazioni del patrimonio netto in sede di prima applicazione dovranno essere portate ad incremento/decremento del reddito imponibile determinato a norma dell'art. 83 del D.P.R. n. 917/1986. Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto.
- Impatti:
- sul patrimonio netto al 1° gennaio 2015: riduzione di Euro 69.307
 - sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015: riduzione di Euro 30.794;
 - sul risultato netto 2015: aumento per Euro 27.818.

Stati patrimoniali consolidati IFRS al 1° gennaio e al 31 dicembre 2015, conto economico IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto, corredati dai commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo il DI 87/1982, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio e al 31 dicembre 2015 nonché del conto economico dell'esercizio 2015, con le seguenti evidenze, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo il D.Lgs 87/1992 riclassificati secondo gli schemi IFRS;
- le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori secondo gli IFRS.



STATO PATRIMONIALE AL 01/01/2015

(importi in Euro)	01/01/2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	01/01/2015 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	1.236.113			1.236.113
Altre attività finanziarie	11.900.683	1.588.964	200.716	13.690.364
Crediti per imposte	-	2.703.796		2.703.796
Altri crediti	88.985.523	(881.462)	(254.341)	87.849.720
Totale attività correnti	102.122.319	3.411.299	(53.625)	105.479.992
Immobilizzazioni materiali	141.492		198.622	340.114
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	9.460			9.460
Partecipazioni	133.499.817	536.498	29.040.259	163.076.574
Altre attività finanziarie	-	11.665		11.665
Crediti non correnti	19.433.115	(4.393.807)		15.039.308
Crediti per imposte anticipate	-	434.346	18.221	452.567
Totale attività non correnti	153.083.884	(3.411.298)	29.257.102	178.929.687
TOTALE ATTIVO	255.206.203	0	29.203.477	284.409.680

	01/01/2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	01/01/2015 IAS/IFRS
Debiti correnti	60.693.493	5.285.890		65.979.383
Debiti tributari	-	3.513.339		3.513.339
Debiti bancari	1.577.465	40.425.105		42.002.570,00
Altre passività finanziarie quota corrente	-			-
Totale passività correnti	62.270.958	49.224.334	-	111.495.292
Debiti non correnti	9.691.185	(5.285.890)	195.091	4.600.386,15
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	63.557.164	(40.425.105)	(258.438)	22.873.620,95
Debiti e altre passività finanziarie al netto della quota corrente	-			-
Fondo imposte differite	-	609.065	75.264	684.329,19
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	682.966		44.597	727.563
Altri fondi per rischi e oneri	4.122.404	(4.122.404)		-
Totale passività non correnti	78.053.719	(49.224.334)	56.514	28.885.899
TOTALE PASSIVITA'	140.324.677	-	56.514	140.381.191
Capitale sociale	1.859.630			1.859.630,00
Riserva sovrapprezzo azioni	22.769.719			22.769.719
Riserva legale	371.926			371.926
Riserva FTA	-		29.146.963	29.146.963
Altre riserve e utili portati a nuovo	79.023.797			79.023.797
Risultato di esercizio	10.856.454			10.856.454
Totale patrimonio netto	114.881.526	0	29.146.963	144.028.489
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	255.206.203	0	29.203.477	284.409.680



STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015

(importi in Euro)	31/12/2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	31/12/2015 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	1.152.735			1.152.735
Altre attività finanziarie	8.913.878		199.630	9.113.508
Crediti per imposte	1.326.386			1.326.386
Altri crediti	76.900.431	(8.595.834)	(1.868.554)	66.436.043
Totale attività correnti	88.293.430	- 8.595.834	(1.668.923)	78.028.673
Immobilizzazioni materiali	39.806		106.548	146.354
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	7.311			7.311
Partecipazioni	132.412.781	7.020.386	28.642.697	168.075.864
Altre attività finanziarie	7.025.885	(7.020.386)		5.499
Crediti non correnti	8.347.118	(0)		8.347.118
Crediti per imposte anticipate	1.045.586		20.717	1.066.303
Totale attività non correnti	148.878.487	(0)	28.769.962	177.648.449
TOTALE ATTIVO	237.171.917	- 8.595.834	27.101.039	255.677.122

	31/12/2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	31/12/2015 IAS/IFRS
Debiti correnti	44.182.744		-178	44.182.566
Debiti tributari	884.346			884.346
Debiti bancari	67.761.834			67.761.834
Altre passività finanziarie quota corrente	1.652			1.652
Totale passività correnti	112.830.576	- -	178	112.830.398
Debiti non correnti	4.533.618			4.533.618
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	5.490.797		(150.088)	5.340.709
Debiti e altre passività finanziarie al netto della quota corrente	-		105.086	105.086
Fondo imposte differite	692.702		105.388	798.090
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	607.006		40.937	647.943
Altri fondi per rischi e oneri	-	(8.595.834)	8.727.453	131.619
Totale passività non correnti	11.324.123	(8.595.834)	8.828.776	11.557.065
TOTALE PASSIVITA'	124.154.699	- 8.595.834	8.828.598	124.387.463

Capitale sociale	1.859.630			1.859.630
Riserva sovrapprezzo azioni	22.769.719			22.769.719
Riserva legale	371.926			371.926
Altre riserve e utili portati a nuovo	87.871.851		389.898	88.261.749
Riserva FTA	-		29.146.963	29.146.963
Risultato di esercizio	144.093		(11.264.421)	(11.120.328)
Totale patrimonio netto	113.017.219	0	18.272.440	131.289.659
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	237.171.918	(8.595.834)	27.101.038	255.677.122



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015

(importi in Euro)	2015 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	2015 IAS/IFRS
Ricavi operativi	2.829.352	(617.065)		2.212.287
Altri proventi	121.110	617.065	311	738.486
Totale ricavi operativi e altri proventi	2.950.462	0	311	2.950.773
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-			-
Per servizi	3.705.457	(560.509)	(185.641)	2.959.307
Per godimento di beni di terzi	-	320.099		320.099
Per il personale				
salari e stipendi e oneri sociali	2.510.713			2.510.713,00
trattamento di fine rapporto	135.843		2.012	137.855
altri costi	-			-
Ammortamenti e svalutazioni				
immobilizzazioni immateriali	12.419			12.419
immobilizzazioni materiali	15.720		83.213	98.933
Svalutazioni dell'attivo a breve	600.860	(600.860)		-
Accantonamenti per rischi	-			-
Altri oneri	39.247	256.660	(25.108)	270.799
Totale costi della produzione	7.020.259	(584.610)	(125.524)	6.310.125
Risultato operativo	(4.069.797)	584.610	125.835	(3.359.352)
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	13.142.092		(2.155.758)	10.986.333
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	(10.632.523)	(584.610)	(9.262.316)	(20.479.449)
Utili/perdite da collegate e Joint Venture con il metodo del patrimonio netto	-			-
Risultato prima delle imposte	(1.560.228)	0	(11.292.239)	(12.852.468)
Imposte sul reddito	1.704.321		27.818	1.732.139
correnti	1.176.717		-	1.176.717
differite	527.604		27.818	555.422
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	144.093	0	(11.264.420)	(11.120.328)

Principali modifiche nei criteri di classificazione e rappresentazione in bilancio

L'applicazione degli IAS/IFRS comporta, oltre a quanto già illustrato, ulteriori importanti novità che, pur non avendo impatti sull'entità del patrimonio netto e del risultato economico risultanti dall'applicazione dei previgenti principi contabili, modificano in modo sostanziale le usuali modalità di classificazione e rappresentazione dei dati patrimoniali ed economici negli schemi di bilancio.

La Società ha optato per gli schemi che ha ritenuto più efficaci per rappresentare i fenomeni aziendali. Sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Gli schemi proposti sono significativamente diversi rispetto a quelli previsti dalla normativa emanata sulla base della delega prevista dal Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87. Le principali modifiche che hanno comportato la riclassificazione dei saldi delle voci previste dagli schemi precedentemente utilizzati vengono riepilogate di seguito:

Stato patrimoniale

- in conformità a quanto previsto dagli IAS 32 e 39 gli strumenti finanziari vengono rilevati in base alla finalità per la quale sono detenuti anziché in base alla loro natura;
- la voce partecipazioni è destinata ad accogliere esclusivamente gli investimenti in titoli di capitale di società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto;
- le voci del passivo componenti il patrimonio netto sono state ridefinite e riarticolate rispetto agli schemi previgenti al fine di accogliere le nuove e specifiche riserve previste dall'applicazione degli IAS quali, ad esempio, la riserva relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita o la riserva destinata ad accogliere la componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili.
- i ratei e risconti sono stati oggetto di riconduzione a voce propria in modo più esteso e diverso rispetto a quanto non avvenisse in base alla normativa previgente.



Conto economico

- lo schema proposto non prevede più l'evidenza separata dell'utile derivante dalla gestione straordinaria. Gli oneri e proventi usualmente compresi nell'ambito di tale aggregato secondo i principi contabili previgenti sono stati pertanto riallocati per natura nelle specifiche voci di dettaglio. È stata mantenuta un'esposizione separata solo per il risultato derivante dalla cessione di investimenti e per il risultato derivante dalle attività non correnti in via di dismissione al netto delle relative imposte.

Principali rettifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS

- Altre attività finanziarie – attività finanziarie disponibili per la vendita: tale voce subisce la rettifica derivante dalla valutazione al "fair value" dei titoli disponibili per la vendita secondo quanto previsto dallo IAS 39. la voce include il fondo Finint Bond la cui valutazione al "fair value", in base a quanto previsto dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è stata classificata tra le riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, mentre in base ai precedenti principi contabili veniva iscritta a conto economico.
- Altri crediti: la voce include gli effetti della rettifica dell'iscrizione dei crediti per dividendi iscritti per maturazione sulla base dei precedenti principi contabili e che per effetto dell'applicazione dello IAS 18 non possono essere iscritti.
- Partecipazioni: la voce accoglie le rettifiche del valore delle partecipazioni in sede di prima applicazione ai principi contabili internazionali all'1 gennaio 2015, oltre alle rettifiche di valore effettuate in caso di perdite durevoli di valore effettuate con riferimento al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2015.
- Attività e passività fiscali: nella voce sono ricompresi gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate nelle varie voci a seguito dell'applicazione degli IFRS.
- Debiti finanziari verso banche: la voce accoglie le rettifiche derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per l'iscrizione dei debiti finanziari verso banche in applicazione dello IAS 39.
- Debiti e altre passività finanziarie: le variazioni di tale voce si riferiscono alla contabilizzazione dei leasing passivi sulla base di quanto previsto dallo IAS 17.
- Fondi per benefici ai dipendenti: le variazioni nella voce sono imputabili alla valutazione attuariale del TFR, derivante dall'applicazione dello IAS 19.
- Altri fondi per rischi e oneri: le rettifiche di tale voce sono imputabili alle perdite del valore delle partecipazioni eccedente il valore contabile delle stesse in bilancio.

Principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS

- Altri crediti: la voce accoglie la riclassifica della rettifica del valore della partecipazione in Finint Partecipazioni S.r.l. per la quota eccedente il valore contabile a decurtazione del credito per conto corrente intersocietario in essere con la società.
- Partecipazioni: la voce include la riclassifica della partecipazione nella società NEIP III.
- Titoli disponibili per la vendita: gli investimenti della liquidità in titoli sono stati classificati nella categoria prevista dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e conseguentemente la valutazione al "fair value" ha avuto impatto sul patrimonio netto, mentre in base ai precedenti principi contabili veniva iscritta a conto economico.



Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti della FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 11 luglio 2017